BIBL. ... di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 17 aprile 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8401 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (parteciparioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000 trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

DIFFUSA DALLA FARNESINA LA RISPOSTA ALLA NOTA JUGOSLAVA DEL 30 MARZO SULLA ZONA B

Roma ha chiesto spiegazioni sul discorso di Tito a Sarajevo

Ribadita la validità del Memorandum d'intesa di Londra, con la precisa differenziazione fra il confine di stato e la linea di demarcazione - Definito «inammissibile e non cortese» il linguaggio della diplomazia di Belgrado

Roma, 16

Il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Gaja, ha ricevuto oggi l'ambasciatore della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, signor Miso Pavicevic, e gli ha consegnato la nota italiana di risposta alla nota rimessa il 30 marzo scorso al nostro ambasciatore in Belgrado dal segretariato federale per gli affari esteri della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia.

In tale occasione l'ambasciatore Gaja ha chiesto altresì all'ambasciatore Pavicevic, per le opportune valutazioni da parte del governo italiano, informazioni e chiarimenti circa le dichiarazioni fatte ieri a Sarajevo dal Presidente Tito e diramate alla stampa in data odierna.

Dato che da parte jugoslava è stato pubblicato il testo delle note reciprocamente scambiate fra il nostro ministero degli affari esteri ed il segretariato federale per gli affari esteri della RSF (Repubblica socialista federativa) di Jugoslavia, la Farnesina rende a sua volta noto il testo della nota consegnata oggi all'ambasciatore della RSF di Jugoslavia Miso Pavicevic, in risposta alla nota rimessa il 30 mrazo scorso all'ambasciatore d'Italia in Belgrado dal segretariato federale per gli affari esteri della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia.

«Il segretariato federale per gli affari esteri si richiama nella nota verbale suddetta — dice la nota della Farnesina — al trattato di pace del 1947 ed al Memorandum d'intesa di Londra del 1954 per affermare che "in base ad essi è stata completamente definita una frontiera unica fra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia". Da parte sua, il ministero degli affari esteri ricorda che dal trattato di pace è stata definita, nel tratto da Monte Forno a Dosso Giulio, una frontiera di Stato fra l'Italia e la Jugoslavia. Dallo stesso trattato di pace è stata definita, nel tratto da Dosso Giulio a Monte Goli, una frontiera di Stato anche fra la Jugoslavia ed il Territorio libero di Trieste, di cui era prevista la costituzione. In nessuna disposizione del trattato di pace si parla di una frontiera di Stato che andrebbe da Monte Goli a San Bartolomeo. A sua volta, il paragrafo due del Memorandum d'intesa di Londra parla di una nuova linea di demarcazione, con alcune rettifiche rispetto alla linea di demarcazione precedente esistente fra la Zona A e la Zona B del non realizzato Territorio libero di Trieste».

«E' dunque più che evidente — prosegue la nota — che, secondo i trattati e gli accordi vigenti, esiste una frontiera di Stato sulla linea da Monte Forno a Monte Goli (rispetto al quale, nel tratto da Monte Forno a Dosso Giulio, sussistono tuttora divergenze in vari punti nonché sacche di occupazione da una parte e dall'altra), mentre esiste attualmente una linea di demarcazione e non una frontiera di Stato sulla linea da Monte Goli al mare».

«Riesce quindi difficile al ministero degli affari esteri — prosegue la Farnesina — comprendere i riferimenti del governo jugoslavo al rispetto degli accordi vigenti, che sono contenuti nella nota verbale del 30 marzo 1974. Infatti essa afferma contraddittoriamente che in base al trattato di pace ed al Memorandum d'intesa è stata completamente definita una frontiera unica, cosa che certamente non corrisponde alle disposizioni contenute in tali atti internazionali».

«Nel paragrafo uno del Memorandum d'intesa fu constatato, con l'accordo del governo jugoslavo — dice ancora la nota — essere stato ed essere impossibile tradurre in atto le clausole della sezione terza del trattato di pace con l'Italia relative al Territorio libero di Trieste. Di conseguenza — in base al paragrafo due del Memorandum — il governo militare alleato restituì al governo italiano l'esercizio dell'amministrazione della zona a Nord della linea di demarcazione comprendente la città di Trieste ed i comuni limitrofi, zona su cui non si era prodotta la cessazione della sovranità dell'Italia, come invece afferma la nota verbale jugoslava, non essendo sorta l'entità di diritto internazionale, Territorio libero di Trieste, cui detta sovranità doveva essere trasferita. Non si comprende quindi l'inopportuno accenno ad una riapertura della questione di Trieste».

La nota quindi afferma: «Proprio perché il governo italiano si attiene scrupolosamente ai principi dell'osservanza — la quale non può che essere reciproca — degli accordi vigenti, dell'integrità territoriale e della non interferenza, esso riconosce pienamente la situazione giuridica derivante dal trattato di pace e dal Memorandum di Londra sopra illustrata».

«Il governo italiano ha sempre rispettato e intende rispettare l'ambito territoriale da tali atti derivante, nei confronti del quale non ha inteso né intende prendere alcuna iniziativa unilaterale. Esso ha dovuto però sottolineare in ogni passata occasione, e deve sottolineare anche in questa — dice la nota della Farnesina — l'esigenza che da parte jugoslava non vengano prese iniziative unilaterali, quali da ultimo la sostituzione delle tabelle sulla linea di demarcazione. A questa esigenza si sono perciò richiamati il passo orale italiano del 22 febbraio 1974 e la nota verbale in data 8 marzo 1974».

«Il ministero degli affari esteri ha dunque l'onore di riconfermare la dichiarazione fatta il 21 marzo 1974 dall'on. presidente del consiglio al parlamento della Repubblica, secondo cui l'integrità territoriale della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia non è e non sarà messa in discussione. Quale che sia il punto di vista italiano in diritto circa il titolo che sta a base dell'esercizio dell'amministrazione da parte del governo jugoslavo sulla zona a Sud della linea di demarcazione fissata dal Memorandum d'intesa, il governo italiano non intende affatto contestare i poteri spettanti alla Repubblica socialista federativa di Jugoslavia a norma del Memorandum stesso e si propone, come del resto ha sempre fatto, di rispettare la linea di demarcazione alla stessa stregua in cui esso rispetta le frontiere di stato. In tali circostanze — conclude la nota — appare fuori luogo ogni insinuazione su pretese territoriali italiane nei confronti della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, come è inammissibile il linguaggio non cortese usato in alcune frasi della nota verbale jugoslava in data 30 marzo 1974». *(Ansa)*

Confronto all'ONU



Telefoto Upi

New York — L'ambasciatore israeliano Tekoah, in alto, e il ministro degli esteri libanese Naffah, si fronteggiano durante il dibattito al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla rappresaglia israeliana in territorio libanese dopo l'orrenda strage di Kiryat Shemona

PRESENTE BREZNEV

OGGI VERTICE DEL PATTO DI VARSAVIA

Varsavia, 16

Il segretario generale del PCUS, Breznev, il primo ministro sovietico Kossighin e il ministro degli esteri Gromiko sono giunti in Polonia per la riunione di domani del comitato consultivo del patto di Varsavia. Il comitato consultivo è il più alto organismo politico dell'alleanza del blocco orientale, e le sue riunioni vengono considerate di grande importanza nel calendario comunista.

I capi di partito e i primi ministri di Romania, Germania Est, Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria sono attesi domani a Varsavia. Breznev e Kossighin hanno preferito il treno e sono giunti nella capitale nel tardo pomeriggio. Più tardi è arrivato il ministro degli esteri Gromiko, direttamente da Washington. Il vertice comunista durerà due giorni, e certamente terrà conto della prossima visita a Mosca del Presidente degli Stati Uniti, Nixon.

Giovedì i membri del comitato apporranno le loro firme per il rinnovo del Patto di Varsavia con un anno di anticipo rispetto alla data di scadenza. Fu firmato infatti il 14 maggio del 1955 per un periodo ventennale. Si ritiene che i principali argomenti di discussione saranno la sicurezza europea e la limitazione degli armamenti strategici Est-Ovest.

La riunione di Varsavia offrirà un'ottima occasione all'alleanza orientale nel suo assieme per valutare i problemi esistenti sulla proposta riduzione delle truppe nell'Europa centrale. I negoziati al riguardo, in corso a Vienna, sono stati aggiornati la settimana scorsa per un mese senza che siano stati registrati progressi.

Il comunicato che sarà diramato al termine della riunione di Varsavia potrebbe indicare se, in un modo o nell'altro, sono avvenuti cambiamenti nella strategia del blocco orientale.

Frattanto, per quanto riguarda la limitazione degli armamenti, a Washington si apprende che il segretario di stato americano Kissinger avrebbe proposto al Cremlino, durante il suo recente viaggio a Mosca, di prorogare di due anni l'attuale accordo provvisorio «salt» della durata di 5 anni, firmato nel maggio 1972 da Nixon e Breznev. Lo afferma il settimanale specializzato americano «Aviation Week», il quale sottolinea che i negoziati bilaterali restano sempre «nell'impasse».

Lo stesso settimanale afferma d'altra parte che nei negoziati «Salt», Mosca chiede l'annullamento da parte degli Stati Uniti dei loro programmi di costruzione di due dei loro principali sistemi di armamento strategico degli Anni 80: il bombardiere «B-1» destinato a sostituire il «B-52», e il missile «Trident», che può essere lanciato da sottomarini.

Determinata a mantenere una «linea dura» nei negoziati — aggiunge il settimanale — la delegazione sovietica chiede ancora: il ritiro di tutte le armi nucleari in dotazione alle forze americane che occupano posizioni avanzate in Europa; la presenza soltanto di armamenti non nucleari a bordo delle portaerei e degli aerei dislocati in installazioni avanzate; eliminazione dei missili terra-aria a testata nucleare.

Citando fonti americane, la rivista precisa che Kissinger ha suggerito a Mosca che i negoziati «Salt» riprendano per una proroga del trattato provvisorio del 1972.

(Ansa - Upi - Ap)

PROGRAMMA CHABAN



Telefoto Upi

Parigi — Chaban-Delmas ha presentato il suo programma, affermando che, se verrà eletto Presidente, muterà il volto della Francia in 30 mesi. Frattanto Servan-Schreiber ha annunciato che non si presenterà come candidato. Il servizio in 13.a pag.

IL PRESIDENTE SIRIANO TORNA CON MOLTE PROMESSE DALLA MISSIONE NELL'URSS

Mosca fornisce a Damasco le sue armi più «sofisticate»

Assicurati ad Assad Mig 23 e 25 e missili Scud - Nuovi combattimenti sul Monte Hermon Notevoli perplessità a Gerusalemme sulla nomina del generale Gur a capo di stato maggiore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monte Hermon, 16

L'artiglieria siriana ha continuato a martellare anche oggi la sommità del Monte Hermon verso la quale, lungo le pendici della più alta montagna della regione, si sono diretti mezzi meccanizzati israeliani per rafforzare le loro posizioni avanzate. I combattimenti dell'artiglieria e dei carri armati hanno interessato tutto il versante delle colline del Golan e la linea armistiziale, lunga 60 chilometri, per il trentaseiesimo giorno di seguito. Un soldato israeliano è rimasto ucciso e due feriti. Le perdite sul fronte del Golan, dalla fine della guerra di ottobre, sono così salite a 19 morti e 82 feriti.

Un vento gelido ha spazzato oggi le pendici della montagna a oltre cento chilometri all'ora, e i mezzi cingolati che hanno trasportato le truppe israeliane hanno incontrato notevoli difficoltà. Oggi la visibilità era scarsa. Quando il cielo è sereno la vetta del Monte Hermon, a 2700 metri, domina l'intero saliente di 300 miglia quadrate catturato dagli israeliani durante la guerra e la capitale siriana, Damasco, che dista 37 chilometri.

Le forze siriane hanno cercato per tre volte di travolgere uno degli avamposti israeliani, e domenica hanno dato vita ai più violenti combattimenti sul Golan dalla guerra dell'autunno. L'aviazione israeliana domenica è stata in azione per sette ore, martellando violentemente gli attaccanti siriani e le postazioni di cannoni dietro le linee nemiche. Notizie da Damasco sostengono che i siriani tuttora occupano un comando militare avanzato che avevano installato in una parte del monte e ciò potrebbe indicare che essi abbiano intenzione di fare altri tentativi per conquistare la vetta.

Nel suo comunicato odierno Radio Damasco ha detto: «La battaglia fra le nostre forze e quelle nemiche sul Monte Hermon è continuata per tutta la notte. Stamane all'alba i combattimenti si sono estesi a tutti i settori del fronte». Frattanto, secondo il giornale filo-siriano di Beirut «Al Anwar», il Presidente Assad, rientrato a Damasco dalla sua visita nell'Unione Sovietica, ha ottenuto le armi più progredite dell'arsenale russo. Il giornale dice che i siriani hanno già ricevuto un numero imprecisato di «Mig-23» e che presto riceveranno anche i «Mig-25», che si dice siano superiori ai «Phantom» di fabbricazione americana in dotazione all'esercito israeliano. In base agli accordi di Mosca i siriani riceverebbero anche missili terra-terra «Scud».

Oggi al Cairo la stampa afferma che se Israele intensifica le operazioni militari contro la Siria e il Libano, l'Egitto impiegherà i missili a lunga gittata contro lo stato ebraico. Questi missili non furono usati durante la guerra di ottobre, come fa rilevare oggi il direttore di «Al Ahram», Amin. Intanto a Gerusalemme la nomina di Mordechai Gur a capo di stato maggiore ha provocato un'insolita opposizione negli ambienti governativi. Nessuno mette in dubbio le capacità militari di Gur, ma alcuni ministri ritengono che non abbia sufficiente esperienza per questo compito e avrebbero preferito che fosse stato nominato un generale a riposo.

A quanto si è appreso oggi da buone fonti, alla nomina di Gur si sono opposti almeno tre ministri: il vice primo ministro Yigal Allon, il ministro delle finanze Pinhas Sapir e il ministro dei trasporti Aharon Yariv, ex capo dei servizi informativi militari. Fra le possibili alternative al generale Gur c'era Israel Tal, che il mese scorso si dimise da vice capo di stato maggiore, a quanto pare per una disputa col ministro della difesa Moshe Dayan. Un altro candidato era Yishayahu Gavish, già comandante del fronte meridionale e attualmente dirigente d'industria.

Solitamente il disaccordo per le nomine di alti ufficiali rimane un segreto rigidamente custodito fra i massimi esponenti del governo e gli organi di informazione ne rimangono completamente all'oscuro. Ma adesso con la crisi politica che sta attraversando Israele, tutti i particolari sulla disputa che ha dato luogo alla nomina di Gur sono emersi.

Il giornale «Haaretz» parla di «lotta interna» sulla nomina di Gur fra i suoi sostenitori, fra i quali Dayan, e i ministri che sarebbero stati propensi a rinviare la nomina del successore di David Elazar, il capo di stato maggiore dimessosi dopo che la commissione d'inchiesta lo ha ritenuto responsabile dell'impreparazione dell'esercito israeliano. Anche la cerimonia della nomina, praticamente, non c'è stata.

Coloro che hanno criticato la nomina di Gur sostengono che l'ufficiale dei paracadutisti, che ha 43 anni, avrebbe dovuto seguire la tradizionale trafila per arrivare a capo di stato maggiore, e cioè prima far parte dell'ufficio del capo delle operazioni militari e poi diventare vicecapo di stato maggiore.

Frattanto la stampa israeliana dedica relativamente poco spazio al prossimo viaggio di Kissinger nel Medio Oriente, presa com'è dalla crisi politica interna. I giornali che se ne occupano prevedono, in linea generale, negoziati duri, ma non impossibili.

Marcus Eliason



Telefoto Upi

Tel Aviv — Yitzhak Rabin, lo stratega della guerra del '67, è uno dei candidati del partito laburista a succedere a Golda Meir nella carica di primo ministro dello stato d'Israele

IL GOVERNO SI APPRESTA A RIVEDERE TUTTO IL QUADRO DELL'AUSTERITA'

Benzina: si dà ormai per certo un nuovo aumento (10 o 20 lire)

Accantonato il progetto di razionamento - Ancora due domeniche di traffico a targhe alterne Verrebbero ritoccati i limiti di velocità - Presto saranno riaccese le insegne dei negozi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La circolazione a targhe alternate resterà in vigore fino a domenica 28 aprile. Per il primo maggio e per le domeniche 5 e 12 saranno stabilite deroghe in coincidenza con il referendum, e nel frattempo tutta la questione dell'austerità sarà rivista dal governo in modo da predisporne un'attenuazione o nuove misure alternative dalla metà di maggio.

Tra queste misure alternative non è da escludere un nuovo, sia pure lieve, aumento del prezzo della benzina. Questo è il quadro che è possibile delineare per il prossimo futuro sulla base di una serie di anticipazioni e indiscrezioni fatte stasera da fonti bene informate di Palazzo Chigi sugli orientamenti del governo. Difficilmente il problema sarà affrontato dal consiglio dei ministri, già previsto per giovedì o più probabilmente per venerdì. E', infatti, assente da Roma il ministro del bilancio Giolitti che è impegnato negli Stati Uniti dove rimarrà per una settimana. Al suo rientro il governo potrà riesaminare tutta la disciplina dell'austerità.

Ciò non esclude che nella prossima seduta consiliare siano prese decisioni circa il prezzo della benzina. Il decreto che il 21 febbraio portò il prezzo della super a 260 lire al litro è ormai prossimo alla scadenza per la mancata conversione in legge da parte del Parlamento. La scadenza è quella prevista dal dettato costituzionale e cioè 60 giorni dall'approvazione del decreto, ma è del tutto da escludere che le Camere possano entro sabato 20 dare efficacia legislativa al provvedimento del governo. Si rende necessario, quindi, un decreto sostitutivo, in assenza del quale si verificherebbe l'incredibile e caotica situazione debitoria del fisco nei confronti degli automobilisti per i soldi percepiti in più in questi due mesi.

Entro il 20, e quindi nella prossima riunione, il governo varerà il decreto sostitutivo, ma l'eventuale ritocco di prezzo sarà affrontato in un più ampio arco di tempo e nel contesto di tutta la normativa sull'austerità. Il governo appare ormai definitivamente orientato ad accantonare l'idea del razionamento della benzina, e ne è ampia dimostrazione il fatto che si sia ormai giunti a meno di due settimane dal 1.o maggio (data prevista a suo tempo per l'entrata in vigore del piano) e nessuna disposizione concreta è stata data al Poligrafico dello Stato per predisporre le tessere.

D'altronde è chiaro ormai da molto tempo che il problema non è di mancanza di carburante, ma del suo prezzo e proprio per questo fu varato l'aumento a 260 lire. Ora il governo, come si è accennato, sembra intenzionato ad abolire dalla metà di maggio le norme per la circolazione automobilistica nei giorni festivi a targhe alternate. Poiche deroghe sono già previste per le domeniche 5 e 12 maggio e per il 1.o maggio, è ovvio che l'ultima domenica di «semi-austerità» sarà quella del 28 aprile.

All'abolizione del «pari e dispari» sarebbero accompagnate anche altre misure come l'abolizione o il ritocco dei limiti di velocità. C'è già allo studio della competente autorità una proposta per nuovi limiti di velocità: 140-150 chilometri orari sulle autostrade e 110-120 sulle strade normali, fatte salve le limitazioni stabilite per altri motivi (circolazione strade urbane, in prossimità di incroci).

Nell'ambito di questa generale revisione dell'austerità sarebbero modificate anche le misure restrittive poste per le illuminazioni stradali e delle insegne dei negozi venendo incontro alle pressanti richieste fatte da tempo dagli operatori del settore. Ma probabilmente queste decisioni (che faranno apparire ormai molto lontante le catastrofiche previsioni del dicembre scorso e i discorsi fatti allcra da politici ed economisti sull'esigenza di un nuovo modello di sviluppo) avranno una contropartita: un nuovo, seppure lieve, ritocco del prezzo della benzina.

Se, come si è detto, il decreto che sarà varato dal prossimo consiglio dei ministri non conterrà variazioni di prezzo in quanto destinato solo a sostituire quello ormai prossimo alla scadenza, il governo si troverà di fronte al problema di rivedere tutta la questione del prezzo del carburante. La questione è complessa. Non si tratta, infatti, solo di tenere in considerazione quei motivi che hanno portato all'adozione delle misure di austerità (e cioè il grave appesantimento della già deficitaria bilancia dei pagamenti che conseguirebbe dal tenere invariato il volume delle importazioni rispetto ai maggiori costi del prodotto sul mercato internazionale), ma anche di tener conto delle conseguenze che una eccessiva contrazione dei consumi provoca sulle finanze statali.

E' ben noto quanto grande sia la fetta che per diritti erariali si mangia lo Stato sulle 260 lire ogni litro di benzina super, e si può, quindi valutare quale sia il minor gettito per il fisco in conseguenza di un calo di consumi che per gennaio e febbraio scorsi ha registrato un netto 30 per cento. E' chiaro che se ci si era proposti di scoraggiare i consumi si doveva tenere in considerazione anche questo aspetto del problema, ma sta di fatto che il minor gettito fiscale sembra preoccupare i responsabili dell'economia nazionale. Per questo si parla della possibilità di un aumento di 10 o 20 lire al litro per compensare i minori introiti, e anche per far fronte alle crescenti esigenze finanziarie dello Stato. Comunque in sede ministeriale si precisa che il responsabile dell'industria, De Mita, è contrario all'aumento; in altri ministeri si afferma che i rispettivi titolari non sono favorevoli.

Roberto Perugini

La situazione

Una serie di anticipazioni di fonti bene informate di palazzo Chigi hanno ieri permesso di avere un quadro degli orientamenti governativi in materia di austerità.

Al rientro del ministro del bilancio dal viaggio negli Stati Uniti in cui è attualmente impegnato, il governo (dopo la riunione in programma per giovedì o, più probabilmente venerdì) riesaminerà tutta la questione delle misure restrittive e con ogni probabilità saranno prese decisioni per l'abolizione dalla metà di maggio della circolazione automobilistica a targhe alternate nei giorni festivi.

Pertanto, a causa delle deroghe previste già per il 1.o, il 5 e il 12 maggio, domenica 23 aprile dovrebbe essere l'ultima giornata di semi-austerità. Saranno anche rivisti i limiti di velocità sulle strade e autostrade, mentre è da considerarsi del tutto accantonata l'ipotesi del razionamento del carburante.

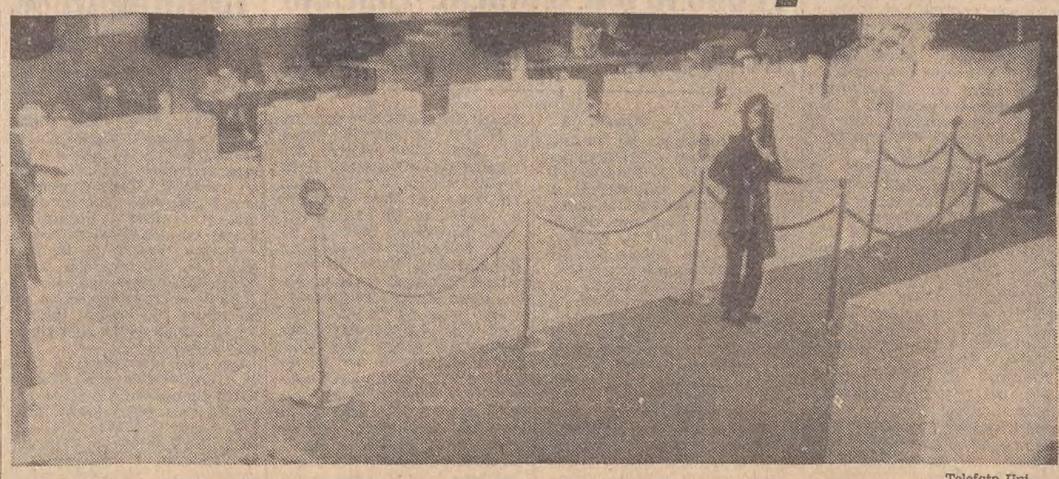
Per la benzina si parla, però, di un nuovo aumento, forse di 10 o 20 lire al litro, ma il problema deve essere ancora approfondito.

Il dibattito tra divorzisti ed antidivorzisti è entrato ieri in tutte le case con la prima «Tribuna del referendum» trasmessa dalla televisione e che ha avuto come protagonisti Loris Fortuna e Gabrio Lombardi.

Il «padre del divorzio» e il presidente del comitato per l'abrogazione della legge divorzista hanno evitato battibecchi polemici spettacolari per guardare più alla sostanza delle argomentazioni evitando, così, una ulteriore esasperazione della tensione fra fronte laico e fronte cattolico.

Anche numerosi esponenti dei partiti intervenuti ieri sull'argomento (dal segretario democristiano Fanfani al repubblicano Battaglia, al comunista Pajetta) hanno dato l'impressione di voler attenuare i toni polemici e politicizzati che hanno finora caratterizzato il dibattito.

Patricia Hearst tra i rapinatori



Telefoto Upi

San Francisco — Sensazionale svolta nel caso Hearst: le cineprese nascoste che hanno ripreso una rapina in banca compiuta dai simbionesi lunedì scorso, hanno permesso all'FBI di individuare tra i rapinatori Patricia Hearst. La ragazza era armata con un mitra, ma si ignora se partecipasse volontariamente al colpo ladresco. Il servizio in undicesima pagina

MANOVRE NATO nel Tirreno

Bruxelles, 16

La forza navale della Nato Mediterraneo svolgerà nel Tirreno a partire dal 18 aprile una esercitazione, che ha in codice il nome di «Drum Free», della durata di trenta giorni. Durante l'esercitazione la flotta, che si riunisce per l'ottava volta a Napoli, farà una visita di cortesia anche al porto francese di Tolone.

La forza Nato sarà agli ordini del capitano di vascello Fallucchi, che comanda il cacciatorpediniere «Impetuoso», l'unità italiana che farà parte della flotta insieme ad altre unità degli alleati della regione Sud-europea. L'esercitazione comprenderà operazioni di tiro, di difesa antiaerea, di protezione antisommergibili e di rifornimenti in mare. Tutti questi esercizi saranno diretti dall'ammiraglio Ciccolo, comandante delle forze alleate navali nel Sud Europa.

(Ansa)

UNITA' SOVIETICHE nel porto di Algeri

Algeri, 16

Tre navi da guerra sovietiche, un incrociatore un cacciatorpediniere e un sottomarino 913, sono giunte nel porto di Algeri per una visita ufficiale che si protrarrà fino al 21 aprile. Le tre navi appartengono alla squadra del Mediterraneo, che, come è noto, è composta da una cinquantina di unità.

Si tratta della prima visita ufficiale che unità sovietiche compiono ad Algeri dal maggio 1970. Le unità della flotta russa però sono solite fare scalo nel porto di Annaba, nell'Algeria orientale, dove fruiscono di importanti agevolazioni di rifornimento. *(Ansa)*

SCONTRO «AL VERTICE» NELLA PRIMA SERATA DELL'APPOSITA «TRIBUNA DEL REFERENDUM»

IN TV CON FORTUNA E LOMBARDI LE OPPOSTE TESI SUL DIVORZIO

Criticata dal parlamentare socialista la notevole spesa per la consultazione - Replica sulla necessità di una verifica
Fanfani smorza i toni polemici nei confronti dei partiti laici - Il PCI respinge le accuse da sinistra del «Manifesto»



Telefoto Ansa

Roma — Un momento del dibattito televisivo tra l'onorevole Fortuna e il prof. Lombardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

La polemica fra i fautori e gli oppositori della legge divorzista è entrata da ieri in tutte le case con lo scontro diretto in televisione, nell'apposita «Tribuna del referendum», tra il «padre del divorzio» Loris Fortuna e il principale promotore del referendum abrogativo, Gabrio Lombardi. Il confronto, il primo della serie che «martellerà» telespettatori e radioascoltatori fino al 10 maggio, non è stato privo di interesse, ma non ha dato vita a vivaci battibecchi e, quindi, è stato al di sotto delle attese, almeno sul piano dell'attrattiva come spettacolo.

Comunque, opportunamente, il deputato socialista e il presidente del comitato promotore del referendum hanno preferito badare al sodo delle argomentazioni e delle tesi (dal campo giuridico a quello morale) anziché concedere spazio agli spunti dialettici più spettacolari, dando un contributo — almeno nella sostanza — a quel civile confronto sui contenuti specifici del problema, senza divagazioni politiche che gli esponenti dei partiti hanno, solo a parole, detto finora di voler evitare.

Fortuna ha aperto il dibattito dando ragione a chi sostiene che il referendum farà spendere allo Stato, in un momento difficile come l'attuale, dai 30 ai 40 miliardi di lire per una «malinconica rivincita» degli antidivorzisti a tre anni dall'entrata in vigore della legge, «una legge — ha ricordato Fortuna — formata con l'apporto di alcuni emendamenti democristiani e con la mediazione dell'allora senatore a vita Giovanni Leone»; una legge che non ha creato guasti, anzi ha ridato speranza e pace a persone in crisi per il fallimento del loro matrimonio e ha permesso a bambini innocenti di essere legittimati.

Una «buona legge», insomma, difesa dal primo presidente della corte di Cassazione Stella Richter, da duecentosette magistrati di Milano, da 60 magistrati di Palermo; tutte persone — ha sottolineato Fortuna — che operano nel mondo del diritto, vivono i casi concreti e sanno che solo con il divorzio certe situazioni matrimoniali si possono risolvere.

Lombardi, nella sua replica, ha difeso la richiesta del referendum, affermando che vi è «la sensazione che il divorzio sia stato introdotto senza una sufficiente preparazione, e con una prospettiva che allargava eccessivamente la richiesta quantitativa di divorzio esistente nel paese». Il divorzio — ha aggiunto — ha indiscutibilmente dei vantaggi, perché «consola» determinate persone, ma bisogna vedere se esso non provocherà gravi inconvenienti in futuro. Quanto al parere dei giuristi, a quelli citati da Fortuna, Lombardi ha contrapposto il «socialista e divorzista» prof. Nicolò, preside della facoltà di giurisprudenza di Roma, per il quale la legge italiana sul divorzio «è probabilmente la peggiore d'Europa».

L'indissolubilità — ha proseguito Lombardi — aiuta le famiglie a superare le difficoltà, mentre il divorzio (e qui egli ha ripreso una frase pronunciata nel 1863 dall'on. Pisanelli, allora ministro Guardasigilli) introduce nella famiglia «un perenne e amaro sospetto». Per questa «preoccupazione» gli antidivorzisti hanno chiesto «la verifica del referendum» e subito, perché «ovunque il divorzio si sia consolidato è stato impossibile tornare indietro».

Sul referendum hanno parlato anche oggi numerosi esponenti dei partiti. Fanfani ha parlato a Cagliari, ribadendo i motivi della linea adottata dalla DC, linea che parte dalla «constatata legittimità costituzionale del referendum». Il segretario della DC ha rinnovato poi l'invito a tutti gli iscritti ad adoperarsi per fare abrogare la legge Fortuna; ad impegnarsi ad un dialogo sereno e autonomo, per salvaguardare l'equilibrio politico democratico e per non indebolire la solidarietà stabilita tra i partiti di maggioranza. «Consigliando i cittadini di rispondere «sì» nel referendum — ha concluso Fanfani — la DC opera concretamente per favorire l'annullamento della legge sul divorzio; si impegna a salvaguardare il benessere, la sanità, la serenità e l'unità della famiglia con un'altra legge e con un'organica politica sociale; non intende turbare l'equilibrio politico, né menomare la solidarietà democratica che ha tanto contribuito a stabilire».

Come si vede, Fanfani smorza i toni polemici nei confronti dei partiti divorzisti, e insiste sulla serenità del dialogo e sulla salvaguardia dell'equilibrio politico democratico e della solidarietà tra i partiti di maggioranza. E di questo ha preso atto il vice segretario del PRI, Battaglia, svolgendo questa sera la relazione politica alla direzione del partito riunitasi alla presenza di La Malfa; Battaglia ha affermato che i repubblicani «non possono che accogliere con grande favore l'invito del senatore Fanfani a discutere essenzialmente, nella campagna per il referendum, i contenuti della legge sul divorzio, sicuri che da questa discussione potrà solo derivare un allargamento dei consensi ad essa.

«Il PRI — ha proseguito — deve rilevare peraltro, che il modo con cui alcune forze politiche e anzitutto la DC, hanno inizialmente impostato la campagna, proponendo tesi politiche e di ingegneria costituzionale che nulla hanno a che vedere con la questione del divorzio, hanno avuto il solo effetto, finora, di creare un'atmosfera polemica che distoglie l'opinione pubblica dalla valutazione concreta della legge. I repubblicani respingono con decisione ogni tentativo di presentare il voto per il «no» come un fatto politico che giovi al PCI. Il tema del divorzio — ha concluso Battaglia — appartiene per la sua natura e per la sua storia alla tradizione delle forze liberali democratiche europee, non alla tradizione del movimento comunista». Queste tesi sono rispecchiate nel documento conclusivo dei lavori della direzione.

Da parte loro, i comunisti sono impegnati su due fronti. Da un lato devono replicare agli antidivorzisti, dall'altro devono rispondere alle accuse che, da sinistra, gli vengono mosse dal «Manifesto». La posizione divorzista e i motivi del «no» all'abrogazione della legge sono stati confermati oggi da Pajetta, in una relazione svolta dalla direzione del partito, e saranno ribaditi domani da Berlinguer e da Buffalini con discorsi di varie città. Il PCI ha anche replicato con asprezza alle accuse che gli rivolge il «Manifesto» di avere «intrallazzato» con la DC per escludere le formazioni minori dall'accesso alla televisione per la propaganda per il referendum. L'«Unità» rimprovera stamane il «Manifesto» di essere «accecato da un anticomunismo preconcetto», di aver «sposato la tesi governativa e di aver così realizzato la suicida operazione di coprire le responsabilità di chi, perpetuando un arbitrio di potere, esclude le minoranze dall'uso della radiotelevisione».

Il quotidiano comunista ricerca le conclusioni della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e in particolare l'opposizione dei comunisti alla proposta governativa per un accordo che «oltre ad assegnare alla DC un tempo di dibattito nettamente superiore a quello poi effettivamente ottenuto, pretendeva di coinvolgere tutto il Parlamento in un atto di prepotenza discriminatrice».

Va ricordato che domani pomeriggio, si riunirà il CC del PSDI, eletto dal congresso di Genova per nominare il presidente, il segretario e la direzione. Tanassi e Orlandi saranno confermati nei rispettivi incarichi di presidente e di segretario. Per quanto riguarda la direzione, in seguito ai risultati del congresso di Genova, la rappresentanza della maggioranza, salirà da 17 a 21 membri, mentre il gruppo di Saragat - Ferri si ridurrà da 8 a 5. Tuttavia, com'è noto, la minoranza è ancora incerta sull'opportunità di far parte della direzione. Domattina si riuniranno gli amici di Saragat e di Ferri, per prendere una decisione.

R. P.

BILANCIO DI QUATTRO GIORNI DI TRAFFICO PASQUALE

Da venerdì a lunedì 106 morti sulle strade

I feriti sono stati 3111 - Causa principale degli incidenti le brutte condizioni del tempo - Rilevate 71.556 infrazioni

Roma, 16

«Nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì scorsi i reparti della polizia stradale e dell'arma dei carabinieri hanno rilevato 2038 incidenti con esito mortale o con lesioni (nell'analogo periodo del 1973 erano stati 2089 e 2416 nel 1972): a seguito degli incidenti sono morte 106 persone (93 nel 1973, 152 nel 1972) e sono rimaste ferite 3111 persone (3174 nel 1973, 3688 nel 1972)». Lo ha reso noto con un comunicato, l'ufficio stampa del ministero degli interni.

Come si può rilevare da tali cifre, il numero degli incidenti gravi, nel complesso — continua il comunicato — è stato inferiore rispetto al passato (meno 2,50 per cento rispetto al 1973, meno 18,55 rispetto al 1972); il numero dei morti è aumentato rispetto al 1973 (più 13,98 per cento) mentre risulta inferiore al dato del 1972 (meno 43,40 per cento); il numero delle persone ferite risulta inferiore sia rispetto al 1973 (meno due per cento) che al 1972 (meno 13,5 per cento).

La causa principale del maggior numero di morti rispetto all'anno scorso, nonostante la sia pur lieve diminuzione del numero degli incidenti gravi, è da ricercarsi — prosegue il documento — nelle cattive condizioni atmosferiche che, se da una parte hanno determinato una riduzione globale del traffico, dall'altra hanno creato condizioni difficili di visibilità ed hanno reso pericoloso lo stato delle strade, provocando conseguenze più gravi nei singoli incidenti. Il volume del traffico, in cifra assoluta, è stato inferiore allo scorso anno (circa cinque milioni e mezzo di veicoli circolanti al giorno contro gli otto milioni registrati nel 1973): è da rilevare peraltro che esso è stato più intenso in alcune regioni dell'Italia settentrionale e più ridotto nel Sud e nel centro Italia.

L'attività di vigilanza svolta dalla polizia stradale — che ha impegnato al completo tutti i suoi effettivi (novemila uomini) — e delle altre forze di polizia è stata intensa e capillare, specie sulle strade di grande traffico. Il comunicato segnala, infine, che nelle quattro giornate le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri hanno rilevato nel complesso 71.556 infrazioni. *(Ansa)*

Preparazione in Jugoslavia alla guerra psicologica

Belgrado, 16

L'organizzazione comunista in seno alle forze armate jugoslave ha esaminato, oggi a Belgrado in un convegno, i «vari aspetti della guerra psicologica. Le forze dell'offensiva dell'imperialismo e le pressioni contro la Jugoslavia».

Il generale Stjepan Domankusic, uno dei massimi responsabili per i problemi della sicurezza, nella sua relazione alla conferenza ha insistito sulla necessità di «aumentare fino al massimo possibile la vigilanza, la responsabilità e l'attività di tutti i fattori competenti per questo particolare settore». Il generale ha aggiunto che «nel quadro dei piani degli imperialisti e delle forze reazionarie, è stata intensificata l'attività dei vari servizi segreti e organizzazioni spionistiche che si interessano in modo particolare al morale delle forze armate jugoslave e ai sentimenti nazionali degli appartenenti ad esse. Inoltre — ha affermato il generale — il nemico ha intensificato i collegamenti con le forze nemiche nell'interno della Jugoslavia».

Sempre secondo Domankusic, «il nemico imperialista» tenta adesso di infiltrarsi nelle forze armate e di seminare dubbi e confusioni. Tutte queste attività «sono sincronizzate e pianificate» e ad esse partecipano «non soltanto agenti professionisti ma anche singoli che visitano la Jugoslavia per vari motivi: esperti, scienziati, turisti ecc.». *(Ansa)*

COMMENTO SOVIETICO alle tesi jugoslave

Mosca, 16

L'atteggiamento di Belgrado nella controversia con l'Italia circa la «ex zona B» di Trieste è stato pienamente approvato dall'organo delle forze armate sovietiche, «Krasnaja Zvezda», come già avevano fatto giorni fa le «Izvestia». Il giornale ha riassunto brevemente la storia delle due zone dell'ex territorio libero di Trieste, dando per scontato che la «zona B» è territorio jugoslavo, per cui — secondo l'organo sovietico — è giustificata la reazione delle autorità e dell'opinione pubblica jugoslave.

Dopo aver ricordato le manovre italo-americane recentemente svoltesi nell'Italia del Nord e nell'Adriatico, aggiungendo che «il permanere della tensione costringe la Jugoslavia a prendere le necessarie misure di precauzione (gli spostamenti delle truppe jugoslave)», l'organo militare sovietico conclude che questa situazione conferma la necessità di omologare i principi delle relazioni di collaborazione pacifica fra tutti gli stati europei, fra cui «l'uguaglianza sovrana, la rinuncia all'impiego della forza o della minaccia della forza e, infine, il principio fondamentale per il mantenimento della pace e della sicurezza in Europa, quello della inviolabilità delle frontiere». *(Ansa)*

RIPRENDONO IN UN'ATMOSFERA DI PROVVISORIETA' LE UDIENZE A CATANZARO

FORSE DOMANI LA CASSAZIONE DECIDE SUL PROCESSO VALPREDA

Nel caso venisse accolta la richiesta di unificazione si avrebbe un solo «processone» con ben 24 imputati - Il procedimento potrebbe venire affidato alle assise di Milano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 16

Sospeso a un filo, che la mannaia della Cassazione può troncare da un giorno all'altro, sarà ripreso domani, davanti alla Corte d'assise di Catanzaro, il processo contro gli anarchici accusati degli attentati del 12 dicembre 1969, culminati con la strage di piazza Fontana, a Milano. Si ricomincia con un'udienza di attesa, dedicata all'interrogatorio degli altri imputati (forse si presenterà Emilio Borghese, mentre è confermata l'assenza di Mario Merlino) e di alcune parti lese. Per dopodomani è previsto l'interrogatorio di Bonaventura Provenza, all'epoca dei fatti capo dell'ufficio politico della questura di Roma.

Ma tutto continua ad apparire provvisorio perché in settimana — forse giovedì — la Cassazione si pronuncerà sulla richiesta di riunire questo processo contro gli anarchici a quello contro i neofascisti veneti, che il giudice milanese Gerardo D'Ambrosio ritiene i veri responsabili della strage e di tutti gli altri attentati compiuti nel 1969. Il procuratore generale Gennaro Guadagno si è pronunciato in favore di questa riunificazione, proponendo, inoltre, che sia proprio la Corte di assise di Catanzaro a giudicare gli anarchici e i neofascisti, in un «processone» che veramente passerebbe alla storia giudiziaria.

Il collegio della difesa (che raggruppa gli avvocati di Pietro Valpreda, delle sue quattro coimputate rinviate a giudizio e di altri tre imputati) ha annunciato la propria ferma opposizione alla riunificazione dei due processi facendo notare che, se proprio si dovesse decidere di riunire i giudizi, la Corte d'assise competente dovrebbe essere quella di Milano. A questo punto, sono tre le possibili soluzioni che scaturiscono dalla decisione che la Corte di cassazione sta per prendere. Prima soluzione: la Corte suprema, disattendendo il parere del procuratore generale, respinge la richiesta avanzata dalla parte civile di riunificare i due procedimenti. In questo caso, a giudicare Valpreda e gli altri saranno i giudici di Catanzaro: il processo andrà avanti fino alla fine e i giudici non terranno in nessun conto i risultati dell'altro giudizio.

La seconda soluzione è costituita dall'accoglimento integrale di quanto ha proposto il dott. Guadagno: un solo processo, giudici quelli di Catanzaro. In questo caso (che viene ritenuto il più probabile) l'attuale processo verrebbe sospeso e rinviato a nuovo ruolo. Alla Corte d'assise di Catanzaro verrebbero spediti tutti i fascicoli dell'istruttoria contro i neofascisti veneti, verrebbe eletta una nuova giuria popolare e si farebbe un solo, gigantesco processo con 24 imputati, sette dei quali accusati di strage: i quattro attualmente processati (Valpreda, Borghese, Gargamelli e Merlino) e i tre neofascisti che, secondo D'Ambrosio, avrebbero organizzato e, in parte, eseguito gli attentati (Franco Freda, Giovanni Ventura e Marco Pozzan).

Terza soluzione: un solo processo, ma davanti alla Corte d'assise di Milano. Il giudizio avrebbe un'amplificazione davvero diversa da quella attuale, certamente ristretta dalla distanza di Catanzaro rispetto ai centri nevralgici del paese e dal limitato interesse che la gente della Calabria ha per un avvenimento lontano ormai più di quattro anni, avvenuto a 1.300 chilometri di distanza con vittime e presunti colpevoli di altre regioni.

Tuttavia qui a Catanzaro ci si sta preparando per seguitare il lavoro: le prime due soluzioni, infatti, continueranno a impegnare la magistratura locale. Nel primo caso bisognerà concludere l'attuale processo, nel secondo sarà necessario prepararne uno ben più impegnativo. A questo proposito, il presidente del tribunale, Salvatore Blasco, ha già lavorato per tempo: ha fatto studiare gli atti processuali, fin dall'inizio, a tre magistrati. Egli stesso, anzi, ha esaminato a lungo tutti gli incartamenti: questo per consentire lo svolgimento del processo anche se il magistrato incaricato dovesse, all'ultimo momento, per un motivo qualsiasi, essere impedito.

Ed è proprio sul nome di Blasco che si appuntano le maggiori preferenze sull'eventuale giudice che sarebbe chiamato a presiedere la Corte d'assise che fosse incaricata di giudicare, in un solo processo — certamente polemico, annoso e infuocato — anarchici e neofascisti.

Roberto Chiodi
dell'Ansa

TRENO INVESTE un'auto: un morto

Rosarno, 16

Una Fiat «850» guidata dallo studente Giuseppe Iaropoli, di 24 anni, è stata investita da un treno merci proveniente da Sant'Eufemia e diretto a Villa San Giovanni, mentre attraversava un passaggio a livello, a pochi chilometri da Rosarno (Reggio Calabria). Nell'urto lo studente è morto sul colpo ed il suo corpo è rimasto imprigionato nelle lamiere dell'auto che è stata trascinata per trecento metri. *(Ansa)*

NUOVE AGITAZIONI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE

Chiusa per quarantotto ore una parte delle pompe di benzina

Sciopero generale invece a Roma e nel Lazio - I gestori protestano contro le compagnie «che pretendono ancora pagamenti anticipati» - Raggiunto l'accordo alla Mira Lanza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Nuove agitazioni dei benzinai: dalle 19.30 di oggi alle 19.30 di giovedì 18 aprile i gestori degli impianti di carburante iscritti alla Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) si asterranno dal lavoro. L'agitazione interesserà gli impianti autostradali di alcune regioni (in particolare il Lazio) e tutti gli impianti «self service». In concomitanza con l'agitazione della Faib il 17 ed il 18 aprile il sindacato autonomo benzinai di Roma e del Lazio attuerà uno sciopero di 24 ore.

La chiusura degli impianti è stata decisa per protestare contro «le società petrolifere che — afferma un comunicato — continuano ancora, nonostante la circolare del CIP del primo marzo, a pretendere dai gestori il pagamento anticipato del carburante» e per sottolineare «il grave stato di disagio nel quale è costretta la categoria». E' da sottolineare, comunque, che l'agitazione non interesserà tutti gli impianti, in quanto non vi aderiscono le altre maggiori organizzazioni di categoria.

Oggi, intanto, è stato raggiunto l'accordo per la vertenza del gruppo Mira Lanza. Nel darne notizia la Fulc ha precisato che i risultati acquisiti nel nuovo contratto riguardano, fra l'altro, un maggior controllo dei lavoratori sull'organizzazione del lavoro; la realizzazione di una diversa determinazione dei turni con l'inserimento di ulteriori tre giorni di riposo per il conseguimento delle 37 ore e 40 minuti settimanali; l'impegno dell'azienda per la garanzia del salario di fatto «in caso di fermata degli impianti per interventi conseguenti al piano di bonifica»; l'aumento di 18 mila lire del premio di produzione eguale per tutti e con effetti «dinamici» sul monte salari; l'abolizione anticipata della categoria E bis; il superamento dei superminimi; la garanzia dei livelli occupazionali; investimenti negli stabilimenti di Mira e Mesa.

Continua il tormento, frattanto, nel settore del pubblico impiego: postelegrafonici e ferrovieri stanno preparando agitazioni che dovrebbero essere delineate nel corso della settimana. I ferrovieri protestano perché sono insoddisfatti del piano poliennale varato, nel mese scorso, dal governo; i postelegrafonici per le mancate assunzioni. La Cgil dei postelegrafonici ha oggi rinnovato la sua proposta di giungere a uno sciopero perché il programma di 18 mila assunzioni annunciato dall'amministrazione delle poste, si è ridotto a 3.500 «peraltro ancora in forse per le dichiarate pastoie burocratiche». Quindi «ai lavoratori postelegrafonici non resta che riprendere e sviluppare la lotta in difesa degli interessi propri e dei cittadini».

Infine è da sottolineare che oggi sono riprese le trattative al ministero del lavoro per la vertenza aziendale della Sit-Siemens, l'ultima delle vertenze metalmeccaniche relative a industrie a partecipazione statale, mentre giovedì saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto dei centomila lavoratori panettieri. I sindacati hanno già proclamato un altro sciopero di 24 ore per il 22 aprile e altre 48 ore da fare nelle varie province entro il 30 aprile per sollecitare la chiusura della vertenza.

M. A.

COLERA: INIZIATA a Napoli la vaccinazione

Napoli, 16

E' cominciata oggi a Napoli, nei «centri sanitari comunali» la vaccinazione anticolerica dei cittadini. Un primo quantitativo di seicentomila dosi di vaccino è stato messo a disposizione dei centri — una quarantina in tutta la città allestiti dall'ufficio sanitario del comune. Fino a questa sera però, solo un centinaio di persone si sono sottoposte alla vaccinazione, che continuerà nei prossimi giorni. Ancora non sono entrati in funzione i 15 «centri» allestiti negli edifici scolastici, la cui apertura nei rioni popolari avverrà nei prossimi giorni.

L'amministrazione comunale ha intanto attuato una serie di interventi per migliorare le condizioni igienico-sanitarie della città: sono stati istituiti di notte il prelievo dei sacchetti con l'immondizia e il servizio di pulizia delle strade; sono stati anche disposti una più intensa vigilanza sulle persone e sulle merci provenienti dall'estero, e maggiori controlli sul commercio dei generi alimentari e sulla distribuzione delle acque potabili.

Il sindaco di Napoli, prof. Gerardo De Michele, riguardo alla situazione epidemiologica ha dichiarato che essa «è migliorata, a giudicare dall'andamento delle infezioni endemiche a circuito orofecale, cadute rispettivamente dell'85 per cento e del 40 per cento. E' necessario ribadire — ha dichiarato De Michele, che è primario dell'ospedale "Cardarelli" — che il colera, ormai spento su tutto il territorio nazionale, può però rientrarvi proveniente da paesi stranieri e che Napoli, con i suoi intensi traffici con paesi esotici, è in una condizione di maggiore pericolo rispetto ad altre città italiane». *(Ansa)*

EVASIONE DALL'ISTITUTO GIOVANILE «BECCARIA»

DUE ESTREMISTI DI DESTRA FUGGONO DAL CARCERE A MILANO

Si crede abbiano ricevuto una pistola dall'esterno

Milano, 16

Due estremisti di destra, Marco Pastori di 17 anni da Milano e Davide Cattaneo di 18, da Monza sono fuggiti la scorsa notte dal carcere minorile «Cesare Beccaria». Secondo gli investigatori, è stato grazie a una pistola passata loro dall'esterno e con la quale hanno immobilizzato un sorvegliante che i due hanno potuto fuggire dal «Beccaria». Verso le 21 il Pastori e il Cattaneo sono improvvisamente comparsi davanti al custode che si trovava in portineria. Il Pastori aveva in mano una pistola.

Sotto la minaccia dell'arma, il sorvegliante ha dovuto alzare le mani e quindi i due hanno aperto la porta. Prima di fuggire hanno anche sparato un colpo a scopo intimidatorio. All'esterno gli evasi avevano probabilmente qualcuno che li aspettava con un'auto.

Il Pastori non è nuovo ad azioni del genere. Era fuggito dal «Beccaria», il 21 marzo scorso, dov'era stato rinchiuso per aver aggredito assieme a un gruppo di teppisti di estrema destra il nipote dell'ex presidente della Confindustria Furio Cicogna, simpatizzante di sinistra. Pochi giorni dopo l'evasione era stato però nuovamente catturato dalle forze dell'ordine al termine di un rocambolesco inseguimento per le vie della città. A bordo di un'auto il Pastori aveva effettuato un raid davanti alla casa dello studente dove aveva esploso alcuni colpi d'arma da fuoco ad altezza d'uomo ferendo una bambina di 10 anni che si era trattenuta con alcune compagne di scuola davanti a un'edicola per acquistare alcune figurine da collezione.

RAPINATI PORTAVALORI a Bergamo: 20 milioni

Bergamo, 16

Due portavalori della Banca popolare di Bergamo sono stati rapinati a Ponte San Pietro, una frazione del capoluogo: tre banditi, armati di pistole e mascherati con calze di nylon, hanno costretto i due a consegnare una borsa contenente circa 20 milioni di lire. I portavalori, Alessandro Gandossi di 24 anni e Benito Rovetta di 48, sono stati fatti scendere con la minaccia delle armi dall'auto sulla quale si trovavano, dopo che la vettura dei banditi (un'Alfa Romeo 2000) aveva bloccato la loro «500».

Uno dei malviventi ha tolto da sotto il sedile della «500» una borsa contenente il denaro, prelevato poco prima dalla filiale per essere trasferito alla sede centrale di Bergamo. Prima di fuggire, uno dei malviventi ha colpito con il calcio della pistola il Rovetta alla testa. L'auto dei rapinatori, risultata rubata ieri a Milano, è stata trovata nei pressi di Villa d'Almè. *(Ansa)*

SVENTATO UN TRAFFICO DI DROGA VERSO GLI STATI UNITI

NEL SERBATOIO DI UN'AUTO HASCISC LIQUIDO A FIUMICINO

Il valore supera i cento milioni - La vettura è stata spedita ugualmente a San Francisco: arrestato il destinatario

Roma, 16

La scoperta di un traffico di stupefacenti verso gli Stati Uniti e l'arresto di un cittadino americano sono il bilancio di un'operazione compiuta dalla guardia di finanza. Le indagini cominciarono il 20 febbraio scorso, quando una «Audi» color aragosta, con targa tedesca e destinata all'esportazione fu portata all'aeroporto di Fiumicino per essere imbarcata su un aereo diretto a San Francisco. Al momento di caricare l'automobile sull'aereo si provvide a vuotare il serbatoio del carburante che vi era contenuto.

Il liquido però apparve di colore scuro e di natura vischiosa: ciò insospettì i finanzieri, che compirono un più attento esame: in uno scompartimento interno del serbatoio furono così trovate cinque borse di gomma per acqua calda, due delle quali si erano aperte ed il contenuto si era sparso nel serbatoio. Dentro le altre borse fu trovato un liquido che, analizzato, è risultato essere hascisc liquido ad alta concentrazione di pietracannabinolo, comunemente detto olio di hascisc.

Complessivamente furono trovati in buono stato di conservazione sei chilogrammi e mezzo della sostanza, per un valore commerciale di oltre cento milioni di lire. Si calcola che il liquido andato perduto sia almeno il doppio. L'automobile e la sostanza stupefacente sono state sequestrate e poste a disposizione del magistrato.

Dopo aver avvertito il «Narcotic Bureau» la vettura è stata spedita a San Francisco, dove è giunta mercoledì scorso. Il giorno dopo si è presentato a ritirare la vettura, ed è stato arrestato dagli agenti statunitensi, Gregory Stanton, di 44 anni, residente a Wellington. Sia la targa sia il libretto di circolazione dell'auto sono risultati contraffatti. La vettura è risultata di proprietà di un cittadino inglese pregiudicato per falsificazione di travellerscheques e ricercato dalle polizie di diversi paesi europei. Costui aveva consegnato allo Stanton un documento di autorizzazione ad esportare l'auto.

La polizia americana ha rintracciato altri complici; secondo le indagini condotte dalla guardia di finanza, Roma sarebbe solo un punto di transito dell'olio di hascisc che, proveniente dall'Oriente, sarebbe distillato nel Nord Europa per poi essere trasferito negli USA. Tale sostanza, la cui conoscenza è soltanto di pochi mesi fa, ha la particolarità di essere scoperta difficilmente e di poter essere smerciata in grande quantità abbondantemente diluita.

L'operazione della guardia di finanza di Roma è la prima in Europa contro i trafficanti dell'olio di hascisc. Il nucleo centrale della polizia tributaria della guardia di finanza di Roma prosegue le indagini, estese anche agli organi di polizia statunitensi, inglesi, austriaci e tedeschi, per far completa luce sul traffico scoperto a Roma.

STESSA PROCEDURA URGENTISSIMA COME ALLA CAMERA

Il finanziamento dei partiti al Senato per il «sì» finale

Pare scontata l'approvazione - Unici contrari saranno i liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Domani l'assemblea del Senato, seguendo la procedura urgentissima già adottata dalla Camera, esaminerà e probabilmente darà il voto definitivo alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti. La discussione non presenta sorprese: è, infatti, scontato che voteranno contro solo i liberali; nessun gruppo politico presenterà emendamenti per cui si arriverà al voto nella stessa giornata di domani o al massimo giovedì. La legge diventerà operante dopo la pubblicazione sulla G.U. e le norme avranno effetto retroattivo dal 1.o gennaio.

Le linee essenziali del provvedimento sono le seguenti: hanno diritto al finanziamento i partiti aventi carattere nazionale, quelli cioè che avendo presentato liste in almeno due terzi dei collegi hanno ottenuto almeno il 2 per cento dei voti; hanno diritto al contributo pubblico anche i partiti presenti nelle regioni dove esistono minoranze linguistiche, purché abbiano partecipato alle elezioni con un proprio contrassegno.

Il finanziamento annuo dello stato è complessivamente di 60 miliardi: 15 miliardi costituiscono il concorso alle spese elettorali dei partiti, 45 miliardi serviranno a garantire il funzionamento dei partiti stessi. I 45 miliardi per il funzionamento dei partiti vengono erogati attraverso i gruppi parlamentari; la somma è divisa in due terzi (Camera) e un terzo (Senato).

I 15 miliardi per le spese elettorali vengono così assegnati: il 15 per cento della somma è ripartito in misura uguale fra tutti i partiti aventi carattere nazionale, sono esclusi quindi i partiti delle minoranze linguistiche; il residuo 85 per cento è ripartito tra tutti i partiti in proporzione dei voti ottenuti nelle elezioni politiche. Ai gruppi di Montecitorio spetteranno 30 miliardi annui che, secondo calcoli approssimativi, saranno così ripartiti: DC, 10 miliardi e 412 milioni; PCI, 7 miliardi e 180 milioni; PSI, 3 miliardi e 120 milioni; PSDI, 1 miliardo e 970 milioni; MSI, 2 miliardi e 937 milioni milioni; PLI, 1 miliardo e 650 milioni; PRI, 1 miliardo e 473 milioni; gruppo misto, 1 miliardo e 258 milioni.

R. R.

Due mandati d'arresto per il sequestro Lostia

Nuoro, 16

Il giudice istruttore del tribunale di Nuoro, dott. Selvatti, ha emesso mandato di cattura contro i latitanti Pasquale Stocchino e Piero Piras, entrambi di Arzana (Nuoro), ricercati perchè ritenuti responsabili della strage di Lanusei, avvenuta la sera di Ferragosto di due anni fa e nella quale rimasero uccise cinque persone. Stocchino e Piras — secondo l'accusa — sarebbero implicati nel rapimento del possidente di Orotelli (Nuoro) Matteo Lostia, avvenuto il 12 aprile dello scorso anno nelle campagne del paese. Lostia fu rapito da alcuni banditi e liberato dopo oltre due mesi di prigionia e dopo che la sua famiglia ebbe pagato un riscatto di circa trenta milioni di lire. *(Ansa)*

Le espulsioni dal Mozambico

GIUNTI A ROMA altri due missionari

Roma, 16

Sono giunti stasera a Roma altri due missionari, di cittadinanza portoghese, espulsi sabato dal Mozambico assieme ai nove confratelli italiani che giunsero a Roma lo stesso giorno dell'espulsione. I due portoghesi, Padre Rogerio e Padre Horta, hanno avuto oggi i primi colloqui con il loro superiore generale, il capo dei comboniani padre Tarcisio Agostoni, nella casa generalizia del loro ordine in cui sono, da sabato scorso, anche gli altri confratelli espulsi. Ancora non è fissata, a quanto pare, una loro udienza in Vaticano.

E' sempre atteso a Roma il vescovo di Nampula, espulso ieri dal Mozambico e trattenuto in Portogallo. A quanto sembra, egli dovrebbe giungere tra qualche giorno, probabilmente assieme al nunzio papale a Lisbona mons. Sensi. Il vescovo, mons. Manuel Vieira Pinto, che si sarebbe oggi incontrato col nunzio papale in Portogallo, starebbe ora preparando un memoriale sulla situazione della sua diocesi, da presentare al Papa.

LA QUINTA STAGIONE

QUANTO diversi possono essere gli atteggiamenti degli uomini di fronte alla morte. Per alcuni è un tabù: non solo non se ne può parlare (pensiamo alla riserva di eufemismi cui si attinge quando s'è costretti a nominarla); non bisogna neppure pensarvi, né in prima persona né riguardo agli altri, soprattutto le persone care. C'è invece chi se ne disinteressa, semplicemente: non la teme e non la cerca, vive perché sì e aspetta senza curiosità di smettere di farlo (e un po' fa pensare, in questo, alla filosofia epicurea che sosteneva l'irrealtà della morte: fin quando esistiamo noi, la morte non esiste; quando si manifesta la morte, noi non esistiamo più). Sia ha paura, semmai, della morte di coloro che si amano: ma non troppa, perché se dovesse venire a mancare qualcuno senza il quale continuare a esistere sarebbe impensabile, c'è sempre la possibilità di seguirlo al più presto con un atto di volontà.

Poi c'è Virgilio Lilli. Sembra che non tema affatto la morte, anzi, che se ne compiaccia, dal momento che le ha dedicato per intero il suo ultimo libro, «La quinta stagione» (Rusconi ed.). Bel titolo. (Del resto non è forse vero che un autore dimostra il suo fiuto forse più nella scelta dei titoli che in quella degli argomenti? «Il termometro del cervello» e «Viaggio al centro della testa» sono solo due dei numerosi esempi possibili, che indichiamo perché ce ne siamo occupati alla loro uscita proprio in questa pagina).

Chiamare la morte quinta stagione significa in primo luogo aderire pienamente al concetto che essa formi un tutto unico con le stagioni della vita; che essa faccia addirittura parte della vita che non fa altro, per tutta la sua durata, che presupporre la morte, prepararla e prepararci ad essa. Ma significa anche, evidentemente, cogliere la profonda armonia che collega la morte alla vita: una armonia che altro non è se non ordine logico.

La personalità di Lilli è naturalmente incline alla logica. Tanto che a volte può apparire «freddamente» logica. Ma chi legga con cura questo suo libro non potrà non capire che, sotto, c'è il tumulto dei sentimenti. Perché Lilli è stato visitato più volte dalla morte e l'ha conosciuta intimamente e sotto angolature diverse. Gli sono morti i genitori, la moglie e perfino un figlio di poco più di trent'anni. Ne parla dunque con cognizione di causa: amara consapevolezza. Tutte queste morti le ha indubbiamente accettate. Ma il fatto stesso di dedicare loro un intero libro non è una dimostrazione dell'incapacità di dimenticare lo strazio? Dell'insufficienza, a conti fatti, della logica a contenere il tumulto della disperazione? Della impossibilità a rassegnarsi malgrado lo scorrere del tempo?

L'autore afferma di aver voluto «La quinta stagione» non come una «consolatio» per chi ne sia stato colpito parimenti, né come una metafisica (o speculazione filosofica, in fondo fine a se stessa). «Unico conforto che queste pagine potranno offrire al lettore consisterà forse nella verifica che egli avrà la possibilità di fare dei suoi sentimenti sull'orma di quelli dell'autore»: questo l'intento dichiarato.

Eppure si sente, dapprima, e s'intuisce sempre più chiaramente mano a mano che si procede nella lettura, che v'è qualcosa d'altro. Come un tentativo di esorcizzare la morte; di dirle: parlo di te, quindi non ti temo.

In realtà queste pagine sono troppo pervase dal senso del mistero del fenomeno morte per essere libere dalla paura. E' un mistero che viene vagliato, valutato, analizzato in tutte le direzioni possibili, ciò non pertanto rimane mistero e acquista anzi, proprio in virtù della vivisezione cui è sottoposto, una sua paradossale corporeità che ne accresce insieme il fascino e la minaccia.

Gli interrogativi cui l'autore si prova a dare una risposta sono molti e tutti inquietanti. La vita che ognuno di noi vive è tutta quella che egli possedeva fin dalla nascita, così come una traccia genetica scritta nei cromosomi di ogni creatura vivente? Il dolore che proviamo alla scomparsa di un amico o di un congiunto è dolore puro, cioè scevro di egoismi, o non piuttosto inquinato dal rimorso, un rimorso irrazionale ma profondamente umano che ci fa sentire complici della sua sorte per il poco amore che abbiamo saputo dargli? Come mai chi è morto ci appare pieno di qualità e solo qualità, mentre da vivo lo vedevamo colmo di difetti fino al punto di odiarlo, a volte, a causa di essi? E quando chi è rimasto si rivolge a Dio — per chiedergli conforto o per accusarlo — è un dialogo o un monologo il suo discorso ad un interlocutore muto? Ci incontreremo, di là, con i nostri mort? E, in caso affermativo, chi incontreremo e come avverrà l'incontro? Esisterà ancora il sodalizio d'affetti che ci aveva uniti in vita? Ancora: ci vedono, i nostri morti? E' possibile che essi continuino la propria presenza accanto a noi che non riusciamo più a percepirla a causa della limitatezza dei nostri sensi?

E' chiaro che qui è presente un fortissimo senso della trascendenza. Qualora si consideri la morte un fatto fisico come un altro, e la morte di un uomo alla stessa stregua con quella di un vegetale o di un protozoo o di un coccodrillo, non ci si porranno neppure domande simili. Per farlo è necessario credere che l'uomo possieda l'anima. Ecco allora che acquista un senso scrivere un capitolo come «Ora sanno»: in cui si sostiene che «anche il più sapiente degli uomini è molto meno sapiente di chi ha abbandonato la terra per sempre»; o come «Incontro col nemico», dove ci si chiede se proveremo ancora astio e violenza nei confronti di chi ha agito male verso di noi nella vita terrena. E così via.

Né maggior consapevolezza, purtroppo, né nient'altro in modo assoluto per chi ha rinunciato al conforto della speranza in una qualsiasi sopravvivenza. Ma per chi crede può essere dolce e consolante pensare che ci resti ancora un lungo futuro da spartire con chi ci ha preceduto «di là». Per questo non è escluso che «La quinta stagione» possa risolversi davvero in una «consolatio», al di là delle intenzioni dell'autore e forse persino dei suoi desideri.

Ma un altro ci sembra il merito più importante di questo saggio: chi lo leggerà non potrà non soffermarsi a riflettere sulla inconsistenza e sulla vanità di tutto quanto ci tiene così angosciosamente legati alla vita; né potrà evitare di chiedersi se ne valga la pena. C'è un sacco di gente, in giro, che avrebbe bisogno di capire che un giorno o l'altro la morte arriva per tutti. E che la sua azione, che a volte vediamo come suprema ingiustizia, è in realtà l'unica vera manifestazione di giustizia cui si possa assistere. In questo senso, dunque, «La quinta stagione» offre un'importante lezione di umiltà. La circostanza che Virgilio Lilli sia uno scrittore di successo promette che tale lezione non vada sprecata.

Chiara Santagada

Presenti i dolci, assenti gli agri



Telefoto Ansa

Milano — Le Botticelle d'oro, contenenti vino o aceto, destinate ai personaggi del 1973 ritenuti rispettivamente «dolci» o «agri» nei rapporti con la stampa e nella valutazione del pubblico, sono stati assegnati ieri sera a Milano. I «dolci» — la ballerina classica Carla Fracci e l'attore Alberto Lionello (nella foto) — hanno ricevuto il simbolico premio da Pier Boselli, direttore del settimanale che da qualche anno patrocina questo premio. I due personaggi «agri», l'attrice Monica Vitti e l'arbitro Lo Bello, quasi a confermare la qualifica, non si sono presentati a ricevere la Botticella adducendo impegni di lavoro

La rassegna dei libri

Ruggiero Romano: *I conquistadores: meccanismi di una conquista coloniale* (Mursia, Milano 1974; pagg. 140; lire 1.950).

Daniel Guérin: *Rosa Luxemburg e la spontaneità rivoluzionaria* (Mursia, Milano 1974; pagg. 174; lire 2.400).

La collana «Problemi di storia» Mursia presenta un'analisi, rigorosamente aggiornata, dei momenti salienti della storia recente e passata e dei problemi che hanno un'importanza decisiva per la comprensione del nostro tempo.

Ci troviamo ora a esaminare due volumetti, ciascuno dei quali affronta un particolare problema storico: «I conquistadores: meccanismi di una conquista coloniale» di Ruggiero Romano, il primo e «Rosa Luxemburg e la spontaneità rivoluzionaria» di Daniel Guérin, il secondo. Ambedue i volumi comprendono due parti: i fatti, cioè la narrazione e l'analisi degli avvenimenti, e la documentazione, dalla quale, a sua volta, emergono vari elementi.

Chi erano nella maggioranza questi conquistadores? «Dei poveri diavoli, cadetti di famiglie di media, piccola e molto piccola nobiltà che hanno conosciuto nelle loro case il modo di vivere aristocratico, con i suoi miti, i suoi ideali, le sue ambizioni che ormai la terra di Spagna non può più nutrire...». Su questi affascinanti personaggi punta il suo obiettivo lo studio di Romano (la traduzione del libro è di Luigi Banfi), studio quanto mai efficace in chiarezza e in collaborazione storica, a cui l'evidente sinteticità della traduzione non ha tolto nulla alla compiutezza dell'argomento.

In «Rosa Luxemburg e la spontaneità rivoluzionaria» di D. Guérin (traduzione di Attilio Chitarin), vive in quell'alone di convinto fervore in cui operò la figura di Rosa Luxemburg, la grande teorica rivoluzionaria che osservò, analizzò ed esaltò quella spontaneità che sotto la sua penna divenne di uso corrente in politica, anche se, pare, almeno nel linguaggio politico tedesco, furono i fondatori dell'anarchismo a far entrare questo termine. La personalità eccezionale della Luxemburg occupa un posto particolare nel marxismo e il tono lirico e un po' epico con cui si esprime sorprenderà indubbiamente il lettore. Il movimento spontaneo delle masse è saltante e indispensabile per un adeguato svolgimento storico. E quello svolgimento storico va dall'assoluto predominio della Francia all'ascesa della Russia e della Polonia; dall'espansione coloniale e dalla lotta anglo-francese per la fondazione dei rispettivi domini ai rivolgimenti portati nella vita intellettuale da illuminismo e romanticismo; dalle concezioni religiose e dal nuovo spirito di tolleranza in materia di fede ai sistemi finanziari, alle teorie economiche, all'arte della guerra.

Per concludere, non dubitiamo che i lettori, e non soltanto i «patiti» della storia, si appassioneranno all'opera di Anderson (tradotta da Vittorio Di Giuro), riconoscendo ad essa tutti i pregi che l'avveduta visione storica dell'autore vi ha apportato.

G. P.

○

M. S. Anderson: *L'Europa nel Settecento* (Edizioni di Comunità Milano 1974; pagg. 467, L. 5000).

Matthew S. Anderson è insegnante di storia internazionale alla London School of Economics: la sua passione per la storia lo ha già reso autore di opere di notevole pregio ed ora è la volta di «L'Europa nel Settecento» (1713-1783), libro che analizza su scala continentale e regionale gli aspetti salienti della storia europea del Settecento.

E' uno studio questo, estremamente approfondito e l'esplicita predisposizione e l'acuta analisi dell'autore balza agli occhi in una visione sapiente dove l'accento storico è accompagnato ed esaminato da altri inscindibili aspetti: quello culturale, quello economico, quello religioso, quello umano, anzi proprio quest'ultimo, per primo. «Nel diciottesimo secolo come in qualsiasi altra epoca a governare, a formulare la linea politica e a dare origine ai nuovi orientamenti della vita economica e intellettuale furono gli individui, oltre che le istituzioni».

In ogni caso il diciottesimo secolo, pregno di cambiamenti, di risvegli, di aspirazioni, di predomini, è particolarmente importante, soprattutto per una migliore comprensione dell'età successiva, cui ovviamente l'autore non accenna, concludendosi il suo studio alla vigilia della rivoluzione francese.

Il volume, decisamente sostanzioso comprende 16 capitoli, tutti essenziali per la chiarezza della materia «Maroia», scrive: «Finalmente il vuoto è stato colmato. Da anni il vasto pubblico dei lettori italiani attendeva un'opera divulgativa sulla "carrieriste", malattia della quale soffrono milioni di persone. Il libro di Simonetta può essere considerato un vero trattato, redatto in forma piana e accessibile a tutti... e collocherà l'autore tra coloro che, hanno ben meritato dalla pubblica opinione».

Si tratta di un volume di facile e piacevole lettura, ironico e puntuale nell'additare difetti e «tic» purtroppo molto diffusi ed è insieme un po' amaro poiché ognuno, leggendolo, vi si ritrova, per poco o per tanto.

○

Barile - Finocchiaro - Giannini - Rossellini: *Informazione e democrazia: la RAI - TV in Italia* (Dedalo Libri Editore - Bari - Pagg. 174 - Lire 2000).

SI STA VERIFICANDO OVUNQUE UNA PACIFICA MA PREOCCUPANTE OFFENSIVA DEL MARCO

CAPITALISTI TEDESCHI ACQUISTANO BENI IMMOBILI IN TUTTO IL MONDO

Vanno a ruba in Alto Adige ville, terreni e boschi - Enormi tenute in Africa con riserve di caccia
Invalicabili solamente le frontiere dell'Est - Tra i grandi risparmiatori anche i funzionari statali

Trento, aprile

All'abbraccio ecumenico tra cattolici e protestanti seguirà tra non molto, pure nel duomo di Trento, quello tra cattolici e israeliti. Si parla anzi della possibilità che in tal occasione venga convocato il sinodo mondiale della Chiesa ebraica, presumibilmente anche allo scopo di revocare in forma solenne la «scomunica», de facto già decretata alcuni anni fa, (1965) dopo che il capo di questa diocesi millenaria, l'arcivescovo Gottardi, aveva ordinato l'immediata soppressione del culto del «beato» Simonino, un bambino che, cinque secoli or sono, sarebbe stato martirizzato dagli ebrei, per il rito pasquale, nella loro sinagoga.

Mons. Gottardi, che è considerato uno dei più agguerriti teologi delle Tre Venezie ed è autore di alcune importanti monografie, tra cui «Il cammino postconciliare della nostra Chiesa» e «Fede e conversione in clima di Anno Santo», ordinò che dalla chiesa di San Pietro (la medesima dove furono resi gli onori estremi alla salma di un famigerato condottiero dei lanzichenecchi, Mattia Galasso, citato dal Manzoni nei Promessi Sposi) venissero rimossi immediatamente i presunti resti mortali conservati in un'urna, il sangue non bevuto dagli ebrei, gli strumenti di tortura e le scritte antiebraiche che costellavano l'altare di una cappella; bene inteso, vietò che ogni dieci anni venisse inscenata la tradizionale solenne processione commemorativa.

Atroci torture

Come i molti appassionati di problemi religiosi hanno potuto apprendere seguendo il servizio televisivo trasmesso la sera del 4 aprile, il bambino Simone non fu martirizzato, per un rito pasquale ebraico, che era stato celebrato una settimana prima della uccisione del piccolo; fu ucciso chi sa da chi e chi sa in quali circostanze. I sospetti vennero fatti cadere sugli ebrei, e alcuni di essi, sottoposti ad atroci torture, fecero «un'ampia confessione»; da notare che in quel tempo i vescovi di Trento erano quasi sempre tedeschi. Copie del relativo processo vennero richieste da Roma, e il Papa Sisto IV (Francesco Della Rovere), il generoso mecenate che arricchì Roma di importanti monumenti e del quale si ammira il famoso ritratto eseguito da Melozzo da Forlì, esaminò l'incartamento e, in base anche alle informazioni di sacerdoti trentini, proibì, pena la scomunica, che il presunto martire venisse venerato, «perché non chiari il motivo e la causa della morte». Il pontefice era forse al corrente della versione più attendibile, cioè che il bambino sarebbe stato ucciso da un sicario al servizio dei commercianti tedeschi decisi a liberarsi, una volta per sempre, della concorrenza dei loro odiatissimi colleghi, gli ebrei. Certo è che la concorrenza venne sanguinosamente eliminata, mentre la piccola vittima del complotto assurgeva quasi subito alla gloria degli altari, grazie anche ai generosi oboli dei responsabili del misfatto.

Nonostante il divieto di Sisto IV, il popolino di Trento si prestò in buona fede al gioco della comunità tedesca, e incominciò ben presto a venerare il «martire». Come si è detto, il culto è cessato solamente nove anni fa, però non poche donnette sostano ogni mattina in preghiera nella cappella, per quasi cinque secoli dedicata al culto di Simonino; alcune di esse, intervistate da un giornalista della Televisione, hanno deplorato che la Chiesa abbia cancellato dal calendario locale il nome del venerato piccolo «martire».

Da alcuni documenti della fine del medioevo risulta che i trentini detestavano, anche per motivi d'interesse, i tedeschi calati dal Brennero al seguito di questo o di quel vescovo, ma detestavano anche gli ebrei che erano tutti di origine teutonica. Detestavano i tedeschi soprattutto perché, disponendo di larghi mezzi, avrebbero potuto impadronirsi delle terre più ubertose nella Valle dell'Adige e nella zona del Garda. Con l'esodo più o meno volontario dei non graditi ospiti, le preoccupazioni non sono mai cessate del tutto; recentemente, sono anzi aumentate, e precisamente da quando il marco è diventato una delle monete più forti d'Europa.

Offerte vantaggiose

Negli ultimi mesi, il fenomeno della pacifica penetrazione economica da oltre il Brennero ha assunto proporzioni imponenti, come ci rivela un'inchiesta di Alice Manzi. Cittadini tedeschi, stanno comperando tutto quanto capita a tiro, dando la preferenza agli stabili e ai terreni nelle zone di Bolzano, Merano e Bressanone, in val Venosta e in Pusteria; naturalmente, sono prese di mira altre località quasi a portata di mano, nel Trentino, nel Veronese e nel Vicentino. Però, gli investimenti immobiliari più massicci vengono segnalati dall'Adriatico, dalla Riviera Ligure, dalla Versilia, dal Terminillo, dalla costa amalfitana, dalla Sicilia e, bene inteso, da Roma e dintorni. Ma la Penisola non basta. Ogni sabato, i tre maggiori quotidiani della Repubblica Federale (in testa la «Süddeutsche Zeitung») dedicano in media una cinquantina di pagine alle «offerte vantaggiosissime» di immobili in Svizzera, nella Penisola iberica, in Francia, in Brasile, nelle Antille, perfino in Africa e nelle Filippine con l'avvertenza che «quanto più lontani dalla patria, tanto più bassi i prezzi».

In Italia, una vecchia grande villa stile Liberty con parco è stata pagata senza batter ciglio un milione di marchi, cioè circa 240 milioni di lire. Sul lago di Lugano è considerata una vera occasione una vasta casa rustica con orto e darsena in condominio, in vendita per 65 milioni di lire; altrettanto dicasi per una grande villa con parco di 5 mila ettari (adatta anche per la caccia grossa) che costa appena mezzo miliardo.

C'è però una parte del mondo dove nemmeno con milioni di marchi si riesce ad acquistare un antico palazzo, già residenza di granduchi, e dove nemmeno una dacia è in vendita: i paesi dell'Est controllati da Mosca. Anche recentemente, tentativi di procurarsi a caro prezzo un buon ritiro in Crimea sono falliti miseramente.

Ragioni intuibili

Sempre secondo la Manzi, la Spagna è diventata da qualche tempo «un feudo tedesco per questo pacifico colonialismo». Nell'isola di Maiorca, una società immobiliare di Düsseldorf ha comperato un'intero poggio con annessi e connessi (migliaia di ettari), vi ha costruito rapidamente cinque alberghi di lusso e altri di prima categoria con oltre diecimila letti, numerosi ristoranti nel cuore di centri commerciali, ritrovi notturni e campi sportivi. Ogni settimana vi affluiscono centinaia di possibili acquirenti; il viaggio in aerei speciali e il soggiorno (vitto e alloggio) sono a carico della società. Secondo le ultime informazioni, gli appartamenti, tutti lussuosamente ammobiliati, sarebbero stati venduti nello spazio di quattro mesi.

Chi sono i clienti più numerosi? In primo luogo, i magnati del carbone e dell'acciaio, i grandi industriali della Renania, del Württemberg, del Baden e della Baviera, i grossi commercianti di Amburgo, di Francoforte, di Monaco, gli editori di importanti quotidiani e di diffusi periodici illustrati, alti funzionari. Questi ultimi, per intuibili ragioni, cercano di investire i loro risparmi in paesi vicini: in Alsazia, in Svizzera, in Alto Adige e sulle rive del Garda.

A proposito dei loro stipendi, interessante quanto riferisce un settimanale sempre rigorosamente informato, lo «Spiegel». Si apprende che un Regierungsinspektor (ispettore di governo, primo gradino della carriera statale) riceve uno stipendio mensile di oltre duemila marchi, quasi mezzo milione di lire, mentre un funzionario al vertice, il Ministerialdirektor ne guadagna diecimila, qualcosa come due milioni e mezzo. Bene inteso, gli straordinari con annessi e connessi sono conteggiati a parte. Le imprese private difficilmente possono competere con la generosità dello Stato il quale, inoltre, offre maggiori garanzie specie per quanto riguarda le promozioni, le ore di lavoro, le ferie e via discorrendo. Tutto questo spiega la ressa di aspiranti alla carriera di funzionario statale e spiega conseguentemente le iscrizioni in massa di studenti alle facoltà di giurisprudenza e di diritto amministrativo, bene inteso degli studenti che non hanno particolari attitudini per la medicina, la chimica, l'ingegneria o l'elettronica.

Il fenomeno incomincia a destare qualche preoccupazione, e non manca chi, per frontaggiarlo, suggerisce rigorosi concorsi e norme restrittive per le promozioni che, oggi, sono quasi automatiche. I critici più tenaci sono coloro che da anni si battono per una riforma del vigente sistema burocratico.

Taulero Zulberti

Mostre d'arte

PITTINO

Fred Pittino alla Galleria dei Rettori— Tribbio 2 di Trieste. Benché abiti vicino, a Udine, Pittino si fa vedere di rado. Son passati dodici anni dalla sua ultima personale. Giusto il tempo per farsi desiderare e apparire ringiovanito, sapido di forti umori contadini come non mai. Nato a Dogna, nel Canal del Ferro, nel 1906, ebbe nell'animo l'impronta di quella montagna«aspra, ossuta, che sembra tagliata netta a ciclopici colpi d'accetta, e lo dice anche il nome» (Manzano), ma altresì dalla valle profonda, canale che unisce tre popoli. Il padre lo manda in Austria ad impratichirsi nella lingua tedesca e nei commerci, lui sceglie la strada dell'arte e va a Milano, dove negli anni Trenta trova tanti solitari — come Pittino — che battagliavano fra di loro e contro gli altri: Fontana, Afro, Del Bon, Manzù, Tomea, Birolli... «Ma c'è differenza tra esser soli nella grande città o nella piccola? — si chiede Pittino. — Sempre soli si è, mi sembra. Le nuove proposte non mi seducevano. Mi sentivo sempre più portato all'abbandono lirico, all'accoglimento degli umori della tradizione veneta». Quindi il ritorno a Udine. L'artista rimane abbarbicato alla sua terra, ma le opere parlano per lui nel vasto mondo. Dipinti alle maggiori rassegne, fra cui la Biennale di Venezia, affreschi nelle chiese del Friuli, mosaici della scuola di Spilimbergo, dove insegna, collocati dovunque,da San Domingo all'Austria, dall'Irlanda al Giappone.

Diffusione del messaggio artistico ed anche evoluzione stilistica. Sfogliando la monografia che Leonardo Borgese gli dedicò, sentiamo a ognuna delle tavole iniziali un richiamo: Rosai, Sironi, Spilimbergo, Sassu, Afro... E poi? E poi Pittino scava come una trivella sempre più in fondo nel sottosuolo e scopre la mitologia paesana. In questa mostra abbiamo tre testi deliziosi. «Le tre Grazie» sono contadine grevi e sensuali. Pochi cotillons e molti bicchieri di vino bastano a far carnevale. L'una si spoglia, le altre due rimangono discinte a guardarsi imbarazzate. Il gioco è andato oltre il segno e non sanno tornare indietro. Il senso pagano della vita riaffiora dai millenni perduti. Ancor meglio il Bacco, un omone nudo e ubriaco col cappello a cilindro calcato in testa. Per la Chitarra trascura la prosperosa Arianna in bikini e strisce bianco-celesti. E il figliolo hippy che suona il piffero, non è forse Pan redivivo? Sullo sfondo, appoggiate alle scansie, appese al muro, lampade a petrolio, cucume, brocche, candelabri e persino portacenere modernissimi, di quelli con la chiusura automatica. Sono diventati oggetti vecchi. Non antichi, si badi, ma vecchi proprio, consumati dall'uso, anche se appena acquistati. Son fuori della mods, dureranno migliaia d'anni. Pittino dona col colore l'eternità alla frutta, alle verdure, ai crostacei appena pescati, alle maschere del carnevale. Egli è infatti un vero maestro del colore. Proprio perciò è impossibile descrivere codesti colori.

Ci aiuta Borgese: «Colori accesi ma non eccitati. Strani colori, forse proprio perché naturalissimi. Forti per contrasto eppure effusi, affettuosi, morbidi. Sentì che gli conveniva rifarsi al Settecento veneto. Ma non proponiamo una specie di tardivissimo piazzettesco - tiepolesco; giacché somiglianze di temperamento per lui se ne sono trovate in veneti ben anteriori e se ne trovano ancora in un certo Lotto, nel Pordenone e magari nel grosso e goffo Romanino... E' un poeta contadino, un fabbro armonioso, un pescatore di perle... Ha un che della terra grave, della zolla; e del cielo denso, intenso, estivo. E' pesante, ed è alato, poetico. La pianta è lenta a crescere e a formarsi: ma d'improvviso fiorisce tutta».

Qui sta il segreto di Pittino. Non c'è regola nell'improvvisazione, ma l'improvvisazione è tutta regolatissima. E qua le pennellate sono brevi e forti, diresti che la tinta è impressa con un tampone ruvido, altrove sono sfilacciate in lunghi svolgimenti. Ad ogni modo di condurre corrisponde una diversa tavolozza: ora sui chiari, ora sugli scuri, ora ristretta, ora allargata ad abbracciare tutto l'arcobaleno. Ebbene, malgrado tanta varietà, non c'è una macchietta — prendasi piccola quanto la si vuole e dove la si vuole — che non sia rappresentazione, ossia colore tonale, colore che trae dal contrasto del chiaroscuro la forma plastica delle cose immerse nella luce determinata di un determinato ambiente naturale. Naturale? La colf, i carciofi e le cipolle in cucina, l'uovo di zucchero appeso a far da dono per la Pasqua3 Dov'è la natura, l'incontaminata natura degli ecologi? Mal per voi se non vi siete accorti che la natura è nell'animo del contadino friulano e del montanaro carnico, prima che nei grandi e solenni luoghi naturali di cui essi sono, nell'umile e vecchio fortilizio artificiale della loro dimora, gli ultimi e gelosi costodi. Per arrivare a tale convincimento bisogna star fermi in un posto sano, mettiamo a Udine, e percorrere con l'immaginazione tanta strada: dal Romanino ad Afro. La mano s'irrobustisce e l'occhio — adolescente birichino — scopre — per dirla con Carlo Milic, prefatore del catalogo — i «petis faits vrais di un mondo remoto, refrattario alle alchimie ingannevoli dell'ornamentale»

GREK

Pietro Grek al Circolo «Il Carso» di Trieste. «Figlio di una terra che è sopravvissuta alle stesse disperazioni che vedo nel cuore dei miei amici triestini, — scrive Dante Cannarella, presentando il pittore, siciliano come lui —, Grek ha forse intravisto la speranza di una salvezza, che a noi è sfuggita, e l'ha tradotta in forma e colore». Grek non disquisisce sullo stile e sulle tecniche. Gli importa di andare oltre il quadro, di dare testimonianza di sé. «Autobiografia di un sogno» è più di un titolo, è la ragione dell'operare. Afferra convulsamente filo spinato, fa affiorare i collages fotografici dalle colature sanguigne dell'informale. E' espressionista come si può esserlo oggi, con tutta la passionale indifferenza verso i problemi di linguaggio del suo tempo di autodidatta. Il volto del Cristo è il tema ricorrente in questa successione di dolenti, immediati simboli di dolore.

I. N.

Nuove opere di autori drammatici

Roma, 16

E' cominciata ad uscire con «Calderon» la serie di drammi teatrali che Pier Paolo Pasolini sta preparando da anni. E' inoltre pronto «Affabulazione», un lavoro già presentato a Graz, mentre dovrebbe essere prossima la stesura definitiva di «Pilade»; questi tre drammi fanno parte di una serie di sei che saranno pubblicati da Garzanti.

* * *

Giuliano Scabia sta ultimando «Fantastica visione», una commedia che ha un lungo sottotitolo esplicativo: «Sopra il taglio e la vendita di carne, con cenni alla questione degli attori, dell'arte, del teatro e del mercato generale degli oggetti nel disarmonico presente».

* * *

Angelo Dalla Giacoma sta sperimentando un nuovo tipo di lavoro drammaturgico, in collaborazione con l'«Ater». Scriverà «Una storia emiliana», il cui tema riguarda la piccola industria nell'Emilia - Romagna dal dopoguerra a oggi, e più particolarmente, la posizione degli antichi militanti comunisti diventati industriali. La novità del lavoro consiste nel fatto che l'autore raccoglierà materiali per il testo durante una serie di riunioni nelle sedi delle cooperative e dei sindacati nei prossimi mesi. In settembre, una prima stesura dell'opera verrà discussa dall'autore con gli stessi lavoratori che hanno partecipato alle riunioni di febbraio e di marzo. Infine, le prove dello spettacolo, che andrà in scena nella prossima stagione; alle prove saranno chiamati a partecipare con propri interventi numerosi rappresentanti del pubblico.

* * *

Giovanni Testori, vincitore del premio «Idi» 1972, licenziata per la pubblicazione «La cattedrale» (Rizzoli), ha approntato per il teatro un «Macbeth» così italiano che sembra derivato più dal libretto del Piave che dal testo di Shakespeare, e un «Edipo a Novate», il paese della cintura milanese dove è la casa paterna dell'autore.

* * *

Nicola Saponaro sta per riproporre un suo testo, «I nuovi pagani», pubblicato nel 1968 dall'editore bolognese Sampiero nella collana «Il passaggio» con la prefazione di Federico Doglio. Questo testo è stato trasmesso e replicato sul terzo programma radiofonico (regia di Ottavio Spadaro), ed è stato anche rappresentato dal «Teatro-Insieme» al «Quirino» di Roma nelle stagioni 1969-70 e 1970-71 con la regia di Romano Bernardi, le musiche di Gino Negri, le scene e i costumi di Carlo Savi.

Premio di poesia «Grado '74»

Grado, 16

Un centinaio di composizioni, scritte una parte in lingua italiana e altre in dialetto gradese, secondo la scelta fatta dai diversi autori, e a norma di quanto previsto dall'apposito bando, sono pervenute al comitato organizzatore del I Concorso di poesia «Grado '74», una iniziativa promossa dal Circolo culturale «Giacomo Brodolini» di Grado.

L'esame degli elaborati verrà fatto nei prossimi giorni da una giuria composta da Libero Mazzi, Barbara Dissette, Augusto C. Marocco, Mario Pigo e Giovanni Richer; segretario D. Onorio Dissette.



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APPROVATO AL COMUNE IL RIASSETTO DEI SERVIZI

Nella riforma del traffico arriva il momento dei bus

Modificato l'itinerario di quasi tutte le autolinee con collegamenti da un capo all'altro della città

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il piano di ristrutturazione delle linee dell'Acegat, che si ripromette — secondo l'assessore Abate, che ha illustrato il provvedimento — di garantire un servizio più armonico e corrispondente sia alle esigenze degli utenti sia a quelle del contenimento delle spese d'esercizio; un piano di larga massima — il cui completamento è previsto fra tre anni — che prende le mosse dalla «rivoluzione» del traffico cittadino e dal riassetto semaforico, sulla base delle indicazioni a suo tempo scaturite dalle indagini della Somea sui movimenti origine-destinazione dei cittadini.

Il piano — che la scorsa estate era stato presentato ai presidenti delle Consulte rionali riunite in seduta plenaria — si articola su una potenzialità di 30 linee, per un totale di 280 autobus (attualmente l'Acegat ne dispone di 230).

Molte le novità, le quali si possono riassumere nel concetto degli assi trasversali, coperti da singole linee potenziate nel numero d'autobus, in maniera da soppiantare l'attuale sistema di collegamenti fra il centro e la periferia: ad esempio dal centro cittadino spariranno quasi tutti i capolinea.

Ed ecco in sintesi le principali innovazioni. La linea «1» assumerà le funzioni della «1» attuale e anche quelle della «6», allungando il percorso da Barcola a via Baiamonti. La linea «5» coprirà il percorso da Roiano fino alla via Cumano, unificando in pratica le attuali linee «5» e «18». Uno dei percorsi più lunghi, quasi 15 chilometri, sarà svolto dalla nuova linea «6», che partendo da Longera giungerà fino a Grignano, assorbendo così tre distinte linee attualmente non gestite dall'Acegat e cioè la «L», la «M» e la «C». L'attuale percorso della linea «P», da Prosecco alla stazione centrale, sarà coperto dalla linea «7». La linea «8» sarà prolungata da Roiano fino alla Grandi Motori Trieste. La «D» sarà sostituita dalla «12», da Poggi Sant'Anna fino alla «curva Mase» di via Fabio Severo. La linea «14», che attualmente serve il percorso fra largo Piave e via Cantù, sarà prolungata fino alla Riva Grumula.

Novità anche per le linee «15» e «16», che attualmente limitano il percorso da piazza Goldoni rispettivamente fino a Campo Marzio e dai Campi Elisi: la «15» da Campo Marzio si spingerà fino in via Valerio, sulla statale «58», e la «16» dai Campi Elisi fino alla stazione centrale. La «17», ora impegnata sulla via Fabio Severo, andrà dall'Università a Roiano. La «18» collegherà la stazione centrale con Santa Croce. Tutti i collegamenti con la zona industriale saranno svolti dalla linea «19», mentre la «21» svolgerà servizio tra Borgo San Sergio e il rione di San Giovanni.

La linea «24», che ora compie un semplice itinerario turistico collegando la stazione centrale con San Giusto, sarà invece prolungata da San Giusto fino a viale Miramare e Roiano per risalire le vie Udine e Barbariga fino a raggiungere il sanatorio dell'Inps dopo aver percorso la via Cisternone. La «26» collegherà i rioni di Gretta e di San Luigi.

Dall'assessore Abate è stato infine prospettato il proponimento secondo il quale lungo i nuovi percorsi — destinati ad attraversare spesso la città da un capo all'altro in maniera da servire contemporaneamente più rioni — verranno praticate tariffe differenziate per singole tratte, in maniera da favorire al massimo l'uso del mezzo pubblico a scapito di quello privato.

Sull'argomento si è sviluppato un dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri Monfalcon (PCI), Giacomelli (MSI), Morpurgo (PLI), Lonza (PSDI), Kervin (PSI), Richetti (DC), Costa (PCI); è seguita la replica dell'assessore Abate, dal quale è stato sottolineato che il 50 per cento delle richieste avanzate dalle consulte rionali ha trovato sostanziale accoglimento nel piano. Infine, il provvedimento (suscettibile, è stato dimento (suscettibile di ulteriori modifiche e perfezionamenti) è stato approvato a larghissima maggioranza: favorevoli i partiti della maggioranza di centro-sinistra nonché il PLI e il MSI, contrario il gruppo comunista.

Antinquinamento e impianti di depurazione

Oltreché essere un problema per proprio conto, l'ecologia ne crea a sua volta altri non lievi per certi settori: uno dei maggiormente interessati a ogni nuova normativa, ad ogni nuova limitazione imposta per la salvaguardia del patrimonio naturale, è naturalmente il settore industriale, sia perché è da questo, per la stessa natura dell'attività svolta, che provengono o possono pervenire le maggiori fonti di inquinamento, sia perché l'eliminazione di questi inconvenienti porta ad affrontare spese tutt'altro che trascurabili.

Dopo la recente circolare del Ministero della sanità, che risale al luglio dello scorso anno, che sostanzialmente modificava alcune norme riguardanti i limiti di accettabilità e i criteri di applicazione delle leggi sanitarie, la Regione di appresta ad emanare il regolamento previsto dall'articolo 30 della legge 19 del 1971; ed è chiaro che di fronte a questo regolamento, gli industriali si preoccupano essenzialmente del pericolo che può derivare alle aziende da una indiscriminata applicazione di norme ostative all'attività industriale, anche perché la circolare ministeriale impone alcuni limiti restrittivi estremamente severi, anche se ha il merito di prevedere la «gradualità» degli interventi.

Altra cosa da evitare, sempre per gli industriali, è l'impostazione di valori-limiti che gli attuali impianti disponibili non fossero in grado di ottenere, senza contare che ciascuno dei settori produttivi ha esigenze specifiche di diverso grado di difficoltà per quanto concerne le soluzioni da trovare per il problema dell'inquinamento.

Gli industriali, infine, propongono la regolamentazione di un periodo transitorio, della durata non inferiore a cinque anni, per la maggior parte delle attività industriali già operanti: anche in questo caso dovrebbero venir esaminate le varie situazioni che si presentano nei numerosi settori produttivi. Anche per questo motivo, gli industriali hanno ribadito la necessità che l'assunzione da parte della Pegione di decisioni così importanti non possa avvenire senza che siano stati interpellati i rappresentanti imprenditoriali direttamente interessati al problema.

Si attua la legge per lo sviluppo della montagna

E' stata data attuazione alla legge regionale 4 maggio 1973 n. 29 sullo sviluppo della montagna, con un decreto del presidente della giunta regionale con il quale i territori montani del Friuli - Venezia Giulia, classificati tali ai sensi della legge 99 del 1952, sono stati ripartiti in zone omogenee secondo criteri di unità territoriale economica e sociale.

La ripartizione tiene conto della necessità di costituire comunità montane non troppo vaste e di considerare con maggior attenzione il problema della omogeneità delle zone ai fini di una partecipazione più sentita delle popolazioni alla soluzione dei problemi delle rispettive zone.

La provincia di Gorizia vede costituito il proprio territorio montano in due zone omogenee: la nona e la decima. La zona del Collio (nona) comprende i comuni di Cormons, S. Floriano del Collio, Capriva del Friuli (parte), Mossa (parte), Gorizia (parte), Dolegna del Collio.

La zona del Carso (decima) comprende i comuni di Sagrado, Savogna d'Isonzo, Fogliano (parte), Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari (parte) e Monfalcone (parte).

Protrazione d'orario per pubblici esercizi

Con riferimento alle decisioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito al ripristino, seppure entro il termine massimo delle ore 1.30 del mattino, del prolungamento d'orario dell'attività notturna degli esercizi pubblici (night club, ristoranti, bar, ecc.), l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda alle aziende consociate che le autorizzazioni relative vengono rilasciate caso per caso su espressa richiesta dell'esercente interessato. Le domande come per il passato vanno indirizzate alla locale Prefettura, per tramite del Commissariato di PS di competenza.

I nuovi dirigenti dell'artigianato muggesano

Nell'assemblea generale degli artigiani di Muggia, svoltasi venerdì 22 u.s. presso la saletta comunale «Allo Squero» sono stati eletti i nuovi dirigenti di categoria per il prossimo triennio. Nella carica di presidente del comitato comunale artigiani di Muggia è stato confermato Mario Kermiat. A componenti il comitato sono stati designati: Ignazio Corossez, Angelo Corossez, Gianni Roici, Teodoro Ianderca, Wilma Surian in Colarich, Vittorio Sestan, Giuseppe Magliolo.

MENTRE MUGGIA È IN ANSIA PER IL LAVORO

La sorte del cantiere nelle mani dei creditori

Si riuniranno in quattrocento il 10 maggio per decidere sulla fiducia all'amministratore

E' stata fissata per il 10 maggio l'assemblea dei creditori, circa quattrocento, del cantiere di Muggia. La convocazione di tale assemblea, che si terrà nell'aula della Corte d'Assise, è stata fatta dall'avv. Cavalieri, al quale la magistratura ha affidato l'amministrazione controllata dello stabilimento, in vista della difficile situazione finanziaria in cui esso versa. Sentita la relazione dell'avv. Cavalieri, l'assemblea dei creditori sarà posta di fronte a quest'alternativa: dovrà decidere se accordare fiducia allo stesso relatore, affidandogli il mandato di continuare l'amministrazione controllata dello stabilimento cantieristico per la durata di un anno oppure chiederne il fallimento.

Intanto, nell'attesa della scadenza del 10 maggio, l'avv. Cavalieri sta sviluppando un'intensa azione conoscitiva all'interno ed all'esterno dello stabilimento, intesa ad approfondire le possibilità di lavoro e quindi di autonoma sopravvivenza del cantiere e nello stesso tempo a verificare, attraverso i contatti con le autorità regionali e cittadine, la reale disponibilità per un possibile intervento pubblico (l'ipotesi di «drizzazione» del cantiere non viene per il momento neppure considerata, in quanto essa porterebbe inevitabilmente — si afferma — al sacrificio delle varie attività indotte).

L'amministratore giudiziario, avv. Cavalieri, che nei giorni scorsi ha già avuto contatti coi legali della società Alto Adriatico e con il presidente della «Friulia» (la società finanziaria regionale che partecipa con una quota minoritaria alla gestione del cantiere), si è incontrato ieri con il presidente della Giunta regionale, Comelli, e con l'assessore regionale all'industria, Stopper, e stamane verrà ricevuto dal commissario di governo, Di Lorenzo.

LADRI INTRAPRENDENTI SUL DIRETTISSIMO PARIGI - TRIESTE

ARMATI DI GAS SOPORIFERI DERUBANO DUE DONNE IN TRENO

Addormentate le passeggere, si sono impossessati di un beauty-case contenente denaro e gioielli per un valore di un milione e mezzo

Dopo aver spruzzato abbondante gas soporifero, ignoti ladri hanno dato l'assalto ad uno scompartimento di seconda classe, trasformato in cuccette, del direttissimo proveniente da Parigi e diretto a Trieste. Vittime del colpo sono due signore triestine, che rientravano da una gita collettiva compiuta per Pasqua nella capitale francese. Una delle signore non ha denunciato il fatto alla polizia, mentre l'altra si è presentata agli agenti del compartimento ferroviario di Trieste. Si tratta della signora Gabriella Dobrigna vedova Mamolo, abitante in via Montello 23, la quale è stata derubata del beauty-case contenente denaro e gioielli per un valore di un milione e mezzo di lire.

Il «colpo allo spray» è stato compiuto dopo la stazione di Domodossola e prima di quella di Verona. La signora Dobrigna, che viaggiava assieme alla giovane figlia Maria Grazia, ha dichiarato di aver avvertito uno strano odore nello scompartimento e di essersi quindi addormentata. Analoghe dichiarazioni sono state rese anche dalle altre signore compagne di viaggio. Quando le passeggere erano immerse nel sonno, il ladro ha colpito. Il furto è stato scoperto soltanto a Verona, quando una compagna di viaggio della signora Dobrigna si è accorta di non avere più accanto a sè una valigetta. La signora si è spaventata ed ha dato l'allarme. E' stato così che anche la signora Dobrigna istintivamente ha controllato i propri bagagli e quelli della figlia, notando che pure il suo «beauty-case» era sparito con tutto il prezioso contenuto.

La denuncia di furto presentata alla polizia ferroviaria sarà oggetto di indagini.

Due ragazze vittime d'un incontro disgustoso

Sonia e Lorena, due giovani amiche (20 anni la prima e 18 la seconda) si sono rivolte alla polizia per un doppio disgustoso incontro che hanno fatto a distanza di tre ore di tempo in piazza Goldoni prima e in Corso poi. Un uomo, con il cappotto semiaperto ha dato scandalo alle due giovani nonostante la molta gente che alle 15.30 si trovava in piazza Goldoni in attesa degli autobus. «Nessuno è intervenuto — ha detto Lorena — per bloccare quell'individuo osceno, che si era fermato a pochi passi da noi».

Le due amiche qualche ora più tardi hanno rivisto l'uomo in corso Italia e si sono precipitate in Questura per far intervenire gli agenti. Ritornate a bordo di una «Giulia» non hanno però trovato più lo sconosciuto.

CHIESTO UN ORGANICO INTERVENTO LEGISLATIVO

SI APPELLANO AL MINISTRO GLI UTENTI PORTUALI IN DIFFICOLTÀ

Dalla crescita dei costi alla pesantezza del fondo sociale Attesa per gli oneri della nuova tassa di imbarco e sbarco

La «condizione di precarietà e di crisi istituzionale e operativa che caratterizza la situazione portuale nazionale» è stata denunciata in una lettera che il Comitato di coordinamento dell'utenza portuale ha inviato al ministro della marina mercantile sen. Coppo, individuandone le ragioni principali «nella persistente carenza di una disciplina legislativa aggiornata e adeguata ai nuovi tempi e alla moderna realtà del settore». Accanto alla carenza legislativa vengono poi indicate singole circostanze che tendono ad aggravare la situazione, come la mancanza di un organico piano di interventi per i porti e l'incapacità delle strutture esistenti a provvedere, in tempi ragionevoli, agli adempimenti progettuali e amministrativi connessi alla pur esigua destinazione di risorse finanziarie alle opere portuali. Motivo di viva preoccupazione — è detto poi nella lettera inviata al ministro dagli utenti portuali — sono il progressivo deterioramento della situazione finanziaria dei maggiori enti portuali e la crescita costante dei costi diretti ed indiretti del lavoro portuale. Sottolineate, in particolare, le distorsioni che avrebbero accompagnato l'attuazione di alcuni istituti, nella lettera si fa ancora presente che la situazione denunciata trova conferma del Fondo assistenza sociale lavoratori portuali, per il cui risanamento il comitato ha da tempo avanzato precise proposte rimaste finora, purtroppo, senza seguito». Il comitato ha anche sollecitato un colloquio con il ministro Coppo per un esame approfondito dei problemi del settore.

Frattanto si discute negli ambienti portuali sulla nuova tassa di imbarco e sbarco, prevista per tutte le merci caricate o scaricate nei porti italiani, dalla nuova legge in cui è stato convertito il decreto n. 47 del 28 febbraio scorso. A tutt'oggi il provvedimento è un'incognita e sulla sua reale portata tutti i più diretti interessati sono in attesa di chiarimenti. La legge — come noto — è stata varata quale adeguamento alle norme della Comunità europea e prevede un balzello, per ogni tonnellata metrica di merci sbarcate o imbarcate in porti italiani, fissato nella misura massima di 90 lire. In pratica, intento del legislatore è stato quello di far recuperare allo Stato italiano i minori introiti derivanti dalla soppressione della precedente tassa sulle merci provenienti o destinate alla Comunità europea, soppressione imposta appunto dalla Comunità stessa, applicando indistintamente un nuovo balzello gravante su tutte le operazioni di sbarco e imbarco nei porti italiani. L'introito verrebbe insomma recuperato per altra via, con un aumento del gettito perché la nuova tassa si applicherà anche ad operazioni per le quali finora non era prevista.

Maggiore è l'attesa di conoscere nel dettaglio la portata della nuova legge da parte degli utenti del porto di Trieste, sia per le particolari caratteristiche dei nostri traffici (in grandissima parte estero per estero) sia perché speciali esenzioni sono state annunciate specificatamente per il porto di Trieste, oltre che per quello di Civitavecchia, senza però che sia stato detto quali e quante esse saranno. D'altra parte si è anche saputo che la Camera aveva riscontrato nella legge carenze formali e sostanziali e aveva all'uopo proposto delle integrazioni che poi il Senato ha fatto proprie. In ogni caso, sarà dalle disposizioni del regolamento di esecuzione che si potrà apprendere con esattezza il modo in cui troverà applicazione, soprattutto per quanto riguarda il porto di Trieste, la nuova tassa di imbarco e sbarco.

Solenni esequie all'eroina di Pozzuolo

Ieri mattina alle ore 11, al tempio di Udine, si sono svolte solenni esequie dell'«eroina» di Pozzuolo del Friuli, Gemma Grassi Galluzzo, spentasi, all'età di otantaquattro anni, dopo lunga malattia. Come è noto la donna, si è meritata l'appellativo di eroina per essere accorsa, nella famosa battaglia di Pozzuolo del 30 ottobre 1917, accanto ai feriti e in particolar modo, per aver salvato il tenente di cavalleria Cesare Vernarecci, conte di Vissondrone che, colpito al volto da una sciabolata, era caduto da cavallo vicino alla sua casa.

La giovane — allora aveva 27 anni — lo trascinò in casa dove gli prestò sollecite cure e lo tenne nascosto per diversi giorni, salvandogli così la vita. Alle esequie erano presenti, oltre a numerosissime persone, alti ufficiali della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, rappresentanze in armi dei reggimenti Genova e Novara e delegati dell'Associazione arma di cavalleria.

Tragica determinazione di una donna a S. Croce

Una signora malata di nervi e in cura per una forma grave di esaurimento nervoso, si è tolta la vita ieri pomeriggio nella sua casa di Santa Croce 336. Il corpo privo di vita della sventurata signora, Angela Tenze Kosuta, di 49 anni, è stato rinvenuto dal marito Carlo, rientrato a casa dal lavoro. E' stato chiamato il medico del villaggio, dott. Francesco Settimo, ma egli non ha potuto fare altro se non constatare il decesso della signora. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Duino-Aurisina con il maresciallo Righetti, il quale ha informato il magistrato di turno dott. D'Onofrio.

Diciassette i giovani nella vicenda di via San Cilino

Maggiori informazioni si sono potute raccogliere ieri sull'azione giudiziaria promossa dal giudice istruttore dott. Serbo nella vicenda delle tre ragazze allontanatesi da casa e trovate dalla polizia in un alloggetto di San Giovanni, frequentato da numerosi giovani.

Il segreto istruttorio non consente di conoscere cosa effettivamente sia successo e quali siano gli addebiti mossi ai giovani. Fatto certo è però la serietà dell'inchiesta, che riguarda ben diciassette giovani, quasi tutti tratti in arresto. Due soli sono maggiorenni e se ne conoscono le generalità, Graziano Vouk di 21 anni e Tullio Baroli di 24 anni, entrambi domiciliati in via San Cilino 29, nell'alloggio del Baroli, dove appunto si ritrovavano i giovani. Buona parte del gruppo sarebbe stata sorpresa in casa nell'irruzione fatta dalla polizia, che era alla ricerca di tre ragazzine, di 13 e 14 anni.

Consta che il giudice ha disposto perizie per accertare eventuali intossicazioni per uso di stupefacenti. Gli esami sono affidati ai professori Bonifacio e Giudici, docenti di medicina legale all'Università.

Del gruppo fanno parte sei ragazze. Il Baroli in particolare sarebbe indiziato anche per ratto di minori. Pare comunque che dell'alloggio i giovani avevano fatto una specie di loro rifugio, anche pernottandovi quando si allontanavano da casa. Tre dei fermati non sono triestini e appunto avevano trovato asilo nell'alloggio di via S. Cilino.

UN INCENDIO NOTTURNO A ROIANO

Autovetture in sosta bloccano i pompieri

Hanno dovuto rimuoverle per arrivare al fuoco

Il chiarore provocato da un incendio ha svegliato nel cuore della notte il commerciante Ferruccio de Walderstein, di 31 anni, che da circa un mese si è trasferito in una casetta di Roiano, sita in via Sottomonte 47. Balzato dal letto il de Walderstein è corso alla finestra del pianterreno e si è accorto così che stava bruciando il piano superiore della sua casa. Ha svegliato sua moglie Marinetta e la piccola Donatella (16 mesi) ed è corso in giardino a srotolare la gomma dell'acqua, mentre alcuni vicini telefonavano ai vigili del fuoco. Purtroppo l'autopompa è rimasta bloccata all'inizio della strada da alcune auto in sosta e solo dopo la rimozione delle vetture, i pompieri hanno potuto proseguire la strada e iniziare lo spegnimento dell'incendio, che aveva frattanto devastato tutto il primo piano, risparmiando per fortuna il tetto.

I danni sono ingentissimi (15 milioni, secondo Ferruccio de Walderstein) e non sono coperti d'assicurazione. Al primo piano il padrone di casa aveva sistemato tutto ciò che possedeva in attesa di poter far pitturare il pianterreno e poi arredare le stanze al piano di sotto. Sono andati così distrutti 8 mila dischi da collezione (dal 1945 in poi) varie enciclopedie, vestiti, ma ciò che è peggio, documenti, fatture e tutta la corrispondenza commerciale.

Guai combinati da un gallo e da un gatto

Due animali domestici, un gatto e un gallo hanno spedito all'Ospedale un'anziana signora e un pensionato che stava camminando a Opicina. A causa del gatto che le è passato di corsa tra i piedi, la pensionata Gemma Gerusina, di 86 anni, abitante in via Aldraga, a San Giusto, ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra riportando una lesione al femore destro. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con la riserva di prognosi.

Il pensionato Giuseppe Pernigotti, di 47 anni, abitante in piazzale Europa 2, è stato invece beccato da un gallo alla coscia sinistra. L'aggressione dell'animale da cortile è avvenuta a Opicina nei pressi del canile. Giuseppe Pernigotti è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di tre giorni.

SI RIPETE A TRIESTE UN CASO GIURIDICO-POLITICO

LA GIUNTA COMUNALE DAL GIUDICE ISTRUTTORE

Appuntamento per il giorno 26: contestato agli amministratori come reato (peculato) il contributo di due milioni al Vietnam

Venerdì 26 aprile la Giunta comunale di Trieste si «riunirà» presso l'ufficio del giudice istruttore, dott. Serbo. L'invito del magistrato, datato 30 marzo, riguarda un tema che già è stato oggetto di polemiche e di dibattiti: le deliberazioni di contributi di alcune amministrazioni locali a favore del Vietnam.

Come si ricorderà la Giunta comunale decise il 27 febbraio 1973 di erogare la somma di 2 milioni di lire divisa in parti uguali al Vietnam del Nord e al Vietnam del Sud, ritenendo di «interpretare i sentimenti della cittadinanza» a favore di «quelle popolazioni provate dalla lunga guerra civile». La somma del Vietnam del Nord venne consegnata a una rappresentanza ufficiale di quel paese in quei giorni in visita a Trieste; la somma del Vietnam del Sud fu rimessa tramite la Croce Rossa Internazionale.

Contro la delibera della Giunta insorse un cittadino, Antonio Bottega, che si rivolse alla giustizia con una denuncia del 21 aprile 1973.

Il P.M., al termine della sua inchiesta, lo scorso 4 marzo, rilevata «la insussistenza di fatti penalmente qualificati» si pronunciò di conseguenza per la «insussistenza di motivi per esercitare l'azione penale».

Di altro avviso è stato il giudice istruttore, il quale disattendendo la richiesta del P.M. ha disposto di procedere con rito formale per il reato di cui agli articoli 314 c.p. (peculato), e 110 e 112 (dato il numero delle persone, superiore a cinque, che avrebbero concorso nel reato). Secondo il Magistrato, considerato che lo stesso P.M. ha affermato, sia pure solo incidentalmente, che «nel quadro delineato dall'art. 6 del vigente TU Legge comunale e provinciale... le deliberazioni sopraindicate» (ossia del genere in esame) «hanno un sottofondo politico e sono quindi sottratte alla competenza comunale», e che, più in generale, il P.M. «non si è discostato da una valutazione negativa della delibera stessa, come sopra prospettato in tesi d'accusa, limitandosi a dubitare dell'accoglibilità di simile censura per essere stato, in seguito, tale provvedimento dichiarato legittimo dall'organo provinciale di controllo»; il giudice istruttore dopo aver osservato che su queste premesse (di rappresentazione e di qualificazione di tale delibera) non può negarsi possibilità di sua censura sotto il profilo penale e che, in ogni caso, l'azione penale doveva essere esercitata (indipendentemente da ogni considerazione sul suo probabile esito) già in rapporto alla opinione espressa come sopra dal P.M.», ha deciso — come detto — per il proseguimento dell'azione penale con rito formale, convocando le parti, alle quali ha assegnato come difensore d'ufficio, l'avv. S. Padovani.

Dell'avviso d'istruzione penale a carico della Giunta, ha dato comunicazione ieri sera al Consiglio comunale, in apertura di seduta, lo stesso sindaco Spaccini, il quale ha reso noti i nomi degli assessori che oltre allo stesso Spaccini sono stati convocati dinanzi al giudice istruttore: Luciana Benni, Fulvio Del Tutto, Antonio De Luca, Vittorio Gasparini, Lucio Lonza, Livio Lonzar, Paolo Pecorari, Igino Vascotto, Ugo Verza, Ennio Abate e Fausto Faraguna.

«Confermo a questo punto — ha dichiarato il sindaco — il pensiero della Giunta e mio personale di aver interpretato, con quell'atto, i sentimenti del più largo strato della nostra popolazione di fronte al dramma di quelle popolazioni così duramente colpite dalla guerra». Ed ha concluso auspicando che «anche questa vicenda si chiuda, come altre analoghe nella regione, senza alcun provvedimento (cioè il proscioglimento) e confidando in un'«equanime valutazione» del magistrato. Il capogruppo del PCI, Monfalcon, ha espresso alla Giunta la solidarietà del suo partito ed ha protestato per «la scarsa maturazione di una coscienza democratica in alcuni ambienti all'interno della locale magistratura».

La delibera «incriminata» era stata adottata — come detto — dalla Giunta, con motivazione d'urgenza, il 27 febbraio 1973 ed era stata ratificata dal Consiglio municipale, il successivo 27 aprile, con 32 voti favorevoli (DC, PRI, PSDI, PSI, Unione slovena e PCI), 5 contrari (MSI) e 2 astensioni (PLI). Da quella seduta giuntale figuravano assenti gli assessori Dolhar, Hrescak, De Gioia e Orlando, che pertanto sono rimasti estranei dalla vicenda giudiziaria.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Aniceto Papa — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 18.53;

Ieri: temperatura massima 15,1; minima 7,5; pressione mb. 1009,1 in aumento; umidità 40 per cento; temperatura del mare 11,7; vento a 21 kmh da NNE con raffiche a 39.

Maree — OGGI: alta alle 6.40 con cm 13 e alle 19.10 con cm 37 sopra il l.m.; bassa all'1.25 con cm 17 e alle 12.40 con cm 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.20 con cm 20 e alle 19.30 con cm 43 sopra il l.m.; bassa all'1.35 con cm 27 e alle 13.05 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Piccola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Fabris in Sergovich Maria, anni 53; Ivanoff Giorgio, 77; Barison Cesare, 89; Finzi Vittorio, 84; Budihna ved. Stepancich Maria, 78; Rebec Alojz, 70; Canella in Prata Luisa, 67; Rovis Francesca, 90; Laurica in Stogaus Emilia, 86; Sulich Pietro, 56; Minca ved. Cau Erminia, 93; Viglietti ved. della Torre di Valsassina Elida, 70; Cimolin Giuseppe, 71; Zigante ved. Radoicovich Anna, 67; Ladini in Minin Maria, 69; Riccobon Franco, 25; Muiesan in Zocco Giovanna, 61; Berne ved. Trevisanato Stefania, 73; Fermo Luigi, 70; Rauter Albina, 73; Eskioglu ved. Zambon Urania, 68; Kravos Fabiano, 73; Riosa Angelo, 74; Paoli Ruggero, 56; Zuzih Antonio, 50; Pagliaro ved. Princi Maria, 73; Armani ved. Gierean Linda, 73; Srekar ved. Novak Olga, 74; Fermo Luigi, 57; Gaspard Carolina, 81; Sergas Giuseppe, 87.

NATI: 12.

METANO - GASOLIO

Impianti - cambi caldaie - scaldabagni - riparazioni - pronti interventi - manutenzione.

Pensate in tempo con noi al Vostro caldo.

OVER - Via Nazionale 176/1 tel. 212000 (Opicina)

GUSELLA & Co.

UTENSILI ELETTRICI



ed altre macchine e UTENSILERIA per l'officina meccanica

Via Gambini, 26 tel. 766300 e 763750

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VOLI SPECIALI DI PRIMAVERA

25 - 28 aprile — LONDRA — charter jet da Ronchi . . . . . L. 95.000

22 - 26 maggio — PARIGI — IT di gruppo da Trieste . . . . . L. 135.000

23 - 30 maggio — LENINGRADO - TALLIN - RIGA - MOSCA — volo charter jet da Lubiana . . . . . L. 235.000

23 - 30 maggio — LENINGRADO - MOSCA — volo charter jet da Lubiana . . . . . L. 210.000

UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - UTAT

UFFICIO CENTRALE VIAGGI UCV

PRIME COMUNIONI

Come è stato per voi, anche per i vostri figli le tradizionali, belle fotografie CERETTI



VIENNA con l'UTAT in autopullman dall'1 al 5 maggio

GIOVEDI' 18 APRILE ORE 19 PIAZZA GOLDONI

ALMIRANTE

le novità di primavera

Castiglioni calzature

Corso U. Saba 2 (piazza Goldoni)

scarpe di qualità mai care

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Come ci si può difendere dagli inquinamenti da petroliere

A Venezia le navi-cisterna durante le operazioni di carico e scarico sono circondate da una «panna» galleggiante - Le «guardie ai fuochi»

Sul tema delle petroliere e dei relativi pericoli, l'ing. Marino Tassinari replica con questa lettera all'ing. Di Monda e agli altri lettori che ci hanno scritto sull'argomento, che da parte nostra riteniamo così chiuso, ovviamente per quanto concerne il dibattito sulle iniziali dichiarazioni dello stesso ing. Tassinari.

«Egregio direttore, premesso che il mio intervento è dettato unicamente dalla coscienza, insita in ogni cittadino conscio di esser parte di una comunità civile, di dover collaborare alla tutela del pubblico interesse senza occulti fini, chiedo ospitalità per una nota sull'inquinamento accidentale da petroliere.

«Anzitutto consiglio l'anonimo estensore della segnalazione del 30 marzo scorso di evitare l'epiteto di "Cassandra": è noto che questa signora vide Troia in fiamme e le sue previsioni avverate.

«Vediamo allora come il problema è visto in due fonti non definibili tendenziose e inesatte. Prima è una recente pubblicazione dell'Unione Petrolifera, curata da esperti della Esso e della B.P., "Inquinamento del mare da idrocarburi".

«Dopo aver esposto come l'inquinamento accidentale incida in maniera modesta sull'inquinamento generale del mare da idrocarburi gli autori scrivono: "Quando però si manifesta, l'entità singola dell'avvenimento è generalmente fonte di seri problemi e quindi di legittime preoccupazioni e potendo assumere se non controllato, addirittura gli aspetti della catastrofe, giustifica la predisposizione delle più tempestive e più impegnative forme di intervento che la tecnica e l'esperienza pratica hanno sviluppato e affinato".

«Poi: "Questa forma di inquinamento è, comunque da considerare come una delle più gravi, non certo soltanto per la sua maggior evidenza e risonanza, ma soprattutto perché essa generalmente si manifesta nelle zone costiere (in vicinanza di porti ove più intenso è il traffico e dove gli ostacoli alla navigazione sono più densi) e quindi con rischi di effetto più diretto anche a terra".

«Due serie di statistiche, relative a una parte degli spandimenti accaduti negli ultimi anni, dimostrano che metà degli incidenti si è verificata all'interno o nelle vicinanze di porti e che più del 30 per cento fu provocato da avarie strutturali, incendi in sala macchine ed esplosioni (escluse quelle accadute nel corso di degasificazione). Ne deriva che tali eventi non avvengono solo in alto mare e per causa di eventi fortuiti o esulanti dalle umane possibilità.

«Circa l'estensione delle chiazze d'olio si dimostra che un metro cubo di greggio Medio Oriente si diffonde, in condizioni di mare calmo e assenza di vento, su un'area racchiusa in un cerchio di 50 metri di diametro, pari a duemila metri quadrati. Secondo questa affermazione, le cento tonnellate che si presume sieno fuoruscite dalla "Tide Crown" occuperebbero da duecento a duecentocinquanta mila metri quadrati, per cui appare difficile che un tale quantitativo di greggio possa arrivare da Muggia a Venezia, come ipotizzato dall'anonimo.

«Analizzando la situazione delle navi e degli equipaggi appare che la situazione non è di tutto riposo neanche per le società di armamento più serie: si auspicano, infatti, lo sviluppo e l'urgente applicazione di efficienti sistemi di controllo per l'entrata e l'uscita dai porti con elevata frequenza di approdi; l'estensione a tutte le navi di apparecchiature efficienti per una più accurata condotta della navigazione e l'accertamento della loro continua efficacia; l'adozione di metodi per la qualificazione e l'addestramento del personale. Se siamo ancora nella fase degli auspici ne risulta che tutte queste preoccupazioni elementari oggi non esistono.

«La pubblicazione non tocca lo spinoso problema delle "bandiere ombra", sotto le quali navigano parecchie delle navi che arrivano a Trieste.

«In una città di marittimi come la nostra, tutti conoscono le condizioni in cui agiscono queste navi per cui è superfluo il parlarne.

«Seconda fonte è la relazione della Camera dei deputati, parte seconda "Le acque - Tutela delle risorse idriche e lotta all'inquinamento". In essa troviamo più punti validi. Il gen. S. Stocchetti, provveditore al porto di Venezia, dice: "A Venezia ogni nave cisterna, durante le operazioni di scarico e di carico, viene completamente circondata da una 'panna' galleggiante al fine di contenere ogni perdita accidentale di prodotto e facilitarne quindi le operazioni di recupero. In ogni nave cisterna che esegue le operazioni di carico e di scarico e per tutta la durata della sosta in porto è presente una guardia giurata facente parte dell'apposito gruppo denominato 'guardie ai fuochi', costituito dalla Capitaneria e dalla stessa dipendente. Le guardie ai fuochi hanno il compito di vigilare sull'osservanza di tutte le vigenti disposizioni di sicurezza concernenti lo sbarco e l'imbarco dei prodotti petroliferi, con particolare riguardo alle norme dettate al fine di salvaguardare le acque da ogni possibile inquinamento".

«Il prof. V. Cervone, allora sottosegretario di stato per la Marina mercantile, tratta prima della facoltà del Ministero della Marina mercantile di costituirsi parte civile in eventuali processi per inquinamento delle acque, poi della necessità di "piani coordinati ed efficaci di intervento", pensando a "cosa succederebbe qualora ci capitasse una disgrazia come quella della Torrey Canyon". Conclude però sconsolatamente: "Ci troviamo nella quasi impossibilità di intervenire per mancanza o inadeguatezza di strumenti e di mezzi. Si sono fatti per alcuni porti, dei piani di intervento, per cui, se dovesse verificarsi un sinistro sappiamo come intervenire. Ma con quali mezzi? Con i quasi inesistenti mezzi di cui dispone la Marina mercantile?".

«Il dott. V. D. Fiore, direttore generale del Demanio marittimo, dopo avere affermato che una supercisterna da 300 mila tonnellate, pur essendo una grande realizzazione tecnica, "comporta dei rischi alla collettività paragonabili alla bomba atomica", tratta del piano di emergenza e delle modalità di aggressione ed eliminazione dell'onda nera prima che arrivi alla spiaggia, con "panne", "boe che succhiano il liquido alla superficie", "navi speciali di intervento", però termina "tutto questo richiede un'organizzazione che quanto agli uomini è già pronta; quanto ai mezzi, invece, la preparazione è ancora in corso e trova ostacoli in difficoltà finanziarie".

«Il cav. del lavoro V. Cazzaniga, dopo avere esposto la sua teoria della necessità di far gravare l'onere economico evidentemente cospicuo del piano di intervento "mediante l'eventuale adozione degli strumenti legislativi necessari, sull'intera collettività nazionale", specifica che "nei porti principali sono stati creati dei gruppi di emergenza". Ma dice a proposito della Torrey Canyon "se succedesse una simile catastrofe, il piano di emergenza studiato non risolverebbe nulla... speriamo che, con tutte le misure prese, non ne accadano più".

«Concludendo, vediamo che quello che l'anonimo definisce "rischio inevitabile, se pur ridottissimo, di avere modesti incidenti", può trasformarsi, secondo esperti di società petrolifere e alti funzionari dello stato non "isterici" o "cacciatori di streghe", in "catastrofe".

«Circa i rischi che il cittadino triestino, estraneo all'attività del trasporto di greggio arabo su navi sotto bandiera straniera per raffinerie tedesche, dovrebbe subire passivamente, leggiamo cosa scrive l'ing. A. Tosi, egregio esponente del corpo dei vigili del fuoco: "E' evidente il diritto agli estranei di essere sollevati nella misura più completa da ogni rischio indipendente dalla loro volontà. L'obiettivo della salvaguardia delle proprietà circostanti ha fondamento in un principio di diritto e deve costituire un imperativo per le autorità e per gli uffici preposti alla sicurezza: è evidente, infatti, il diritto del cittadino di essere sicuro in casa propria ed è pertanto logico che chi con la sua attività crea un rischio a danno di terzi, ha l'obbligo di adottare tutte le provvidenze atte ad eliminarlo".

«Ci sembra che l'opinione pubblica abbia il diritto di essere informata sulla reale situazione, sapere se esiste un'organizzazione di emergenza nel nostro porto e perché in altri porti ci sono provvedimenti come le "guardie ai fuochi" e le "panne" attorno a tutta la nave, obbligo quest'ultimo prescritto dall'art. 16 del D.M. 31 luglio 1934. Oppure dobbiamo associarci al cav. Cazzaniga unicamente nella speranza che gli eventi temuti non accadano?

«Termino associandomi al collega ing. Lucatelli, con il quale in contraddittorio ho ispezionato diecine e diecine di navi cisterna, proponendo un pubblico dibattito. Marino Tassinari».

Trattamento operai spedizioni e trasporti

La segreteria provinciale Fiai-Cgil rammenta al personale operaio delle imprese di spedizioni e autotrasporti merci che, in considerazione della graduale perequazione con gli impiegati, a norma dell'art. 8 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria, è stato ridotto l'orario settimanale di lavoro. Le modifiche in vigore dal 1.o aprile sono le seguenti: livello 8 (custodi) da 46 a 43 ore settimanali, col massimo di ore 9 giornaliere (fino al 31 marzo 1975; dal 1.o aprile 1975: 40 ore settimanali); livello 3 (personale viaggiante con diritto trasferta) da 42 a 40 ore settimanali, col massimo di ore 8 giornaliere. Tutto il rimanente personale operaio da 41.30 a 40 ore settimanali, col massimo di ore 8 giornaliere. Quanto sopra, si intende l'orario normale salvo eventuali prestazioni straordinarie. L'indennità (lire 1.000 mensili) prevista dall'art. 4 dell'accordo nazionale integrativo del 22 aprile 1969 non verrà più corrisposta. Il personale operaio ora godrà di un'indennità di anzianità (all'atto della cessazione del rapporto di lavoro) pari ad un'intera retribuzione mensile per ogni anno di anzianità maturatasi successivamente al 31 marzo 1974.

Lutto in tipografia

Un nostro collega di lavoro, il linotipista Massimo Zocco, è stato colpito nell'affetto più caro dalla morte della madre, signora Giovanna. A quanti prendono il lutto le nostre più sincere condoglianze.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 17 aprile.

ARRIVI: mc. «Otis» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Lovran» (jug.), mc. «Likaion» (lib.), mc. «Tergeste» (naz.), mn. «Maria Froso» (cipr.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «Capraia» (naz.), mn. «Gordian» (nor.), mn. «Nad Prince» (sg.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Enotria» (naz.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Malazgiet» (tur.) mc. «Esso Uruguay» (ur.), mc. «Herborg» (nor.).

SEGNALAZIONI

«Self service» alla mensa

Il servizio pubbliche relazioni del Comune, cortesemente ci informa che l'assessore agli affari generali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Mensa comunale: l'attesa si prolunga», pubblicata il 6 aprile, ha fornito la seguente precisazione:

«Pur comprendendo il disappunto espresso dal cortese autore della segnalazione sul ritardo dei lavori di trasformazione a "self service" dell'ex mensa gestita dall'ENCO in piazza Libertà, appare tuttavia inaccettabile la gratuita affermazione circa l'asserita mancanza di "coraggio civile" nell'informare apertamente i contribuenti cittadini, che non potrà essere ripristinato in alcun modo tale confortevole posto di ristoro. Ciò non solo non corrisponde affatto alla realtà, ma l'opinione pubblica è già stata informata della stipulazione di una convenzione con le Cooperative Operaie e la DISPRAL S.p.A. per la gestione della mensa con il sistema "self service", i cui atti amministrativi sono stati, nel frattempo, resi esecutivi. Non resta, quindi, che la predisposizione, da parte della D.I. S.P.R.A.L., degli atti tecnici che consentano di dare corso ai necessari lavori di trasformazione.

«Ci si rende conto perfettamente del disagio che ogni ulteriore ritardo causa a certe categorie di cittadini meno abbienti ma si deve anche comprendere che un Ente pubblico è soggetto a seguire particolari iter burocratrici che, nella fattispecie, sono stati ridotti al minimo».

I rimborsi dell'INAM

Il direttore della sede provinciale dell'INAM, dott. Leopaldi, cortesemente risponde alla segnalazione pubblicata il 14 aprile sotto il titolo «12 mila per 112 mila» precisando che, «pur non potendo individuare lo specifico caso in mancanza della firma, trattasi evidentemente di uno dei vari episodi in cui l'assicurato fa ricorso a prestazioni mediche al di fuori dell'organizzazione sanitaria dell'Istituto e delle convenzioni che quest'ultimo ha con i pubblici ospedali, per cui all'INAM è consentito procedere al rimborso delle spese sostenute soltanto entro i limiti che sarebbero stati sopportati per l'erogazione della stessa assistenza in forma diretta.

«Nella fattispecie — afferma il dott. Leopaldi — avendo l'assistito fruito di una sola giornata di degenza, è stata rimborsata la somma di lire 12.575, pari alla retta omnicomprensiva che questa sede corrisponde, seppure in via di acconto, ai locali Ospedali Riuniti».

Tabelloni indecorosi

«Care "Segnalazioni", hanno fatto la loro apparizione in questi giorni, i tabelloni elettorali in vista del referendum: sono pieni di ruggine e quindi veramente indecorosi. Basterebbe un po' di colore per renderli decenti e la spesa non dovrebbe essere eccessiva.

«E poiché siamo in tema di decoro, vorrei sapere chi dovrebbe provvedere al lavaggio dei marciapiedi nelle zone sotto i portici di Chiozza, passo San Giovanni e piazza Oberdan. Oltre al lavaggio è necessario che i loro proprietari provvedano alla relativa manutenzione, ed a far sparire la sporcizia dalle pareti e dagli zoccoli dei portici stessi.

«Per quanto si riferisce ai portici di Chiozza, da qualche tempo ci sono i colombi che insudiciano i marciapiedi, le vetrine dei negozi ed i vestiti degli ignari passanti. L'unico porticato che veramente è stato ripulito tempo fa è quello al ponte della Fabra, ex Palazzo Giorgiadis.

«Cordiali saluti e grazie. Tito Perissini».

Scene e voci dal cortile interno

«Care "Segnalazioni", anche a nome delle moltissime famiglie che abitano di fronte all'alloggio popolare G. Gozzi dal lato del cortile interno, mi permetto di segnalare gli incresciosi inconvenienti, che quotidianamente si verificano, perché le autorità preposte intervengano con tempestività ed energia. E ciò anche per evitare ai bambini che abitano di fronte di rimanere scossi e mal impressionati da quanto è dato loro di vedere.

«Sono scene disgustose e oscene alle quali si deve assistere, dei veri e propri reati contro la moralità e il buon costume. A questo si aggiungono anche fatti che nulla hanno a che fare con le norme di decenza e di igiene: sputi e lancio di orina dalle finestre, bestemmie gridate ad alta voce, urla disumane a tutte le ore.

«L'esemplificazione potrebbe continuare, ma mi limito a queste citazioni che possono essere denunciate senza dover usare quelle parole che sarebbe di cattivo gusto soltanto a riferirle.

«Confido che questa segnalazione possa apportare un benefico effetto per gli abitanti della zona con un intervento deciso da parte dell'autorità tutoria. Grazie fin d'ora per l'ospitalità». Lettera firmata.

Via Bonomea in discesa

«Vorrei risollevare un vecchio problema e chiedere al comando dei vigili urbani le ragioni per cui le autovetture nello scendere lungo la via Bonomea trovano il divieto di transito dal piazzale del Sanatorio fino alla fine del pronte che passa sopra la ferrovia. Tale divieto sarebbe giustificabile se non esistesse un semaforo che regolamenta il traffico in quel breve tratto. Spero in una cortese risposta. F. D.».

Scavo scoperto

«Caro "Piccolo", ricorro alle tue benemerite "Segnalazioni" per richiamare l'attenzione di chi di competenza su un inconveniente che si trascina da vari mesi.

«Si tratta di uno scavo eseguito molto tempo fa, e rimasto sempre scoperto, all'inizio della salita di Cedassammare, all'incrocio con il viale Miramare, che costituisce un vero pericolo per le balestre delle auto ed anche per i pedoni che percorrono la strada.

«Non so se la riparazione spetti al Comune oppure all'impresa che effettuò lo scavo, comunque la speranza è che questa segnalazione valga a risvegliare chi di dovere. Grazie dell'ospitalità. L.M.».

Pensionati e viaggi in ferrovia

«"Il Piccolo" del 2 aprile ha pubblicato la notizia che scatteranno il 15 maggio le molte novità decise dal Consiglio dei ministri circa le tariffe ferroviarie e che con decreto in corso le tariffe 51 e 61 di concessione speciale saranno soppresse. Poiché la tariffa ridotta 51 riguarda i pensionati dello Stato, i quali per beneficiarne acquistano annualmente il fascicoletto di otto scontrini che sono valevoli soltanto per l'anno solare in corso, e poiché i pensionati stessi abitualmente usano tali scontrini per viaggi lunghi nella stagione più favorevole, si chiede se questa possibilità resterà in vigore almeno sino a tutto il 1974.

«Sarebbe auspicabile che una urgente precisazione in proposito venisse fatta dagli uffici ferroviari competenti, anche allo scopo di consentire a quei pensionati più anziani che non beneficiano di pensioni ben maggiorate, di utilizzare, come sarebbe giusto, a seconda delle loro necessità e preferenze, gli eventuali scontrini del 1974 finora risparmiati.

«E bene sarebbe che altri competenti esprimessero il loro parere in linea di diritto. Si ringrazia per l'ospitalità». Seguono tre firme «anche a nome di altri pensionait».

Ospedali e concorsi

«Sul Bollettino ufficiale della Regione del 20 marzo è pubblicato l'avviso di concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore sanitario presso l'Ospedale di Cattinara di Trieste (fra parentesi — "nosocomio in fase di avanzata costruzione"), secondo le norme del D.P.R. 27-3-69 n. 130.

«Viene precisato che le domande di ammissione dovranno essere presentate entro e non oltre il 60.o giorno successivo a quello di pubblicazione del bando di concorso nella Gazzetta ufficiale della Repubblica, quindi entro breve termine.

«Confesso che la cosa mi sembra molto strana. Da quanto si è letto sul "Piccolo", sembrava che la realizzazione del complesso ospedaliero di Cattinara fosse di là da venire, anzi che non se ne potesse neppure preventivare lontanamente l'ultimazione, in quanto non esisteva la copertura finanziaria per l'avviamento dei lavori interni.

«Se non esiste tale copertura, è logico ritenere che non vi sia ancora copertura neppure per l'acquisto dei letti, della biancheria, della strumentazione e che quindi per l'entrata in funzione dell'ospedale si corra il rischio di fare a gara con la ferrovia di circonvallazione, o col Molo VII, o il bacino di carenaggio, cioè con uno di quei problemi triestini la cui soluzione, quanto a date, resto sempre nel vago.

«Come si spiega allora il bando di concorso per un posto dirigenziale, presso un ospedale ancora al di là da venire?

«Oppure si deve pensare che le notizie erano inesatte e allarmistiche?

«Confesso la mia ignoranza circa gli effetti giuridici delle assunzioni presso enti di diritto pubblico; il buon senso mi dice, però che se — ad esempio — fra un anno il concorso al posto di direttore sanitario dell'Ospedale di Cattinara fosse espletato, il vincitore entro un breve e prestabilito termine dovrebbe assumere il suo posto, pena la perdita. Non è così? Grazie. L. S.».

Mosca e Leningrado

Le prenotazioni per il secondo viaggio a Mosca e Leningrado dal 22 al 28 maggio 1974 si accettano fino al 6 maggio a.c., salvo disponibilità di posti.

Informazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

E' COMINCIATA «L'OPERAZIONE BONIFICA» IN VIALE

SETTE (MA NON MAGNIFICI) DALL'ACQUEDOTTO AL CORONEO

Ordine di cattura per tutti - Altri dieci giovani fermati in locali pubblici - Nelle indagini anche episodi del '72



Da sinistra: Natale Minatauro, Fabio Picco, Marino Picco, Glavina, Bertoni, Franzutti e Petric

In viale Venti Settembre si sta facendo pulizia. L'operazione «bonifica» è entrata nella sua fase acuta. Ieri sera, infatti, alcune «pantere» della «Volante» e gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato centrale di piazza Dalmazia, agli ordini del dirigente, dott. La Corte, hanno compiuto una minuziosa «retata», bloccando dieci giovani sospetti nei bar e nei vari locali pubblici. I poliziotti hanno chiesto ad ognuno i documenti. In pratica è stata fatta una specie di censimento dei giovani che trascorrono i pomeriggi in quella zona, per proseguire con l'indagine che come ci ha sottolineato il dott. La Corte è stata diretta personalmente dal questore.

Il viale Venti Settembre deve essere restituito a tutti i cittadini, e non lasciato in balia di bande di teppisti. Questo, in sostanza, è ciò che è stato chiesto da un consistente gruppo di esercenti e di abitanti del viale in un esposto presentato alla magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin e il giudice istruttore, dott. Serbo, hanno ordinato una capillare inchiesta, i cui risultati si possono sintetizzare in sette arresti eseguiti dagli agenti della Mobile e del commissariato rionale di piazza Dalmazia, su ordini di cattura firmati dai magistrati.

Il viale Venti Settembre, da due anni a questa parte, era diventato un centro di raccolta di una gioventù turbolenta, di ragazzi più inclini all'ozio che al lavoro e di ragazzine che crescevano in un'atmosfera da premalavita.

Gli agenti del commissariato di piazza Dalmazia, da cui dipende territorialmente il viale Venti Settembre, hanno raccolto in queste ultime settimane tutte le denunce che erano state sporte da persone che avevano subito qualche aggressione. Si è partiti da molto lontano (aprile del 1972) per giungere all'ultimo atto teppistico registrato al bar Santos due giorni or sono, dove, come è noto, un brigadiere di P.S. è stato malmenato da un giovane che è conosciuto per le sue intemperanze. Gli inquirenti hanno così riesaminato l'aggressione avvenuta nel settembre del 1972 nella gelateria Zampolli (il caso destò molto scalpore), un altro violento episodio avvenuto nel buffet Voltolina, e tutta una serie di «pestaggi» in viale: gruppetti di giovani fermavano i passanti chiedendo cento lire come «pedaggio», pena un pugno in faccia o calci alla schiena. Il lungo elenco comprende poi l'aggressione a un cameriere in via del Toro, all'angolo del viale e una ventina di altri episodi di violenza.

Al commissariato gli inquirenti hanno convocato le parti lese, ma non tutte hanno riconosciuto nelle fotografie degli indiziati i loro aggressori. Nel frattempo sono fioccati i primi ordini di cattura in seguito ad un episodio avvenuto in galleria Fenice, dove tre giovani avevano tentato di far salire con la forza una ragazza su un'auto. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin ha disposto quindi per l'arresto di Natale Minatauro (23 anni. via Solferino 8) e dei fratelli gemelli Fabio e Marino Picco (18 anni, via Pola 51), i quali sono indiziati di tentata violenza privata aggravata. In più Natale Minatauro dovrà rispondere di atti osceni e oltraggio a pubblico ufficiale, nei confronti di allievi guardie di P.S.

I tre sono stati seguiti in carcere da Walter Glavina, detto «Lince» (24 anni, via Benussi 5); Luciano Franzutti (21 anni, via Fabio Severo 87); Fulvio Bertoni (27 anni, strada per Longera 28/1) e Aldo Petric (21 anni, via alle Cave 6). Tutti dovranno rispondere di violenza privata aggravata.

Concorso della P.S.

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 80 allievi ufficiali al primo anno dell'undicesimo corso dell'accademia del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Il relativo decreto ministeriale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 aprile scorso.

Al concorso possono partecipare — informa un comunicato — i cittadini italiani che siano nati tra il primo novembre 1951 al 31 ottobre 1956 e che posseggano o siano in grado di conseguire nel corrente anno scolastico uno dei seguenti titoli di studio: maturità classica o scientifica o professionale o di abilitazione magistrale o di abilitazione tecnica, rilasciata da qualsiasi sezione o indirizzo specializzato degli istituti tecnici, commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri.

Agli allievi, durante il corso biennale di istruzione, sarà corrisposto un assegno giornaliero di 1200 lire circa.

Le domande devono essere presentate alle prefetture entro il 10 maggio e gli aspiranti non debbono allegarvi alcun documento.

Norme per la pubblicità di concorsi a premio

Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza informa che il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 41 del 16.10.1973, nel richiamare il disposto dell'art. 62 della legge sul lotto — R.D.L. 19.10.38, n. 1933 — (divieto di assumere o effettuare qualsiasi forma di pubblicità a favore di enti, società, ditte o persone per i concorsi e le operazioni a premio prima che sia stato ritirato il decreto di autorizzazione e pagata la relativa tassa), nonché dell'art. 144 del R.D. 25.7.1940, n. 1077), (che approva il regolamento sul lotto pubblico), ha precisato che anche quando la manifestazione sia stata autorizzata, il secondo comma dell'art. 62 della suddetta legge sul lotto fa obbligo a coloro che effettuano la pubblicità di citare gli estremi del decreto di autorizzazione.

Divorzio: favorevoli e contrari

«Signor Direttore, chiedo scusa ai lettori del suo giornale se in calce alla mia segnalazione apparsa il 4 aprile scorso, in merito alla nota dei 175 cattolici triestini, ho omesso la mia firma, come giustamente ha osservato la presidente del FAC Pio XII, Jannine Bassan e i due firmatari della nota stessa, Claudio Cretti e Franco Marangon. Non è stata mancanza di coraggio ma l'intenzione di non voler entrare in polemica come mi si obbliga a farlo, pure senza mancare di carità verso i 175 firmatari, che continuo cristianamente ad amare ed a rispettare, pur insistendo a dire di non approvarli.

«Alla signora Bassan collaboratrice del periodico "Una voce amica", diretto da un sacerdote, periodico che nel supplemento n. 9 di qualche mese fa dava ospitalità ad un certo Antonio Achille, per un suo appello molto più esplicito della mia segnalazione in fatto di contrarietà al divorzio, chiedo perché con la sua frase: "non bisogna dar pan per focaccia" mi dice che è mancanza di carità non dare il voto a qualcuno dei 175 firmatari se domani avesse a chiederlo. Forse in nome delle parole di Gesù: "La tua destra non sappia quel che fa la sinistra" o "a chi ti percuote la guancia destra presenta la sinistra" mi dà questo suggerimento? Legga anche quanto a proposito della correzione fraterna scrive S. Matteo cap. 18 vv. 15-17: "Se il tuo fratello ti avesse... dillo alla Chiesa e se neppure la Chiesa egli ascoltasse, abbilo per un gentile e un pubblicano", e allora penserà forse diversamente. E' comandamento di Cristo il perdonare e l'amare ma non l'approvare il male, nemmeno se fatto in buona fede. Chi è obbligato, per non essere tacciato di mancanza di carità, a dare la sua preferenza ad uno che gliela chiede ma che crede non meritevole? Questo era infatti il senso della mia frase: "Verranno nelle nostre sacrestie..."».

«Ai sopraccitati signori che contrabbattono la mia osservazione che li qualifica non cattolici o come si dice oggi "cattolici di sinistra" per la loro posizione e non ultima la formazione qui a Trieste di una sezione di cattolici democratici in difesa del divorzio rivendicando la piena libertà di coscienza e l'autonomia dei cristiani in tale materia (e non democratici ma fascisti per loro sono i cattolici antidivorzisti) chiedo se sono coerenti con quanto scrivono in proposito della definizione di "cattolico" data dai catechismi. Dicono infatti: "Il cattolicesimo si esprime in verità di fede rivelate e sancite dal magistero infallibile della Chiesa ed in comportamenti morali discendenti dalla parola di Dio e non in scelte opinabili quali quelle proposte dai referendum". Se accettano la frase "ciò che Dio ha congiunto l'uomo non abbia a separare" (Mt. 19.5) come parole discendenti dalla bocca di Dio e verità di fede sancita dal magistero della Chiesa, allora devono ammettere che la posizione presa da un parroco cattolico in loro riguardo è più che giusta, accettabile quindi dai veri cattolici. Se la reputano una scelta opinabile (l'indissolubilità del matrimonio) come tutte le altre proposte del referendum, allora il discorso cade e amici come prima, ma sempre dissidenti anche con i fascisti di sinistra.

«A proposito delle sale parrocchiali di esclusivo monopolio per ordini superiori agli antidivorzisti, penso che essi sono i meno qualificati a dirlo, perché per ben tre volte, prima di stilare la famosa nota, si sono radunati proprio in una sala parrocchiale. Dimenticano che la Casa dello studente ha rifiutato ospitalità al prof. Sergio Cotta, ex professore dell'Ateneo triestino, mentre l'ha data ai divorzisti: padre Turoldo, la teologhessa Zarri e presto la darà all'abate Franzoni, e questo per volontà della minoranza! Questa sì che è democrazia!

«Ancora una domanda: "ammesso che l'illuminare le coscienze a votare per l'abrogazione della legge sul divorzio sia fare pressione sulle coscienze, esortare a votare per il "no", come fanno essi, non significa far pressione sulle coscienze? (povera libertà come sei interpretata). Sac. Attilio Delise, parroco della B. V. del Rosario».

«Spett. Segnalazioni, vorrei esprimere qualche considerazione sul referendum.

«Abrogare le legge Fortuna non significa abrogare le crisi matrimoniali, ma soltanto impedire che coniugi legalmente separati da anni divorzino, facendoli restare appunto, coniugi legalmente separati. Non significa neppure ridurre tali separazioni conseguenti alle crisi. Perché se non fosse così, gli italiani in questi anni, grazie al divorzio-corruttore, sarebbero dovuti diventare più volubili e rovina-famiglie. Si sa invece che questo non è avvenuto; le azioni legali sul matrimonio sono state inferiori ad ogni previsione. Proibire di concludere nella carta bollata un'unione che non c'è più, non può essere un freno alle spaccature coniugali, né può essere una forza talmente persuasiva da indurre molte coppie tentennanti a restare unite. Ma ammesso che alcuni coniugi siano invogliati proprio da ciò a non lasciarsi (chissà fino a quando), ed ammesso che ne valga la pena, cosa si è realizzato? Considerando che se il divorzio disunisce queste coppie dubbiose, ne regolarizza molte altre, meno legali per la legge, ma forse più valide su un piano affettivo, che è la vera base della coppia.

«In caso di abrogazione ci saranno italiani che hanno potuto sciogliere il matrimonio ed altri che non potranno. Infatti, chi tardi arriva male alloggia, anzi non divorzia.

«Che scopo c'è ad abrogare una legge che non impone nulla? Decidere se divorziare o meno è un problema della propria coscienza, ognuno deve regolarizzarsi come crede senza che altri glielo neghino.

«Sarà anche vero che non bisogna lasciarsi influenzare dai paesi esteri, anche se cattolici come il nostro. Ogni nazione ha il sacrosanto diritto di risolvere i fatti propri come crede. Così pure dovrebbe essere per ogni cittadino. Certo è che, solo il "cranio italico" ha pensato di spendere 80 miliardi per togliersi un diritto. Grazie per l'ospitalità. Ernesto Amodio».

«Preg.mo signor Direttore, se è esatto — come purtroppo temo — ciò che è stato riferito sul "Piccolo" del 12 corr. a proposito della interrogazione parlamentare dell'on. Angelo Castelli della D.C. e relativa risposta del pretore Sansa, sulla poca correttezza dei politici italiani, tutti gli italiani "corretti", attraverso partiti, sindacati e organizzazioni varie, dovrebbero schierarsi esplicitamente a fianco del coraggioso pretore per difendere l'ultimo briciolo di libertà che l'oligarchia dominante sta per toglierci. E' su questo punto che bisognerebbe saggiare l'opinione degli italiani, altro che sulla legge per il divorzio! Grazie e distinti saluti». (Lettera firmata).

1934 1974 40 anni UTAT

CROCIERE SPECIALI con le Mn. del Lloyd Triestino

NEL MEDITERRANEO CON LA Mn. «ASIA»

23 - 30 giugno: Trieste - Ragusa - Cefalonia - Siracusa Corfù - Trieste, quote da . . . . L. 125.000

3 - 11 luglio: Trieste - Ragusa - Corfù - Malta - Agrigento Cannes - Genova, quote da . . . . L. 148.000

13 - 21 agosto: Genova - Cannes - Agrigento - Tunisi - Corfù Ragusa - Trieste, quote da . . . . L. 158.000

VIAGGI-CROCIERA con le Mn. «AFRICA» ed «EUROPA»

14 - 24 maggio — 16 - 23 giugno — 23 - 30 luglio: Trieste - Venezia - Messina - Ajaccio - Cannes - Nizza Venezia - Trieste, quote da . . . . L. 122.000

U. T. A. T. Via Imbriani 11 - Telefono 767831 Galleria Protti 2 - Telefono 38547

LE ORE DELLA CITTA'

Zanettovich al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà l'uogo l'«Omaggio a Daniele Zanettovich», il compositore concittadino vincitore del primo premio al concorso internazionale di composizione «Premio Trieste». Alla manifestazione, coordinata da Gianni Gori, sono invitati quanti hanno piacere d'intervenire.

Proiezioni all'AIMC

Domani, giovedì, alle ore 17.45, nella sala dell'AIMC, in via Mazzini 26, Giuseppe Bortolotti presenterà una nuova serie di diapositive a colori sul tema: «Alla scoperta di Venezia maggiore e minore».

Telefono amico: un invito

Una serata per discutere a tu per tu con i giovani del Telefono Amico di Trieste: è questa la proposta rivolta a quanti si interessano all'uomo e ai sui molteplici problemi. Il Telefono Amico desidera ripetere un'esperienza già attuata alcuni anni fa, aprendo un dialogo con il pubblico per verificare, ampliare, arricchire la propria esperienza e soprattutto per interessare altre persone ad un'attività che vuole essere un modo di vita. L'appuntamento è per domani, giovedì 18 aprile alle ore 21, presso l'Alut, via dell'Università 5.

Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 61504 massima garanzia.

Carso pulito

L'ESCAI XXX Ottobre organizza la 6.a operazione «Carso pulito» per domenica 5 maggio. Questa volta verranno sistemati anche dei cestoni accogli-immondizie lungo una delle principali strade del Carso e dei cartelli indicatori con l'uso esclusivo della raffigurazione, per invitare gitanti e turisti a non gettare le immondizie lungo i lati della strada. Alla manifestazione sono invitati tutti i ragazzi appartenenti alle scuole medie inferiori. Premi speciali verranno assegnati alla classe che avrà maggiormente contribuito all'iniziativa.

Assemblea generale

Domani, giovedì 18 aprile, alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione, nella sala convegni della C.C.I.I.A. di via San Nicolò 5, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre Sez. del Club Alpino Italiano.

Pulitura moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504

Occhio all'autobus

Lux Moda!!! Buona, Buona... Buona Pasqua. Prima, Prima... Primavera. *Lux Moda:* borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie, pelletterie. *Lux Moda*, largo Barrieva Vecchia 2.

Lectura Evangelii

Oggi alle ore 19.15, nella sala di via San Nicolò 22, avrà inizio il corso di Lectura Evangelii promosso dalla Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza». Parlerà il domenicano padre Scaroni su «La predicazione di Gesù in Galilea», dal Vangelo di Matteo, cap. 4, versetti 13-17.

Ferfoglia alla comunale

Inaugurata in piazza Unità la rassegna di Pino Ferfoglia, noto anche come il «Doganiere italiano», al la presenza di un foltissimo pubblico di colleghi, di rappresentanti la vita cittadina e simpatizzanti delle varie arti, convenuti anche da fuori. La mostra, che comprende trenta dipinti e disegni sul Carso triestino, proseguirà sino a sabato 20 aprile. Orario 10-13 e 16-19.

Riunione capi scouts

Domenica 21 aprile i capi responsabili delle Associazioni scouts A.G.I. ed A.S.C.I. della provincia di Trieste, parteciperanno al Consiglio regionale straordinario, che si terrà a Udine presso il Seminario in viale Ungheria. Dopo la relazione annuale del commissario centrale, verranno eletti i nuovi consiglieri generali che rappresenteranno la nostra Regione al consiglio generale nazionale.

Giubilo moquette

Vasto assortimento di moquette di produzione inglese, tedesca e nazionale: ultimissime novità. Preventivi gratuiti, consegne immediate Via Cicerone 4, telefono 61504, 36629.

Arte pro arte

Al Caffè Tommaseo, alle ore 21, l'Associazione culturale Arte pro arte propone «Salotto per un critico: Luigi Danelutti e il suo diario». Lo studioso d'arte tratterrà alcuni temi d'attualità della vita culturale triestina, ricordando nel contempo figure di artisti che, con la loro opera, hanno accresciuto il patrimonio d'arte della città.

Pittori in erba

Dopo il successo ottenuto l'altro anno in Val Rosandra, l'ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, organizza la 2.a ex tempore di pittura a Slivia: località nota per il suo Castelliere, per la grotta delle Torri e per i giacimenti di marmo. La manifestazione avrà luogo giovedì 25 aprile e l'iscrizione è aperta a tutti i ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Per informazioni più dettagliate rivolgersi in sede sociale, piazza Unità 3, telef. 35240, dalle ore 19 alle 21.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 29817, cui è abbinato il premio consistente in un olio del pittore Guglielmo Grubissa. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del Palazzo municipale, durante le ore di ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Basta con le mezze macchine

Oggi compro un'Alfa perchè:

- un'Alfa Romeo è sicura a 180: a 120 passeggia
- un'Alfa Romeo è comoda a 180: a 120 è un salotto
- un'Alfa Romeo accelera perfino in 5a. Sotto i 120 non accelera: scatta

Alfa Romeo

Provatele presso:

Concessionarie Alfa Romeo a Trieste:

S.A.V.R.A. S.a.s. Via Fabio Severo, 111 Telefono 796802

GRACCO MURATTI Via Matteotti, 39 Telefono 728366

Le vetture Alfa Romeo possono essere acquistate anche con comode rateazioni CO.FI

PROCEDE LA MICROFILMATURA DEI LIBRI FONDIARI

Quintali di documenti in minuscole pellicole

Massima rapidità di consultazione a archiviazione sicura con gli apparecchi video-stampatori all'Ufficio tavolare

E' in fase di concretamento all'Ufficio tavolare di Trieste, la microfilmatura dei documenti, parte dei quali, dall' inizio di questo mese, possono venir consultati, a richiesta degli interessati, per mezzo di speciali apparecchi video-stampatori.

Com'è noto, dal febbraio dello scorso anno la Regione esercita direttamente — salvi i controlli sulle operazioni tavolari — le potestà amministrative già di competenza dello Stato in materia di libri fondiari attraverso gli uffici tavolari di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano, Cormons, Gradisca e Pontebba, sedi di Preture, e fin dal momento del passaggio delle competenze è stato annunciato il proposito di organizzare gli uffici in modo da garantirne il massimo rendimento.

In questa prospettiva si inserisce la microfilmatura dei documenti tavolari con la quale si è voluto corrispondere ad una serie di esigenze derivanti, tra l'altro, dal cattivo stato di conservazione del materiale d'archivio e dalla mancanza di uno spazio adeguato. L'apposito Servizio del libro fondiario ha predisposto un programma di lavoro che si è articolato nel modo seguente: recupero delle domande tavolari e dei documenti e loro sistemazione cronologica; recupero dei piani e mappe in atti; microfilmatura vera e propria; risistemazione dei documenti; rilegatura dei documenti; rilegatura dei piani; introduzione di un nuovo e idoneo sistema di consultazione.

La fase di microfilmatura è stata aperta dall'ufficio tavolare di Trieste, che ha sede al piano della Pretura del Palazzo di Giustizia, ed il materiale finora disponibile attraverso i «visori» si riferisce agli anni 1940-1955, il cui stato di conservazione nelle rilegature originali era ormai molto precario. La trasformazione in microfilm dei documenti tavolari riguarderà tutto il materiale dal 1900 ad oggi ed il lavoro, dopo quanto è stato fatto per il primo gruppo, procederà a ventaglio e cioè dal 1940 al 1930 e dal 1955 al 1960, fino al completamento dell'intero archivio tavolare.

Il Servizio del libro fondiario dell'amministrazione regionale intende in tal modo normalizzare e razionalizzare i problemi esistenti presso l' ufficio tavolare di Trieste senza intaccare lo spirito della legge tavolare e rispondendo, al medesimo tempo, alle esigenze dei numerosi utenti. Infatti la microfilmatura dei documenti garantisce, una assoluta fedeltà rispetto all'originale, un minimo volume d' archiviazione, un'elevata stabilità nel tempo, una facile riproduzione, una rapida ricerca e consultazione, e infine, una semplificazione e riduzione dei problemi riguardanti l'archiviazione, con il relativo costo.

La microfilmatura avviene con il sistema automatico di tipo «duplex», ossia con contemporanea impressione del fronte e retro di ogni singola pagina di documento. L'attrezzatura consente di ottenere contemporaneamente due copie di ogni pellicola: una per l'archivio delle bobbine «attivo» e l'altra per l'archivio «deposito e sicurezza». Le bobine dei microfilm sono salvaguardate da possibili danni materiali mediante l'immagazzinamento in caricatori che permettono di prender visione delle pellicole senza manipolarli.

I documenti originali microfilmati, racchiusi in cartolai, vengono inviati all'Ufficio tavolare e rimangono per ora a disposizione degli utenti, i quali potranno valutare l'idoneità di questa sistemazione tenendo presente che, eseguita tutta l'operazione e installati i visori, è presumibile che questi documenti non saranno consultati se non in casi particolari. E' intendimento del servizio del libro fondiario di inviare in un archivio di deposito almeno una parte dei documenti, non escludendo però anche in questo caso la loro consultazione quando questa si rendesse assolutamente necessaria anche se (nei limiti consentiti dall'articolo 25 della legge n. 15 del 1968) esiste una possibilità di sostituire al documento cartaceo il microfilm. In alternativa si sta studiando un sistema di rilegatura piuttosto semplice, ma resistente.

Nuovo è il sistema di consultazione mediante «visori» e gli apparecchi «lettori-stampatori». I primi permetteranno solo la consultazione dei documenti microfilmati, i secondi offriranno anche la possibilità di ottenere delle copie con il sistema elettrostatico. Cinque lettori-stampatori e due visori sono previsti dal programma che, peraltro, potrà essere riveduto in funzione delle necessità degli utenti.

Con queste innovazioni il tempo di permanenza per consultazione sarà sensibilmente ridotto. La ricerca dei documenti sui microfilm è facilitata dalla classificazione di ogni bobina in caricatore, che consente di visualizzare immediatamente la sua posizione. Saranno forniti schedari classificatori in cui cronologicamente verranno disposti i microfilm.

Queste apparecchiature sono razionali e semplici nel loro funzionamento e tali da non far sorgere problemi di ordine tecnico. La creazione inoltre di una «sala visure» per i documenti eliminerà infine inutili e lunghe ricerche dei documenti stessi.

Concorso per ragionieri negli uffici scolastici

E' stato fissato il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a 38 posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale di concetto di ragioneria dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica del Ministero della Pubblica istruzione per le sedi degli uffici scolastici regionali e interregionali.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, nei giorni 6 e 7 maggio, con inizio alle ore 8, presso il liceo-ginnasio «Giulio Cesare», corso Trieste 48.

Incontro-dibattito con Tankred Dorst scrittore tedesco

Venerdì con inizio alle 19, all'Istituto germanico di cultura di via del Coroneo 15, si svolgerà un incontro con lo scrittore e drammaturgo Tankred Dorst, uno dei protagonisti del teatro tedesco contemporaneo. Seguirà un dibattito sul problema dei rapporti fra anarchismo, poesia, rivoluzione e nichilismo.

Autore di numerosi drammi, Dorst ha sfruttato le possibilità del teatro quale punto di incontro fra politica e cultura soprattutto con due opere, «Toller» e «Eiszeit» («Era glaciale»), dedicate rispettivamente al poeta anarchico rivoluzionario Toller, scrittore espressionista e protagonista della rivoluzione bavarese dei consigli, e al poeta anarchico reazionario Knut Hamsun, approdato dall'individualismo ribelle a simpatie filonaziste.

Dorst introdurrà la discussione parlando della genesi e della problematica della sua opera e il dibattito col pubblico si concentrerà sul tema dell'anarchismo e del suo volto bifronte, suscettibile di esiti rivoluzionari e reazionari, di esasperato soggettivismo protestatario e di orgoglioso individualismo conservatore, di rivoluzione politica e di ribellione apolitica.

Il dibattito, aperto a tutti, sarà introdotto dagli interventi dei prof. Arduino Agnelli e del prof. Salvatore Francesco Romano, docenti di dottrine politiche e di storia moderna e studiosi del problema della violenza, e dal prof. Cesare Cases e dal prof. Claudio Magris, docenti di letteratura tedesca e autori del recente volume «L'anarchico al bivio» (Einaudi) sui rapporti fra intellettuale e politica nel teatro di Dorst.

RIPRENDE IL PROCESSO PER LA STRAGE DI PETEANO: OGGI LA NONA UDIENZA

DI NUOVO IL COL. MINGARELLI STAMANE DI SCENA IN ASSISE

L'alto ufficiale fornirà a richiesta della difesa alcune precisazioni sui ritrovamenti di esplosivi

Chiusa la parentesi pasquale, ricomincia, stamane, in Assise il processo per la strage dei carabinieri a Peteano. Nel corso delle otto udienze precedenti, la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. D'Amato e da sei giudici non togati, P.M. dott. Pascoli, cancelliere dott. Strippoli (o Edda Federici), ha esaminato gli imputati detenuti, Romano Resen, Gianni e Maria Mezzorana, Enzo Badin, Giorgio Budicin e Furio Larocca e altresì Annamaria Scopazzi che, incriminata per favoreggiamento personale, è a piede libero. Si è quindi iniziata la lentissima sfilata dei testimoni, aperta da un sottufficiale dei carabinieri.

Ha poi deposto il tenente Angelo Tagliari, rimasto gravemente ferito e mutilato nello scoppio dell'utilitaria, imbottita di «T 4 plastico».

Con lucida fermezza, l'ufficiale ha rievocato i tragici istanti della deflagrazione, che dilaniò un brigadiere e due militari, e lo ferì gravemente. «All'astanteria — ha raccontato il tenente — mi accorsi che mi stavano cadendo i mozziconi di tre dita, e li trattenni perché non finissero a terra». E' stato, quindi, interrogato il proprietario della «500», diventata strumento di morte, ed egli ha ritrattato quanto aveva detto in Questura; in quella sede aveva dichiarato di avere riconosciuto Larocca tra i clienti del locale, dove s'era trattenuto mentre qualcuno gli rubava l'auto.

Un'intera mattinata è stata assorbita dalla deposizione del col. Dino Mingarelli, comandante la legione dei carabinieri, il quale coordinò e diresse la complessa inchiesta. L'alto ufficiale ritornerà alle 9.30 di stamane sul pretorio per precisare, a richiesta della difesa, alcune circostanze inerenti a due ritrovamenti di esplosivo.

Ultimo a deporre è stato Walter Di Biaggio, il supertestimone. L'uomo, che è detenuto in espiazione di pena, ha ribadito con fermezza il proprio «J'accuse». Di Biaggio è entrato in aula da una porta insolita, quella che si apre alle spalle del cancelliere; durante la sua deposizione i fotografi sono stati esclusi dalla scena del processo e, più tardi, egli ha lasciato il palazzo di giustizia a bordo di una macchina con targa civile dei carabinieri Prudenzialmente, il teste-chiave si è nascosto il capo sotto una giacca. Anche Di Biaggio dovrà tornare in Assise per chiarire alcuni particolari. Le prime udienze del processo sono state caratterizzate da vivaci note polemiche, scambi di battute fra il fronte della difesa e quello della Parte civile, e da una denuncia che i difensori degli imputati (escluso l' avv. Carlo A. Pedroni, che assiste Larocca) hanno presentato contro il col. Mingarelli, il P. M. Pascoli e il Presidente Corsi per omissione di atti di ufficio. L'alto ufficiale ha, a sua volta, risposto con una contro denuncia per calunnia, e la parte di verbale inerente a questa sua dichiarazione è stata stralciata e rimessa alla Procura della Repubblica, cui spetta di promuovere l'azione penale.



(Foto Rice)
Il colonnello Dino Mingarelli

IMPEGNO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Al vaglio le esigenze della società moderna

Con l'analisi dei problemi della sanità pubblica ha preso l'avvio il ciclo al Circolo della Stampa

Riprenderanno domani sera, giovedì, al Circolo della Stampa le conversazioni del primo ciclo promosso dalla Facoltà di scienze politiche dell'Università e dedicato agli operatori sociali e culturali della regione.

La Facoltà di scienze politiche, dopo anni di esistenza come corso di laurea della Facoltà di legge, ha acquistato di recente la propria piena autonomia ed è più che mai impegnato a cogliere secondo una prospettiva originale e consona alle esigenze del tempo attuale, gli aspetti anche meno noti dell'evoluzione sociale.

Il primo gruppo di argomenti trattati nella serie di conferenze al Circolo della Stampa, che è stato introdotto dal prof. Coccopalmerio, concerne i problemi della sanità pubblica e dell'assistenza. L'intento non è di svolgere argomenti propri di un corso di aggiornamento in diritto sanitario oppure per assistenti sociali, ma piuttosto di offrire una prospettiva di approcci a questo ordine di problemi che possa costituire motivo di riflessione per gli operatori sociali e invogliare a un approfondimento di carattere scientifico.

Il prof. Coccopalmerio ha precisato il fondamento filosofico e ideologico che sta alla base dell'attuale disciplina costituzionale. Il concetto di salute è un'acquisizione relativamente recente negli ordinamenti giuridici positivi. Lo stato liberale rappresentativo tende a tutelare il principio della proprietà privata, consolidando una situazione sociale già definita, piuttosto che non a intraprendere compiti di promozione del generale benessere dei consociati.

E' appena con la graduale evoluzione dello stato liberale che anche la tutela della salute acquista una propria oggettività, soprattutto quando si supera il dogma della passività delle istituzioni pubbliche di fronte all'evolvere delle strutture sociali, per individuare un concreto dovere di intervento da parte del potere pubblico a vantaggio delle situazioni istituzionalmente più deboli e perciò incapaci di progredire. Il principio dell'art. 32 della nostra Costituzione, conforme alle dichiarazioni contenute in vari atti internazionali, è un punto di arrivo che abbisogna tuttavia ancora di un notevole sforzo per la sua concreta attuazione.

L'attuale struttura amministrativa è ispirata a principi diversi da quelli fatti propri dalla Costituzione e l'adeguamento dell'apparato alle nuove esigenze è stato il tema trattato dal prof. Severi, con particolare riguardo ai compiti che le Regioni si possono assumere in quel contesto. Il problema non è di attendere dalla riforma dell' Amministrazione in senso regionale la soluzione di ogni attuale difficoltà ma di individuare le esigenze effettive da soddisfare per elaborare gli strumenti pubblici più adeguati.

L'attuale assetto degli ospedali e l'iniziativa che parte dal Friuli-Venezia Giulia di favorire la costituzione di consorzi sanitari fra Enti locali sono due degli argomenti che si prestano a valutazioni circa la possibilità di un'incidenza innovativa delle Regioni nel disciplinare il fenomeno.

Questo e altri temi riguardanti tale vasta e attuale materia, di pratica utilità per ogni cittadino, saranno trattati in successive conferenze dai professori Tellia e Strassoldo.

IL TRIBUNALE CONFERMA LA CONDANNA DELLA PRETURA

Sorte invariata per il «Pooh» che volle fare il paladino

Per dar ragione a una donna il cantante mancò di rispetto a un capitano dei carabinieri dopo un investimento evitato

L'eco dell'oltraggio di Stefano D'Orazio, di 26 anni, da Roma, componente il complesso «I Pooh», si è ripercossa al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro. L' episodio, che sospinge l'artista nelle aule giudiziarie, accadde nelle prime ore del pomeriggio dell'8 agosto scorso. Poco dopo le 13.30, il capitano dei carabinieri Leonardo Bertucci stava percorrendo la riva Nazario Sauro con un'auto con targa civile dell'arma. L'ufficiale, avvicinandosi allo stabile numero 16, evita per miracolo una straniera che, all'improvviso e di corsa, gli aveva tagliato la strada fuori dal tracciato pedonale. Il cap. Bertucci si avvicinò alla donna e, poiché era in borghese, si legittimò e si accinse a contestarle la contravvenzione. Alla richiesta di esibire i documenti, la passante — una giovane jugoslava — reagì, scoppiando in lacrime, intervenne un suo connazionale e, infine, entrarono in scena «I Pooh» al completo e alcuni loro «fans», che stavano passeggiando sulle rive. Il cap. Bertucci tornò a qualificarsi, invitando i giovani a desistere dal loro inopportuno interessamento, e alle sue parole, D'Orazio avrebbe reagito, gratificandolo dell' epiteto di «ignorante».

Il giovane venne dichiarato in arresto e denunciato per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Tre giorni dopo, l'artista fu processato in Pretura con rito direttissimo e, con la concessione delle «generiche», ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale. Il giudice subordinò la concessione del beneficio al pagamento, entro sessanta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza, di un'ammenda di ventimila lire, che il Pretore di Roma aveva inflitto a D'Orazio per incauto affidamento di un veicolo. D'Orazio ricorse contro il verdetto, e dell'episodio si riparla, pertanto, in Tribunale.

Al Collegio, il cantante (capelli alle spalle), completo blu a righe bianche e camicia rosa) dichiara: «Non c' entravo con la vicenda. Diedi del maleducato a un signore che ignoravo essere un capitano dei carabinieri».

Il P.M. chiede che D'Orazio vada assolto con formula dubitativa, il difensore, avvocato Poletti del Foro di Milano, si batte per l'assoluzione piena e, in via strettamente subordinata, chiede che l'accusa di oltraggio venga derubricata in quella di ingiuria con conseguente improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela, ma il Tribunale conferma integralmente le impugnate deliberazioni.

Subito dopo, il patrono ha firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione e, pertanto, lo stonato assolo echeggerà anche davanti al Supremo Collegio.

Lunedì il processo per la Bufo e Mallardi

Lunedì prossimo, 22 aprile, avrà inizio davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Gervasi e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova, il processo per concussione connesso al caso «Bufo e Mallardi». Ne sono imputati, l'avv. Silvano Miani, l'ex assessore Attilio Mocchi e il signor Mario Cappelletti, i quali, secondo l'Accusa, avrebbero chiesto e ottenuto dai costruttori importi di denaro. Bufo e Mallardi si sono costituiti Parte civile, venerdì scorso con il loro patrono, avv. Virgilio Ressauer.

L'avv. Miani sarà difeso dagli avvocati Lino Civello e Giovanni Sblattero, Mocchi dall'avv. Beniamino Antonini, e Cappelletti dall'avv. Primo Vattovani.

Intanto, è giunta a un punto decisivo la causa promossa dal fallimento «Bufo Mallardi» contro il Comune per ottenere il risarcimento dei danni, e nella quale sono intervenuti anche i costruttori in appoggio all'azione intrapresa dal fallimento. Il 5 aprile, difatti, il Tribunale civile, presieduto dal dott. Giuseppe Raimondi (giudice istruttore dott. Biagio Giancotti, giudice dott. Franca Gridelli) ha spedito la causa a sentenza, prevista per i primi giorni del prossimo mese. Nel procedimento, che è durato all'incirca un anno, i costruttori sono assistiti dall' avv. Graziella Ferretti-Pase.

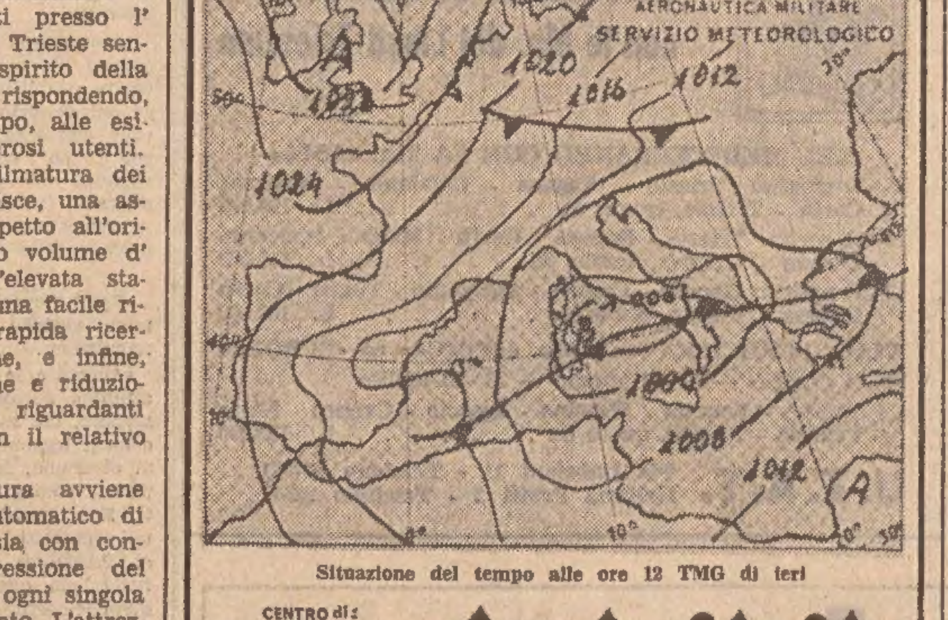
Alla Stazione marittima è in programma per domenica 28 la manifestazione di chiusura della mostra-concorso di arti figurative alla quale hanno partecipato gli studenti delle scuole medie superiori della città. Nel corso della manifestazione, il cui inizio è fissato per le 19, ci sarà anche la premiazione dei vincitori.

Comunicato comunista contro l'on. Almirante

La segreteria della federazione comunista di Trieste ha diffuso un comunicato di protesta contro il comizio di domani sera dell'on. Almirante, in piazza Goldoni.

Tribano di Buie onorerà il patrono San Giorgio domenica 21 aprile. La Santa Messa avrà inizio alle ore 16.30 nella chiesa di via Vasari 5; seguirà il tradizionale rinfresco.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Aria fredda proveniente dall'Europa Nord-orientale affluisce sull' Italia, mantenendo condizioni di tempo più perturbato sul medio versante adriatico e sulle regioni meridionali, peninsulari e insulari, ove estesi annuvolamenti saranno accompagnati da rovesci di pioggia e temporali, localmente anche di forte intensità. Sull'Italia settentrionale e su quella centrale tirrenica a zone di sereno si alterneranno annuvolamenti in temporanea intensificazione durante il pomeriggio, con sviluppo di temporali specie nelle zone interne. Nevicate sui rilievi alpini centro-orientali e lungo la dorsale appenninica al di sopra dei mille metri. Temperatura in sensibile diminuzione ovunque.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	8	15	Bologna	5	14	Roma-N.	7	11	Catanzaro	9	15
Bolzano	1	16	Firenze	9	16	Fiumicino	8	11	Reggio C.	9	18
Verona	2	12	Pisa	6	16	Roma-Eur	7	11	Messina	11	18
Venezia	5	13	Ancona	7	11	Campo.	—1	2	Palermo	11	17
Milano	3	16	Perugia	6	10	Bari	8	12	Catania	11	20
Torino	4	16	Pescara	7	12	Napoli	10	13	Alghero	8	14
Genova	11	18	L'Aquila	4	9	Potenza	2	8	Cagliari	8	15

PAESI NORDICI
4 - 13 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE VENTITREMILA CATTEDRE IN PALIO

Rimandato l'avvio del «maxi-concorso»

Previsto per settembre l'inizio delle prove Non facile la compilazione del nuovo diario

Tra pochi giorni sulla Gazzetta ufficiale comparirà il nuovo diario delle prove scritte e grafiche del concorso a 23 mila cattedre d'insegnamento negli istituti e scuole d'istruzione secondaria e tecnica: anche se la notizia è ancora solo «ufficiosa», è comunque certo che il concorso non prenderà il «via» il venerdì della prossima settimana (cioè il 26 aprile) — come stabiliva il diario pubblicato sulla Gazzetta ufficiale lo scorso gennaio e poi annullato — bensì a settembre.

I primi concorrenti (sono oltre mezzo milione complessivamente) a cimentarsi dovrebbero essere quelli le cui prove erano già fissate per settembre dal vecchio diario, seguiti da quelli di ottobre e novembre: solo dopo questi ultimi sarà la volta di quelli che avrebbero dovuto sostenere gli scritti nel periodo aprile-luglio, salvo qualche eccezione ancora da definire. La compilazione del diario non è impresa facile, dato il gran numero di concorrenti che affluiranno a Roma (e nelle altre sedi d'esame per le cattedre con più aspiranti: Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Latina, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Reggio Calabria, Verona) e per il fatto che ogni concorrente può partecipare alle prove di più «classi di concorso», quindi non ci devono essere concomitanze che impediscano di fatto questo diritto (come invece accadeva nel diario annullato). Un'altra ragione che ha portato allo spostamento dell'inizio delle prove a settembre è la proroga di 30 giorni (cioè fino al 10 marzo) concessa per l'inoltro delle domande: hanno potuto così inviarle anche i neolaureati della sessione di febbraio.

Nuovi provvedimenti per i pensionati

Le direzioni dei Patronati sindacali Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ucap-CCdL-Uil informano che in sede di approvazione del decreto legge che ha aumentato i minimi di pensione, gli assegni familiari e l'indennità di disoccupazione, sono stati approvati degli emendamenti integrativi ancora non definitivi che hanno introdotto i seguenti provvedimenti:

a) riapertura del riscatto, senza più scadenze, per il periodo di lavoro 1920-1926 per le zone ex a. u. Le domande possono essere inoltrate anche dai superstiti (vedovo o vedova), per il coniuge defunto;

b) riapertura dei termini per chiedere la riliquidazione in forma retributiva della pensione di invalidità con decorrenza anteriore al maggio 1968, liquidata in forma contributiva;

c) riapertura dei termini per la riliquidazione della pensione di vecchiaia liquidata in forma contributiva;

d) il diritto per i superstiti di lavoratore morto prima del 1940 e nel periodo 1945-1958, di chiedere la pensione di riversibilità;

e) diritto all'integrazione al trattamento minimo della pensione diretta liquidata a carico dell'A.G.O. anche per i titolari di pensione di riversibilità erogata a carico di fondi diversi da quelli dell'A.G.O. dell'INPS,

f) riduzione del 50 per cento del riscatto per il lavoro all'estero e per la laurea.

In attesa che i provvedimenti diventino definitivi tutti gli interessati possono rivolgersi, per informazioni e l'inoltro delle domande ai patronati Inca-Cgil, via Pondares 8; Inas-Cisl, via San Spiridione 7; Ucap-CCdL-Uil, largo Papa Giovanni XXIII 6.

Conclusa a Lubiana la fiera Alpe-Adria

La fiera «Alpe-Adria» di Lubiana, promossa 13 anni fa dalle tre regioni di confine, Slovenia, Carinzia e Friuli-Venezia Giulia, ha chiuso ieri i battenti dopo una settimana di contrattazioni.

Alla manifestazione, estesa anche ad altri paesi europei ed asiatici, hanno partecipato 228 espositori di 13 nazioni.

Il Friuli-Venezia Giulia, sotto l'egida dell'assessorato all'industria e commercio, è stato rappresentato da 30 espositori i quali hanno presentato, in particolare, la produzione della piccola meccanica leggera, dell' utensileria e delle ceramiche, settori questi che interessano particolarmente il mercato sloveno. Si è avuto un notevole volume d'affari.

Nell'ambito dell'accordo Alpe-Adria, per questa edizione della fiera, l'interscambio italo-jugoslavo era previsto per un valore di due miliardi e mezzo di lire. Nelle dodici passate edizioni, l'interscambio fra l'Italia e la Jugoslavia, nel quadro dell'accordo fieristico, ha superato i 25 miliardi e mezzo di lire.

Alla Galleria d'Arte Cres in via Vittorio Veneto 28, Udine, s'inaugura sabato alle ore 17.30, la mostra personale del pittore concittadino Piero Frausin. La mostra rimarrà aperta dal 20 aprile al 5 maggio. L'artista presenta al pubblico udinese paesaggi della regione, nature morte e vedute di Venezia.

Italsider: produzione in notevole aumento

La produzione siderurgica dello stabilimento triestino dell'Italsider è notevolmente aumentata nel primo bimestre del '74. Sono state prodotte, infatti, 93.806 tonnellate di ghisa e 28.397 tonnellate di lingotterie (gennaio-febbraio '73: ghisa tonnellate 80.547, lingotterie tonnellate 27.918). La crescita, rispettivamente, è stata di 13.259 tonnellate di ghisa e 479 tonnellate di lingotterie.

MOSTRE D'ARTE

Dante Pisani alla Torbandena

Il pittore concittadino Dante Pisani si ripresenta al pubblico di Trieste, dopo quattro anni, con una «personale» che si inaugurerà alle 17 di domani, giovedì, nella galleria «Torbandena». La mostra potrà essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali (lunedì escluso) e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

Günther Blau al «Germanico»

All'Istituto germanico di via del Coroneo 15 si inaugura alle 18.30 di questo pomeriggio una mostra di incisioni e guazzi di Günther Blau, che attraverso una serie di mostre allestite in rapida successione si è conquistato negli ultimi tempi una grande notorietà nel mondo artistico tedesco. Lo stile di Blau può essere definito un surrealismo esistenziale, fenomenologico, che non concede nulla ed è lontano sia dall'elegia romantica, sia dall'allegoria della vanità propria della retorica barocca.

Espone Paulette Maier

Alle 18.30 di sabato 20 sarà inaugurata nella sala a pianterreno dell'albergo di via San Spiridione 2, una mostra personale della pittrice Paulette Maier che espone paesaggi, marine, nudi, ritratti e soggetti floreali. La mostra potrà essere visitata sino al 29 prossimo nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20; in quelli festivi dalle 10 alle 13.

Galleria «MIGNON»
Corso Italia 9/E
espone
LIDIA GIUSTI
fino al giorno 21 aprile

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lina Apollonio da Fausto Maraspin 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria della moglie nel XXX anniv. da Noè Morten 5000 pro Unione it. ciechi e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Svetina nata Gombach nel I anniv. dai figli Carlo e Mario 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Bruno de Socchieri nel III anniv. dalla moglie Niny 5000 pro Assoc. nazionale del fante (combattenti) e 5000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Angelina Maggia nel V anniv. dal marito Piero 15.000 pro Centro tumori; 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; 5000 pro Infanzia abbandonata e 5000 pro ECA.

In memoria di Rodolfo Macho nel I anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Stanislao Bisiak nel III anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Tommaso Bianchi nell'VIII anniv. (17-4) dalle figlie Margherita, Dorina Imbimbo ed Emma 5000 pro Famiglia Visignanese.

In memoria di Indro Calligaris nell'anniv. dai nonni Antonietta e Umberto 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Narcisa Muggia in Andriolo dai cugini Eugenio, Luciano e sorelle Muggia 15.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Iris (17-4) da Edgarda ed Enrico 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna De Lorenzi da Eugenia e Elda Grusovin 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Sofia Sancin 2000; da Elsa Grusovin 2000 pro Centro tumori; da Anita e Rosetta Escher 5000 pro Ricreatorio G. Brunner; da Libera e sorelle 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anita vedova Marchetti 5000 pro Unione it. ciechi e 5000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lina Sodomaco ved. Apollonio dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Famiglia Umaghese San Pellegrino; da Renzo e Ellen Martinelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia Manzutto 2000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Giuseppe (Giovanin) Cimolin dalla famiglia Parker-Cioccio 5000; dalla famiglia Arnaldo Pittoni 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla ditta succ. a F.lli Wetzler di L. Limbeck & Co. 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zen 2500; dalla famiglia Zumbo 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del col. Giuseppe Fava da Lidia Camerini 3000 pro Centro cardiovascolare; da Anna Ruggiero 5000; da Zambonelli, Balsamo, Tumino, de Marco, Sacchi, Toffoletto, Biagiotti, Marini e Drudi 50.000 pro Assoc. ragazzi del '99; da Edoardo e Lidia Zambaldi 5000 pro ECA.

In memoria di Caterina ved. Tarabocchia dal dott. Paolo Dominis 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giovanni Braikovic dalla famiglia Angelo Leoni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Leoni dai genitori 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Edmea Giani ved. Conrad dalle famiglie: Abrami, Colautti, Miniati, Paoletti, Pipan, Pol e Reglia 14.000; dalle famiglie Contessa, Gole e Vuga 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Roberto De Paolis dalla famiglia Pettorino 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Patrignani 20.000 pro Opere di San Vincenzo de' Paoli; da alcuni colleghi del cognato geom. Antonio Fonda 18.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Tumia e Tampieri 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria del maestro Cesare Barison dal dott. Ugo Irneri 10.000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza»; da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Assoc. naz.le famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica; da Licio e Ascara Tamaro 5000 pro CRI.

In memoria di Antonietta Tarlao da Noemi e Tina Tarlao 5000 pro ECA.

In memoria di Carlo Pregarz dalla famiglia Mario Andrighetti 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Mottek dalla famiglia Andrighetti 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Prata da Jolanda Greato 2000 pro ECA.

In memoria di Fabio Bertogna da Fabio e Nerina Zetto 10.000 pro Lions Club.

In memoria di Ubaldo Gubertini dal «Gruppo Incontro» 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Gioppo da Egidio e Lidia Sinigaglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria Bucher De Luca 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Tomasetti 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Olimpia Veglia dai dipendenti della Ditta Antonio Grandi 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Rugo ved. Venturin da Renata, Lidia, Maro, Pina, Marianna, Amalia e Dina 5000 pro Centro tumori; da Gemma e Iris Felluga 3000; da Lidia ved. de Curtis 1000; da Lucia Manzutto 2000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Antonio Pellegrini dalla Ditta Succ. a F.lli Wetzler di L. Limbeck & Co. 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Petronio da Gemma Marchi 5000; da Tullio e Dirce Marchi 5000 pro Lega Nazionale; da Luigia e Sinesio Poucnik 5000 pro Lega Nazionale - Sezione Dalmazia.

In memoria di Angelo Chiancone dai condomini degli stabili n.ri 1, 3, 5 di via Goineo 29.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Rosalia Jogan ved. Talarico dalla famiglia Secondo Marinaz 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giacomo Godina dalla moglie Alida 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Alida e Sebastiano 2000 pro Istituto Rittmeyer.

CIT
Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 62621
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18

MILANO giornaliera ore 8 escluso sabato ore 21.30

VENEZIA ore 6.45

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

A SCELTA I GENETLIACI DEI NATI SOTTO IL TORO

ENA[LOTTO]
concorso pronostici gestito dall[o Stato]

n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	X							
2	Cagliari		X	1	2					
3	Firenze		X							
4	Genova		1							
5	Milano		2	1	X					
6	Napoli		1							
7	Palermo		X							
8	Roma		2	X						
9	Torino		1							
10	Venezia		2	1						
11	Napoli	2estr.	X							
12	Roma		X	1						

conc. n. 16 del 20-4-74

Ecco l'elenco aggiornato dei numeri in ritardo, con l'indicazione tra parentesi dopo ciascuno, delle settimane di assenza:

BARI: 60 (92), 10 (89), 79 (79), 40 (77), 67 (65), 58 (56), 81 (50), 50 (48), 88 (46), 3 (45).

CAGLIARI: 30 (97), 24 (72), 70 (67), 3 (59), 26 (59), 22 (51), 54 (50), 58 (48), 47 (47), 60 (43)

FIRENZE: 88 (126), 9 (102), 72 (70), 24 (51), 69 (49), 20 (46), 56 (44), 6 (39), 64 (38), 27 (37).

GENOVA: 30 (87), 9 (73), 67 (69), 61 (65), 77 (59), 68 (61), 5 (49), 54 (45), 57 (45), 36 (43).

MILANO: 85 (75), 19 (64), 14 (58), 42 (56), 27 (49), 53 (49), 9 (47), 3 (46), 40 (43), 90 (42).

NAPOLI: 17 (107), 60 (58), 26 (54), 89 (53), 74 (49), 47 (44), 9 (43), 37 (43), 7 (42), 12 (40).

PALERMO: 72 (101), 58 (77), 28 (68), 35 (66), 19 (55), 75 (52), 86 (52), 25 (43), 48 (43), 62 (42).

ROMA: 58 (92), 41 (66), 11 (54), 59 (54), 22 (50), 53 (48), 68 (46), 13 (44), 27 (43), 43 (41).

TORINO: 85 (99), 1 (66), 42 (56), 27 (54), 89 (48), 35 (43), 40 (42), 82 (42), 45 (41), 43 (37).

VENEZIA: 8 (73), 47 (72), 68 (53), 46 (51), 41 (45), 34 (44), 24 (43), 17 (38), 66 (38), 13 (36).

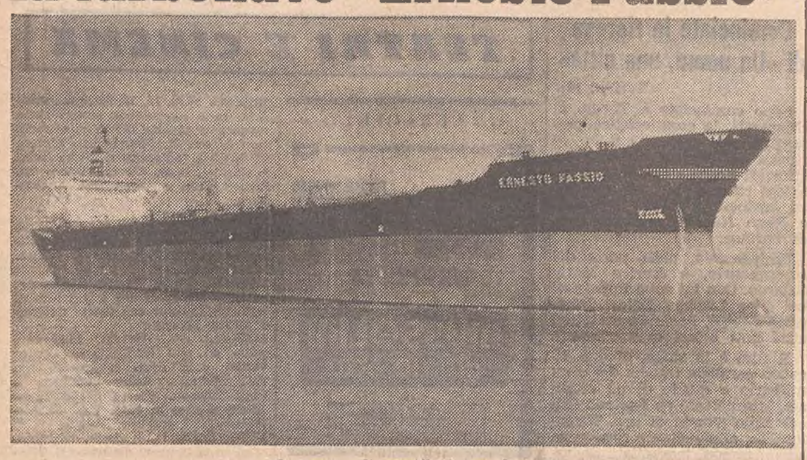
Sono usciti i ritardatari 41 su Bari che mancava da 40 settimane, il 59 su Firenze assente da 53, l'83 su Genova da 53, il 26 ed il 54 da 50 su Milano, il 3 su Napoli da 33, e inoltre ben tre coppie di consecutivi e cioè su Bari 63-64, su Cagliari 20-21 e su Napoli 29-30.

I lottofili sono indirizzati sulle giocate dei quattro ultracentenari con combinazioni varie.

Puntate si possono tentare prendendo lo spunto da grandi personaggi nati sotto la costellazione del Toro (21 aprile-20 maggio). Non c'è che da scegliere: Dante (14-5-1265), Machiavelli (3-5-1460), Carlo Marx (8-5-1818), Balzac (20-5-1799), Freud (6-5-1855), Marconi (25-4-1874), Elisabetta II (21-4-1926). Terni favorevoli per tutte le ruote: 1, 9, 16; 25, 30, 7; 22, 43 e 63; ed inoltre 25-4-68 data del martirio di San Marco.

VERSO LA SPAGNA PER I LAVORI DI CARENAGGIO

Ha lasciato l'Italcantieri la turbonave «Ernesto Fassio»



(Giornalfoto)

Concluso l'allestimento, ha lasciato ieri mattina lo stabilimento di Monfalcone dell'Italcantieri la turbonave «Ernesto Fassio», l'ultima unità varata secondo i metodi tradizionali, cioè dallo scalo inclinato (nel cantiere monfalconese, come è noto, le grandi navi vengono realizzate da anni nel bacino-scalo). Il battesimo del mare era avvenuto lo scorso mese di novembre, a distanza di 60 anni dal primo varo nell'allora Stabilimento navale triestino; aveva interessato un piroscafo di 900 tonn. chiamato «Trieste».

La «Ernesto Fassio», turbonave da 136 mila tonn. di portata lorda, è un'unità realizzata per conto di un gruppo armatoriale ligure (Società Villain e Fassio e Compagnia internazionale di Genova-Società riunite di navigazione S.p.A. Genova), destinata al trasporto non contemporaneo di oli combustibili oppure di minerali alla rinfusa. Le manovre di disimpegno dalla banchina di allestimento erano in programma ieri mattina alle 7, ma le condizioni del tempo hanno suggerito il rinvio di qualche ora: spirava infatti una bora con raffiche sui 60 km orari, che avrebbe potuto far scarrocciare la nave. Quantunque aiutato dai rimorchiatori, il gigantesco scafo avrebbe offerto un'ampia vela al vento.

Placatasi la furia della bora, verso le 10.45 sono state affidate le cime per il traino ai rimorchiatori: alla manovra hanno partecipato tre unità trainanti di grossa portata e due medie. La turbonave si è staccata dalla banchina ed è quindi sfilata nel bacino di Panzano, imboccando alle 11,10 il canale di Portorosega, diretta in mare aperto. Un quarto d'ora più tardi circa ha iniziato la navigazione alla volta della Spagna.

In un cantiere della costa atlantica, precisamente in quello di El Ferrol (territorio di La Coruña) sarà sottoposta ai normali lavori di carenaggio prima della consegna al gruppo armatoriale committente. Di solito navi di questo tipo venivano inviate a Palermo per il carenaggio, ma quel bacino galleggiante è tuttora in fase di riparazione dopo i gravi danni subiti nella mareggiata che lo scorso ottobre aveva devastato la zona e gli impianti portuali del capoluogo siciliano.

La «Ernesto Fassio» effettuerà una serie di prove in mare durante la navigazione di trasferimento a El Ferrol, mentre la consegna avverrà in tale località verso la fine del mese.

Quanto alle caratteristiche tecniche, si tratta di una turbonave ad un'elica con 12 cisterne laterali e dieci stive centrali per carico liquido o secco, con sei ordini di tughe al di sopra del ponte di coperta per i locali di alloggio e di servizio.

La nave è lunga fuori tutto 297,20 metri, larga 40,70 e alta al ponte principale 22,25. Ecco altri dati tecnici: immersione m 16,45; velocità prevista alle prove a pieno carico 16,8 nodi; capacità del carico liquido (oli minerali) 17.200 metri cubi; capacità del carico secco (mineralame) 39.480 metri cubi.

Sono stati allestiti alloggi per 44 persone di equipaggio: i locali sono confortevoli e modernamente attrezzati, rivestiti in laminato plastico e dotati di condizionamento dell'aria.

Di notevole funzionalità l'impianto per la discarica dei prodotti petroliferi.

Altri moderni impianti sono quelli per il telecomando delle valvole di carico e zavorra, per la misurazione dei livelli di tutte le stive e delle cisterne per il carico, i servizi di riscaldamento, di ventilazione, deumidificazione, di distribuzione dell'acqua, antincendio, di elettricità e di inertizzazione delle cisterne ecc.

L'apparato motore è costituito da un gruppo turboriduttore del tipo Stal Laval dell'Ansaldo Meccanico Nucleare.

La nave è poi provvista di una stazione per il controllo centralizzato della propulsione: sia durante la navigazione che durante le manovre l'apparato motore può essere comandato e controllato da un solo uomo di guardia. In armonia, infine, con le più moderne tecniche antinquinamento per il trasporto di idrocarburi via mare, sulla «Ernesto Fassio» è stato adottato il sistema «Load and Top» per il lavaggio delle cisterne senza spargimento in mare di prodotti petroliferi.

Conferenza alla Lega sul folclore triestino

Far conoscere ai giovani, anche solo per sommi capi, la storia di Trieste e della regione, è quanto s'è prefisso la sezioen giovanile della Lega Nazionale, attraverso una serie di «Incontri con Trieste» che hanno avuto svolgimento per dieci settimane, ogni mercoledì, nella sede centrale della Lega, sotto la regia del pubblicista dott. Alfieri Seri.

L'iniziativa ha avuto lusinghiero successo, essendo state le lezioni seguite da un sempre crescente numero di giovani (e di meno giovani) che hanno apprezzato la brillante e piacevole esposizione dell'oratore, di cui è nota la capacità di sintesi, oltre alla vasta e profonda conoscenza degli avvenimenti di casa nostra.

Questa sera, a conclusione del ciclo di conversazione, il dott. Seri tratterà il piacevole tema del «Folclore triestino». L'ingresso è libero.

COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI PER IL SUICIDIO DI ADELIA TARGATO

Tratto in arresto il marito responsabile di maltrattamenti

Dal magistrato inquirente gli sono stati contestati anche i reati di omicidio e lesioni colposi
Un biglietto rinvenuto nella borsetta della donna spiegherebbe i motivi del tragico gesto

Colpo di scena nelle indagini intorno al suicidio di Adelia Furlan in Targato, gettatasi sotto le ruote del treno, tentando di trascinare le due figliolette Nicoletta e Luisa sabato scorso: il marito, Bruno Targato, di 32 anni, che abita a Vermegliano, frazione di Ronchi dei Legionari, è stato arrestato ieri pomeriggio verso le 17, subito dopo i funerali della moglie, su ordine del pretore dott. Perna che coordina le indagini, mentre si trovava nell'abitazione di alcuni parenti, situata poco distante dalla chiesa dove si era svolto il rito funebre; l'arresto è stato operato da agenti della PS e della polizia ferroviaria.

Il pretore ha emesso l'ordine di arresto verso le 13 a seguito del risvolto assunto dalle indagini con il ritrovamento di un biglietto scritto dalla donna il giorno precedente al tragico gesto, da cui si deducevano le gravi responsabilità del coniuge, che avrebbero provocato la tragica reazione della donna. Il foglietto è stato rinvenuto nella



Adelia Targato

sua borsetta. Non è dato di conoscere le parole precise; si sa soltanto che la Targato motivava il gesto (che avrebbe compiuto il giorno successivo) per non poter più sopportare i gravi maltrattamenti cui era stata sottoposta, assieme alle due figliolette.

Il mandato di arresto spiccato dal magistrato inquirente reca i seguenti capi di imputazione: maltrattamenti, omicidio e lesioni colpose a seguito di maltrattamenti.

L'uomo, subito dopo l'arresto, è stato portato dinanzi al pretore che lo ha interrogato. Sembra che il Targato abbia negato ogni addebito di violenza e minacce, mossogli dal magistrato. A partire da oggi il pretore sentirà un folto numero di persone, parenti, conoscenti e amici. Stamane il magistrato avrà un colloquio con il fratello della vittima, Franco Furlan, e verrà anche sentita la piccola Nicoletta, quale testimone oculare. La figlia maggiore aveva salvato la vita alla sorella, strappandola di mano alla madre che stava per condurla a sicura morte.

Gli inquirenti nel frattempo hanno appurato che in effetti, come in un primo tempo era stato supposto, la mattina della disgrazia c'era stato un violento scontro verbale tra i due coniugi e sembra anche che il marito avesse picchiato la moglie. La poveretta aveva già scritto il giorno precedente il biglietto in cui palesava le sue decisioni.

Cordoglio per la scomparsa di Lina Apollonio

Vivo cordoglio ha suscitato nella comunità degli umaghesi la morte della signora Lina Sodomaco ved. Apollonio. La scomparsa era nata a Umago 69 anni or sono, in una famiglia di ferventi sentimenti italiani. Sin dall'infanzia era stata educata dai genitori all'amore verso la Patria, tanto che ella fu, specie sotto l'Austria, una figura femminile di primo piano, collaborando attivamente a tenere desta nella popolazione la fiaccola dell'irredentismo.

A Umago sposò il maestro Francesco Apollonio, trovando in questo degnissimo compagno, cuore di straordinaria bontà, di viva umanità e di forte e operante amore italico — il sostegno ideale alla sua fede. Divenne poi la fedele sostenitrice dell'opera del marito quando, nel 1926, egli venne chiamato alla guida del Comune di Umago quale podestà, funzione che, unitamente all'insegnamento, egli svolse per molti anni con dedizione e generosità esemplari al servizio del paese e per il bene della popolazione.

In quest'ora dolorosa esprimiamo ai figli Maria Luisa, dott. Fulvio redattore della «Nazione», prof. Arrigo, e a tutti i familiari, i sentimenti del nostro cordoglio.

Agevolazioni ai consorzi fra imprese artigiane

Il consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità un disegno di legge che modifica le norme regionali già in vigore, recanti agevolazioni a favore dei consorzi costituiti in prevalenza tra imprese artigiane.

Con questo provvedimento l'ente regionale per lo sviluppo artigianale ha la possibilità di intervenire nelle spese di funzionamento a favore del consorzio comprendente imprese piccolo industriali e artigiane, purché con la partecipazione maggioritaria di queste ultime.

Il consiglio regionale ha quindi cominciato l'esame di un altro provvedimento che modifica e integra provvidenze per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive.

Sciopero nel settore delle costruzioni

Domani sarà effettuato uno sciopero regionale di 24 ore. La astensione dal lavoro interesserà le maestranze aderenti alla Federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni (Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL TEATRO VERDI

Sabato il concerto del «Premio Trieste»

Dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno feriale possono essere ritirati presso la segreteria del Conservatorio «G. Tartini» in via Ghega 12, gli inviti per il concerto sinfonico di sabato 20 aprile, al Teatro Verdi, che vedrà impegnata l'orchestra del teatro diretta dal m.o Bruno Rigacci, nell'esecuzione delle composizioni vincenti del concorso internazionale di composizione sinfonica - XX Premio «Città di Trieste».

Gli abbonamenti alla stagione sinfonica

Presso la Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) continua la campagna abbonamenti per l'imminente stagione sinfonica di primavera. Il ciclo comprende 16 manifestazioni di cui 2 recitals affidati ai pianisti Geza Anda e Christoph Eschenbach, e sarà suddiviso in due turni di abbonamento comprendenti 8 concerti ciascuno.

Il via sarà dato venerdì 26 aprile, alle ore 21, con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Il programma comprenderà l'ouverture dai «Maestri Cantori» di Wagner, «La notte trasfigurata» di Schoenberg e la Quinta Sinfonia in mi minore op. 64 di Ciaikowski.

Per la «Gioventù musicale»

Il Trio d'archi di Berlino al Circolo della cultura

Il Trio d'archi di Berlino, che si esibirà giovedì per la «Gioventù musicale», è formato da Christoph Wyneken, violino, Ina Schluterer, violoncello, e Ulrich von Wrochem, viola; i tre componenti hanno terminato insieme la preparazione nel 1967, ed il Trio, nato durante gli studi, si è immediatamente imposto nell'attività concertistica.

Il programma del concerto comprende il Trio n. 2 op. 8 in re magg. (Serenata) di L. van Beethoven e il Trio in la min. op. 77 di M. Reger. La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio e avrà inizio alle ore 20.45.

Domani l'elezione di «Miss Duino Sport»

Continuano con successo le selezioni per il conferimento del titolo di «Miss Tipo Trieste '74», la manifestazione che ha laureato «Miss Tipo Italia 1973» Graziella Miletti. Dopo la festosa serata nella quale Franca Ruggeri ha conquistato il titolo di «Miss Approdo», valido per venir ammessa alla finale provinciale, domani sera avrà luogo — con inizio alle ore 22 — nel corso di un gala danzante in un noto locale di Duino, l'attesa elezione di «Miss Sport Duino 1974», qualifica che permetterà alla neoreginetta ed alle damigelle d'onore designate di prender parte alla finale di «Miss Tipo Trieste». Ospite d'onore all'appuntamento con la bellezza, la «Miss Tipo Trieste» in carica, Sonia Abrami. Sono previsti premi per tutte le candidate.

Domenica a Piancavallo i campionati della XXX O.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche nella regione ha riportato la neve fresca a Piancavallo, con soddisfazione dei dirigenti e dei soci dello Sci Cai XXX Ottobre, che avevano già programmato per domenica prossima l'effettuazione dei campionati sociali. Le condizioni di innevamento delle piste risulteranno pertanto ideali e garantiranno la massima regolarità delle prove.

In vista della gara sociale, i soci di tutte le categorie sono invitati in sede, alla riunione che si terrà questa sera alle 19.30.

TEMPO MATTO NEL PERIODO DELLA PASQUA

Neve nel Tarvisiano Freddo in tutta la regione

Il rientro dal «ponte» si è svolto ordinatamente

Sembra davvero che il tempo sia deciso quest'anno non solo a fare le bizze, ma addirittura di prendersi gioco un po' di tutti noi: prima per tanti mesi, a esempio, la neve si è fatta attendere invano, creando naturalmente molti malumori fra i numerosi appassionati della montagna e della pratica sciistica in particolare. Ora, quando sembrava ormai che alla neve ci si dovesse pensare solo fra parecchi mesi, e coloro che avevano voluto trascorrere sulla neve la Pasqua venivano considerati perlomeno dei «coraggiosi» o degli originali, dal momento che la stagione primaverile ormai avanzata consigliava la scelta di altre mete, la neve è caduta la scorsa notte, e in misura abbastanza notevole, lungo tutto il Tarvisiano.

In particolare, un'eccezionale precipitazione nevosa si è registrata sul monte Lussari, dove anche il termometro è sceso a ben sette gradi sotto lo zero, sui rilievi della catena del Mangart e su altre cime; a Tarvisio, la temperatura è scesa a meno 3, mentre addirittura cinque gradi sotto lo zero sono stati registrati sui rilievi delle Valli del Natisone. Ma la temperatura si è fatta piuttosto rigida un po' dovunque, compreso il capoluogo, dove si è registrata una minima di appena tre gradi, che ci ha quasi riportato ai valori invernali.

Nella giornata di ieri inoltre il sole, apparso solo a tratti e per non molte ore, non ha neppure avuto il tempo e il potere di riscaldare l'atmosfera, per cui per tutta la giornata ha fatto piuttosto freddo.

Gli ultimi rientri dall'esodo pasquale sono quindi avvenuti all'insegna del freddo, ma sempre però all'insegna anche di una sostanziale correttezza sulle strade da parte degli automobilisti, il ché ha evitato il verificarsi di incidenti gravi.

Offerte di lavoro in altre province

Il ministero del lavoro e della previdenza sociale comunica che, sulla base delle segnalazioni fornite dagli uffici del lavoro, risultano disponibili, i seguenti posti:

Provincia di Bergamo: operai generici; operaie generiche.

Provincia di Brescia: fonditori; operai generici; manovali di fonderia.

Provincia di Mantova: addetto al controllo tempi di produzione e sorveglianza impianti.

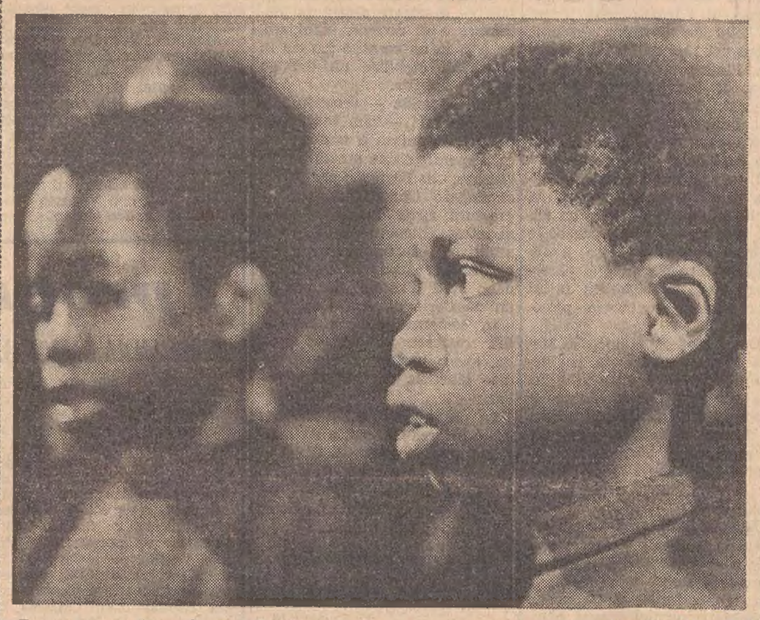
Provincia della Spezia: tornitori specializzati; rettificatori, saldatori, aggiustatori meccanici, fresatori, carpentieri saldatori specializzati; stuccatori-carteggiatori - spruzzatori - verniciatori per reparto vetroresina.

Provincia di Parma: montatori e aggiustatori di elettropompe centrifughe e sanitarie di prima e seconda categoria; montatori e conduttori di impianti di concentrazione, pelatura meccanica ed impianti di inscatolamento per conserve alimentari; tornitori di prima e seconda categoria; elettricista per preparazione quadri elettrici di comando di prima categoria superiore; operai per assiemaggio di impianti di concentrazione e pelatura; fresatori di prima e seconda categoria; saldatori specializzati.

I lavoratori che sono interessati alle offerte devono rivolgersi all'ufficio provinciale del lavoro.

1934 1974
40 anni UTAT
FORESTA NERA
con l'UTAT
in autopullman
dal 30 aprile
al 5 maggio

Album del concorso



«Ragazzo congolese» è una delle opere che sono state ammesse alla mostra fotografica del concorso regionale del «Piccolo». Ne è autore il cormonese Carlo Bevilacqua. La premiazione dei vincitori avrà luogo sabato 11 maggio a Palazzo Attems.

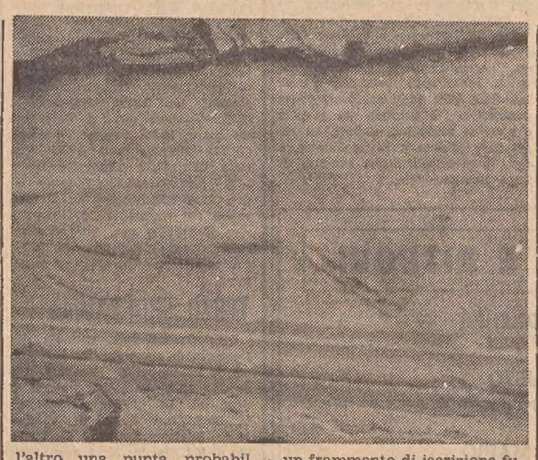
INTERESSANTE SCOPERTA DURANTE LA SISTEMAZIONE DELLA CHIESA DI SAN NICOLO'

UN'ARA DEL SECONDO SECOLO DOPO CRISTO ALLA LUCE A RUDA DURANTE ALCUNI SCAVI

Si presume che l'opera sia proveniente da Aquileia e appartenesse a un centurione

(G.M.) Da tempo si svolgono a S. Nicolò di Ruda da parte della ditta Colossetti di Perteole dei lavori di sistemazione della chiesa della frazione. I lavori che vengono eseguiti per conto della Curia di Gorizia, hanno rimesso alla luce dei reperti archeologici di una certa importanza. Ci riferiamo all'ara del secondo secolo d. C., che vediamo nella foto, appartenente ad un personaggio molto importante (un centurione o pretoriano). In ogni caso questo emerito romano doveva aver fatto una brillante carriera militare vista la fattezza dell'ara.

Il periodo fa pensare che avesse militato o sotto Traiano o Adriano. E' visibile in modo chiaro l'impugnatura nel fodero della daga la quale è attaccata ad una cintura. In parte si intravede la parte inferiore della corazza (un gonnellino a forma di cannelloni che veniva usato dai legionari). Ad un limite della spaccatura dell'ara si osserva fra



l'altro una punta, probabilmente di giavellotto. Questo fa pensare che sugli altri lati ci dovevano essere gli altri «accessori» del centurione. In alto si nota una grande E della fine del secondo secolo ed un frammento di iscrizione funeraria rilevante per la grandezza della pietra.

Tutti questi reperti che senza dubbio provengono da Aquileia, sono di origine funeraria. La scoperta dell'ara del militare ha destato una piacevole sorpresa fra quanti si interessano di Aquileia, in quanto non ne esisteva sino a questo momento un pezzo analogo. In verità qualche centinaio di anni fa ad Aquileia, quando il Bertoli compiva studi e ricerche su quel sottosuolo così ricco di antichità, si è fatto cenno ad un ritrovamento del genere. Bisogna tener presente che Ruda rimase tristemente famosa nel '700 per la presenza di un'agguerrita squadra di scalpellini. Da Aquileia per quasi un centinaio di anni, sui mezzi di allora, si trasportarono monumenti sepolcrali per «rimetterli a nuovo» e riadoperarli in altre costruzioni. Forse i reperti di S. Nicolò sono stati scaricati da queste «speciali» carovane in occasione della costruzione della prima chiesa. Sul posto si è portata la dott. Luisa Bertacchi, la quale dopo il sopralluogo ha espresso ai presenti l'importanza dell'ara.

PROMOSSO DA «LETTERATURA DANUBIANA»

Convegno a Duino su Rainer M. Rilke

Tre anni fa si è costituito per iniziativa dell'Università di Innsbruck, uno dei più qualificati gruppi internazionali di studio, «Letteratura danubiana», del quale fanno parte illustri cultori delle lettere austriaci, bulgari, cecoslovacchi, jugoslavi, romeni e ungheresi. L'Italia vi è rappresentata dal prof. Claudio Magris.

Il Simposio 1974 di «Letteratura danubiana», organizzato dal Circolo di cultura italo-austriaco, si svolgerà a Duino nei giorni 20 e 21 aprile e sarà ospitato dal principe della Torre e Tasso, presidente del Centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo».

L'inaugurazione dei lavori, il cui tema sarà ancora l'espressionismo, questa volta con particolare riferimento a R. M. Rilke, avrà luogo al Castello di Duino alle ore 10 di sabato 20 aprile, per proseguire nel pomeriggio del giorno stesso e nella giornata successiva.

Gli interessati all'argomento, in grado di seguire la discussione in lingua tedesca, potranno ritirare un invito nella portineria del Castello di Duino.

CHI SI CONTENTA GODE?

Perchè
un brandy come il brandy René Briand Extra
ha scelto un attore come Yul Brynner?
Perchè
non poteva accontentarsi di niente di meno.
E perchè
un attore come Yul Brynner
ha scelto un brandy
come il brandy René Briand Extra?
Perchè
non poteva accontentarsi di niente di meno.
Se tu invece ti accontenti, niente di male.
Chi si accontenta gode.
Poco.





NON ACCONTENTARTI ORDINA UN RENE' BRIAND ORA

Brandy
RENE' BRIAND EXTRA

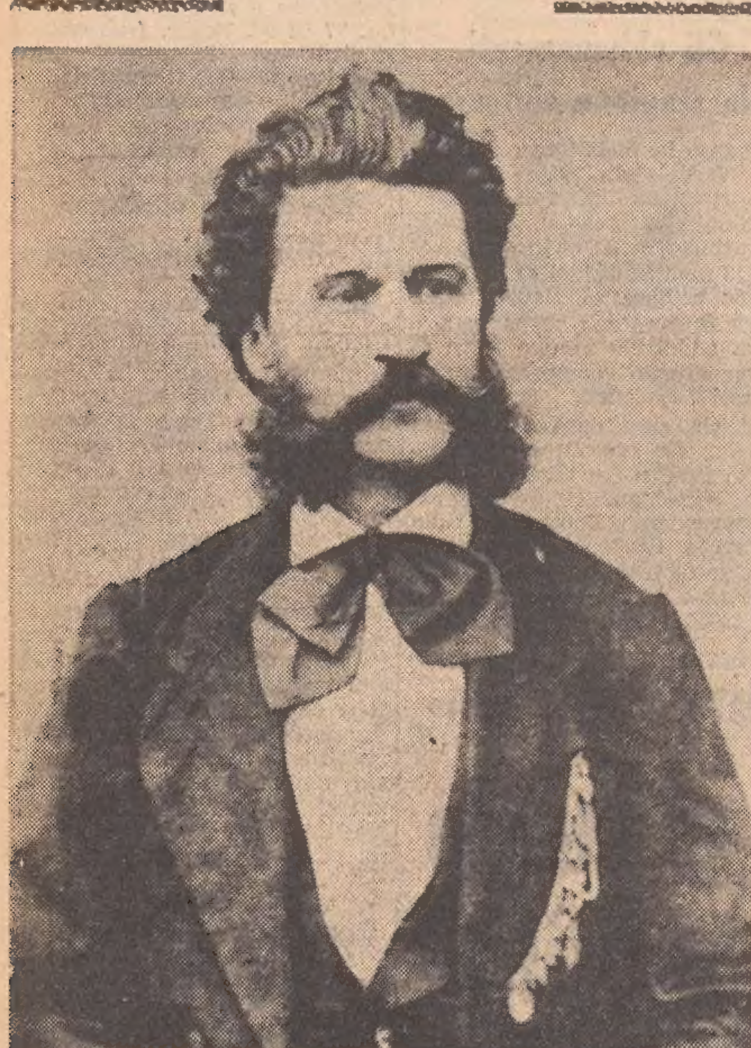
OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE
e ricorda: un vero intenditore beve con moderazione

dbi advertising

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DA MAHLER A VON KARAJAN

Un Pipistrello che ha cent'anni



Johann Strauss in una fotografia che risale al lontano 1879

Vienna, aprile

Il 5 aprile 1874 andò in scena per la prima volta, al famoso Theater an der Wien l'operetta di Johann Strauss (figlio) «Die Fledermaus» («Il pipistrello»). Il teatro è, indubbiamente, uno dei più famosi in fatto di successi, avendo avuto la fortuna di presentare opere, composizioni musicali, drammi e operette di fama universale, dal «Flauto magico» di Mozart, al «Fidelio» ed alla Sinfonia n. 3, «Eroica», di Beethoven, al «Pipistrello», allo «Zingaro Barone», alla «Vedova allegra». E' stato il grande palcoscenico delle tragedie di Grillparzer e delle farse di Nestroy; un ottimo piedistallo per la gloria di Sarah Bernhardt e di Eleonora Duse. Al Theater an der Wien Puccini ha assistito alla sua «Bohéme».

La sera del 5 aprile 1874 la prima esecuzione fu diretta personalmente dal compositore ed ebbe come protagonista Maria Geistinger nella parte di Rosalinda, una soprano entrata nella grande tradizione della musica viennese.

L'operetta — era il terzo lavoro teatrale di Johann Strauss — era stata scritta in un tempo incredibilmente breve, appena sei settimane, alla fine del 1873. Anche la messinscena fu rapida. Tuttavia la fretta non pregiudicò il successo. C'è, peraltro, da osservare che la prima edizione ebbe un esito ottimo, ma forse né il pubblico né la critica ebbero il sospetto che il nuovo lavoro di Strauss avesse i requisiti per uscire dall'area della musica leggera ed entrare con piena dignità nella sfera più alta del grande teatro lirico.

Colui che per primo individuò e rivelò la «classicità» del «Pipistrello» fu Gustav Mahler che, vent'anni dopo (1894) lo diresse all'Opera di Amburgo. Cinque anni più tardi Richard Strauss lo presentava all'Opera di corte di Berlino. L'iniziativa di Richard Strauss fu, indubbiamente, meno clamorosa di quella di Gustav Mahler. Chi conosce la severa compostezza, sia come compositore sia come direttore, di Gustav Mahler non può, infatti, non rimanere sorpreso da una simile scelta. Per Richard Strauss, invece, il discorso è diverso. Egli non è riuscito a sottrarsi — o, forse, non lo ha mai voluto — al fascino che su di lui esercitava il re dei valzer. E lo riconobbe apertamente quando affermò che nel comporre il valzer del «Cavaliere della rosa» avvertì inevitabilmente tutte le suggestioni delle melodie di Johann Strauss.

Spetta, tuttavia, ad Herbert von Karajan l'aver restituito, in epoca recente, classico prestigio al «Pipistrello» con l'edizione che ora tradizionalmente viene data il 31 dicembre d'ogni anno all'Opera di Stato di Vienna. Ed un riflesso di questo autorevole riconoscimento può considerarsi anche l'«ospitalità» che a questa operetta ha concesso alcuni anni fa anche il Teatro dell'Opera di Roma.

«Fledermaus» ha cento anni. Per la verità è difficile, dall'aspetto esterno, indovinare l'età dei pipistrelli. Quello straussiano fa eccezione perché pur avendo una registrazione anagrafica assolutamente indubitabile, non dimostra affatto il suo secolo di vita grazie all'eleganza, alla leggerezza, all'armonia del suo «volo».

Per Vienna e per i viennesi l'anniversario è importante, anche se non occorrono davvero ricorrenze particolari per restituire attualità a musiche, che rappresentano ormai la costante colonna sonora della capitale danubiana.

Dino Satolli

Charlie Chaplin compie 85 anni

Ginevra, 16

Benché non si abbiano notizie di speciali manifestazioni per l'ottantacinquesimo compleanno di Charlie Chaplin, tutta la stampa della Svizzera francese celebra l'odierno avvenimento, rendendo omaggio al grande attore e cineasta che, come è noto, vive da diversi anni nei pressi di Losanna, dove ha acquistato una lussuosa proprietà, il cosiddetto «Manoir De Ban».

Nato il 16 aprile 1889 a Londra e cittadino britannico, «Charlot» ha trascorso la maggior parte della sua vita negli Stati Uniti, dove ha raggiunto la celebrità e realizzato la sua fortuna cinematografica. Ma nel dopoguerra la permanenza sul suolo americano divenne, poco alla volta, intollerabile per lo spirito anticonformista di Charlot, incluso sommariamente tra i comunisti, all'epoca degli eccessi della «caccia alle streghe» nel periodo maccartista.

Secondo quanto si sa Charlie Chaplin — che, pur godendo di buona salute, vive sempre più ritirato — ha trascorso la giornata del compleanno con i suoi, senza ricevere la visita di persone estranee alla cerchia familiare. *(Ansa)*

Peter Fonda ha divorziato

Santa Monica, 16

L'attore Peter Fonda si è divorziato ieri dalla moglie Susan dopo 12 anni di matrimonio. La coppia viveva separata da oltre due anni. Il giudice ha accordato il divorzio, richiesto dalla donna, dopo che la signora aveva testimoniato che il loro matrimonio era stato distrutto da contrasti inconciliabili. Fonda non era presente in aula.

Il giudice ha concesso alla signora Fonda 2500 dollari al mese per gli alimenti e 500 dollari al mese per il mantenimento di ciascuno dei due figli della coppia, Bridget di 10 anni e Justin di 7. I due si sposarono l'8 ottobre 1961. Fonda, figlio del celebre attore Henry Fonda e fratello di Jane Fonda, è apparso in diversi film fra cui «The Hired Hand» e «Easy Rider». *(Ap)*

Shirley Maclaine, da circa tre anni alquanto restia ad interpretare parti impegnative, sarà la protagonista di un film, da lei stessa prodotto, sulla vita dell'aviatrice Amelia Earhart. La sceneggiatura della pellicola, che si intitolerà «Amelia» ed entrerà in lavorazione a dicembre, è stata scritta dal giornalista e romanziere Peter Hamill, di recente assiduo accompagnatore dell'attrice.

UN CLASSICO DI FOGAZZARO DOMENICA ALLA TV

Malombra? Un arco da Freud a Moravia

Nella versione curata da Diego Fabbri è stato dato risalto più alla nevrosi della protagonista che ai contrasti sociali



Malombra di ieri e di oggi: a sinistra Isa Miranda (1942) e a destra Marina Malfatti

Roma, 16

Marina Malfatti apparirà sul video domenica 21 aprile alle 20.30 sul nazionale nelle vesti di Malombra, protagonista dello sceneggiato omonimo tratto da Raffaele Meloni dal famoso romanzo di Antonio Fogazzaro.

La riduzione — va detto subito — è stata fatta da Diego Fabbri con la collaborazione di Amleto Micozzi, poiché riassumere nelle quattro puntate nelle quali è stato articolato lo sceneggiato, il romanzo di Fogazzaro sarebbe stato non tanto difficile quanto impossibile.

Diego Fabbri, aderendo all'impostazione di Meloni, un giovane regista che per la televisione ha diretto «Estate e fumo» di Tennessee Williams, ha cercato di ricavare l'atmosfera cui si ispirò nel 1881 Fogazzaro, romantica, struggente e suggestiva. Ha tralasciato, per motivi di spazio, l'analisi del contrasto sociale, tipico dell'epoca, tra la classe aristocratica e il popolo. Occorre premettere, inoltre, che sono state fatte due riduzioni cinematografiche dal romanzo di Fogazzaro, la prima nel 1916 da Carmine Gallone, l'altra nel 1942 da Mario Soldati con l'interpretazione, quest'ultima, di Isa Miranda, Andrea Checchi, Irasema Dilian: un cast importante in quel periodo e soprattutto idoneo allo spirito realistico della pellicola.

Il regista dell'edizione televisiva di «Malombra» invece, ha voluto piuttosto ricreare un clima tipicamente ottocentesco e dare, in questo contesto, il più vasto respiro possibile al personaggio della protagonista da lui approfondito in chiave psicologica.

«Del resto — ha spiegato Marina Malfatti raggiunta per telefono a Ginevra dove si è recata per impegni di lavoro — l'opportunità della riproposta di "Malombra", oggi, può essere giustificata soltanto con l'interesse, diffuso a tutti i livelli, per la psicoanalisi e per la parapsicologia».

«Marina Malombra — ha precisato la Malfatti — non è una folle così come si è stati indotti a credere dopo avere visto, a suo tempo, i film di Gallone e di Soldati, ma una donna afflitta da una nevrosi con molti risvolti simili ai mali attualmente pericolosi e frequenti. Antonio Fogazzaro, nel costruire questo personaggio complesso e sofferto che costituisce, senza dubbio un banco di prova per un'attrice, precedette Alberto Moravia richiamando l'attenzione sull'importanza e sulle conseguenze negative della noia».

E' la noia, infatti, che induce Marina Malombra a trasferirsi con la passione del proprio temperamento, nella sua antenata Cecilia, della quale scopre una lettera nella stessa villa in cui l'ava era vissuta 60 anni prima.

«Chiunque tu sia — legge Marina Malombra nella lettera — rincarnerai me stessa». Così, Marina sfiorando la follia che, tuttavia, non la travolge lasciandola lucida fino alla fine, si immedesima a tal punto nello spirito dell'ava, alimentata in questa «operazione» dalla monotonia della vita campestre, da ravvisare nella figura del suo amante, il giovane intellettuale Corrado Silla, quella dell'uomo amato da Cecilia. Marina si spinge oltre: identifica con lo zio, col quale abita nella villa, il marito spietato, parrebbe, della delusa Cecilia.

Alcuni mesi fa, quando Isa Miranda venne in Italia per recitare nel «Portiere di notte» diretta da Liliana Cavani, Marina Malfatti si incontrò con lei. La Miranda le confermò che «Malombra» era stato uno dei film più importanti della sua carriera perché più di tutti, forse, aveva richiesto da lei una «dedizione assoluta».

«Credetti e lo dissi a Soldati — confessò la Miranda alla Malfatti — di essere diventata Malombra e di dovermi rifugiare, anch'io in un castello isolato in attesa di stabilire un dialogo con gli spiriti».

«Isa Miranda — secondo Marina Malfatti — non esagerava, poiché Malombra è una creatura disperatamente amata da Fogazzaro, che l'inventò per potersi fingere Corrado Silla; una creatura ricca di sensibilità e di intuito, disponibile sul piano affettivo e sufficientemente generosa per lasciarsi travolgere dagli stati d'animo. Perfino da un desiderio di vendetta».

In sostanza, Marina Malombra trasferendosi nell'ava Cecilia, sperò perfino di riuscire a fare giustizia su una vita fallita.

La parte interpretata 32 anni fa da Andrea Checchi è stata affidata a Giulio Bosetti. Gli altri interpreti principali saranno Friedrich Jolloff, Miranda Campa ed Emilio Cigoli. *(Ansa)*

Cominciate le riprese di «Un uomo, una città»

Torino, 16

Sono cominciate a Torino ai «Murazzi», la caratteristica passeggiata che costeggia il Po, le riprese del film «Un uomo, una città» di Romolo Guerrieri, tratto dal romanzo di due giornalisti torinesi, Riccardo Marcato e Piero Novelli, «Commissario di Torino».

Protagonista, nella parte del commissario, è Enrico Maria Salerno. Con lui sono impegnati nel film Luciano Salce, Françoise Fabian, Paola Quattrini ed altri noti attori e caratteristi.

Il film è la storia di due vicende parallele (quella del commissario e quella di un cronista, interpretato da Luciano Salce) sullo sfondo di una Torino insolita, allucinante e romantica ad un tempo, travagliata da vasti problemi sociali forse più di ogni altra città italiana.

Françoise Fabian interpreta la parte di Cristina, la donna della quale si innamorerà, durante l'inchiesta per un omicidio, il commissario. Paola Quattrini è invece la fidanzata del poliziotto, la donna che sa capire e attendere nell'ombra.

Le riprese del film dureranno dieci settimane. *(Ansa)*

Jane Fonda nel Vietnam del Sud

Hanoi, 16

L'attrice americana Jane Fonda e il marito, Tom Hayden, hanno compiuto una visita in zone del Vietnam del Sud controllate dai vietcong. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa nordvietnamita citando un dispaccio dell'agenzia vietcong, nel quale si precisa che i due americani provenivano da Hanoi, dove erano giunti il 1.o aprile scorso.

Jane Fonda e il marito, precisa l'agenzia, sono stati accolti da Thich Thien Hao, membro del presidium del Fronte nazionale di liberazione, e dalla signora Nguyen Dinh Chi, membro del consiglio consultivo del governo rivoluzionario provvisorio. Nelle «zone liberate», aggiunge, essi hanno visitato scuole, ospedali e reparti dell'esercito popolare. Inoltre hanno avuto un cordiale colloquio con un rappresentante del «Comitato per la solidarietà con il popolo americano», Tran Hoai Nam, membro del comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione. *(Ansa)*

Intensa attività per Agostina Belli

Roma, 16

Agostina Belli svolgerà nei prossimi mesi un'intensa attività nel cinema. L'attrice ha infatti firmato in questi giorni i contratti che la impegnano in quattro film. Si tratta del «Piatto piange», con Aldo Maccione, di Paolo Luzi; di un film di Robbe Grillet, il cui titolo non è ancora stato definito, con Jean Louis Trintignant; della «Mazurca del barone, della santa e del fico Fiorone», con Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio, di Pupi Avati, e del «Buio e il miele», di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Alessandro Momo. *(Ansa)*

«Le due orfanelle» in Toscana e in Spagna

Lucca, 16

Nei dintorni di Lucca e di Livorno, in esterni, e negli stabilimenti di Tirrenia (Pisa), in interni, è in corso da alcune settimane la lavorazione del film «Le due orfanelle» tratto dal celebre romanzo del drammaturgo francese Adolphe Philippe D'Ennery.

Interpreti della pellicola — prodotta dalla Cine Uno e diretta da Leopoldo Savona — sono due giovanissime attrici che praticamente, avendo interpretato fino ad oggi soltanto parti minori, balzano adesso alla ribalta del cinema: Isabella Savona e Patrizia Gori ambedue di 19 anni romane. Esse sono affiancate da Alfredo Pea, Evelin Stuart, Stelvio Candelli, Andrea Resino e Louis Suarez.

Dopo Lucca, Livorno e Pisa la troupe si sposterà a Madrid per continuare gli «esterni».

I produttori americani Marty Ritt e Steve Shagan stanno preparando un film sulla guerra civile spagnola. Il costo della pellicola, che si intitolerà «The shall not pass» (Non passeranno), è previsto fra i dieci e i dodici milioni di dollari. La regia sarà affidata a Bruce Palmer, e tutti i principali attori saranno di fama internazionale.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

ENZO PERI presenta un film di CARLO LIZZANI

con ROD STEIGER

FRANCO NERO LISA GASTONI (nel ruolo di Claretta Petacci)

LINO CAPOLICCHIO

in

MUSSOLINI ultimo atto

e con HENRY FONDA (nella parte del Cardinale SCHUSTER)

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sabato alle ore 21 Concerto del XII Concorso di composizione «Città di Trieste» diretto dal maestro Bruno Rigacci. Orchestra del Teatro Verdi.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Venerdì 26 aprile alle ore 21 inaugurazione con il Concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30 prima rappresentazione di Miguel Angel Asturias: «Torotumbo». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Domani alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale» concerto del Trio d'archi di Berlino. In programma musiche di Beethoven e Max Reger.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). Oggi riposo. Domani: «La rosa rossa» di Franco Giraldi.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Mercoledì delle Ceneri». Un film di grande successo, con attori d'eccezione: Elizabeth Taylor, Helmut Berger, Keith Baxter ed Henry Fonda. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Permettete signora che ami vostra figlia?» con Ugo Tognazzi, B. Lafont. Colore (Comico). Il film non è vietato.

FENICE. 15, 16.45, 18.35, 20.30, 22.25: «Altrimenti ci arrabbiamo». Terence Hill e Bud Spencer. Comicissimo a colori. Sospese tessere e ingressi di favore.

GRATTACIELO. 15, 17.15, 19.30, 22: «Mussolini ultimo atto». Un'opera cinematografica attesa da 30 anni e che nessuno dovrebbe ignorare. R. Steiger, L. Gastoni, F. Nero, H. Fonda, L. Capolicchio. Technicolor.

NAZIONALE. Lire 1.200. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «20.000 leghe sotto i mari». Dal capolavoro di Giulio Verne, il più spettacolare film d'avventure realizzato da Walt Disney. Con Kirk Douglas, James Mason. Colori.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «La stangata». Il film premiato con 7 Oscar. Con Paul Newman, Robert Redford e Robert Shaw. Technicolor non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. Un film unico, un film assolutamente da vedere: «Jesus Christ Superstar». Uno dei più straordinari spettacoli degli ultimi venti anni. Technicolor.

CAPITOL. 15.30: «Pane e cioccolata». Una delle più belle e divertenti interpretazioni di N. Manfredi. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. In eccezionale proseguimento di prima visione: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. V.m. 18 anni. Technicolor. Prezzi normali.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. In anteprima nazionale: «Adolescenza perversa». Technicolor con Half Hervé e Femi Benussi. Severam. v.m. 18 anni. Prezzi normali.

IMPERO. 16.30, 19, 22. Ritorna James Bond nella sua ultima straordinaria avventura: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore. Ult. giorno.

MODERNO. (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Zanna bianca» con Franco Nero e Virna Lisi. Technicolor.

MIGNON. Chiuso.

VITTORIO VENETO. 15.45. Alberto Sordi e Monica Vitti nel loro ultimo capolavoro: «Polvere di stelle». Grande successo!

ABBAZIA. 16: «Il leggendario X-15». La fantascienza di ieri è la realtà di oggi. Technicolor con James Gregory e David McLeen.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un giallo ad alta emotività di Roger Vadim: «...E dopo le uccido» con Telly Savalas, Angie Dickinson e Rock Hudson. Tratto dal romanzo «Belle ragazze in fila». V.m. 18. Metrocolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Bella di giorno, moglie di notte». Colori con Nino Castelnuovo. V.m. 18 a.

ASTRA. 16.30: «Il sanguinario». Metrocolor con Oliver Reed e Jill St. John. V.m. 18 a.

IDEALE. 16. Technicolor: «Tayang, il terrore della Cina» con Wang Yu Kam Kai.

RADIO. 16. Ancora oggi a grande richiesta il più grande capolavoro di Danny Kaye: «Sogni proibiti». Colori.

Riduzioni ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Le avventure di Pinocchio» con Nino Manfredi, Andrea Balestri, F. Franchi, C. Ingrassia. Tratto dal libro di Collodi. Divertente technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La stangata».
CAPITOL. 15.30: «La mia pistola per Billy».
CENTRALE. 15.30: «Il viaggio».
ODEON. 15.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo».
CRISTALLO. 15.30: «Diario proibito di un collegio femminile». V.m. 18 a.
PUCCINI. 15: «Mussolini ultimo atto».
DIANA. 18: «Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Il portiere di notte» con D. Bogarde e C. Rampling. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.
CORSO. 17: «Serpico» con Al Pacino. Colori. Ult. 21.30.
VERDI. 17.15: «Jesus Christ Superstar». Scope a colori. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17.15: «Lo chiamavano Trinità...» con T. Hill e B. Spencer. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Leva lo diavolo tuo dal convento» con F. Benussi e G. Tinti. A colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 16: «Anche i dottori ce l'hanno» con George Scott. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «I guappi» con Fabio Testi, Franco Nero e Claudia Cardinale. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il giorno del furore» con Claudia Cardinale e Oliver Reed. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Il vichingo venuto dal Sud» con L. Buzzanca e F. Tiffin.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il killer dagli occhi a mandorla».

RONCHI

RIO. «Un solo grande amore».

PALMANOVA

GARIBALDI. «Visone nero su pelle morbida».

GEMONA

SOCIALE. «Sesso in gabbia».

TARCENTO

MARGHERITA. «Senza ragione».

Diana Torrieri torna sulle scene

Bolzano, 16

Dopo quattro anni di assenza Diana Torrieri tornerà nei prossimi giorni sulle scene su invito del Teatro stabile di Bolzano, come protagonista di uno spettacolo comprendente un atto di Tennessee Williams («Ritratto di madonna») e uno di Samuel Beckett («Giorni felici»), diretto da Alberto Gagnarli.

Lo spettacolo, che sarà dato in prima nazionale a Bolzano il 22 aprile, non vuole essere un casuale accostamento di due atti unici, ma piuttosto un incontro di due autori degli anni '50, uno americano e uno europeo, con differenze formali e interessi comuni non trascurabili nel filone dell'angoscia esistenziale.

Come osserva il regista Cagnarli «lo spettacolo pone una delle problematiche più importanti della nostra esistenza: sue componenti, cioè ricerca di se stessi e ricerca di rapporti con gli altri individui, ed è soprattutto su questa difficoltà, quasi insostenibile per la nostra società borghese, che è avvenuta la lettura critica dei due testi di Williams e di Beckett, che pur essendo stati scritti in anni e con stili diversi, sviluppano lo stesso tema».

La regia ha considerato le due vicende strettamente legate l'una all'altra e inscindibili, in modo da creare un unico spettacolo. Diana Torrieri si trova a essere così protagonista unica di un doppio dramma particolarmente congeniale alla sua sensibilità di attrice moderna.

Accanto a lei, nella scena ideata da Roberto Francia, reciteranno Fernando Pannullo, Torivio Travaglini, Guido Rutta, Antonio Paiola. *(Ansa)*

Il primo film statunitense invitato ufficialmente al prossimo festival di Cannes è «Thieves like us» (Ladri come noi), di Robert Altman, il regista che nel 1972 vinse il gran premio della rassegna con «Mash».

Il premio cinematografico «Jean Vigo» per la più promettente opera prima è stato assegnato al film «Un homme qui dort» (Un uomo che dorme), una specie di monologo a carattere letterario di uno studente che si isola dalla realtà. Diretta da Bernard Queysanne e da lui sceneggiata in collaborazione con Georges Perec, la pellicola è interpretata da Jacques Spiesser.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Molta musica

«Grandi direttori d'orchestra» (TV-1, ore 20.40) — A Pierre Boulez è dedicata la seconda puntata di questa serie curata da Corrado Augias. Boulez, che si dedicò in un primo tempo agli studi scientifici, è stato definito da uno dei suoi maestri, Messiaen, «portavoce e figura di primo piano fra i musicisti d'avanguardia». Ma i suoi interessi musicali sono articolati in tutto l'arco della produzione che va dai classici all'avanguardia. Nel programma in onda stasera, il maestro e compositore francese dirige brani di Schoemberg, Wagner, Haydn, Debussy e la sua più recente composizione «Explosant fix».

* * *

«Tanto piacere» (TV-2, ore 19) — Giancarlo Zanetti e Laura Belli, protagonisti di «Ho incontrato un'ombra», sono, assieme a Peppino Gagliardi e Tony Santagata gli ospiti della puntata odierna di «Tanto piacere». Zanetti recita un brano del Ruzante, Laura Belli una poesia d'amore e i due cantanti eseguono canzoni del loro repertorio.

«Concerto del sestetto Chigiano» (TV-2, ore 20) — Il sestetto Chigiano (Riccardo Brengola e Gianni Guglielmo, violini; Mari Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Maunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) esegue brani di Boccherini e Martinu.

* * *

Va in onda stasera (TV-2, ore 21), la seconda trasmissione con la partecipazione di personalità particolarmente impegnate nella campagna elettorale e di esponenti di organismi che non avranno accesso alla «Tribuna del referendum» che prenderà il via il 23 aprile. Partecipano stasera quattro personalità, due divorziste, due antidivorziste, che saranno intervistate da «moderatori» della RAI. *(Ansa)*

Il divorzio sul video

Roma, 16

Alla trasmissione di domani «Sì o no: Interviste sul referendum» parteciperanno quattro personalità, due divorziste (gli onorevoli Antonio Baslini e Giampiero Orsello e due antidivorziste (Rosa Russo Jervolino, Del Cif, e Franco Antico, di «Civiltà cristiana»).

Il programma si svolgerà in questo ordine: la Jervolino sarà intervistata per prima da Hombert Bianchi e Giuseppe Bozzini; quindi sarà la volta dell'on. Baslini (intervistato da Luca di Schiena e Ugo Zatterin); seguiranno Franco Ancito (Bianchi e Bozzini) e l'on. Orsello (Luca di Schiena e Zatterin).

Mina ristabilita riprende a «Milleluci»

Roma, 16

Mina è tornata a Roma proveniente da Lugano. Al suo arrivo, ieri sera, si è affrettata a telefonare al regista Antonello Falqui per confermargli che oggi si sarebbe recata al teatro «delle Vittorie» per registrare un numero della sesta puntata di «Milleluci» dedicata al «cabaret».

Stamane, completamente rimessasi dalla colica epatica, Mina ha cantato, col maestro Ferio al pianoforte, «Surabaya Johnny!», uno dei cavalli di battaglia di Milva nella «Cantata del mostro lusitano» di Brecht, lo spettacolo messo in scena, a suo tempo, da Giorgio Strehler. Mina eseguirà, infatti, «Surabaya Johnny!» per i telespettatori di «Milleluci».

La cantante dedicherà il pomeriggio alla prova dei costumi, romantici e bizzarri, creati per lei da Corrado Colabucci. Subito dopo si recherà al teatro delle Vittorie per provare uno «sketch» insieme con Paolo Poli e Raffaella Carrà: Poli farà la «sciantosa», la Carrà un «viveur», Mina un soldato in grigioverde. *(Ansa)*

Versione musicale di «Anna Karenina»

Parigi, 16

Il regista francese Jacques Demy si sta preparando a girare una versione musicale del romanzo di Leone Tolstoi «Anna Karenina». Fra gli interpreti del film, una coproduzione franco-sovietica, dovrebbe esservi la famosa ballerina Maya Plisetskaya. Le musiche saranno di Michel Legrand. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE LOCANDA MARIO
Draga S. Elia, tel. 228173.

MISS SPORT AL BOWLING DUINO
Telefono 208362 — Semifinali Miss TIPO, domani.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12: Giornale radio; 12.20: Quarto programma; 13: Giornale radio; 14.07: Poker d'assi; 14.40: «Ben Hur», 8.a p.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Un disco per l'estate; 17.40: Programma per i piccoli; 18: Eccetra eccetra; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Ballo liscio; 19.50: Novità assoluta; 20.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Radioteatro - Tsushima: Il reticolo invisibile; 22: Recital del soprano Magda Olivero; 22.25: Intervallo musicale; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Al Bano e I Cavernicoli; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: «Guerra e pace», 33.a puntata; 10: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Il convegno dei cinque; 20.50: Supersonic; 21: «Sì o no», interviste sul referendum; 21.50: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le Sinfonie di F.J. Haydn; 16: Avanguardia; 16.30: Le stagioni della musica: L'Arcadia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...E via discorrendo; 18.25: Toujours Paris; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Scienza giuridica e società; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: G. Puccini nel cinquantenario della morte; 22.20: Tribuna internazionale dei compositori 1973.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», a cura di R. Curci con: «Cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 16.10: Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 15: Piccola scena radiofonica; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.45: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Zenica - Incontro calcistico Jugoslavia-URSS; 22: Spettacolo musicale.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 16.45, 18.45, 20 e 22; 8.10: La TV a scuola; 16.50: Trasmissione per bambini; 17.20: Programma per militari; 17.55: Calcio: Jugoslavia-URSS; 19.45: Piccoli segreti di grandi cuochi; 20.30: Fest 74: «Il voto», film portoghese; 22.20: «Teatro Sterija». Il PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Università aperta; 21.15: Concerto di G. Steiner; 21.45: «Le punizioni a scuola», feuilleton; 22.15: 24 ore.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere: «L'alpinismo» 2.a parte.
12.55: Inchiesta sulle professioni: «Gente dell'aria».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso integrativo di francese.
15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: «Le erbette», pupazzi.
17.30: «Heckle e Jeckle: Le gazze parlanti».
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Bunny il coniglio», cartoni animati.
18.10: «Spazio», il settimanale dei più giovani.
18.45: Sapere: «Biologia marina».
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: Grandi direttori d'orchestra: «Pierre Boulez».
21.45: Mercoledì sport.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00: «TVE - Progetto», educazione permanente.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «Tanto piacere», varietà a richiesta.
20.00: Concerto del Sestetto Chigiano.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Sì o no: interviste sul referendum».
21.50: «Prima che sia tutto finito», telefilm.

Giuliano Gemma tira di destro

Roma, 16

Melbury Street nella «Little Italy» di New Orleans, è stata completamente ricostruita in un noto teatro di posa di Roma per il film che E. B. Clucher (alias Enzo Barboni), regista della fortunata serie delle avventure di Trinità, sta girando in questi giorni.

Dal titolo, «Anche gli angeli tirano di destro», si capisce subito che il regista non si è allontanato dal filone del western comico e smitizzante e, in particolare, dal discorso sull'America gangsteristica degli anni trenta, cominciato col suo ultimo film «Anche gli angeli mangiano fagioli».

Questa volta Clucher narra le vicende di un giovane vagabondo che tenta di farsi scambiare per un autentico «boss» della mala incappando nelle ire di due bande rivali e di un gigantesco prete irlandese poco disposto a subire prepotenze.

Abbandonata la coppia Bud Spencer-Terence Hill, che aveva interpretato i primi film della serie, il regista si avvale questa volta di Giuliano Gemma e di Ricky Bruch, un gigante svedese (è alto più di due metri e pesa circa 240 chilogrammi) campione mondiale del lancio del disco.

Protagonista femminile è la giovane Lauretta Becherelli, un'attrice di teatro alla sua prima esperienza cinematografica.

La lavorazione di «Anche gli angeli tirano di destro» continuerà a Roma per altre tre settimane, dopo di che la troupe si trasferirà a New Orleans. *(Ansa)*

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 16

Chiusura irregolare con scambi non molto attivi. All'inizio della nuova ottava, che è coinciso con la prima delle scadenze tecniche (la risposta premi), il mercato è apparso irregolare, di riflesso a un più cauto comportamento della domanda in vista dei riporti di domani e delle ultime sistemazioni.

Frattanto, la risposta premi ha visto un pressoché totale ritiro dei contratti in scadenza; una forte percentuale di abbandoni si sono avuti sulle Fiat, seguite in misura inferiore dalle Amiata, Pacchetti e Bastogi.

La riunione era iniziata con prezzi abbastanza resistenti e lievi irregolarità per alcuni valori primari. Dopo il superamento della risposta premi, si è registrato un selettivo ritorno del denaro, che ha consentito anche al resto della quota di recuperare un po' di terreno.

Al listino, le due contropartite si sono un po' equivalse, provocando in generale contenute variazioni rispetto a venerdì. Tra le poche variazioni di rilievo, da segnalare le migliorie acquisite da alcuni valori a scarso flottante: Cascami Seta (più 11,4%), Scotti (più circa 10%), Tilane (più 6,6%), Latina (più 3,1%), Fisac (più 2,7%).

Deboli, per contro, le Abeille (—3,8%), Centenari e Zinelli, Chiari e Forti (—4%), Nebiolo, Nord Milano (—3,4%), Romana Zuccheri, Toro priv. e qualche altro. In buon recupero dopo le perdite di venerdì le Petrolifera.

Fra i titoli guida, i migliori, anche se in misura inferiore all'uno percento, Viscosa e Generali, mentre le Montedison hanno ritoccato quota mille e le Fiat hanno perso ancora terreno. In buon recupero le Pirelline, mentre le Ras hanno perso lo slancio della precedente ottava.

Scambi poco attivi anche nel reddito fisso, dove le quotazioni hanno denunciato una soddisfacente resistenza. Cedenti le obbligazioni convertibili non ancora quotate.

L'indice «Mediobanca» è a 79,02 (+ 0,13).

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.000.000; BT 75.000.000; Obbligazioni 1.416.000.000; Azioni 6 milioni 76.600 di cui 880.000 Imm. Roma, 610.000 Montedison; 540 mila Liquigas.

DOPOBORSA — Attività ridotta con prezzi aderenti alle chiusure. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 39000-43000; sterlina oro n.c. 39000-43000; marengo svizzero 43000-48000; oro fino (Iva esclusa) 3500-3600; argento (Iva esclusa) 88500-92500; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 700-720; sterlina 1600-1650; franco svizzero 230-240; franco francese 142-153; marco 275-285.

TRIESTE

Mercato calmo, intonato per diversi valori su posizioni migliori. Fra i locali, ben tenute Premuda e Tripcovich; in lieve flessione Gerolimich.

Ass. Italiana 173000; Ass. Generali 80500; Ras 102.000; Anic 1275; Liquigas 366; Montedison 998; Rinascente 333; Rinascente priv. 238; Gerolimich 25800; Premuda 1.789.000; Sip 2335; Tripcovich 219500; Bastogi 2340; Finmare 320; Finsider 489; Pirelli Spa 1315; Sme 2340; Stet 2600; Beni Stabili 7660; Immobiliare 770; Cantieri —; Fiat ord. 1785; Fiat priv. 1370; Dalmine 425; Italsider 869; Terni 156; Marzotto priv. 1701; Viscosa ord. 2690; Viscosa priv. 1930.

NEW YORK

Prezzi in vistoso rialzo a Wall Street, dove l'indice dei 30 industriali ha raggiunto quota 861,23, guadagnando 17,44 punti. 1075 i titoli in rialzo rispetto a 360 in ribasso. Le speranze di una diminuzione dei tassi d'interesse a breve hanno trascinato la fiducia degli investitori.

LONDRA

Dopo una chiusura protrattasi per ben quattro giorni per le festività pasquali, l'andamento delle quotazioni è stato irregolare. Gli affari sono stati portati a termine con molta lentezza e complessivamente la seduta è stata abbastanza noiosa. I titoli auriferi Sudafricani, dopo un' apertura sostenuta, hanno visto scendere le loro quotazioni; in rialzo invece le Holding. Indice a 289,2 (—0,28).

A ZURIGO — Dei 49 titoli maggiormente trattati, 26 chiudono in ribasso e 23 in rialzo. Stabili i bancari, gli assicuartivi e i finanziari; gli industriali chiudono irregolarmente. Limitato il volume degli scambi. Indice a 223,30 (invariato).

A FRANCOFORTE — Chiusura in leggero rialzo dopo una contrattazione calma e sostenuta quasi esclusivamente da acquisti stranieri. In rialzo i bancari. Indice a 596,70 (più 0,62).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterlina	18-1/4	18-1/4	18-1/8
Dollaro	10-1/4	10-1/2	10-5/8
F.co. svizz.	8-3/4	9-1/4	9-3/4
Marco	7	8-3/4	9-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8	—
Capitalitalia	»	11,11	—
Equitalia	»	10,08	—
Europrogr.	frsv	131,30	—
First Fund	doll.	13,64	15,18
Fonditalia	»	11,63	—
Intercontinental	»	11,44	—
Interfund	»	11,61	12,31
Interitalia	lire	9.200	10.050
Intertrust	doll.	11,19	12,16
Italfortune	»	10,63	11,27
Italunion	»	11,85	12,92
Rominvest	»	11,84	12,79
Mediolanum S	»	12,13	13,16
3-R-Manag	lire	6.718,43	—

Titoli azionari

TITOLI	12.4	16-4
Alimentari e agricole		
Alimont	7750	7750
Bonifiche Ferraresi	6020	5925
Chiari & Forti	3700	3550
Eridania	2920	2902
Esercizio Molini	2750	2840
Ind. Buitoni Perug.	9220	9113
Motta	3820	3810
Romana Zucchero	668	670
Romana Zucch. pr.	990	870
Venchi Unica	1098	1075
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	58000	57950
Assicuratrice Ital.	173000	173400
Comp. Ass. Milano	22200	22200
» » » pr.	13600	13600
Comp. Latina	2230	2300
» » priv.	1760	1770
Generali	80700	81320
Italia Assicuraz.	29410	29400
L'Abeille Italiana	26200	25200
Fondiaria Incen.	19200	19380
La Fondiaria Vita	37750	37700
R.A.S.	101900	101500
S.A.I.	22005	22020
Toro Assicuraz.	52000	51000
» » priv	27500	27500
Ausonia	8625	8625
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	24860	25350
Banco di Roma	24750	24970
Banco Lariano	12750	12560
Credito Italiano	2802	2816
Interbanca priv.	33000	33200
Mediobanca	94950	95400
Cartarie - Editoriali		
Binda	87100	87100
Burgo	18750	18990
» priv.	9945	9770
Donzelli	3151	3261
Mondadori priv.	3350	3370
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2460	2450
Cer Pozzi	1448	1460
Eternit	2771	2790
Italcementi	39800	40200
Richard Ginori	690,50	668
UNICEM	7500	7500
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1275	1289
Brioschi	61000	61500
Caffaro	571	575
Carlo Erba	6935	6850
» » priv.	6680	6610
Italgas	988	999
Lepetit	19670	19610
» priv.	18990	18870
Liquigas	364,25	366
» priv.	—	—
Mira Lanza	46100	46450
Montedison	997	1001
Napoletana Gas	1269	1230
Perlier	1230	1240
Petrolifera Italiana	3451	3640
Pierrel	6895	6900
Rumianca	1400	1400
Saffa	9250	9240
Siossigeno	7795	7700
Monted. Gemina	997	967
Commercio		
La Rinascente	332	333
» » priv.	235,50	238,875
Silos di Genova	3595	3420
Standa	16420	16371
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5690	5690
Ausiliare	9600	9200
Aut. Torino-Milano	5999	5950
Italcable	5060	5081
Nord Milano	7420	7200
S.I.P.	2340	2335
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1276	1310
Marelli E.	956	960
Pan Electric	3645	3601
Tecnomasio	790	805

TITOLI	12.4	16-4
Finanziarie		
Agricola	3785	3760
Bastogi	2339	2340
Centrale	19950	19810
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	4700	4800
Finmare	320	315
Finsider	484	489.50
Flaminia Nuova	2460	2455
Generalfin	2415	2430
Gim	4560	4600
I.F.I. priv.	5000	5000
I.F.I.L.	24650	24790
Invest	6001	6050
Mittel	4640	4596
Pirelli & C.	2331	2380
Pirelli S.p.A.	1310	1315
Riva Finanziaria	4070	4100
Sarom	4984	4945
S.M.E.	2351	2339
Stet	2599	2600
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4199	4210
Beni Immob. Italia	1715	1718
» » » pr.	1010	981
Beni Stabili	7650	7660
Certosa	5690	5500
Coge	2590	2598
Condotte d'Acqua	885	884
De Angeli Frua	8790	8850
Gen. Immobil.	766	770
Gilardini	4800	4790
Iniziativa Edilizia	7600	7601
La Milano Centrale	50000	49400
Risanamento	13400	13390
Trenno	6415	6400
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1798	1778
» priv.	1361	1360
Franco Tosi	7950	8200
Nebiolo	400	399
Olivetti	1911	1905
» priv.	1620	1628
Westinghouse	5149	5000
Worthington	4050	4005
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1999	2015
Dalmine	433	425
Falck	8499	8510
» priv.	6490	6490
Ilssa Viola	5700	5760
Italsider	869	869
Magona	3315	3280
Metalli	3970	3950
Monte Amiata	2200	2200
Pertusola	5200	5220
Siele	2302	2299
Terni	158	156
Trafilerie	2350	2340
Tessili		
Centenari e Zinelli	1000	952
Cantoni	18550	18900
Cucirini	8609	8620
Cascami Seta	11310	12600
Fisac	2770	2845
Lanerossi	4060	4020
Lanificio di Gavardo	3650	3700
Linif e Canapif.	827,50	850
Marzotto priv.	1690	1701
Montefibre	255	252,25
» pref.	340	336
Olcese Veneziano	580	600
Rossari	—	—
Rotondi	71850	71500
Scotti	2099	2300
Snia Viscosa	2671	2690
» » priv.	1825	1876
Tilane	1500	1600
Unione Manifatture	43495	44200
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2350	2350
Acque Potabili	1810	1795
Calz. di Varese	8090	8050
C.I.G.A.	6440	6399
CIR	10450	10390
Pacchetti	519,75	520
Rejna	3699	3590
Smeriglio	232,87	230
Terme Acqui	1640	1600
Acqua Marcia	5030	5100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-4
Rendita	5%	98.30
Prest. Red. 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	87.55
»	5%	96.10
Redim. Trieste	5%	95.20
Rif. Fondiaria	5%	93.95
Redimibile 54	5%	93.60
Edil. Scol. 67	5,50%	90.80
» » 68	5,50%	90.—
» » 69	5,50%	90.—
» » 70	6%	93.10
» » 71	6%	93.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	97.85
» 1975 II	5%	97.10
» 1977	5%	—.—
» 1978	5%	92.50
» 1979	5,50%	95.25
» 1980	5,50%	95.10
» 1981	5,50%	95.40
Am. FF.SS 67/87	6%	—.—
» » 68/88	6%	—.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	94.—
» » 71/86	7%	95.—
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	98.90
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	91.50
» XXIII	5%	87.15
» XXIV	5,50%	88.—
» XXV	6%	91.10
» XXVI	6%	86.40
» XXVII	6%	86.60
» XXVIII	7%	93.40
» XXIX	7%	94.75
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	95.50
» XXXI opt.	7%	96.50
» XXXIII	7%	93.50
» XXXIII opt.	7%	93.40
» 64	5,25%	94.30
» Autostrade	6%	84.50
» Finan 66	6%	88.10
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	75.—
» » »	5,50%	77.50
» » »	6%	82.70
» » »	7%	92.80
C.O.P. ss I	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» » III	6%	88.—
» » ANAS	6%	82.90
» Dota I	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» In. St. 1.a	6%	87.—
» » » 2.a	6%	87.—
» » » 3.a	6%	86.—
» » » 4.a	6%	86.—
» » » 5.a	6%	86.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	94.10
» » » II	7%	94.—
» » » III	7%	94.—
» » » IV	7%	94.—
Elfer	5%	98.10
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	—.—
» (59)	5,50%	93.60
» (60)	5%	86.60
» (61)	5%	86.—
» (65) I	6%	88.—
» (65) II	6%	88.—
» (66) I	6%	88.—
» (66) II	6%	87.40
» (67)	6%	87.—
» (69) I	6%	86.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	94.—
» 72	7%	94.50
» 72 II serie	7%	94.—
Pian. Ver. (61) I	5%	88.30
» » (62) II	5%	90.—
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	88.20
» » (65) II	6%	88.20
» » (65) III	6%	88.20
» » (65) IV	6%	88.20
» » (67) V	6%	87.50
» » (67) VI	6%	87.—
» » (68) VII	6%	86.—
» » (71) I	7%	94.—

TITOLI		16-4
» » (71) II	6%	94.—
Pubbl. Ut.	5,50%	86.80
» » ord.	6%	96.—
» » vent.	6%	86.50
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.50
» » Montec.	6%	96.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	92.95
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	92.45
» » » E	7%	95.50
» » » F	7%	92.50
Isveim (61) III	5,50%	96.15
» (62) IV	5,50%	94.90
» (62) V	5,50%	94.50
» (62) VI	5,50%	92.10
» (63) VII	5,50%	91.20
» (63) VIII	5,50%	91.50
» (64) IX	6%	93.30
» (64) X	6%	92.20
» (65) XI	6%	90.80
» (66) XII	6%	90.—
» (67) XIII	6%	88.—
» (67) XIV	6%	88.80
» (68) XV	6%	87.50
» (69) XVI	6%	88.80
» (70) XVII	7%	94.70
» (71) XVIII	7%	94.—
» (71) XIX	7%	93.95
» (72) XX	7%	94.—
Enel 65 I	6%	88.—
» 65 II	6%	88.—
» 66 I	6%	86.80
» 66 II	6%	86.65
» 67	6%	86.50
» 68 I	6%	86.50
» 68 II	6%	86.70
» 69 I	6%	86.60
» 69 II	6%	86.70
» 70	7%	95.90
» 71	7%	94.60
» 72/87	7%	94.40
» 72/92	7%	94.—
» 73/93	7%	94.—
» Europa	6%	92.40
» 58 vent.	6%	93.80
» 64	6%	100.—
» 65 II	6%	92.40
» 66	6%	92.50
» Gela	5,50%	92.—
» sud 58	6%	96.40
» 60	5,50%	94.50
» 61	5,50%	92.—
» IV	5,50%	89.60
» V	5,50%	90.60
» VI	5,50%	92.80
» VII	5,50%	95.—
» VIII	5,50%	94.—
» IX	6%	94.—
I.R.I. 56/74	6%	99.10
» 57/75	6%	98.25
» 58/74	6%	99.—
» 57/77	6%	97.90
» 58/78	6%	97.60
» 57/79	5,50%	92.30
» 68/80	5,50%	90.50
» 61/86	5,50%	83.80
» 63/83	5,50%	87.20
» 64/82	6%	88.70
» 65/83	6%	87.80
» Alfa R.	7%	106.—
» Elett. opt.	5,50%	96.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	82.50
» » 65	6%	89.05
» » 67	6%	86.10
» » 68 I	6%	86.—
» » 68 II	6%	86.20
» » 69	6%	86.—
» » 71	7%	93.40
» » 72	7%	93.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.40
C.R. XI-XIII-XV	6%	92.80
C.F. Piemonte	6%	97.75
Gr. Fond. Toscana	6%	91.50
Cred. Fondiario	5%	90.—
» Fond conv.	6%	87.80
» » 1985	6%	90.50
» » 1986	6%	90.30
» » 1987	6%	90.50
» » 1990	6%	89.—
» » 1991	6%	88.30
» » 1992	6%	88.—
» » 1995	6%	88.50
» » 1996	6%	88.50
» » 1997	6%	88.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	85.20	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	90.50
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	93.—
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A 86 gru	6,50%	92.—
» 68/88 II	6.75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I 70/81	7,25%	88.—	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN UTILISSIMO PRONTUARIO PER I TURISTI CHE NON RINUNCIANO ALL'ESOTICO

PER L'«AUSTERITY» DEGLI ITALIANI TROPPO CARE LE VACANZE ALL'ESTERO

Superiore al 15 per cento l'aumento rispetto all'anno scorso - Parigi la più «salata» in Europa Ancora competitivi invece i prezzi nel Kenia, a Tunisi, in Grecia, in Portogallo e in Jugoslavia

Roma, 16

Gli italiani, che intendono trascorrere quest'anno le proprie vacanze all'estero, pagheranno sino e oltre il 15 per cento in più nei confronti del recente passato. La «spesa giornaliera del viaggiatore» è aumentata in molti paesi e raggiunge punte superiori alle 32 mila il giorno per permanenza in alberghi e vitto in ristoranti di categoria superiore.

Se a ciò si aggiungono le recenti restrizioni in materia di valuta per i viaggi oltre confine, l'«austerity» e il risparmio, c'è da ritenere che la percentuale dei connazionali in vacanza all'estero diminuirà. Tale percentuale, considerando anche le vacanze in Italia, è pari al 28 per cento circa. Ciò pone la popolazione italiana all'ultimo posto in materia, in graduatoria, delle popolazioni dei paesi del MEC. Basti considerare che in Gran Bretagna, in Irlanda, in Danimarca e in Norvegia fanno vacanze turistiche annuali all'estero mediamente 40-50 persone su cento. La punta massima è raggiunta in Gran Bretagna, con il 64 per cento.

Quanto costerà quest'anno la permanenza all'estero? Sulla base dei corsi medi e dei cambi registrati sulle piazze di Milano e di Zurigo alla fine del mese di dicembre '73 e nonostante l'impossibilità di esatte comparazioni internazionali per molti motivi che comprendono la diversa classificazione ricettiva e le differenze di trattamento fra esercizi dello stesso tipo, si possono segnalare, relativamente ai viaggi intercontinentali, le 41.880 lire per la «categoria superiore» e le 25.745 per la «categoria media» per la permanenza media giornaliera a New York, San Francisco e Washington.

La prima categoria riguarda la camera con bagno in albergo non di lusso ma di grande turismo, con grande e confortevole attrezzatura e pasti presi in locali di prim'ordine. Le cifre di cui sopra rappresentano la somma delle spese dell'alloggio (22.941 lire per la categoria superiore e 12.935 per l'altra), del vitto (11.719 e 6280), dei trasporti (2905 e 2905) e delle «varie» (4315 e 3625).

Inferiori, ma sempre notevoli — sulla base delle ricerche del «Centro per la statistica aziendale» di Firenze (prontuario economico del turista 1974) — le spese di solo vitto e alloggio in Brasile (28.937 e 17.440, a seconda della qualità dei servizi), in Australia (16.578 e 23.793), in Giappone (25.823 e 17.883), in Canada (24.269 e 12.258) e ad Hongkong (19.917 e 10.291).

Su un piano altamente competitivo risultano, invece, i prezzi, sempre di solo vitto e alloggio, mediamente calcolati per il Kenia (Nairobi) e per l'India (Nuova Delhi e Bombay): rispettivamente, in cifre arrotondate, fra le 5000 e le 6000 lire, e fra le 7000 e le 12 mila.

Per i viaggi a corta distanza occorre, naturalmente, tenere presenti i prezzi medi giornalieri ponderali delle nazioni confinanti, con riferimento alle città più rappresentative. Parigi, meta annuale di decine di migliaia di connazionali, appare la più «salata», in quanto tra alloggio, vitto (compresa prima colazione e spuntino pomeridiano), trasporti (due servizi di facchinaggio, cinque chilometri in taxi e due corse in autobus) e varie (lavatura e stiratura di una camicia, cinema, giornale e mance) la spesa, a seconda del tipo di prestazioni, oscillerebbe tra le 25 mila e le 34 mila lire e passa.

Di poco inferiori i prezzi per trascorrere una giornata a Vienna: da 22.600 lire circa a 30.600. Per la Svizzera (Zurigo, Berna, Ginevra), le cifre riportate nel «prontuario economico del turista» sono pari a 29.367 e 19.332 lire. Notevolmente più competitiva la Jugoslavia, con totali calcolati in 12.288 e 9687 lire.

Per quanto concerne le altre nazioni dell'area europea, con riferimento ai paesi del MEC, le quote più basse vanno riferite all'Irlanda: 14.496 al giorno per la «categoria superiore» (8850 lire per la camera, 1141 per la prima colazione e 4505 per i due pasti principali) e 9934 per la «categoria media» (6425, più 751, più 2758).

Per le altre nazioni — Belgio (prezzi medi ponderali di Bruxelles), Danimarca (Copenaghen), Francia (Parigi), Germania (Bonn, Monaco e Francoforte sul Meno), Inghilterra (Londra), Italia (Roma e altre), Olanda (Amsterdam e L'Aia) e Lussemburgo — i prezzi di solo vitto e alloggio oscillano tra le 18 e le 28 mila lire per la categoria superiore, e tra le 12 e le 19 mila lire per l'altra categoria.

Assai competitiva, nonostante i rincari, appare l'Italia, ove, includendo anche le spese per i trasporti e le varie, si calcola una spesa giornaliera pari a 23 mila lire per la categoria più importante e a circa 17.500 per quella media.

Al di fuori dei paesi del MEC, fortemente competitivi appaiono il Portogallo (Lisbona e Porto) e la Grecia (Atene) nell'area europea, e la Tunisia in quella nordafricana. Soggiornare in Grecia (compresi i trasporti e le varie) potrà costare fra le 12 e le 16 mila lire; in Portogallo fra le 12 e le 14-15 mila lire. Una camera, una prima colazione e due pasti principali a Tunisi comportano una spesa di 11.730 lire per la categoria superiore e di circa 5000 per l'altra. *(Italia)*

Il Gruppo IRI - STET alla Fiera di Milano

Milano, 16

Anche quest'anno il gruppo IRI-STET è presente alla Fiera di Milano. Il padiglione offre una panoramica delle principali aziende del gruppo, mettendo in risalto il contributo di ciascuna di esse allo sviluppo delle telecomunicazioni in Italia e all'estero, alla sempre maggiore applicazione dell'elettronica nel settore e alla ricerca tecnologica avanzata.

La società italiana telecomunicazioni Siemens del Gruppo STET ha realizzato un collegamento funzionante tra la Borsa valori di Milano e due terminali video, che consentono la visualizzazione delle quotazioni borsistiche e il continuo aggiornamento al momento della «grida».

L'illustrazione delle realizzazioni «SIT-Siemens» viene integrata da apparecchiature ad alta fedeltà, da un facsimile di tavolo di regia, da apparecchi telefonici «grillo» in versione colorata e dalla parte logica di un sistema di elaboratori-dati per il calcolo degli addebiti, riguardanti, il servizio «gruppi speciali».

La SIP presenta, dal canto suo, due pannelli che visualizzano l'utilizzazione delle reti telefoniche per la trasmissione dati e il servizio «teletaxe» per abitazione.

«L'Italcable» illustra i collegamenti telefonici mondiali e le numerose possibilità di servizio e informazioni forniti dal sistema di teleselezione. La «SGS-Ates», produttrice di semiconduttori discreti, circuiti integrati e componenti passivi, presenta i propri campi di attività ed alcune lavorazioni specifiche.

Le altre società del Gruppo, a mezzo di pannelli riproducenti grafici e fotografie, forniscono una immagine significativa delle proprie attività. *(Ansa)*

CIFRE IN RITARDO SULLA CONGIUNTURA

Roma, 16

Qualsiasi previsione sull'evoluzione congiunturale italiana a breve termine è materialmente impossibile a causa della mancanza di informazioni statistiche «fresche»: ciò è quanto si rileva da una nota del Banco di Roma apparsa sulla pubblicazione dell'istituto «Notizie economiche».

In questo momento, a detta del Banco di Roma, è maggiormente possibile immaginare l'evoluzione congiunturale dei mesi a venire, che non quella dei giorni presenti, e ciò a causa della mancata tempestività con cui si elaborano i dati statistici.

Ciò premesso, il Banco di Roma, al fine di cautelare ogni giudizio previsionale, sottolinea come la tendenza dell'evoluzione congiunturale italiana sembri indicare per i prossimi mesi un'ulteriore accentuazione delle tensioni, in un clima di domanda ancora sostenuta nel suo complesso, pur se con alcune eccedenze nei confronti di specifici beni di consumo.

Secondo il Banco di Roma l'indicatore di produzione industriale dovrebbe poter conoscere, fino alla metà dell'anno, ulteriori progressi, pur se a tassi di incremento relativamente più contenuti.

Riprendendo le conclusioni di una inchiesta Isco-Mondo Economico sul livello della domanda, livello giudicato piuttosto alto e in aumento, il Banco di Roma ritiene che, come conseguenza di queste migliorate prospettive della domanda, sia cresciuto, a fine gennaio, il numero delle imprese che si attende un incremento di produzione nel trimestre successivo, mentre tuttora elevata è la percentuale delle aziende che giudicano basso il proprio livello di scorte di prodotti finiti.

Si prevedono, inoltre, ancora dei sensibili incrementi dei prezzi, sia al consumo che alla produzione.

Nei conti con l'estero, il disavanzo commerciale è destinato ad allargarsi considerevolmente, man mano che si ripercuoteranno sulla bilancia dei pagamenti gli effetti del rincaro del prezzo del petrolio. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,78	249,75	249,79
Fiorino olandese	236,35	236,50	236,40
Franco belga	16,21	16,30	16,21
Corona danese	104,31	106,60	104,33
Corona norvegese	115,04	113,50	115,07
Corona svedese	144,02	142,50	144,04

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	639,75	644,00	639,62
Dollaro canadese	660,25	640,00	659,95
Peseta spagnola	10,89	10,90	10,90
Escudo portoghese	25,36	26,50	25,37
Scellino austriaco	33,71	33,85	33,70
Franco francese	130,11	137,40	130,15
Franco svizzero	208,56	209,75	208,63
Yen nipponico	2,31	2,27	2,31
Lira sterlina	1508,10	1550,00	1508,17
Dracma greca	—	20,50	—
Dinaro jugoslavo	—	43,30	—

Deprezzamento medio ponderato della lira rispetto al 9.2.'73: 16,17%

IL MONDO DINANZI AL PERICOLO DEGLI INQUINAMENTI

FORSE SONO GIÀ VICINE LE ULTIME VENTIQUATTR'ORE

Alla 5.a «SEP - Pollution» di Padova due giornate di studio dedicate alle tecniche dell'eliminazione dei rifiuti solidi

Padova, 16

C'è un indovinello francese estremamente significativo: «In un laghetto cresce una ninfea, che ogni giorno raddoppia le proprie dimensioni; se potesse svilupparsi liberamente, in trenta giorni coprirebbe completamente il laghetto, soffocando tutte le altre forme di vita presenti nell'acqua. Se decido di tagliare la ninfea quando è arrivata a coprire la metà dello specchio d'acqua, quando dovrò intervenire?» (la risposta ovvia, è al 29.o giorno: c'è quindi un solo giorno di tempo per salvare il lago).

L'umanità di fronte al rapido deterioramento dell'ambiente e all'esaurimento altrettanto rapido delle riserve naturali, si trova ad affrontare fenomeni la cui portata raddoppia di volta in volta; i tempi e i modi di intervento devono quindi essere calcolati al millesimo e accuratamente programmati.

Uno dei problemi da risolvere, in questa ottica, è quello di individuare nuovi metodi di raccolta dei rifiuti, per ridurre le cause di deterioramento ambientale e rimettere in circolo i materiali già sfruttati.

Nel corso delle due «giornate di studio» dedicate al settore «rifiuti solidi», in programma dal 18 al 19 giugno prossimi nel quadro del 5.o «SEP-Pollution» - mostra internazionale dei servizi pubblici e delle tecniche e attrezzature contro gli inquinamenti (18-22 giugno), presso la fiera di Padova, gli esperti porranno sul tappeto una serie di «proposte» da attuare con urgenza, ma mediandole con riflessione.

Prima di tutto, si analizzeranno le spazzature: ciascun italiano ne produce in media mezzo chilo al giorno. Ci sono differenze qualitative e quantitative dipendenti dal diverso grado di urbanizzazione: chi vive in una grande città produce più rifiuti e di tipo diverso di colui che vive in campagna o in una cittadina di provincia; insomma, le informazioni del certificato di residenza... si potrebbero pescare dalla pattumiera, dato che quella di città sarà sempre più pesante e conterrà meno sostanze organiche animali e meno stracci, molta più plastica, molta più polvere e cenere, tanta carta, tanti barattoli. Rifiuti diversi, che esigono procedimenti di smaltimento e di eventuale riciclaggio (per il reinserimento nel ciclo produttivo di tutti quei materiali che presentano un'ulteriore possibilità di utilizzazione) differenti.

Ma, soprattutto, in città, la prima grossa difficoltà emergente è quella della raccolta dei rifiuti. Il servizio di raccolta nel traffico urbano esige tempi sempre più lunghi e costi sempre più elevati. Secondo alcuni, la soluzione sta nell'organizzare veri e propri «commandos» di netturbini, forniti di mezzi di raccolta piccoli, agili e il più possibile veloci, anche se a scapito della portata, per destreggiarsi nel traffico urbano.

Questa sarà una delle numerose prospettive che affioreranno nel corso del 5.o «SEP-Pollution» sulla tematica dedicata ai rifiuti solidi. *(Italia)*

VERSO LA CONQUISTA DI UNA ENERGIA PULITA E SICURA

L'elettronucleare italiana tema alla Fiera di Milano

Illustrati dalle più importanti aziende del settore le capacità e gli obiettivi della nostra industria - L'«amico atomo» presentato in un cineracconto

Milano 16

L'atomo e l'energia. Una delle conquiste fondamentali della scienza. L'alternativa oggi più promettente ad uno dei problemi prioritari della nostra civiltà. Un'occasione grandiosa, quasi una sfida alla capacità dell'uomo verso un destino migliore. E' questo il tema proposto alla Fiera di Milano dalla «Elettronucleare Italiana», impresa sorta per la costruzione di centrali elettronucleari complete e formata da alcune tra le più importanti aziende in questo settore di avanzata tecnologia. Nel padiglione Elettronucleare Italiana, Breda Termomeccanica, Ercole Marelli, Fiat e Franco Tosi illustrano le loro capacità, attività ed obiettivi.

A questo incontro con il grande pubblico l'«amico atomo» viene presentato da Walt Disney attraverso un affascinante racconto cinematografico. Un'autentica scoperta del microcosmo della natura che porta il visitatore dall'antica Grecia, ove già nel V secolo a.C. il filosofo Democrito aveva sviluppato la propria teoria sull'atomo, allo stadio dell'università di Chicago dove, il 2 dicembre 1942, il tempo sembrò come fermarsi quando Enrico Fermi provocò la prima reazione nucleare controllata, dimostrando le immani possibilità energetiche racchiuse nell'atomo.

Da allora l'ingegneria nucleare ha compiuto passi da gigante, rendendo commercialmente utilizzabile una fonte di energia pulita, sicura e teoricamente inesauribile. I reattori nucleari oggi operanti nel mondo sono circa 500, le centrali elettronucleari circa 100. Altre 300 circa sono in costruzione o in progetto. Alla Fiera di Milano l'«Elettronucleare Italiana» illustra una moderna unità ad acqua pressurizzata nei componenti più significativi e qualificanti della sua sofisticata tecnologia.

Per affrontare con la necessaria capacità progettativa e gestionale gli impegnativi programmi nucleari che stanno prendendo corpo in Italia e in altri paesi europei, la Breda Termomeccanica, la Fiat e la Franco Tosi hanno formato nel 1973 la «Elettronucleare Italiana», impresa in grado di realizzare centrali nucleari complete basate sulla tecnologia Westinghouse.

All'«Elettronucleare Italiana», cui nel frattempo si è associata la Ercole Marelli, è stata assegnata la costruzione della quinta centrale nucleare dell'Enel con una potenza di circa 1000 MWe, mentre è aperta un'opzione per l'assegnazione di una unità gemella entro la fine dell'anno.

Le quattro società sono licenziatarie Westinghouse e altamente specializzate in settori complementari: la Breda Termomeccanica nella caldereria nucleare (vessels); la Ercole Marelli nei generatori e impianti elettrici; la Franco Tosi nelle turbine a vapore; quanto alla Fiat Nucleare, opera attraverso diversi enti aziendali e società collegate le cui attività vanno dalla meccanica pesante a quella di alta precisione e alla fabbricazione di componenti e sistemi di strumentazione e controllo elettronici, dai radioisotopi alle loro applicazioni biomediche, dalla ingegneria civile alla realizzazione delle grandi opere. Infine, la fornitura degli elementi di combustibile viene assicurata dalla Coren, società Breda-Fiat-Westinghouse che sta già costruendo per conto dell'Enel le ricariche per la centrale di Trino Vercellese.

La capacità produttiva dell'«Elettronucleare Italiana» è in grado non soltanto di soddisfare la domanda dell'Enel, suo maggiore cliente potenziale, ma anche di affrontare ulteriori impegni all'estero.

Nei paesi industrialmente più avanzati, e in particolare modo in quelle nazioni prive di fonti di energia primaria (con l'incidenza che tutti conoscono sulla bilancia dei pagamenti), il problema della «alternativa» si pone impellente per poter affrontare le crescenti richieste di energia negli anni futuri.

In Italia la scelta atomica è stata da tempo considerata la strada d'obbligo verso il futuro energetico del paese. Le centrali nucleari già operanti sono tre. L'anno venturo saranno quattro, e con le ordinazioni già piazzate dall'Enel, l'energia elettrica di origine nucleare prodotta al principio degli anni '80 nel nostro paese dovrebbe passare dagli attuali 3,6 per cento a oltre il 10 per cento del fabbisogno nazionale, ponendo l'Italia in linea con le nazioni maggiormente evolute nell'utilizzazione commerciale dell'energia nucleare.

Ancor più ambiziosi i programmi nucleari a lungo termine. Le previsioni dell'Enel puntano ad una potenza elettronucleare installata e operante nel 1985 di 16.000-20.000 MWe, elevando al 40% circa la copertura nucleare del fabbisogno elettrico nazionale.

Sono inoltre di questi mesi l'adesione dell'Italia all'Eurodif — progetto europeo per l'arricchimento dell'uranio che richiederà la costruzione di quattro centrali nucleari per cui è prevista la partecipazione dell'industria italiana — e la definizione dell'accordo paritetico italo-franco-tedesco per la costruzione di due grandi centrali nucleari della nuova generazione equipaggiate con reattori autofertilizzanti a neutroni veloci.

Alla costruzione di queste centrali nucleari «europee», della potenza di oltre 1000 MWe, l'Italia parteciperà per il 33% e potrà quindi attingere in eguale misura alla loro erogazione di energia elettrica; inoltre l'industria nucleare italiana sarà impegnata in eguale misura nelle relative forniture.



Fiat Nucleare: fabbricazione presso la sezione energia nucleare di barre di controllo per un reattore nucleare per propulsione navale

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni:

Beirut	171,05	inv.
Francoforte	174,82	(+ 2,89)
Hongkong	169,06	(+ 2,59)
Londra	172,56	(— 0,75)
Macao	166,05	(+ 1,22)
Milano	177,36	(+ 4,99)
New York	172,85	(— 0,75)
Parigi	chiuso	(—.—)
Roma	177,36	(+ 4,99)
Zurigo	172,50	(— 0,50)

ASSEMBLEA GENERALE DEL CONSORZIO AGRARIO

I soci del Consorzio Agrario di Trieste sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 aprile 1974, in prima convocazione alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 10 dello stesso giorno, presso la filiale di RONCHI DEI LEGIONARI sita in via Mazzini, per le deliberazioni di cui all'art. 2363 del C.C. e cariche sociali.

IL PRESIDENTE
(dott. Umberto Chiriaco)

NAVIGAZIONE GEROLIMICH E COMP. SPA

SEDE IN TRIESTE - PIAZZA DALMAZIA, 3
CAPITALE SOCIALE LIRE 262.500.000 INT. VERS.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 aprile 1974 alle ore 10 presso la Camera di commercio di Trieste, via della Borsa 2 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1974 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Cod. Civ.
2) Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale a seguito di mancata esecuzione dei punti 4 - 5 - 6 - 7 della delibera dell'Assemblea straordinaria del 29/10/1973.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato entro e non oltre il 20 aprile 1974 le loro azioni presso la sede della Società di Trieste - Piazza Dalmazia 3 oppure presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana - sedi di Trieste, Milano e Genova.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

la pagina dei motori

ACI: TRAFFICO SCARSO E ORDINATO

Pasqua e Pasquetta in clima di austerità

Roma, 16

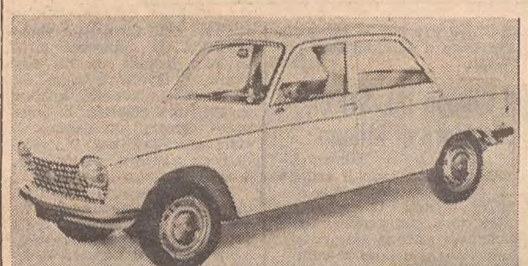
Il traffico automobilistico nelle recenti festività pasquali è risultato «piuttosto scarso e ordinato, in piena armonia con il clima di austerity tuttora in vigore»: questo il consuntivo dell'ACI a conclusione di Pasqua e Pasquetta. Il maltempo su tutta la Penisola, ha caratterizzato negativamente l'esodo turistico e automobilistico, costringendo gran parte degli italiani a rinunciare al tradizionale esodo pasquale. Intenso, comunque, il traffico sulle autostrade specie per quanto riguarda il rientro dei lavoratori italiani all'estero con mete al Centro-Sud, nonché gli ingressi di stranieri.

Qualche difficoltà si è avuta in Liguria, dove sull'Autostrada dei Fiori, a causa di alcuni tamponamenti nel pomeriggio della vigilia di Pasqua, si sono formate code di veicoli lunghe oltre cinque chilometri. In Lombardia, sempre il giorno della vigilia, il casello di accesso all'autostrada di Milano-Melegnano, è stato caratterizzato da code di macchine lunghe sino a quattro chilometri. L'Emilia-Romagna è stata la regione nevralgica di smistamento di tutto il traffico automobilistico. Difficoltà anche, per altro ben fronteggiate, anche ai caselli d'uscita di Roma Nord e di Napoli. La polizia stradale di Napoli ha dirottato parte del traffico diretto al Sud per Avellino-Salerno, riuscendo così ad alleggerire notevolmente il volume di percorrenze della Napoli-Salerno, che stava per rimanere paralizzata per intasamento. *(Italia)*

ALLA AFFERMATA VETTURA VA L'OSCAR DEL MERCATO

Peugeot 204: regina delle strade francesi

La linea porta il nome prestigioso di Pininfarina - Ottimi prestazioni, comfort di marcia, resa economica e prezzo



Alla Peugeot 204 è stato attribuito l'Oscar del mercato francese. L'affermata vettura è uno dei primi prodotti della collaborazione fra la più antica delle case automobilistiche tuttora in atttività e uno stilista fra i più acclamati del nostro tempo, Pininfarina. I risultati sono evidenti. Il disegno della Peugeot 204, a qualche anno di distanza dal debutto della vettura, mantiene intatta la sua freschezza di linee, la sobria armonia dei volumi, il giusto equilibrio fra superfici metalliche e superfici vetrate. La meccanica è quanto mai attuale: motore (in alluminio) di 1130 cc, quattro cilindri in linea, montato trasversalmente sull'avantreno, ruote motrici anteriori, freni a disco all'avantreno con servofreno a depressione e compensatore di frenata, sospensione a quattro ruote indipendenti.

Perfettamente adeguate alla classe e alla «destinazione» della vettura sono le prestazioni. La potenza massima è di 55 CV (DIN) a 5900 giri/minuto, la velocità di punta è di 140 chilometri orari, l'accelerazione è brillante e così pure la ripresa dai bassi regimi di rotazione (il valore massimo della coppia — 8,45 mkg/Din — si attinge a soli 3000 giri/minuto). Il consumo di carburante è senz'altro modesto, ciò che, con i tempi che corrono, costituisce una dote fondamentale per qualsiasi automobile. Secondo i rilievi effettuati in base alle «norme CUNA», la Peugeot 204 consuma 7,2 litri di benzina per percorrere 100 chilometri, ovvero con un litro quasi 14 chilometri (per l'esattezza 13,88).

Al volante di questa vettura, si trova agevolmente la posizione più corretta per la guida e si ha una eccellente visibilità in ogni direzione. Gli strumenti sono ben leggibili grazie alla razionalità del loro disegno e della loro sistemazione.

Oltre al guidatore, anche i passeggeri trovano comoda sistemazione a bordo della Peugeot 204, in virtù dell'ampio spazio abitabile (che grazie alla trazione anteriore, non è limitato dai tunnel della trasmissione). I sedili contribuiscono in buona misura al comfort di questa berlina, per la loro conformazione anatomica, per la morbida imbottitura, per il rivestimento in panno e per la completa abbattibilità degli schienali.

Il tutto rientra come è eccellente «abitudine» Peugeot, nel prezzo di listino di un milione e seicentotrentamila lire, IVA compresa.

Una «Duesenberg» da 130 milioni



Atlanta, 16

Un'auto «Duesenberg J-101» del 1929, che un tempo era appartenuta allo stesso Fred Duesenberg, è stata venduta per la cifra record di 205 mila dollari, circa 130 milioni di lire, nel corso della prima vendita all'asta internazionale di esemplari di auto del passato, svoltasi ad Atlanta (Georgia). L'acquirente, Walter Spilbury, di Huntington, New York, ha acquistato l'auto da Lewis Lazarus, di Forreston Illinois. Quest'ultimo aveva dichiarato di essere pronto a vendere il veicolo pur prevedendo che il suo prezzo «sarebbe raddoppiato nei prossimi cinque anni».

Il prezzo più alto pagato in precedenza a una vendita all'asta di automobili era stata di 190 mila dollari. L'auto in questione era una «Pierce Arow Opera Coupé» del 1920, placcata d'oro che era stata aggiudicata nel gennaio scorso.

Aperto fino al 21 il Salone di Belgrado

Belgrado ,16

E' stato inaugurato ieri mattina il dodicesimo «Salone automobilistico di Belgrado». La esposizione, che durerà fino al 21 aprile, è stata inaugurata dal ministro dei trasporti e delle comunicazioni, Popov.

Alla manifestazione di quest'anno partecipano 177 imprese jugoslave e 125 estere appartenenti a 19 paesi. Durante l'esposizione si svolgeranno varie riunioni, dedicate soprattutto al problema del carburante in connessione con la crisi energetica. E' previsto un simposio dedicato al «Combustibile per l'automobile di domani» e un altro dedicato all'«Energia elettrica e l'automobile». Secondo le previsioni numerosi esperti jugoslavi e stranieri parteciperanno a queste riunioni. *(Ansa)*

La Fiat jugoslava esporterà nel '74 ventimila vetture

Belgrado, 16

La «Crvena Zastava» (Bandiera rossa), che fabbrica auto in Jugoslavia su licenza Fiat, esporterà quest'anno 20 mila automobili. Lo ha detto il direttore dell'azienda, Prvoslav Rakovic. L'anno scorso ne furono esportate settemila. *(Italia - Ap - Dow Jones)*

DALL'AMERICA E DALL'AUSTRALIA SOLUZIONI ALTERNATIVE AL MOTORE A SCOPPIO

Presto dagli Stati Uniti una potente auto elettrica

La «Thunderbolt» potrà fare i 190 chilometri all'ora Il prezzo sarà elevato ma è assicurato il risparmio

New York, 16

Un'automobile elettrica capace di raggiungere una velocità massima di oltre 190 chilometri orari e di mantenere una velocità di crociera di oltre 110 verrà messa in vendita negli Stati Uniti nel prossimo autunno. La vettura, che avrà quattro porte e le dimensioni di un'auto americana di media cilindrata, si chiamerà «Thunderbolt» e costerà 7000 dollari (circa 5 milioni di lire).

Robert Aronson, presidente della «Electric Fuel Propulsion Inc.», con sede a Ferndale (un sobborgo di Detroit), garantisce che, pur essendo alto il prezzo d'acquisto l'automezzo è in grado di far risparmiare al proprietario un migliaio di dollari l'anno in spese di rifornimento e alcune centinaia di dollari per la manutenzione.

Negli Stati Uniti sono stati prodotti finora, su scala molto limitata, vari altri mezzi di locomozione, ma la «Thunderbolt» è l'unica berlina normale con motore elettrico. La produzione comincerà a giugno e le ordinazioni già pervenute alla ditta sono circa duemila; questo primo contingente di autovetture sarà riservato però esclusivamente ad alcune grandi ditte ognuna delle quali ha commissionato numerose «Thunderbolt». Soltanto più tardi si procederà eventualmente alle vendite al dettaglio.

Fra le caratteristiche tecniche dell'auto elettrica si è appreso che il suo motore sviluppa una potenza di 25 cavalli vapore grazie a un complesso di batterie al piombo e al cobalto da 144 volts. Non si sa con esattezza quale sia l'autonomia della vettura anche perché varia in base alla velocità e al tipo di guida.

Una vettura a vapore progettata a Melbourne

Cilindrata di 278,5 cc - La potenza dovrebbe superare i 70 cavalli - Molto elevato il valore della «coppia»

Melbourne, 16

Un tecnico di Melbourne ha progettato e messo a punto un'auto a vapore. Il motore vero e proprio è composto da un condensatore, un generatore di vapore, un bruciatore a cherosene, una pompa d'alimentazione, i serbatoi dell'acqua e gli ingranaggi, e ha una cilindrata di soli 278,5 cc. Fu studiato originariamente nel 1956 per poter competere con un motore a quattro tempi di 6 cilindri da 2785 cc., simile a quello montato sulla Ford Falcon del 1963. I traguardi per il motore a vapore erano stati fissati in 70 HP di potenza effettiva e in una coppia massima di 1757 kg/mq: l'inventore ammette che il prototipo ha raggiunto valori del 20 per cento circa inferiori, ma presto dovrebbero essere raggiunti.

Il motivo dell'elevato valore della coppia è semplice: il motore a due V, due tempi e doppio effetto, ha quattro impulsi per giro. In altre parole ogni pistone riceve un impulso alle estremità superiore e inferiore della sua corsa, a differenza di un motore convenzionale a combustione interna nel quale un pistone riceve un impulso solo all'estremità superiore. Per raggiungere lo stesso numero di impulsi per giro con un motore a combustione interna, un progettista deve disporre di un motore a quattro tempi e otto cilindri, o di un motore a due tempi e quattro cilindri.

Il vapore ad alta pressione viene introdotto alle estremità superiore e inferiore del cilindro mediante valvole a fungo. Il vapore di scarico passa direttamente attraverso i fori delle pareti del cilindro non coperte dal pistone vicino al termine della sua corsa.

IL MERCATO DELLA NAUTICA DA DIPORTO GIUNTO ALLA VIGILIA DI UNA RIVOLUZIONE?

L'idrogetto antagonista dell'elica

Dai primi studi nell'Ottocento alle realizzazioni più avanzate - Numerosi e tangibili i vantaggi

Dopo anni di ricerche, studi e tentativi, ormai il mercato è pronto ad accettare il grande salto verso la propulsione a getto e la rivoluzione che ne consegue. Nelle sue linee essenziali l'idrogetto è una pompa che espelle acqua ad alta velocità, attraverso un ugello posto a poppa della barca, come avviene con l'aria espulsa dal jet di un aereo. La forza propulsiva non deriva più dall'elica, ma dal getto d'acqua.

La presa dell'acqua è collocata sul fondo dello scafo e ha il compito di captare una certa quantità d'acqua e di trasferirla al sistema pompante. Il sistema pompante, costituito dalla girante, ha il compito di trasferire alla massa idrica, l'energia erogata dal motore trasformandola in pressione. La forza motrice viene trasmessa dal motore alla girante della pompa attraverso un albero. La girante imprime energia cinetica all'acqua al momento in cui questa decorre attraverso la presa. La reazione fa passare l'acqua attraverso l'ugello di poppa producendo la spinta propulsiva. A seconda della violenza della spinta, si ottiene una maggiore o minore velocità.

La propulsione a idrogetto trova le sue origini nella storia attraverso le ricerche di molti studiosi e appassionati. Già nel 1730 un americano, John Allen, realizzò dei primi studi in proposito. Gli archivi della U. S. Navy ricordano altri precedenti nel 1784. Anche presso la Royal Navy britannica e la marina reale svedese, si trovano, nella metà dell'800, realizzazioni con l'idropropulsore.

Gli studi e le sperimentazioni s'intensificano poi in epoche recenti, nel periodo postbellico. Ci sono notizie in Russia d'imbarcazioni militari. La recente guerra nel Vietnam ha portato gli americani a tecnologie elevatissime nella propulsione a idrogetto con notevoli risultati di diffusione a livello soprattutto d'imbarcazioni veloci e degli ski-boats. Nel '72, negli Stati Uniti, sono state vendute circa 12 mila imbarcazioni motorizzate a getto.

A tutti sono noti gli esperimenti e le imbarcazioni vendute in Italia con motore di derivazione automobilistica: gli idrogetti Castoldi; ma sia gli idrogetti Castoldi, sia i sopraccitati getti americani, hanno un grosso limite nelle potenze e nei pesi, tali da non renderli adatti a imbarcazioni di piccola e media portata per una nautica di grande diffusione. La Piaggio ha avuto l'intuizione di questa importante fascia di mercato e ha creato un motore apposito. Siamo dunque giunti alla vigilia del tramonto dell'elica, della tanto bistrattata elica, che pone più di una preoccupazione a quanti vanno in mare? Si avvererà, nel mondo della nautica, quanto è avvenuto in aeronautica? Il jet farà tramontare l'elica?

Oggi è senza dubbio prematuro voler dare una risposta a tutti questi interrogativi. Vero è comunque che una rivoluzione si sta per presentare nel mondo della nautica. L'installazione dei gruppi a idrogetto consente ai cantieri la progettazione e la produzione d'imbarcazioni complete e finite da vendere al pubblico evitando così il matrimonio, non sempre felice, tra uno scafo e un motore fuoribordo scelto solo successivamente e montato presso i commercianti. D'intuizione immediata sono poi alcuni vantaggi che la propulsione a getto presenta rispetto quella a elica.

Sicurezza: l'assenza di eliche è la garanzia assoluta di sicurezza sotto ogni aspetto. Sicurezza innanzitutto per chi si trova in acqua, sia esso bagnante, sciatore o subacqueo, ma anche per chi è alla guida dell'imbarcazione quando questa si trova in acque affollate.

Accesso in acque basse: poiché non vi è niente che sporge al di sotto della linea di carena, è possibile far funzionare il getto anche in fondali molto bassi o ghiaiosi evitando incidenti alle eliche.

Potenza: il jet assicura maggiore potenza a una media imbarcazione in relazione al costo e alle prestazioni. Ciò è dovuto ai bassi pesi del propulsore e alla sua sistemazione all'interno della barca.

Manovrabilità: intuitiva è l'ottima manovrabilità del getto alle alte velocità, ma anche alle basse velocità un'imbarcazione con motore a getto ha delle rispondenze perfette. Oltretutto è in grado di effettuare rapide partenze e di fermarsi immediatamente. Guidare un getto assomiglia molto alla guida di un'automobile.



Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.

Il modo Renault di intendere i Coupè non è il solito "2+2" bensì comfort e spazio per 4 persone.
I Coupè Renault hanno le tradizionali caratteristiche di ogni modello Renault: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, ampio bagagliaio facilmente caricabile dalla porta posteriore, elasticità delle sospensioni e silenziosità del motore.
La visibilità è totale, così aumenta il piacere di viaggiare e di guidare e, soprattutto, aumenta la sicurezza.
In ogni Coupè Renault apprezzerai la frenata precisa e sicura grazie ai freni a disco, il consumo moderato, il raffreddamento in circuito chiuso, la mancanza di punti di ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5000 km).

Capirai la praticità, oltre all'eleganza, dei suoi paraurti in caucciù e vetroresina, veramente indistruttibili. Prova un Coupè Renault (vieni con 3 amici).
Renault 15 è un 1300 cc (62 cv DGM, 150 km/h) nella versione TL e un 1600 cc (90 cv DGM, 170 km/h) nella versione TS. Per una guida più riposante e per un maggior controllo del consumo in città puoi averla anche nella versione TR con cambio automatico.
Renault 177 nella versione TL è una 1600 cc (90 cv DGM, 170 km/h) fornita anche con il cambio automatico: nella versione TS è una 1600 cc (108 cv DGM, 180 km/h) a iniezione elettronica.
Le Renault 177 sono anche in versione convertibile.
Prezzo a partire da lire 1.780.000 + IVA

Nella gamma Renault la tua c'è.



Le Renault 4:
850 cc, in tre versioni, Lusso, Export, Special.
Da lire 965.000 + IVA



Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.
Da lire 1.115.000 + IVA



Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.
Da lire 1.185.000 + IVA



Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
TR, 1300 cc, automatica. - Break, 1300 cc, 145 km/h.
Da lire 1.355.000 + IVA



Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h. 5 marce. Anche automatiche.
Da lire 1.555.000 + IVA



I Coupè Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.
Da lire 2.165.000 + IVA

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite
RENAULT 4 ☐ RENAULT 5 ☐
RENAULT 6 ☐ RENAULT 12 ☐
RENAULT 15 ☐ RENAULT 16 ☐
RENAULT 177 ☐

NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
CAP

IC/15

UNA SVOLTA A SENSAZIONE NEL «GIALLO» DELLA GIOVANE FIGLIA DEL MAGNATE DELL'EDITORIA AMERICANA

Patricia Hearst con i «simbionesi» nel colpo in banca a San Francisco

Sarebbe stata identificata dall'FBI nelle immagini scattate dalle cineprese nascoste - Ora viene ricercata in qualità di «testimone materiale» - Ma forse la ragazza è stata costretta a compiere la rapina - I genitori: «E' tutto pazzesco!»



Telefoto Upi

San Francisco — La presunta Patricia Hearst mentre imbraccia minacciosa il mitra durante la rapina in banca di lunedì scorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 16

Sensazionale svolta nel «caso Hearst». Il Federal Bureau of Investigation (FBI) ha identificato Patricia, la figlia dell'editore e direttore di giornali Randolph Hearst, fra i partecipanti ad una rapina in banca avvenuta lunedì mattina a San Francisco. La ragazza è ora ricercata quale «testimone materiale» del colpo. Le 1200 fotografie scattate dalle cineprese nascoste nella banca la mostrano con un'arma in mano, dice l'FBI. Ma si ignora se «Patty» abbia preso parte volontariamente alla rapina.

Nove ore dopo l'attacco dell'«Esercito di liberazione simbionese» a una filiale della Hibernia Bank (bottino 10.690 dollari, circa sette milioni di lire), le autorità federali hanno accusato tre donne di aver compiuto il «colpo» e hanno indicato Patricia Hearst quale «teste materiale» dell'impresa. Durante la rapina due persone sono state ferite da colpi d'arma da fuoco. I genitori di Patricia — informati dell'identificazione — hanno detto sconvolti: «E' tutto così pazzesco... non possiamo crederci».

E' stato il procuratore distrettuale a presentare al tribunale federale la richiesta di citazione. Un agente dell'FBI ha osservato che «se Patricia Hearst non ha preso parte di sua volontà alla rapina, è testimone materiale sia del colpo sia del proprio rapimento». La ragazza fu rapita il 4 febbraio dall'appartamento del fidanzato, Stephen Weed, a Berkeley; il giovane fu percosso e legato dai rapitori, due negri e una donna bianca. In un nastro inviato il 3 aprile ai genitori la ragazza annunciava di aver deciso di restare con l'«Esercito di liberazione simbionese», con il nome rivoluzionario di «Tania».

Le fotografie delle cineprese nascoste e le dichiarazioni delle persone presenti alla rapina hanno permesso, dice l'FBI, di identificare tre donne — Christine Hall, Nancy Ling Perry e Patricia Michelle Soltysk — quali autrici del «colpo» compiuto assieme a Patricia Hearst e ad un uomo identificato come Donald Degreeze, presunto «cervello» dello SLA. In una delle foto si vede Patricia Hearst accanto ad un'altra persona che regge «un oggetto dall'aspetto di carabina semiautomatica, puntato in direzione di Patricia Hearst». Charles Bates, agente capo dell'FBI, ha dichiarato che «in assenza di specifica evidenza da cui risulti la partecipazione spontanea di Patricia Hearst alla rapina, si può fare l'ipotesi che essa abbia agito perché costretta».

James Browning, il procuratore distrettuale, ha detto dal canto suo che «vi è ragione di ritenere che Patricia Hearst non abbia preso parte volontariamente alla rapina». E ha sottolineato che le altre persone hanno parlato ad alta voce di «Tania», quasi a mettere deliberatamente in risalto che si trattava di Patty Hearst. Tania era il nome di una rivoluzionaria che combatteva a fianco di Ernesto «Che» Guevara e che morì in Bolivia. Su richiesta del fidanzato di Patricia, l'intellettuale rivoluzionario francese Regis Debray ha scritto a Patty, chiedendole di confermare che ha davvero scelto di restare con l'«Esercito simbionese» e invitandola a far sì che «il nome di Tania sia al sicuro dagli oltraggi».

Il procuratore distrettuale ha anche detto che «non c'è mai stato negli annali legali un caso nel quale la vittima di un rapimento sia apparsa nel mezzo di una rapina». Patricia non era stata più vista dalla sera del rapimento, e le autorità non avevano nascosto il timore che fosse morta, nonostante il nastro pervenuto alla famiglia dodici giorni fa. In quella registrazione definiva «bugiardo» il padre e diceva che non sarebbe mai più tornata a casa.

Charles Bates ha detto che le cinque persone fotografate sono entrate nella banca; altre quattro erano rimaste fuori. L'uomo che entrato con le quattro donne non è stato identificato, le tre ragazze accusate sono note esponenti dell'«Esercito di liberazione simbionese». Dopo il colpo tutti i nove sono fuggiti a bordo di due auto, che sono risultate prese a noleggio. Patricia Hearst indossava pantaloni e un pesante giaccone e aveva in mano una carabina semi-automatica. Fuggendo i rapinatori hanno fatto fuoco, mentre attraversavano la strada per raggiungere le auto, e hanno ferito due passanti. Entrambi sono in ospedale, in condizioni non gravi.

Vincent Greely, guardia della banca, ha detto che i rapinatori si sono presentati come membri dell'«Esercito simbionese», hanno ordinato a tutti i presenti di sdraiarsi sul pavimento, si sono impadroniti del danaro in vista e sono fuggiti. Non appena è stato dato l'allarme, è accorso un forte numero di agenti della polizia e dell'FBI, ma non si è trovata traccia dei rapinatori. E stato invece trovato uno dei veicoli usati per la rapina. L'interno era cosparso di bossoli. I testimoni hanno detto che tutti i rapinatori erano vestiti di scuro e portavano cappelli ad ampia tesa, tenuta bassa a nascondere il volto (un accorgimento che però non è bastato di fronte alle cineprese nascoste).

Durante la prigionia di Patricia Hearst, l'«Esercito di liberazione simbionese» — che si ritiene ricavi il nome dalla «simbiosi», o convivenza di esseri diversi per il mutuo vantaggio — ha chiesto la distribuzione di viveri ai californiani bisognosi. Randolph e Catherine Hearst hanno organizzato questa distribuzione per ottenere in cambio il rilascio della figlia, ed è stato istituito un programma chiamato «People in need» (gente bisognosa), per un totale di due milioni di dollari. L'«Esercito» ha detto che non bastava. Allora la Hearst Corporation ha offerto altri quattro milioni, a patto che Patricia venisse rilasciata entro il 3 maggio. Il totale del riscatto è il più elevato nella storia dei «kidnapping» avvenuti negli Stati Uniti.

Delle tre donne accusate per la rapina la più conosciuta è la ventiseienne Nancy Ling Perry. Si fa chiamare «Fajizah» ed è ricercata per il tentato incendio di una casa usata dall'«Esercito»; il tentativo fu verosimilmente compiuto per distruggere materiale di prova. La Perry era una ballerina in «topless» prima di entrare a far parte dell'«Esercito di liberazione simbionese». Dell'«Esercito» fanno parte bianchi e negri; si ritiene che gli affiliati non siano molti, forse una dozzina.

Clark McKinley

LA STRAGE DI MY LAI

Ridotta la pena al tenente Calley

Washington, 16

La pena imposta al tenente William Calley per la strage di My Lai, nel Vietnam del Sud, già ridotta tempo fa dall'ergastolo a 20 anni di reclusione, è stata oggi ulteriormente diminuita a dieci anni.

La decisione è stata presa dal segretario per l'esercito Howard Callaway, che ha trovato varie circostanze attenuanti a beneficio di Calley. L'ulteriore diminuzione della pena offre a Calley la possibilità di fruire fra sei mesi della libertà condizionata. Calley venne dichiarato colpevole il 31 marzo 1971 di omicidio aggravato per gli eventi di My Lai, il villaggio dove il 16 marzo 1968 un'unità di soldati americani da lui comandata massacrò una ventina di civili sudvietnamiti.

Callaway aggiunge però di aver trovato «circostanze attenuanti, le quali fanno pensare che il tenente Calley possa aver sinceramente creduto di agire in conformità agli ordini ricevuti e non fosse al corrente dela sua responsabilità di rifiutare un ordine illegale». Negli ultimi tre anni, Calley ha trascorso il tempo chiuso nella sua stanza nella caserma di Fort Benning, in Georgia. *(Ansa)*

SITUAZIONE DRAMMATICA

PIOGGE E INONDAZIONI nel Nord-Est del Brasile

Rio de Janeiro, 16

Diviene sempre più drammatica la situazione nella città di Iguatu, nel Sud dello stato di Ceara (Nord-Est del Brasile) a causa delle forti piogge e degli straripamenti del fiume Jaguaribe, che hanno allagato i due terzi della città, la quale si trova praticamente isolata nelle sue vie terrestri di comunicazione.

Le acque hanno travolto vari ponti e provocato ingenti danni alla metà delle piantagioni della zona, costituite principalmente di cotone. *(Ansa)*

L'IMBARCO A ORLY CON ECCEZIONALI MISURE DI SICUREZZA

«Gioconda»: dal «Louvre» a Tokio sotto scorta armata



Telefoto Up'

Parigi — Chiusa in una «valigia» ad aria condizionata, la «Gioconda» parte per il Giappone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

La «Gioconda» ha lasciato questo pomeriggio il «Louvre» per il Giappone in un'atmosfera da «segreto di stato»: la notizia della partenza del capolavoro di Leonardo da Vinci per la capitale nipponica è stato infatti dato, per motivi di sicurezza, solamente dopo il decollo dall'aeroporto di Orly per Tokio — via Mosca — del «Boeing 707» appositamente noleggiato.

Il quadro è stato trasportato a bordo dell'apparecchio, parcheggiato in una zona isolata dell'aeroporto, con un camioncino blindato sul quale si trovavano una decina di guardie armate. Il ritratto di Monna Lisa del Giocondo — al suo «battesimo dell'aria» — è stato posto in una cabina di «prima classe» e farà il viaggio sotto l'attenta sorveglianza di otto tiratori scelti della «brigata anti-commando» che lo scorteranno durante tutti i suoi spostamenti fino al museo nazionale di Tokio, dove sarà esposto da venerdì 19 aprile al 10 giugno.

Il quadro — una tavola di legno di 77 centimetri per 53 — è stato posto per il viaggio in un contenitore metallico del peso di 80 chilogrammi e munito di aria condizionata, appositamente costruito per il precedente viaggio negli Stati Uniti nel 1962. Il contenitore è stato a sua volta introdotto in un involucro di metallo speciale per evitare qualsiasi variazione di pressione durante il volo. All'interno del doppio contenitore è stato posto materiale isolante ultraleggero che rende l'insieme inaffondabile.

Dipinta da Leonardo nel 1503, la «Gioconda» si trovava nel bagaglio dell'artista quando questi, nel 1516, giunse alla corte di Francesco I, il quale la comperò per 4 mila ducati d'oro. Da allora il quadro è stato trasportato all'estero — con l'attuale viaggio in Giappone — solo in tre occasioni. Francesco I lo tenne appeso per anni nel bagno reale del castello di Fontainebleau. Nel 1695 la «Gioconda» fu trasferita a Versailles dove rimase, eccezion fatta per una breve «trasferta» a Parigi, fino alla rivoluzione.

Nel 1800 Napoleone la volle nella sua camera da letto, alle Tuileries, dove la tenne quattro anni, prima di farla esporre al «Louvre» dove il mattino del 21 agosto 1911 ne fu constatata la scomparsa. L'emozione fu enorme. L'opinione pubblica si scatenò, la stampa le fece eco. I partiti politici di destra accusarono quelli di sinistra, e viceversa. Il segretario di Guillaume Apollinaire dichiarò di aver partecipato al furto e chiese un riscatto per la restituzione del quadro. La sua dichiarazione compromise il poeta che, arrestato, rimase in prigione otto giorni. Anche Pablo Picasso fu sospettato di complicità.

Due anni dopo, l'antiquario Carlo Alberto Geri ricevette una lettera nella quale uno sconosciuto gli proponeva l'acquisto della «Gioconda». Il venditore — Vincenzo Perugia, un operaio italiano che aveva lavorato al «Louvre» — fu arrestato e il quadro riportato in Francia in un'atmosfera di vera e propria euforia: si aprirono caffè all'insegna della «Gioconda», furono stampate cartoline postali rappresentanti la «bella Otero» sotto le spoglie della «Gioconda». Numerose altre «vedettes» — da Mistinguette a Brigitte Bardot — ebbero successivamente tale omaggio. E anche alcuni uomini politici: ci furono infatti la Gioconda-kaiser e la Gioconda-Stalin.

Uno dei più grandi «giocondofili» di tutti i tempi, Louis Margat, ha pubblicato un libro che mostra l'immensità del mito della «Gioconda». Dopo aver calcolato la superficie del quadro (4.081 cm quadrati), quella del viso (199,77) e quella della mano destra (169,89), Margat afferma che, secondo lui, Monna Lisa doveva misurare tra un metro e sessantotto e un metro e settantatré. Egli rivela che alla «Gioconda» sono state dedicate due opere, una mezza dozzina di tragedie e otto film, mentre il suo nome figura nei titoli di diciotto libri. Il nome di «Gioconda» è stato dato, d'altra parte, a quindici cavalli da corsa, a una mucca da latte premiata in un concorso agricolo, a un elaboratore elettronico, ed è servito nel mondo intero da argomento pubblicitario a centinaia di società, facendo vendere dalle puntine per giradischi alle arance d'Algeria. La «Gioconda», infine è il best-seller mondiale delle cartoline postali.

Carlo Rebecchi

NUOVE DRAMMATICHE NOTIZIE FATTE FILTRARE IN OCCIDENTE DAGLI AMBIENTI DISSIDENTI

Rivolta in un manicomio sovietico Due ricoverati uccisi a bastonate

I pazienti protestavano per l'inumano trattamento loro inflitto - Nessun provvedimento contro i responsabili Appelli a favore dello storico Moroz - Prosegue lo sciopero della fame del biologo Bukovsky, in gravi condizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 16

I reclusi di una clinica psichiatrica sovietica hanno organizzato recentemente una sommossa di protesta e, come si è appreso oggi da fonti dissidenti a Mosca, due di loro sono stati percossi a morte dagli infermieri intervenuti per sedare la rivolta. Si è così saputo che i pazienti si sono ammutinati per protestare contro l'inumano trattamento loro inflitto. Il tumulto si è verificato a Blagovescensk, vicino al fiume Amur, verso il confine con la Cina. I pazienti hanno assalito i guardiani, il personale medico e i «ricoverati per crimini non politici», incaricati di aiutare i personale.

Gli infermieri, tuttavia, hanno rapidamente posto fine all'ammutinamento e a loro volta hanno assalito i ricoverati. Due di loro sono stati legati e bastonati a morte. Le fonti dissidenti che hanno rivelato l'episodio hanno aggiunto che nessuno è stato perseguito in seguito alla morte dei due ricoverati. Fin dallo scorso novembre il ministero sovietico per gli interni aveva diffuso una circolare per chiedere che il regime dei manicomi e l'atmosfera che vi regna venissero «ammorbiditi». Secondo le fonti dissidenti, finora la situazione non è invece affatto migliorata.

Intanto, due dissidenti sono riusciti oggi a far pervenire ai giornalisti stranieri appelli a favore dello storico ucraino Valentin Moroz, che sta scontando tredici anni di prigione per aver criticato il «KGB», la polizia segreta dell'URSS. Tatyana Khodorovich, poliglotta e apprezzata studiosa dei problemi linguistici, e un non meglio specificato «Landa» (probabilmente un operato) hanno fatto sapere che lo stato di salute di Moroz, rinchiuso nel carcere di Vladimir (190 chilometri a Est di Mosca) sta rapidamente peggiorando. Nella prigione della Russia centrale Moroz deve scontare i primi sei anni della pena.

Lo studioso era stato arrestato nel 1969, nove mesi soltanto dopo aver scontato un'altra pena di tre anni di carcere per «attività antisovietiche». L'azione intrapresa contro Moroz, a quanto si è appreso, rientra nell'ambito di una vasta campagna diretta contro gli intellettuali che protestano affermando che la repubblica ucraina è stata gradualmente «russificata», in quanto ne è stata soffocata la cultura.

La glottologa Khodorovich è una nota esponente del clandestino «Comitato per i diritti dell'uomo», fondato dal fisico nucleare Andrei Sakharov. Essa ha dichiarato che Moroz è stato rinchiuso nel carcere di Vladimir, in una cella con due «criminali sadici», che lo percuotono di continuo e gli impediscono di dormire. Uno di essi gli ha letteralmente squarciato lo stomaco con un coltello. In seguito a ciò, lo studioso è stato dapprima ricoverato nell'infermeria del carcere, poi portato a Kiev (la capitale dell'Ucraina), dove è stato sottoposto a nuovi interrogatori che miravano a ottenere informazioni su altri «nazionalisti ucraini». Successivamente Moroz è stato «riaccompagnato» nella prigione di Vladimir.

Dal canto suo, il dissidente «Landa» ha fatto pervenire dalla città di Krasnogorsk, vicino a Mosca, una dichiarazione in cui afferma che «punizioni crudeli per chi scrive "opinioni non autorizzate" sono cosa normalissima nell'URSS».

Si è appreso frattanto che prosegue lo sciopero della fame del biologo russo Vladimir Bukovsky, in un campo di lavoro nei monti Urali, e che la sua protesta ha trovato la solidarietà di un gran numero di altri prigionieri politici. L'azione è cominciata in una cella di isolamento alcuni giorni fa. Mentre la madre dello scienziato ha fatto sapere che la salute del prigioniero desta preoccupazione, nessuno ha smentito la notizia secondo cui si è deciso di trasferirlo nello stesso carcere in cui è rinchiuso Moroz. Nella prigione di Vladimir, secondo più fonti, le condizioni sono peggiori che non nel campo di lavoro negli Urali.

Vladimir Bukovsky, trentunenne, ha trascorso la maggior parte degli ultimi anni ricoverato in ospedali psichiatrici, in prigioni o in campi di lavoro, per aver manifestato idee che si discostano dalla linea ufficiale del Cremlino. Nei giorni scorsi sua madre ha fatto sapere che il figlio è gravemente ammalato: il cuore e il fegato sono in condizioni preoccupanti e i dolori reumatici che lo affliggono sono fortissimi. La signora Bukovskaya, concedendo un'intervista nel suo appartamento di Mosca, ha detto tra l'altro: «Non so più che cosa fare: ho mandato appelli al Presidente Nikolai Podgorni, ma finora non hanno sortito alcun effetto».

Un tribunale di Mosca aveva condannato il biologo nel gennaio del 1972 a dodici anni tra prigione, campo di lavoro ed esilio, per «attività miranti a minare e indebolire il potere sovietico». Era già stato chiuso in manicomio per due anni al compimento del ventunesimo anno di età. Poi gli avevano dato tre anni di campo di lavoro perché, nel 1967, aveva organizzato una dimostrazione di piazza a Mosca. Durante l'ultimo processo intentato contro di lui aveva esclamato: «Di me non importa: qualunque sia la durata delle mie condanne, non rinuncerò mai alle mie convinzioni. Esprimerò sempre le mie idee, per chiunque le voglia ascoltare».

Barry James

OSCURO FATTO DI SANGUE IN UN PICCOLO CENTRO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

FREDDA A PISTOLETTATE L'UOMO CHE LE AVREBBE USATO VIOLENZA

La donna ha detto che la vittima (un pregiudicato) entrò di notte in casa sua minacciandola con la rivoltella - Gli ha sparato quando si è addormentato - Poi si è presentata ai carabinieri

Messina, 16

Un pregiudicato di 40 anni, Rosario Bonaventura, è stato ucciso a colpi di pistola da Provvidenza Fazio di 26 anni. L'omicidio è avvenuto nell'abitazione della donna, a Giardini, un piccolo centro della riviera ionica a sette chilometri da Taormina.

Provvidenza Fazio, che lavora come cameriera presso una famiglia di Giardini, si è costituita nella stazione dei carabinieri del paese. La donna, che vive sola, ha detto agli investigatori che Rosario Bonaventura è penetrato in casa sua a tarda notte, forzando una porta nella parte posteriore dell'abitazione. L'uomo, sotto la minaccia di una pistola, l'avrebbe costretta a spogliarsi e l'avrebbe violentata più volte.

Nelle prime ore del mattino il pregiudicato si sarebbe addormentato, lasciando la pistola sul comodino a questo punto la donna, impugnata l'arma, avrebbe sparato contro l'uomo, vuotando il caricatore. Sul corpo di Rosario Bonaventura sono stati contati cinque fori d'entrata, ma non si esclude che Provvidenza Fazio abbia sparato un numero maggiore di colpi.

Provvidenza Fazio è sposata da dieci anni con un infermiere di 30 anni, Leonardo La Spina, da venti giorni rinchiuso in carcere per furto. La donna aveva abbandonato il marito lo scorso anno, lasciandolo solo con i tre figli, due femmine e un maschio, che erano stati rinchiusi in collegio. Provvidenza Fazio si era trasferita a Milano, ma aveva fatto ritorno a Giardini poco dopo, in occasione della morte del figlio Giuseppe di sette anni, folgorato accidentalmente. In quell'occasione i due coniugi si erano riappacificati.

Secondo indiscrezioni, Provvidenza Fazio avrebbe dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica di Messina, dott. Luigi Serraino, il magistrato che dirige le indagini, di essere stata violentata da Rosario Bonaventura (uno scapolo che lavorava saltuariamente come bracciante agricolo) e di avere sparato contro di lui per vendicarsi. La donna, che è ancora nella caserma dei carabinieri di Giardini, verrà sottoposta nelle prossime ore, alla presenza di un difensore, alla prova del guanto di paraffina per accertare se sia stata proprio lei a impugnare l'arma, un'automatica Beretta calibro 7,65, trovata vicino al cadavere. Il sostituto Serraino ha disposto una perizia sull'arma, per accertare la provenienza e la proprietà. Gli investigatori non escludono però che all'omicidio possa avere partecipato anche un'altra persona.

(Ansa)

Una palla misteriosa



Telefoto Up.

Jacksonville — Hayne Betz, 12 anni, osserva perplesso la misteriosa palla d'acciaio trovata dai suoi genitori in un bosco della loro proprietà in Florida. E' terrestre o extraterrestre?

NONOSTANTE IL GESSO

EVADE UN DETENUTO ricoverato in ospedale

Milano, 16

Un detenuto ricoverato in ospedale per le fratture riportate in un tentativo d'evasione dal carcere di San Vittore è riuscito ad eludere la sorveglianza dei carabinieri che lo piantonavano ed è fuggito. Si chiama Dante Saccani, di 33 anni, originario di Guastalla (Reggio Emilia), condannato a sette anni di reclusione per rapina.

L'uomo, che aveva già tentato tre volte di evadere, era stato ricoverato nell'ospedale «San Carlo» per la frattura delle braccia e la probabile lesione della colonna vertebrale. Queste lesioni se l'era procurate la notte tra il 4 e il 5 marzo scorso, cadendo mentre tentava di evadere dal carcere di San Vittore dopo aver segato le sbarre della sua cella.

Due carabinieri piantonavano la sua stanza d'ospedale, quando, verso l'1 della notte scorsa, Dante Saccani ha chiesto di andare al gabinetto. Avuta l'autorizzazione, l'uomo, che aveva ancora il gesso, si è avviato zoppicando lungo il corridoio del primo piano del reparto ortopedia ed è scomparso dietro la porta delle ritirate. Da qui però non è più uscito: dopo aver scavalcato una finestra, è saltato nel giardino sottostante e si è allontanato. Quando i carabinieri si sono accorti della fuga del detenuto era troppo tardi. Senza esito sono state le ricerche compiute finora dai carabinieri con l'ausilio del gruppo cinofilo in tutta la zona. *(Ansa)*

Meglio tardi che mai



Telefoto Up'.

Chicago — L'ex caporale Ernest Sheer di 77 anni, è stato decorato con la «Stella d'argento». Catturò 47 soldati tedeschi e una mitragliatrice nel corso della prima guerra mondiale. Qui è con la promotrice di una campagna di stampa in suo favore

BRUSCO E INATTESO RITORNO DELL'INVERNO IN MOLTE REGIONI DELLA PENISOLA

Tempesta di vento a Cagliari Crolla un muro: feriti 2 bimbi

Freddo record in Alto Adige - Neve in Abruzzo - Slavina travolge tre giovani sulla Maiella: salvi

Cagliari, 16

Una violenta tempesta di vento, abbattutasi nel primo pomeriggio a Cagliari, e nei dintorni, ha provocato due feriti e diversi danni. I feriti sono i ragazzi Fernando Soi di 11 anni, da Pirri (Cagliari), e Antonello Augusti di 10 anni, da Cagliari, travolti dalle macerie di un muro crollato in un campo sportivo a Pirri frazione di Cagliari.

I due ragazzi stavano giocando con altri coetanei, quando il forte vento ha provocato il crollo del muro di recinzione del campetto per diversi metri. Investito dai calcinacci e dai mattoni Fernando Soi ha riportato la frattura del femore sinistro ed escoriazioni multiple ed è stato giudicato guaribile in 60 giorni di cure, mentre Antonello Augusti ha riportato ferite guaribili in 20 giorni.

La bufera di vento ha fatto crollare anche l'intera impalcatura di un palazzo in costruzione nel viale Marconi alla periferia di Cagliari. Il viale che collega Cagliari a Quartu S. Elena è stato invaso dalle tavole e dall'altro materiale in ferro dell'impalcatura. Il traffico è stato sospeso. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare una trentina di interventi per crolli di cornicioni, antenne televisive, insegne luminose, alberi e vetrate causati dal forte vento.

Ma l'ondata di maltempo ha colpito varie regioni italiane. In Alto Adige, per la seconda notte consecutiva, il termometro è sceso a temperature del tutto eccezionali per il mese di aprile: la minima a Bolzano è stata questa mattina di +1, inferiore a quella di ieri già estremamente bassa (+3,9). In molte zone, tuttavia, il termometro è sceso nei momenti più freddi della notte addirittura a 2 gradi sotto zero. In tutta la valle dell'Adige, da Merano a Salorno, gli agricoltori, mobilitati verso la mezzanotte dalle campane delle chiese e dalle sirene dei pompieri, hanno trascorso una notte insonne azionando gli impianti antibrina. Fortunatamente, a quanto si è appreso, frutteti e vigneti attualmente in piena fioritura non hanno subito danni considerevoli. Nel corso della giornata la temperatura si è alzata sensibilmente pur mantenendosi al di sotto delle medie stagionali.

Anche nelle Marche la situazione meteorologica non accenna a normalizzarsi. Piovaschi si sono avuti nel corso della notte in quasi tutta la regione mentre la temperatura continua a mantenersi notevolmente al di sotto della media stagionale.

L'inverno è tornato improvvisamente sull'Abruzzo, portando freddo intenso e bufere di neve dall'alba di stamane. Una intensa nevicata si è abbattuta sull'altopiano delle Cinquemiglia, in provincia dell'Aquila. Sulla statale 17 a Rocca Pia e a Sella di Corno, è indispensabile l'uso delle catene. I mezzi antineve dell'Anas sono entrati in azione per assicurare i collegamenti tra la valle Peligna e Roccaraso. Nevica intensamente anche sulla statale 437 dell'Aremogn di Roccaraso, a quote inferiori ai mille metri.

Una brutta avventura in montagna hanno vissuto tra le cime della Maiella tre giovani di Chieti, in escursione al Passo di San Leonardo. I tre, Mario Mascarucci di 22 anni, Giustino Zuccarini di 19 anni ed Eugenio Di Marzio di 29 anni, stavano compiendo l'attraversata notturna della Maiella, quando una slavina di neve fresca li ha travolti trascinandoli per una decina di metri. Il Mascarucci è rimasto miracolosamente incolume, mentre gli altri hanno riportato ferite non gravi agli arti

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

NELLA SERIE «A» CALCISTICA VERDETTI PRESSOCHE' DEFINITIVI ALLA 25.a GIORNATA

La Lazio comincia a cucire gli scudetti sulle sue maglie

Matematicamente la Juve non è ancora tagliata fuori ma in pratica forse sì

Dall'uovo pasquale della venticinquesima giornata del massimo campionato di calcio solo usciti verdetti pressoché definitivi sia per quanto riguarda il successo finale che per quello della retrocessione. La Lazio insomma inizia a cucire sulle proprie maglie lo scudetto di campione d'Italia; la matematica non ha ancora tagliato fuori la Juventus ma per quanto dimostrato dai campioni in carica nella partita contro il Cagliari dovrebbe proprio verificarsi una «débâcle» da parte romana e contemporaneamente una miracolosa resurrezione da parte bianconera per sconvolgere la situazione in cima alla classifica.

Le prime della graduatoria erano attese domenica scorsa a due test impegnativi e chiarificatori: per la squadra di Maestrelli qualcuno pronosticava la «cottura» di primavera e quindi il Verona «ammazzascudetti» si presentava come un banco di prova decisivo; la Juventus altalenante affrontava il Cagliari nella gara-chiave per mettere a fuoco le sue velleità future.

La sorpresa pasquale l'ha offerta Gigi Riva, castigando come solo un grande giocatore sa fare e cancellando forse in soli novanta minuti i sogni della «vecchia signora». Stranamente i torinesi si sono lasciati irretire dalle manovre «sudamericane» dei sardi, hanno sofferto incredibilmente per ottenere il pareggio; hanno denunciato l'incostanza, la scarsa consistenza nel momento più cruciale.

Tutto quello che non è stato messo in mostra dalla squadra di Vycpalek lo hanno fatto vedere invece i biancazzurri romani i quali hanno dimostrato carattere, piglio autoritario, determinazione, e la convinzione necessaria per districarsi dalle difficili situazioni qual era quella contro il Verona, il quale alla fine del primo tempo era in vantaggio di una rete. Risalire la corrente, lottare e poi superare l'avversario riesce solo alle squadre di rango, come si è rivelata la Lazio.

Ora la battistrada dovrà affrontare due partite casalinghe (Genoa e Foggia) e tre esterne (Milan, Torino e Bologna). Domenica prossima Chinaglia e soci rendono visita ai rossoneri: da San Siro potrebbe iniziare la passerella dei futuri campioni, a meno che il «Trap» non riesca a trasformare i suoi ragazzi nel «modello Borussia». Resta comunque il fatto che se dovesse andar male ai capitisti, questi avranno sempre due punti di vantaggio da amministrare bene nei confronti della Juventus la quale, non bisogna dimenticarlo, ha un calendario pressoché simile ai laziali.

Sembra un campionato chiuso dalla strapotenza della compagine romana ma pure il discorso sulla retrocessione difficilmente potrà riaprirsi. Il Verona e il Genoa a quota diciassette e la Sampdoria a quota sedici non sembrano in grado di compiere il miracolo: l'unica speranza delle quasi condannate è riposta nei passi falsi del Foggia il quale però dimostra di possedere più «birra» (oltre che punti) delle rivali. Questo campionato dunque sembra decidersi in anticipo: l'obiettivo di Fiorentina, Napoli e forse Inter sarà quello di scalzare la Juventus dalla seconda poltrona e partecipare in tal modo alla Coppa dei Campioni per la nota squalifica in campo internazionale inferta alla Lazio.

La Seconda categoria ricupererà il 25 aprile

Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto che i tre incontri per il girone «E» della Seconda Categoria dilettanti rinviati o sospesi domenica a causa del maltempo, vengano recuperati il 25 aprile. Queste le tre partite: Stock - Campanelle, Libertas - Fossalon e Inter San Sabba - Primorje.

E' stata invece rinviata a data da destinarsi la partita Stock-Mereto, valida per la «Coppa Regione», già programmata per il 25 aprile.

IL CALCIO SI EVOLVE DOVUNQUE

Jugoslavi a Monaco con uno psicologo

Stefanovic lo giudica indispensabile

Belgrado, 16

La nazionale jugoslava che parteciperà al girone finale dei campionati mondiali di calcio non lascia nulla al caso, e si farà accompagnare questa estate in Germania occidentale da uno psicologo. Vojan Stefanovic sa che la sua presenza farà sollevare le sopracciglia in più di una capitale europea. Ma dice di prevedere che non sarà il solo psicologo al seguito di una squadra partecipante ai mondiali. «Non so per certo di altri — egli afferma — ma sono sicuro che qualcuna delle nazionali latino-americane porterà con sé esperti di psicologia. Non è una novità, la psicologia nel calcio, e sono stati il Brasile e altri paesi dell'America Latina a dare avvio al sistema».

Stefanovic ha 41 anni, è stato nazionale juniores, e per quanto egli dica non c'è proprio nulla di speciale nella sua attività, essa ha attirato molta attenzione all'estero. Psicologo della Stella Rossa di Belgrado fin dal 1970, egli ha scritto libri e articoli che sono stati anche tradotti.

I direttori tecnici jugoslavi apprezzano molto il lavoro svolto da Stefanovic per la nazionale, alla quale è stato aggregato prima della partita di Atene con la Grecia in dicembre. La Jugoslavia doveva assolutamente battere la squadra di casa, con due gol di scarto, per arrivare a uno spareggio con la Spagna. Vinse per quattro a due, e poi si impose sulla Spagna per uno a zero a Francoforte.

● CALCIO. La partita Catania-Avellino, in programma domenica prossima per il campionato di serie B, sarà giocata probabilmente sul campo neutro di Palermo in relazione alla squalifica del «Cibali».

E' GIA' ALLA SUA DODICESIMA VITTORIA DELLA STAGIONE

Maertens dopo due tappe in testa al Giro del Belgio

Lo segue il connazionale Verbeeck a dieci secondi di distacco

Hverlee, 16

Freddy Maertens ha conquistato oggi la sua dodicesima vittoria della stagione, aggiudicandosi la seconda tappa del Giro ciclistico del Belgio. Maertens ha preceduto i connazionali Verbeeck e Leman, e ha anche preso la testa della classifica. Dirk Beart, che era primo grazie alla vittoria di ieri, è stato infatti vittima di una foratura ed è giunto al traguardo con un minuto e mezzo di ritardo da Maertens e 45 secondi dal grosso del plotone.

L'andamento della corsa è stato rallentato dal vento contrario, dai tratti in pavé e da alcuni lavori in corso sulla sede stradale. Leman, rimasto attardato da una foratura a trenta chilometri dal traguardo, ha dovuto dare fondo ad ogni energia per riportarsi sul gruppetto, con un inseguimento conclusosi dopo quindici chilometri, e non ha potuto molto per impedire la vittoria di Maertens.

Ordine d'arrivo della seconda tappa, Florennes-Heverlee, di km 197,4: 1) Freddy Maertens in 5 ore 18' (con abbuono 5 ore 17'50") media kmh 36,604; 2) Verbeeck (con abbuono 5 ore 17'55"); 3) Leman; 4) De Wall (Ol); 5) Bruyere; 6) Swerts; 7) Van Der Linden; 8) Van Roosbroeck; 9) Pintens; 10) Polientier.

La Classifica: 1) Freddy Maertens 10 ore 32'45"; 2) Verbeeck a 10"; 3) Leman a 15"; 4) Bruyere a 15"; 5) De Witte a 15"; 6) Van Der Linden a 15"; 7) Swerts a 15"; 8) David a 55"; 9) Tabak; 10) Pijnen.



Heverlee — Il belga Freddy Maertens al suo arrivo al traguardo della seconda tappa del Giro del Belgio, che lo vede già in testa alla corsa. E' questo il dodicesimo successo del corridore nella appena iniziata stagione Telefoto Upi

AL TRAGUARDO DI PORTSMOUTH

«Guia» è quinto nella Transmondiale

È stato superato nel finale dal francese «Kriter»

Portsmouth, 16

Il ketch francese «Kriter» e lo sloop italiano «Guia» hanno tagliato oggi il traguardo della regata velica intorno al mondo aggiudicandosi il quarto e quinto posto.

Il «Guia» è stato costruito a Trieste, da Mariano Craglietto, batte guidone del Club Adriaco ed ha avuto fino in Australia tre triestini, i fratelli Pecorari, nell'equipaggio. E' una delle più piccole imbarcazioni della corsa, che è stata disputata sulla distanza di 25.000 miglia; ha battuto numerosi giganti del mare e il comandante Luciano Ladavas, di Chiavari, ha detto: «E' stata una bella corsa». Egli ha aggiunto: «Saremmo potuti terminare al quarto posto se il vento non ci avesse soffiato contro al largo delle Azzorre».

Il «Kriter» è giunto al traguardo pochi minuti dopo il «Guia» e grazie al tempo compensato gli è stato assegnato il quarto posto.

DOMANI A UDINE

Si allena al «Moretti» la rappr. dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti «under 21» di calcio proseguirà domani la preparazione al «Moretti» di Udine in vista del torneo quadrangolare internazionale che si svolgerà in Renania. Il responsabile tecnico Orzan ha convocato i seguenti 18 giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Cossar (Aquileia), Cecot e Gonnella (Cervignano), Frison (Cordenonese), Fontanot (Fortitudo), Barozzi (Gradese), Nigris (Mereto), Zamar (Mossa), Faccin (Oratorio San Michele), Molinari (Percoto), Lenardon (Ponziana), Mian (Romans), De Cecco e Favalessa (Sangiorgina), Del Negro (San Giovanni), Truant (Spilimbergo), Patat (Tarcentina), Persello (Torviscosa). L'allenamento inizierà alle ore 15.30.

POLONIA A PORT AU PRINCE

Nella rivincita Haiti perde 3-1

Port au Prince, 16

Nella partita di rivincita disputatasi ieri sera allo stadio Sylvia Cator la nazionale di calcio polacca ha ridimensionato la nazionale di Haiti, sconfiggendola per 3-1.

Solo due candidati alla presidenza FIFA

Zurigo, 16

L'inglese Sir Stanley Rous, presidente in carica, e il brasiliano Joao Havelange sono i soli due candidati alla presidenza della Federazione Internazionale di Calcio. Lo ha comunicato la segreteria della FIFA. L'elezione del presidente della FIFA avverrà l'11 giugno prossimo a Francoforte sul Meno nel corso del congresso della federazione.

CONCLUSO ALLA S.G.T. IL RADUNO NAZIONALE DELLE ATTREZZISTE

SODDISFATTI I TECNICI DEL CORSO COLLEGIALE

La biancoceleste Nemez (terza in graduatoria) fra le più ammirate ginnaste

Alla presenza del cav. Astorre Fontana, consigliere nazionale della F.G.I. in rappresentanza del presidente prof. Mario Gotta, le giovani attrezziste convenute a Trieste hanno portato a termine le fatiche eseguendo e ripetendo, per un'intera settimana, esercizi obbligatori e a corpo libero. Le ventisei atlete convocate hanno «macinato» esercizi su esercizi venendo di volta in volta selezionate, studiate e assistite nei loro passaggi ritenuti più deboli per dare alle stesse maggior sicurezza e disinvoltura sugli attrezzi.

Da parte dell'équipe degli istruttori è stata rilevata una maggiore preparazione ginnica di tutte le atlete e il raggiungimento di un buon livello tecnico che ha permesso al cav. Guerrino Carli, tecnico federale, unitamente a Angelo Lamborizio e Corrado Rumor e alle istruttrici Cesarina Talò, Germana Parodi e Rita Ossani, di poter osservare anche passaggi ed evoluzioni quasi perfetti e che possono già essere considerati di buon auspicio per le formazioni delle prossime squadre nazionali.

E' emersa su tutte Patrizia Pizzaggia, di Venezia, grazie alle sue acrobazie a corpo libero seguita dall'udinese Martincig e dalla triestina Nemez, che si sono equilibrate in tutti gli esercizi mantenendo nelle varie evoluzioni un livello costante di preparazione anche se l'udinese è riuscita ad avvantaggiarsi di qualche decimo sulla Nemez.

L'altra triestina, Daniela Myolin, è uscita al nono posto, tradita forse dall'emozione, ma ha dimostrato anch'essa una certa classe e notevole stile che potranno far sperare in piazzamenti migliori in un futuro non troppo lontano.

I tecnici federali Lamborizio e Rumor si sono dimostrati molto soddisfatti dei risultati ottenuti; in particolare Lamborizio ha voluto sottolineare che attualmente stiamo osservando un netto miglioramento in tale settore. Da quando le selezioni sono state iniziate a Trieste — ha detto — abbiamo notato in campo nazionale un risveglio nelle atlete, più tecnica e forse anche malizia per ben impressionare i giudici e possiamo dire che effettivamente oggi la situazione è del tutto mutata.

«Intravvediamo uno spiraglio per ben competere in manifestazioni internazionali. Anche questo raduno collegiale ci ha dato delle indicazioni specifiche e molte di queste ragazze, se continueranno così, potranno far parlare presto di se. Comunque ritorneremo su questo argomento quest'estate a cavallo tra luglio e agosto qui a Trieste e proprio per cercare una conferma di quanto aspettiamo».

Giorgio Hirsch

1) Patrizia Pizzaglia (Reyer Venezia) p. 60; 2) Cinzia Martincig (Udinese); 47; 3) Manuela Nemez (S.G.T.) e Raffaella Tagliabue (Forti e Liberi Monza) 44; 5) Susanna Beri (F. Savonese) 41; 6) Donatella Bogatai (Varesina) e Donatella Tracogna (VIS Mestre) 36; 8) Franca Faccin (Reyer Venezia) 37; 9) Daniela Myolin (SGT), Daniela Pistacchi (VIS Mestre) e Roberta Gandini (Varesina) 36; 12) Ornella Padovan (Goriziana) 34; 13) Barbara Carrara (Rubattino Genova) 32; 14) Susanna Facchi (Verbania), Caterina Milaneto (Ardor Padova) e Graziella Ranzato (Armonia di Tradate) 31; 17) Claudia Lince (Sestri Ponente) 29; 18) Giulia Pirinu (Samperdarenese) 26; 19) Monica Valentini (Virtus) 24; 20) Anna Bertocchi (Persicetana) e Manuela Giannisi (Galliate) 23; 22) Anna Montanari (Edera Ravenna) 22; 23) Patrizia Pederzini (Panaro Modena) 21; 24) Francesca Monti (Pro Novara) 16; 25) Lorella Fornara (idem) 15; 26) Giovanna Ugias) (de Castro - Oristano) 11.

● CALCIO. Il giudice dilettanti del Comitato regionale della Federcalcio delibererà oggi in merito alle partite disputate sabato e domenica scorsa per i tre maggiori campionati regionali dilettanti.

«A» DI ROTELLE: DA BARI LA SORPRESA

CADUTO IL MONZA FACILE PER IL NOVARA

Goriziana (2.a) piacevole realtà del torneo

Ridimensionato il Monza dalla matricola barese del Giovinazzo, tutto sembra ormai risolto nel massimo campionato hockeystico, pur mancando ancora tre turni alla fine del girone di andata. Si sperava nei brianzoli come una ormai unica alternativa ai lanciatissimi campioni d'Italia, però la secca sconfitta con il Giovinazzo ha portato a cinque punti il disavanzo degli uomini di Citterio dalla capolista.

Ora, al secondo posto è rimasta da sola la Goriziana che ha inflitto al Marzotto la quarta sconfitta consecutiva e che continua a dimostrarsi la piacevole rivelazione del campionato. Distano quattro punti i goriziani di Scieghi dal Novara e quasi certamente d'ora in poi condenseranno gli sforzi per raggiungere il posto d'onore, obiettivo non certo disprezzabile per una compagine appena approdata alla divisione principale.

Per il resto, a parte il Novara, la classifica è molto indicativa al riguardo dell'equilibrio fra le altre squadre in gara. Detto del Monza e della Goriziana, bisogna ricordare i meriti del Lodi, compagine che sta disputando un buon campionato e che sul proprio terreno è quanto mai temibile. E' stato il Breganze a fare le spese della vena che anima la squadra di Mora e Franchi. Secco il 4 a 1 con il quale i lodigiani hanno rispedito a casa i veneti e che ha permesso ai ricalchi di raggiungere il terzo posto in classifica, in coabitazione con lo stesso Breganze, Monza e Follonica.

In quanto al Follonica, non sussistevano dubbi sulla sua vittoria nel derby toscano con il Viareggio, ed è stato un 5 a 1 senza grosse emozioni. Ora il Viareggio dopo questa sconfitta, coincisa con il successo dei baresi e il pareggio del Bassano, si trova confinato in fondo della classifica in posizione piuttosto precaria.

Del pareggio di Bassano, dove la Triestina è scesa priva dell'indisposto Pockay, le note al riguardo degli alabardati sono positive soltanto a... metà. Infatti, dopo un inizio piuttosto brillante (due reti di vantaggio alla fine del primo tempo), la Triestina è man mano calata di tono, dovendo subire nella seconda parte della ripresa una offensiva tamburreggiante che l'ha portata più volte vicino alla capitolazione. C'è voluta tutta l'esperienza di Mari per impedire al Bassano di raggiungere l'insperata vittoria.

Si è fatta sentire nel frangente, la mancanza di rincalzi validi nelle file alabardate, comunque è andata bene lo stesso anche perché sull'angusto campo bassanese (si è giocato al coperto causa il maltempo) si è visto un Kalik su di giri, autore fra l'altro di tutte e quattro le segnature triestine, che però non è bastato per mettere in ginocchio i padroni di casa i quali hanno finito a ritmo indiavolato, un ritmo che la Triestina ha dimostrato di non gradire.

STASERA EUROPEO DEI PIUMA

Cotena sicuro di battere Jimenez

Saragozza, 16

Elio Cotena, il pugile italiano che domani sera combatterà con il ventunenne gitano spagnolo Josè Antonio Jimenez per cercare di strappargli la corona europea dei pesi piuma di pugilato, è sicuro di poter coronare vittoriosamente la sua aspirazione al titolo europeo della categoria. Lo ha dichiarato ieri lo stesso Cotena, arrivato domenica scorsa da Napoli insieme al suo manager Rocco Agostino. «E' da gennaio — ha detto il ventottenne sfidante italiano — che mi alleno intensamente, e sono sicuro che batterò Jimenez, e sarò il nuovo campione europeo».

PROSSIMA LA CACCIA AI PRIMATI NELLA REGIONE

A battesimo l'atletica sabato a Trieste e a Udine

E' arrivato anche il tempo dell'atletica. Dopo alcune riunioni a carattere provinciale, di cui una ha già visto un nuovo primato allievi, quello stabilito da Zecchi nel getto del peso, avranno inizio sabato sulle piste e sulle pedane di Trieste e Udine le gare a carattere regionale. Organizzata dal C.U.S. Trieste si svolgerà, infatti, allo stadio «Grezar» la riunione regionale maschile di apertura per seniores, juniores ed allievi; nel capoluogo friulano, invece, organizzata dalla Libertas GUALF avrà luogo nella stessa giornata la manifestazione regionale femminile di apertura per seniores, juniores ed allieve. Si inizia dunque la caccia ai primati, alcuni dei quali resistono da molto tempo e tutti si augurano possano crollare nel corso della stagione. Quali i «muri» regionali assoluti da abbattere? Eccoli.

Primati regionali assoluti maschili. 100 metri: 10"6 (Luigi Odorico); 200 metri: 21"8 (Luigi Odorico); 400 metri: 47"7 (Aldo Ferassutti); 800 metri: 1'53"5 (Giorgio Bramuzzi); 1500 metri: 3'48"1 (Venanzio Ortis); 5000 metri: 14'09"2 (Roberto Lenarduzzi); 10.000 metri: 30'35" (Giovanni Pizzi); metri 110 hs: 14" (Nereo Svara); 400 metri hs: 52"5 (Gaetano Deganutti); 3000 metri siepi: 9'10"5 (Attilio Danelutti); staffetta 4x100: 42"5 (A.S. Udinese: Degano, Rosso, Mattioni, Tomaello; Corubolo, Rosso Tomaello, Zanon); staffetta 4x400: 3'15"4 (Pol. Friuli: Zanon, Rosso, Prato Tomaello); salto in alto: m 2,19 (Enzo Del Forno); salto in lungo: m 7,57 (Maurizio Siega); salto triplo: m 14,81 (Francesco Tabai); salto con l'asta: m 4,75 (Sergio Rossetti); getto del peso: m 16,12 (Adriano Buffon); lancio del disco: m 54,80 (Giuseppe Tosi); lancio del giavellotto: m 68,32 (Dario Cerne); lancio del martello: m 74,35 (Mario Vecchiato); decathlon: punti 7198 (Sergio Rossetti); marcia km 10: 46'28"2 (Giuseppe Kresevich). Come dato curioso c'è da sottolineare che i primati più «matusa» sono quelli del salto triplo (1937), dei 400 metri e della marcia (1942) e dei lancio del disco (1948).

Primati regionali assoluti femminili: 100 m: 12"1 (Patrizia Seriau); 200 m: 25"4 (Licia Rossi); 400 m: 59"2 (Elena Schiavo); 800 m: 2'15" (Elena Schiavo); m 1500: 4'56"7 (Daniela Fedele); 3000 m: 11'09"2 (Paola Pitaccolo); staffetta 4x100: 48"6 (S.G. Triestina: Giamperlati, De Marchi, Rossi, Seriau); 100 m hs: 16"1 (Lucia Kerp); salto in alto: m 1,72 (Rosanna Di Luca); salto in lungo m 5,61 (Giuliana Beinat); getto del peso: m 12,72 (Brunella Del Giudice); lancio del disco: m 44,86 (Maria Cogoi); lancio del giavellotto: m 45,26 (Annamaria Fenos); pentathlon: punti 3682 (Rosanna Di Luca); staffetta 4x400: 4'05"6 (GUALF Udine: Zalateu, Fedele, Vadori, Schiavo).

Gli universitari oggi a Monfalcone

La rappresentativa universitaria regionale del Cus riprenderà oggi la preparazione in vista della fase finale dei giochi nazionali che si svolgerà a Macerata dal 7 al 12 maggio. La direzione tecnica ha dato appuntamento — alle ore 16 in piazza Oberdan o alle 17 direttamente allo stadio Cosulich di Monfalcone — ai seguenti convocati: Vatta (Cremcaffè), Pellis (Ronchi), Stagni (Triestina), Reverdito (Pieris), Francini (S. Giovanni), Acquavita (Monfalcone), Giordani (Pieris), Finatti (Torviscosa), Kosic (Supercaffè), Messi (Campanelle), Zaccaria (Vesna), Solinas (Stock), Felace II (Codroipo), De Pellegrin (Udinese), Petri Belic (S. Giovanni), Frandolic (Torriana), Antonelli (Isonzo Turriaco), Bonanno (S. Marco), Smrekar (S. Giov.), Posocco (Ponz.).

Allo stadio Cosulich la squadra rappresentativa universitaria sarà ospite del Monfalcone, impegnato in serie D nella lotta per la salvezza.

EQUITAZIONE

Piazzamenti triestini

Brillanti piazzamenti di amazzoni e cavalieri triestini al concorso ippico regionale di Udine organizzato dal Comitato regionale e dal Circolo Ippico Friulano. La manifestazione ha fatto risaltare la generosità dei cavalli e la perizia dei cavalieri costretti, a causa del maltempo, a gareggiare su un terreno reso pesantissimo dalla pioggia. Durante lo svolgimento del corso non sono mancati gli incidenti. Il più grave è occorso all'allieva Marina Cecchini Fant di Pordenone alla quale vanno gli auguri di una pronta guarigione e un ritorno a breve scadenza all'attività.

Il Circolo Ippico Triestino era rappresentato da Roberto Miraz e dagli allievi Guido Carpinteri, Giovanni Macchi e Anna Iory. Nella giornata inaugurale Giovanni Macchi su «Flaminia» si è piazzato quarto nella categoria debuttanti. Nelle importanti categorie «E a tempo» e «F a barrage» si è qualificata prima assoluta Anna Iory rispettivamente su «My Fair Lady» e «O Fiammetta».

Nella seconda giornata, Giovanni Miraz su «Flaminia» e Roberto Miraz in sella a «Pippo de Paule», sono terminati rispettivamente al secondo e terzo posto nella gara riservata alla seconda categoria debuttanti.

● GHIACCIO. La Cecoslovacchia ha battuto per 9-2 la Germania Orientale e si è riportata in testa ai campionati mondiali di hockey su ghiaccio in corso di svolgimento in Finlandia.

Quattro Alfa 33 TT 12 alla Mille km di Monza

Milano, 16

L'«Autodelta» ha inviato all'Automobile Club di Milano le schede d'iscrizione alla «1000 km di Monza» di quattro vetture Alfa Romeo «33 TT 12» con i piloti Jackie Ickx, Mario Andretti, Arturo Merzario, Andrea De Adamich, Carlo Facetti, Rolf Stommelen, Teodor Zeccoli. Le principali caratteristiche tecniche delle vetture, secondo i dati forniti dalla casa, sono: motore 12 cilindri a «V» per complessivi 2995 cc., potenza di oltre 480 CV (Din) a 11.500 giri al minuto, capacità del serbatoio 120 litri, peso con olio e acqua 670 kg, altezza m 0,96, larghezza m 1,95, lunghezza 3,80.

Tra le altre iscrizioni alla gara del 25 corr. vi sono due Maserati 3000 affidate alle coppie Guy Chasseuil - Michel Leclere e Jacques Lafitte - Alain Serpaggi.

Si farà la «Florio» ma non «mondiale»

Palermo, 16

La commissione sportiva automobilistica italiana ha ratificato la decisione dell'Automobile club di far disputare, il 9 giugno prossimo, sul tradizionale circuito delle Madonie, lungo 72 chilometri, la cinquatottesima edizione della «Targa Florio», priva però questa volta di ogni validità per il campionato mondiale marche.

La CSI, infatti, ha revocato definitivamente l'autorizzazione a disputare su un circuito stradale una gara titolata per ragioni di sicurezza.

Due piloti triestini al Rally dell'Elba

Portoferraio, 16

Oltre cento gli iscritti (che da diversi giorni stanno provando sul percorso) alla settima edizione del Rally automobilistico internazionale dell'isola d'Elba in programma da giovedì a sabato prossimo. La squadra ufficiale della Fiat, che comprende piloti come Pinto, Verini, Bisulli, la triestina campionessa europea Donatella Tomiz e l'altro triestino Bacchelli, un foltissimo gruppo di specialisti della Lancia, della Porsche, Opel, della Alpine, della Renault-Gordini, della Simca e della Ford Escort, saranno in gara nella competizione valevole per il Campionato europeo conduttori e per quello italiano della specialità.

Il maltempo di questi giorni lascia prevedere che, così come in altre edizioni, la competizione sarà difficile e provocherà una severa selezione.

COPPA ITALIA «SEMIPRO»: TRASFERTA PER I QUARTI DI FINALE

LA TRIESTINA A MONZA CON PATTUGLIA GIOVANILE

La Triestina, archiviato l'incontro di domenica con il Legnano, pensa alle tre trasferte consecutive: a Monza questa sera per la «Coppa Italia Semipro», a Seregno e quindi a Vigevano nelle due prossime domeniche di campionato. Il pareggio in bianco con i «lilla» è stato analizzato a lungo ieri pomeriggio; nei confronti di alcuni giocatori (Schillirò in particolare) i tecnici hanno fatto la voce grossa. Mai come in questa delicata fase del campionato la squadra ha bisogno che tutti si impegnino al massimo e si adeguino scrupolosamente alle disposizioni tattiche che vengono impartite. Ogni punto sprecato può essere quello decisivo, e la Triestina di punti non ne può certo regalare, se intende rimanere in Serie C.

Due i giocatori che sono stati costretti a marcare visita: Schillirò a Lucchetta. L'attaccante lamenta sempre dolori ai muscoli adduttori; il difensore, costretto domenica scorsa ad abbandonare anzitempo il campo di gioco, si è prodotto una distorsione alla caviglia destra. Entrambi dovranno osservare alcuni giorni di riposo.

Per la partita di questa sera a Monza, valida quale incontro di andata dei quarti di finale della «Coppa Italia» (la gara di ritorno verrà disputata il primo maggio al «Grezar»), Sadar e Frigeri hanno convocato diciassette giocatori: Marson, Grigollo, Sabbadin, Pomaro, Jugovaz, Savron, Riva, De Luca, Fera, Marcato, Tosetto, Paganin, Piemonte, Zanini, Dri, Berti e Bertoli. Della «rosa» della prima squadra non prenderanno quindi parte a questa trasferta, oltre naturalmente agli infortunati Schillirò e Lucchetta, i centrocampisti Albicocco, Brusadelli, D'Alessi e l'attaccante Rossi.

Nel primo tempo la Triestina dovrebbe schierare: Marson; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Riva, Fera; Dri, Tosetto, Paganin, Zanini e Bertoli. La partita servirà a Sadar per verificare la condizione di alcuni giocatori (Paganin ad esempio) che potrebbero trovare impiego già domenica a Seregno.

Il Monza, ormai sfumata la possibilità di risalire in Serie B, punta ormai tutto sulla «Coppa». La squadra di David quindi costituirà ostacolo abbastanza severo per gli alabardati. «E' chiaro — ha detto Sadar — che il nostro compito non sarà agevole. Noi comunque cercheremo di ottenere il miglior risultato possibile. Un pareggio sarebbe già grande cosa considerato che l'incontro di ritorno si giocherà a Trieste». La comitiva alabardata si metterà in viaggio stamane.

Tifosi a Seregno al seguito dell'Unione

Gli amici dell'U.S.T. non vogliono abbandonare la squadra in questo delicato momento per la sua salvezza. Domenica, infatti, insieme con i Triestina Club associati, organizzano una gita a Seregno al seguito della squadra. Il pullman partirà alle 6.30 da piazza Oberdan e rientrerà verso le 23.30. Iscrizioni al bar Ginnastica (tel. 744754) e De Cesco (tel. 68917) e da Bruno Pasinati (tel. 750563).

TIRO A VOLO SKEET

Trofeo «Mode giovani»

Questa sera con inizio alle 19.30 presso la Società triestina tiro a volo gara in notturna allo skeet, patrocinata da Gianni Cucchiani. Il trofeo «Mode giovani» 2.a edizione, classica primaverile si articolerà in tre prove da 25 piattelli. Medaglie d'oro e numerose coppe verranno assegnate ai partecipanti di ogni singola prova. Il campo della Società triestina tiro a volo aprirà alle 14.30 per tiri di allenamento. La chiusura delle iscrizioni alle 20.30.

● VELA. Terza giornata della settimana preolimpica di Hyeres: nella classe «finn», l'italiano Pelaschier è giunto 4.o; nella «tornado», vittoria di Paroldo - Carmellini e quarto posto di Pivoli - Biaci; nella «470 serie A», secondi Treves-Chirard.

I PIANI INFERIORI DELLA «C»

CAMMINO DELLA SPERANZA

Il campionato di Serie C è giunto a meno nove giornate dalla conclusione. La situazione in coda è ancora quanto mai confusa. La lotta per la salvezza sembra essere ristretta sempre alle solite sei squadre anche se due di esse (Padova e Gavinovese) sembrano essersi portate un po' fuori dal caldo clima del fondo classifica.

Sono in quattro a soffrire maggiormente: Triestina e Clodiasottomarina con 21 punti; Savona a quota 20 e Derthona con 18 punti. La squadra alabardata, nelle ultime cinque giornate, è quella che ha viaggiato più velocemente delle altre avendo conquistato cinque punti contro i quattro del Derthona, i tre del Savona e i due del Clodiasottomarina.

E' importante anche un secondo rilievo, quello relativo alla differenza reti che, come noto, risulterà determinante ai fini della retrocessione nel caso in cui una o più compagini si trovino a pari punti. Tolto il Savona, che sta meglio di tutte (—12), è la Triestina che gode qualche vantaggio, seppure minimo, nei confronti delle altre. Gli alabardati infatti si trovano a —18 gol, il Clodiasottomarina a —19 e il Derthona a —20.

Questo il cammino delle squadre che lottano in coda alla classifica (nella lettura si tenga presente che le partite casalinghe sono in carattere minuscolo):

TRIESTINA	CLODIASOTT.	SAVONA	DERTHONA
punti 21	punti 21	punti 20	punti 18
Seregno	SOLBIATESE	Legnano	Belluno
Vigevano	Venezia	Monza	ALESSANDRIA
GAVINOVESE	BOLZANO	DERTHONA	Savona
Solbiatese	Alessandria	TRENTO	Bolzano
SAVONA	LEGNANO	Triestina	LECCO
Trento	Padova	Bolzano	Venezia
BOLZANO	UDINESE	GAVINOVESE	PADOVA
Padova	Belluno	Seregno	Gavinovese
ALESSANDRIA	SEREGNO	PADOVA	UDINESE

BASEBALL SERIE «A»: BILANCIO DELLE DUE REGIONALI DOPO LA PRIMA GIORNATA

Una sola vittoria e tre sconfitte

Una vittoria e tre sconfitte per le due regionali di baseball impegnate nel massimo campionato. Il Cuminicucine, dopo aver battuto sabato la Norditalia nel primo incontro, è stato superato dai lombardi nel secondo; il Buzzinlettini è uscito sconfitto nelle due partite disputate a Parma contro il Bernazzoli. «Nessun dramma per carità — dice il manager dei triestini Delise — in quanto nessuno di noi si faceva illusioni. I parmensi, e lo abbiamo constatato di persona, hanno tutte le carte in regola per puntare allo scudetto. Uno squadrone nel vero senso della parola che non concede assolutamente nulla all'avversaria».

Il problema della squadra biancoverde, che in «diamante» si è difesa abbastanza bene e all'attacco è riuscita a piazzare più d'una valida soprattutto con il mancino Chmet, è quello del lanciatore. Carraro, Marussich e Caldognetto, che si sono alternati in pedana, non sono riusciti che parzialmente a mettere in difficoltà le mazze emiliane che hanno ottenuto un gran numero di valide.

«Il nostro lato debole — dice ancora Delise — è quello del lanciatore. Con l'arrivo di Dario Sosich, previsto per i primi di maggio, le cose comunque dovrebbero cambiare. Ora non rimane che rimboccarci le maniche in attesa dei confronti diretti con le altre compagini che sulla carta appaiono del nostro livello. Sabato e domenica abbiamo ancora due scontri difficilissimi contro i milanesi dell'Europhon».

Il Buzzinlettini proseguirà oggi e domani la preparazione sul campo di Villa Opicina.

Prossimi alla «Bianchi» eventi impegnativi

Piscina Bianchi impegnata a tempo pieno sabato e domenica. Occupatori i nuotatori impegnati il sabato pomeriggio sulle distanze lunghe del campionato regionale e gli esordienti che daranno vita alla quinta prova della stagione; subito dopo e nella mattina seguente saranno di scena i pallanotisti della Florentia, Primorje di Fiume, Solaris di Sebenico e Triestina che si contenderanno il quinto «Trofeo Giorgio Cubi». La manifestazione pallanotistica si inizierà sabato alle 21.15 con gli incontri fra Solaris e Florentia e Primorje e Triestina, proseguirà domenica alle 10.30 con le partite fra Solaris e Primorje e Florentia e Triestina e si concluderà nel pomeriggio con i confronti fra Florentia e Primorje e Solaris e Triestina.

La Fin ha frattanto reso noto che il campionato cadetto che vedrà in lizza undici formazioni, prenderà l'avvio l'11 maggio. Rispetto alla passata edizione mancherà la squadra dei carabinieri di Roma ora in serie A mentre si noteranno le presenze delle due neo-promosse Sturla e La Pietra di Napoli. Il calendario dell'andata della Triestina è il seguente: Fanfulla - Triestina; Triestina - Cus Roma; Triestina - Fiamme Oro; Fiat Triestina; - Quinto - Triestina; Triestna - Lerici; Triestina - Bogliasco; Sturla - Triestina - Andrea Doria - Triestina; Triestina - La Pietra.

V. F.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIORNATA DENSA D'AVVENIMENTI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE IN FRANCIA

SERVAN-SCHREIBER RINUNCIA POLEMICO IL PROGRAMMA DI CHABAN

Il leader radicale ha preferito evitare una sicura sconfitta - Il candidato gollista non ha risparmiato le frecciate a d'Estaing - «Trenta mesi per cambiare il paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 16

L'incognita rappresentata dal numero effettivo dei candidati alla prossima elezione presidenziale (se ne contarono sei nel 1965 e sette nel 1969) costituisce l'«elemento di colore» di una giornata densa d'avvenimenti politici, fra i quali figura in primo piano la decisione di «non» partecipare alla «corsa all'Eliseo» annunciata dal presidente del partito radicale Jean-Jacques Servan-Schreiber. Oltre ai «tre grandi», Chaban-Delmas (gollista), Giscard d'Estaing («liberale») e Mitterrand (socialista), affiancati dal «neo-qualunquista» Royer, sindaco di Tours, il quale ha rinunciato per l'occasione al portafoglio delle poste e telecomunicazioni, si contavano ancora stasera ben ventotto potenziali «partenti».

Quanti saranno domani? Restano poche ore prima della scadenza del termine ultimo d'accettazione delle candidature (fissato a mezzanotte) e gli osservatori più ottimisti ritengono che solo una decina di candidati riusciranno a superare «l'esame d'ammissione», cioè il vaglio della regolarità delle candidature, ciascuna delle quali deve essere avallata dalle firme di «almeno cento» parlamentari, componenti del consiglio economico, consiglieri generali e sindaci rappresentanti nell'insieme almeno dieci dipartimenti metropolitani o territori d'oltremare. I più pessimisti prevedono una ventina di candidature. Per conoscere l'esatto «campo dei partenti» occorrerà attendere la pubblicazione della lista ufficiale dei candidati che avverrà venerdì nel «Journal Officiel». Non è improbabile, però, che domani sera o giovedì mattina trapelino indicazioni ufficiose dagli ambienti vicini al consiglio costituzionale, al quale compete, appunto, vagliare le candidature.

Come s'è detto, il «non mi presento» di Servan-Schreiber, la cui candidatura era considerata assai probabile, è stato l'avvenimento saliente della giornata. In una breve conferenza stampa, il presidente del partito radicale ha praticamente colto di sorpresa il suo uditorio affermando di essere giunto alla conclusione che la propria candidatura «non renderebbe un servizio alla riforma». Motivo: essendo evidente che i francesi «voteranno utilmente», egli ha giudicato saggio astenersi dal partecipare a ciò che definisce «una fiera telepubblicitaria», provocata da «regole assurde e da ambizioni disordinate».

Rinunciando, Servan-Schreiber sembra avere voluto in sostanza evitare due grossi rischi. In primo luogo, quello di ottenere un risultato più che mediocre, e ciò in veste di candidato di un «movimento riformatore» le cui profonde divisioni sono già illustrate dall'appoggio dato dal «centro democratico» di Jean Lecanuet alla candidatura di Giscard d'Estaing e dall'entrata in lizza del sindaco di Mulhouse Emile Muller, quale candidato del «movimento socialdemocratico» di Francia. In secondo luogo, quello di passare, eventualmente, per «complice del gollismo» riducendo, il 5 maggio, il vantaggio sul quale Mitterrand sembra poter contare rispetto al candidato meglio piazzato della «maggioranza».

La conferenza stampa di Servan-Schreiber è stata preceduta dalla trasmissione di un'intervista radiofonica di Giscard d'Estaing e seguita dall'attesa conferenza stampa di Chaban-Delmas. Promuovere all'interno la giustizia sociale tramite la realizzazione di una «nuova società» partendo da un «contratto di progresso»; salvaguardare all'esterno l'indipendenza della Francia nel quadro della cooperazione con tutti i paesi del mondo; rilanciare la costruzione europea proseguendo l'obiettivo di una confederazione indipendente dagli Stati Uniti. Tale è il «trittico» che compendia il programma elettorale esposto, in una conferenza stampa, dall'ex primo ministro Jacques Chaban-Delmas.

Chaban-Delmas, che propone l'applicazione di un «piano di trenta mesi» per «rimettere la Francia sulle rotaie», ha fra l'altro annunciato che, se sarà eletto, non permetterà più che il ministero dell'economia e delle finanze continui a costituire «una sorta di stato nello stato». Prendendo così di mira Valery Giscard d'Estaing, il candidato «liberale» che detiene attualmente il portafoglio dell'economia e delle finanze e che è per lui «l'uomo da battere» al primo turno di scrutinio del 5 maggio, Chaban-Delmas ha precisato che tale ministero verrebbe scisso e che talune delle sue competenze sarebbero devolute al primo ministro.

Il candidato gollista ha esordito sviluppando il tema della «nuova società». «Non è invano — ha detto — che vi parlo di speranza, di fraternità, di giustizia e di una vita migliore». Si è richiamato alla politica di «dialogo sociale» e di attuazione di riforme fondamentali da lui preseguita dal 1969 al 1972 quand'era primo ministro, e ha affermato: «Ciò che è stata possibile per tre anni sotto il mio impulso attesta ciò che potrà essere fatto domani». Le preoccupazioni quotidiane dei francesi — ha proseguito — corrispondono ai grandi problemi che si pongono alla Francia, al suo futuro Presidente e al suo futuro governo. Si tratta: del rincaro dei prezzi che «diviene il cancro della nostra economia», delle minacce al pieno impiego, delle difficoltà in cui si dibattono tutti coloro i quali dispongono di redditi modesti e vedono «le proprie rivendicazioni erose e talvolta annullate dal rincaro del costo della vita».

Sul piano della politica estera, infine, Chaban-Delmas ha ribadito le sue precedenti dichiarazioni. «Concepisco l'indipendenza della Francia nella cooperazione con tutti i paesi», ha detto in particolare.

Giorgio Gamberini

WATERGATE

NUOVA INGIUNZIONE per i nastri di Nixon

Washington, 16

Il procuratore speciale per l'affare Watergate, Leon Jaworski, ha chiesto oggi al tribunale distrettuale di emanare una citazione per la consegna da parte della Casa Bianca dei nastri di 63 conversazioni presidenziali.

Jaworski ha detto di aver tentato, senza successo, di ottenere il permesso di visionare il materiale tramite James St. Clair, legale del Presidente Nixon. I suoi tentativi non hanno ottenuto alcun esito cosicché, ha detto, «mi sento obbligato a cercare questo materiale per citazione».

Jaworski ha affermato che le bobine e altri documenti sono necessari per il processo di John Mitchell, Haldeman e John Errlichman ed altri quattro imputati per l'affare Watergate.

(Ap)

TRA ARABI E ISRAELIANI

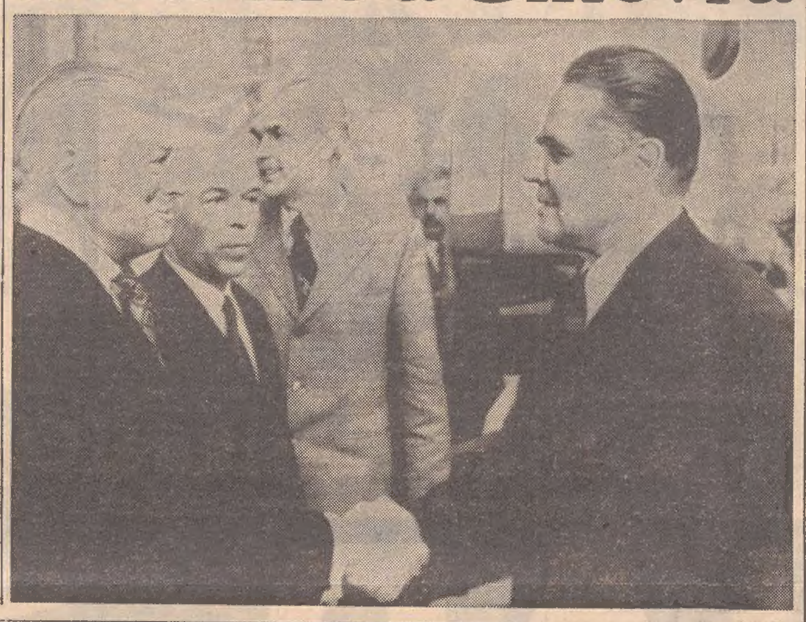
RABBIOSO DIBATTITO ALLE NAZIONI UNITE

New York, 16

Intensi sforzi diplomatici sono in corso al «Palazzo di vetro» allo scopo di raggiungere in seno al Consiglio di sicurezza il consenso necessario per un voto unanime di condanna di tutti gli atti di violenza in Medio Oriente, evitando di prendere posizione sulla protesta presentata dal Libano per l'ultimo attacco israeliano contro sei villaggi libanesi. Il violento duello tra i delegati arabi e israeliani nella seduta del Consiglio di sicurezza — con l'ammonimento del ministro egiziano Fahmi che le operazioni militari contro il Libano e la Siria potrebbero portare all'annullamento degli sforzi di pace — ha creato un'atmosfera sfavorevole al prossimo viaggio di Kissinger in Medio Oriente.

L'ambasciatore israeliano Tekoah, rispondendo al ministro degli esteri libanese Naffah, ha affermato che «spetta al Libano impedire l'uso del suo territorio per gli attacchi contro Israele». Dal canto suo il capo della diplomazia egiziana, Fahmi, ha dichiarato che se Israele vuole la pace «dovrebbe annunciare qui la sua intenzione di abbandonare i territori arabi occupati». *(Ansa)*

Disarmo a Ginevra



Ginevra, 16

La conferenza per il disarmo ha ripreso i suoi lavori oggi a Ginevra, dopo una interruzione durata sette mesi. E' stata data lettura di un messaggio con il quale il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, sottolinea la necessità di realizzare progressi per quanto riguarda sia il divieto delle esplosioni sperimentali sotterranee sia un accordo sulle armi chimiche. Successivamente hanno preso la parola i primi oratori: l'americano Joseph Martin, il sovietico Alexsiei Roscin e il messicano Alfonso Garcia Robles.

Robles, ha detto che la mancanza di progressi nella conferenza è da imputare a Stati Uniti e Unione Sovietica, e che se non si arriverà quest'anno a nulla sarà bene chiudere la conferenza in modo definitivo: «La strada che porta alla tomba della conferenza è pavimentata di formali promesse e solenni impegni delle superpotenze nucleari che sono stati completamente ignorati».

Nella telefoto Upi: l'incontro tra il rappresentante americano e quello sovietico.

PER PROTESTA CONTRO L'ATTACCO A TONG LE CHAN

Il Sudvietnam abbandona la conferenza di Parigi

Saigon sospenderà anche i voli tra il quartier generale vietcong e la capitale - Nuovo scontro sugli altipiani: almeno 250 morti

Saigon, 16

Il governo sudvietnamita ha annunciato oggi che sospende fino a nuovo avviso la sua partecipazione alla conferenza della Celle-Saint Cloud (Parigi) per decidere il futuro politico del Vietnam. In una conferenza stampa tenuta stamani a Saigon, il ministro degli esteri sudvietnamita Voung Van Bac ha precisato che questa decisione è stata presa a causa delel violazioni della tregua commesse dai comunisti e resterà in vigore «fino a quando la parte comunista mostrerà la sua buona volontà di rispettare gli accordi di Parigi in maniera più seria e concreta».

Dopo aver accusato i comunisti di «sabotare sistematicamente e deliberatamente gli accordi di Parigi», Bac ha indicato alcune delle violazioni della tregua da essi commesse di recente: la cattura il 12 aprile della base di Tong Le Chan, il bombardamento in marzo di una scuola nel delta del Mekong, intensi combattimenti nella regione degli altipiani, concentrazione di uomini e armamenti del Vietnam del Nord nel Sud. «La conquista della base di Tong Le Chan — ha aggiunto Bac — rappresenta una grave violazione della tregua e una pericolosa escalation delle ostilità. Occupando Tong Le Chan i comunisti sono penetrati nel perimetro difensivo di Saigon minacciando così direttamente la capitale della repubblica del Vietnam».

Bac ha sottolineato infine che la decisione odierna non costituisce in alcun modo un ritiro del Vietnam del Sud dalla conferenza e non mira a sabotare gli accordi di Parigi, ma piuttosto ad assicurare «la loro applicazione seria e concreta». Il governo sudvietnamita ha inoltre deciso di sospendere i collegamenti aerei bisettimanali tra l'aeroporto di Tan Son Nhut-Saigon (dove sono installate le delegazioni del Vietnam del Nord e del governo rivoluzionario provvisorio) e la città di Loc Ninh (quartier generale amministrativo del GRP nel Vietnam del Sud) e di vietare provvisoriamente alla stampa, nazionale ed estera, di assistere alla conferenza stampa settimanale della delegazione del GRP a Tan Son Nhut.

Centinaia di soldati nordvietnamiti e vietcong si sono scontrati frattanto per oltre sei ore nell'altipiano centrale a Sud di Pleiku con le forze governative. Nel darne notizia, il comando di Saigon aggiunge che le perdite da ambo le parti sono state oltre 250. Il portavoce del comando ha affermato che i soldati nordvietnamiti rimasti uccisi dal fuoco dell'artiglieria e dai bombardamenti aerei sono 182. Le perdite governative sono state indicate in 21 morti, 58 feriti e sei dispersi.

(Ansa - Afp - Reuter - Ap)

IN CECOSLOVACCHIA

FOLLA ALLE ESEQUIE del cardinale Trochta

Litomerice, 16

Alcune migliaia di persone affollavano stamane la chiesa di Santo Stefano a Litomerice per rendere l'estremo omaggio al defunto cardinale Stepan Trochta. Molti fedeli hanno dovuto seguire il rito fuori del tempio. *(Ap)*

SI E' AGGRAVATO il Presidente austriaco

Vienna, 16

Le condizioni del Presidente austriaco Franz Jonas si sono ulteriormente aggravate e — dice un annuncio della presidenza — sono motivo di grave preoccupazione. Jonas ha 74 anni. *(Ap)*

CONTRO SESSANTAQUATTRO MILITARI

SI APRE A SANTIAGO IL PRIMO PROCESSO - FIUME

L'accusa: aver collaborato col governo Allende

Santiago, 16

Si aprirà domani a Santiago il processo a sessantaquattro elementi dell'aviazione militare cilena, accusati di avere collaborato con le sinistre durante il regime di unità popolare del presidente Salvador Allende. Ufficiali e avieri sono imputati di alto tradimento, sovversione, sedizione, sfida alle autorità. La pubblica accusa ha già chiesto per sei degli uomini portati dinanzi al consiglio di guerra la pena capitale. Le udienze si terranno nella sede dell'accademia aeronautica, in un sobborgo di Santiago. Si ritiene che il processo darà avvio a una serie di analoghi giudizi di massa nei confronti di militari di tutte e tre le forze armate, per un'epurazione dei simpatizzanti delle sinistre.

Alla maggior parte degli aviatori a processo domani si rimprovera da parte dell'accusa di avere confidato segreti militari a vari partiti e movimenti di sinistra e di estrema sinistra. Le udienze nella sede dell'accademia, situata nell'elegante quartiere suburbano di Las Condes, avranno inizio mercoledì mattina alle otto e mezzo. All'ultimo istante sono state apportate modifiche alla composizione del consiglio di guerra. Esso sarà presieduto dal generale di brigata aerea Juan Soler.

Secondo quanto ha detto uno degli avvocati i difensori si propongono di inoltrare al tribunale, in apertura di udienza, un documento che afferma che le confessioni sono state ottenute mediante maltrattamento. I difensori sono in contatto fra loro per stabilire se presentare la protesta, con la richiesta di nuovi interrogatori.

Un portavoce della giunta militare presieduta dal generale Augusto Pinochet ha intanto dichiarato che è stata smascherata e smantellata «un'importante organizzazione estremista» che si accingeva a compiere atti di terrorismo.

Niente rivelazioni politiche

Pubblicato un estratto del romanzo di Agnew

New York, 16

E' stato pubblicato il primo estratto del romanzo di Spiro Agnew. Non contiene rivelazioni sensazionali sul retroscena del potere, e metterà probabilmente a tacere ogni sospetto che a scrivere il libro non sia stato l'ex vicepresidente. I critici hanno subito notato che lo stile di Agnew narratore racchiude la stessa combinazione di didatticismo e di ingenuità da molti riscontrata nell'oratoria e negli scritti di Spiro Agnew uomo politico.

Il «Ladies' Home Journal», la rivista femminile con una diffusione di oltre sette milioni di copie, si è assicurata i diritti di pubblicazione degli estratti per una somma non precisata; è stato detto solo che è di «sei cifre», ossia di almeno centomila dollari.

DURANTE IL COLPO DI STATO NEL NIGER

La moglie di Diori uccisa dai militari?

Nulla si sa finora della sorte dell'ex presidente

Lagos, 16

Centinaia di studenti hanno percorso oggi le strale di Niamey per festeggiare il colpo di stato dei militari che ieri ha rovesciato il governo del presidente Hamani Diori.

La radio di Niamey, con un presumibile avvertimento agli studenti, ha detto che queste «manifestazioni di gioia sono legittime ma è importante che avvengano in una atmosfera di calma e dignità per dimostrare la nostra maturità».

L'emittente non ha fornito nessuna indicazione su dove si trova o sulle condizioni del presidente deposto nel corso del colpo di stato, che non avrebbe dato luogo a spargimenti di sangue. Voci non confermate che circolano negli ambienti diplomatici, però, affermano che la moglie di Diori sarebbe stata uccisa perché aveva opposto resistenza all'arresto.

L'autore del putsch ha detto in un'intervista alla televisione francese (il Niger fu colonia francese fino al 1960) che il presidente e la sua famiglia si trovano agli arresti domiciliari e vengono trattati bene. In una trasmissione radio il col. Kountle ha anche accusato Diori, che era al potere da quando il Niger ottenne l'indipendenza, di essere responsabile, a causa della sua negligenza, della disastrosa situazione del paese dovuta alla siccità che da sei anni miete vittime nell'Africa occidentale.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il PRESIDENTE del Consiglio d'Amministrazione del Lloyd Adriatico di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., tutti i MEMBRI del Consiglio e del Collegio Sindacale prendono viva parte al dolore del dott. Alvise Barison per la scomparsa del padre, indimenticabile

MAESTRO
Cesare Barison

I DIRIGENTI del Lloyd Adriatico di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. prendono parte al dolore dell'amico Alvise per la perdita del padre.

Il COMITATO del Personale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. ed il S.A.D.L.A.F. si associano al lutto del dott. Alvise Barison per la scomparsa del padre

MAESTRO
Cesare

Si associano al lutto i collaboratori:
— CLAUDIO SACCARI
— MICHELE FRANKFURTER
— LUCILLA MOHOR
— ELENA MALVESTITI
— JULIA EBBLIN
— LAURA GIUSTINCICH

La PRESIDENZA, la SEGRETERIA GENERALE ed il PERSONALE tutto di «Adriaclub Italia» prendono parte al lutto del Segretario Generale dott. Alvise Barison per la perdita del padre

MAESTRO
Cesare

Si associano al lutto:
— AUGUSTO LUMETTI
— GAETANO BRIATICO VANGOSA
— CARLO ENRICO BASAGLIA
— GIORGIO MONTEDURO
— PIERO GIORGACOPULO
— SILVIO DEL BELLO

Prendono parte al lutto i Capi Sezione di «Adriaclub Italia»:
— SALVATORE ALEFFI
— FABIO ALFEO
— NIVIO COVACCI
— LUCIO DEVEGLIA
— LUIGI FARCI
— GUGLIELMO GALLINA
— BEPPO GIUSTOLISI
— GIORGIO KODERMAZ
— MAURIZIO LA ROSA
— TULLIO MARAN
— CLAUDIO SACCARI
— SERGIO SORRENTINO
— BRUNO TOMMASIN
— RENATO VERZIER
— GIANFRANCO VIATORI

Gli AMICI degli Uffici del Lloyd Adriatico di Milano sono uniti al caro Alvise in questo triste giorno.

Milano, 16 aprile 1974

Il CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE, il COLLEGIO dei PROBIVIRI, il COLLEGIO dei SINDACI della FEDERAZIONE RELAZIONI PUBBLICHE ITALIANA partecipano al grave lutto del proprio past-President dott. Alvise Barison per la morte del padre

MAESTRO
Cesare Barison

Milano, 16 aprile 1974

Il PRESIDENTE, il SEGRETARIO GENERALE ed i SOCI dell'I.P.R.A. — International Public Relations Association di Ginevra, prendono parte al lutto del collega Alvise Barison, delegato italiano in seno all'associazione internazionale.

I SOCI italiani e stranieri del C.E.R.P. — Centre Européen des Relations Publique di Bruxelles, partecipano al lutto del loro vicepresidente Alvise Barison.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, i REVISORI dei CONTI, i PROBIVIRI e i SOCI tutti dell'Associazione Friuli - Venezia Giulia di Milano sono vicini al proprio consigliere dott. Alvise Barison per la morte del padre

MAESTRO
Cesare Barison

Milano, 16 aprile 1974

Partecipano al lutto:
— ALDO ANIASI
— GIAMPIETRO BORIA
— ALDO MARIA MAGGIO
— ENRICO MARI GREGO
— GUIDO RUZZIER

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, il COLLEGIO SINDACALE, i TECNICI e i GIOCATORI dell'Unione Sportiva Triestina partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

MAESTRO
Cesare Barison

L'ASSOCIAZIONE ITALO - AMERICANA partecipa al lutto del suo consigliere Alvise Barison per la scomparsa del padre

MAESTRO
Cesare Barison

GIANFRANCO e DANIELA VIATORI partecipano commossi al lutto dell'amico Alvise per la scomparsa dell'illustre Maestro

Cesare Barison

La SOVRAINTENDENZA, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, e il PERSONALE tutto del Teatro Comunale Giuseppe Verdi partecipano al lutto della famiglia.

PIERO GHERARDA e DONATELLA sono vicini all'amico Alvise nel suo dolore per la perdita del padre

Cesare Barison

Il COMITATO degli EX ALLIEVI del Ricreatorio G. Padovan partecipa al lutto.

Partecipa al dolore della famiglia Barison:
— ALESSANDRO COSTANTINIDES.

All'amico Tucci esprime tutto il suo cordoglio PINI GORUPPI.

Partecipano al grave lutto i cugini — FERNANDA e FRANO prof. CAGLEVIC.

Partecipano al lutto BRUNO TONAZZI e famiglia.

Partecipano al dolore gli amici RAIMONDO e GIULIANO BENUSSI GAMBEL.

Si associa al lutto l'ex alunno GIULIO GIACOMELLI.

†

Il giorno 16 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancata al nostro affetto

Albina Rauter

Ne danno il triste annuncio AURELIA e SAVERIO PANESSA con le figlie MARIAGRAZIA, GABRIELLA e DIANA.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo lunga e penosa sofferenza ci ha lasciati la cara

Albina Rauter

Ne danno il triste annuncio il dott. LEO e GIACOMO FISCHBEIN e famiglie; il dott. SILBERMAN e famiglia, tutti i COLLEGHI della Fimar di Trieste e Milano.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Edmea Giani

le famiglie CONTESSA, GOLE, VUGA.

† Il giorno 15 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sergas detto Bianco

d'anni 88

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA col marito VALERIO, la figlia ANTONIA col marito EMILIO, le nuore PIERINA SERGAS e ANTONIA PRODAN, i nipoti BRUNO, CARMELA, CLAUDIA, LILIA, EVELINA, ARMIDA, VALERIA, LUCIANO e CLAUDIA con le famiglie e i pronipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nell'avviso mortuario apparso ieri dovevasi leggere

Erminia Minca ved. Cau

e non nata CAU, come erroneamente pubblicato. E vennero omessi «i nipoti».

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Vittorio Finzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in varia guisa, presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al Rabbino e al signor Osmo.

I familiari di

Pietro Donat

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

†

Il 14 corrente con la pace nel cuore si è spento improvvisamente a Torino il

DOTT. ING.
Francesco Russo

La moglie ANITA, il figlio LUIGI con la moglie RENATA, i fratelli SALVATORE e PASQUALE, le sorelle ANNA e CARMELINA, i cognati e le cognate, i nipotini adorati FRANCESCO e ROSELLA, i parenti tutti danno addoloratissimi il triste annuncio a tumulazione avvenuta a Castellammare di Stabia e Lo ricordano a quanti ne apprezzarono le virtù esemplari.

Trieste - Castellammare di Stabia, 16 aprile 1974

Si associano al lutto:
— FIORENZA e TULLIO D'AMORA
— NINETTA e GABRIELE D'AMORA
— PAOLA e NUNZIO D'AMORA
— ANNA e LELLO D'AMORA

Lo piangono con sincero affetto i cognati e le cognate CUMAR e i nipoti CUMAR-APOLLONIO.

Si associano al lutto le famiglie HENKE e BAN.

Trieste, 16 aprile 1974

†

E' deceduto ieri mattina a Grado

Ernesto Argentini

da Pola

Ne dà il mesto annuncio la famiglia.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 18 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Orseolo n. 11.

Grado, 17 aprile 1974

† Dopo una vita tutta dedicata a Suo figlio e al lavoro, si è spenta serenamente

Olga Strehar ved. Novak

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio GIORGIO, la nuora LILIANA, il nipote FULVIO con la famiglia, le sorelle JOLE, LAURA e ALICE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 18 aprile, alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto i cugini RENATA, GUIDO e MARCELLA GIANNI.

† Il giorno 16 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sgubin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 16 è mancata la nostra cara mamma e nonna

Carmela Pichel ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO, la nipote LAURA e il nipotino FABRIZIO.

I funerali seguiranno giovedì, 18 aprile, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luisa Prata

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 18 alle 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Patrizia

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglia BALESTRA

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Giuseppe Cimolin (Giovanin)

esprimono un commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore e, in particolare, al reparto di Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore.

†

Lontana dalla sua Capodistria è deceduta dopo lunghe sofferenze la nostra cara mamma

Maria Vascon ved. Schipizza

(Maria picia)

La piangono con immenso dolore i figli MARIO, ANTONIO, ANITA e GINA unitamente al genero, la nuora, i nipoti e la sorella REGINA.

La cara salma partirà dall'abitazione di Duino n. 24 oggi, mercoledì, alle ore 15 alla volta della chiesa parrocchiale. (Tumulazione nel cimitero di San Giovanni).

Duino, 17 aprile 1974

Partecipano al dolore le famiglie PIETRO, NAZARIO e BRUNO MINCA.

Partecipa al dolore:
— fam. LIBERO DE CARLO.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Edmea Conrad

la nipote FLAVIA, la famiglia REZZONICO di Lugano e la famiglia FETTER di Coira.

†

Il 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Riosa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori Medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 15 corrente dopo una vita esemplare è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teodolinda Armani ved. Glerean

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia l'affezionata Alfa Bressan Macuglia, i medici e il personale del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 16 aprile ci ha lasciati il nostro caro

Gigi Fermo

Ne danno il triste annuncio i figli ADI e SANDRO, la nuora FULVIA, la famiglia TUIACH e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 17 aprile, alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 13 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Schiemer nata Manzin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, i parenti e gli amici tutti.

† Si è spenta ieri la nostra cara

Carmela Pichel ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio le famiglie: VITALIANO APOLLONIO, OREL, PICHEL, RIOSA e i parenti tutti.

La moglie MARIA unita a FABIO, MARISETTA, nipotini e parenti tutti, ricordano con affetto il loro caro

Umberto Albrizio

nel XII anniversario della morte.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Bruno de Socchieri

la moglie NINY Lo ricorda con immutato rimpianto e affetto.

Trieste, 17 aprile 1974.

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica anche stabile amante bambini ottima salute provata serietà referenziata. Ottima retribuzione. Telefonare 422610 ore 10-12. 74166 B

A.A. DOMESTICA referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 795646. 44444 B

A.A. PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare 8-16 cercasi urgentemente. Telefonare 795646. 44444 B

A. PRESTASERVIZI referenziata capace esperta offro 1000 ora quattro ore mattino tel. 741339. 74146 B

CERCASI prestaservizi referenziata per negozio eventualmente casa telefonare 69303. 23007 B

CERCASI prestaservizi referenziata tutte le mattine telefonare 36066. 12800 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile referenziata due persone in villa Opicina ottimo trattamento telefono 35451. 23009 B

CERCASI persona sola disposta assistere anziana signora vitto alloggio buona retribuzione. Telefonare 415838 - 729654. 22999 B

COLLABORATRICE domestica stabile assoluta capacità e fiducia ottime referenze assumo. Telefonare 31688 o presentarsi Terza Armata 18 ore 16-18. 23041 B

malossi
TRIESTE-VIA NORDIO, 9 - TEL. 763475
Tende alla veneziana
porte a soffietto
Avvolgibili in plastica
Tende verticali

CONIUGI soli cercano prestaservizi a ore zona Besenghi, telefonare 723381. 23023 B

DONNA capace lavori casa e cucinare cercasi orario 8-16 retribuzione adeguata capacità. Telefonare 763022. 44367 B

FAMIGLIA a Opicina cerca donna stabile referenziata ottimo stipendio. Tel. 211018. 44413 B

PER villa signorile cercasi prontamente ragazza giovane volonterosa quale aiuto cameriera alto stipendio trattamento adeguato telefonare 411269. 74150 B

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

SIGNORA cerca prestaservizi giornalmente ore 8-10 solo se capace e referenziata. Fabio Severo 38. 22995 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

MAITRE d'hotel per stagione offresi. Scrivere Varin via Italia 123 Conegliano Veneto Treviso. 44391 C

OFFRESI 18enne mezza giornata come baby sitter o apprendista commessa. Telefonare 741351 ore 8-13. 44385 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006 44253 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 23021 CC

ARTIGIANO muratore piastrellista modifiche offresi. Telefono 794264. 44379 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 66240. 44381 CC

PARRUCCHIERA lavorante o mezza posto stabile cercasi via Ghega 12. 44399 D

PASTICCIERE cercasi pasticceria Jerian via Combi 26. 44434 D

PULICASA assume pulitrici uffici portoni. Telefonare 69336 o presentarsi viale Terza Armata 12-a. 44364 D

SIGNORE-INE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several casella postale 1592, 20100 Milano. 5171 D

S.P.A. leader nel settore dell'infanzia in campo mondiale, con fatturato annuo solo in Italia di 25.000.000.000, ricerca ambosessi anche senza una preparazione specifica, purché interessati ad elevati guadagni ed a un'attività non sedentaria. Offresi una remunerazione minima mensile di 300.000 ed oltre con reali quanto rapide possibilità di carriera. Per fissare un colloquio telefonare orario ufficio ai n. 732370 - 35275 Trieste, mercoledì, giovedì e venerdì. 44431 D

STENODATTILOGRAFA possibilmente conoscenza lingue cercasi prontamente telefonare ore ufficio 36405. 44453 D

STUDIO professionale cerca dattilografa quattro ore giornaliere cassetta 15 R SPI Trieste. 74164 D

UN cuoco esperto, una-o aiutante cucina, una cameriera sala, una barista, cercasi subito telefonare 045/602025. 6115 D

ZINELLI e PERIZZI cerca venditore preparato e dinamico per reparto mobili. Presentarsi previa telefonata al 37507 o 38428. 44451 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale due amiche serie escluso studentesse. Tel. 725565. 44463 F

STANZA affittasi ingresso libero. Telefonare 752992 dopo ore 10. 44411 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CHIAVI auto smarrite via Locchi. Mancia telefonando al 24425. 44397 H

RINVENUTO portafoglio. Telefonare 411046 ore pasti. 44419 H

SMARRITO fede davanti negozio Rismondo 12. Pregasi rinvenitore telefonare 750523. 44403 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. VIA ROSSETTI (inizio) appartamento pronta entrata composto da stanza doppia uso salone 3 stanze stanzetta guardaroba cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo AFFITTASI 130.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS - GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. ATTICO CENTRALISSIMO con terrazza panoramica. Lussuosamente ARREDATO, ampio salone, 2 stanze letto, cucina con tinello, tripli servizi. Rifiniture con moquettes, telefono e filodiffusione in ogni locale. Conforts moderni. Affittasi 300.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 44447 I

APPARTAMENTO paraggi FIERA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44421 I

APPARTAMENTO uso ufficio, via S. Nicolò quattro stanze, accessori autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 795957. 44415 I

NEGOZIO circa 40 mq affittasi, via Timeus 13. Amministrazione stabili Spagnul. Telefono 24627 pomeriggio. 23041 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria selezionata clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 44447 L

A. CERCASI camera, cameretta, cucina, wc proprio, massimo 35.000. Tel. 36454 ore pasti. 42849 L

CERCASI affitto appartamento modesto o soffitta con servizi indipendenti. Cassetta 23 Q SPI. 44388 L

CERCASI affitto camera, cucina, gabinetto anche soffitta. Tel. 814033 ore 17-20. 23005 L

COPPIA laureati cerca affitto minimo bistanze servizi ininteremediari. Telefonare 747640. 44455 L

SIGNORA sola cerca affitto appartamento modesto camera cameretta cucina. Telefonare ore pasti 773386. 44405 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIOLO maltese bolognese, disponibile. Telefonare 208115. 44443 M

PELLICCERIA Zilotto, via Milano 16 troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, ocelot messicani; pantere, zibellini, visoni canadesi, breitschwanz, linci russe, canadesi, volpi, lontre, marmotte, persiani, castori, castorini a prezzi convenientissimi. Modelli moda internazionale 1974-75. 44439 M

SABBIATRICE per vetraio occasione vendo. Tel. 414198. 44437 M

VENEZIANE, avvolgibili in plastica, porte a soffietto: forniture e riparazioni. Malossi, Nordio 9, tel. 763475/767432. 44296 M

VESTITO comunione bellissimo occasione vendesi: due modelli. Telefonare 12-18 al 796889. 43930 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze letto salotti case vecchie. Telefono 31428. 23019 N

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358. 44427 N

A. COMPERO quadri orologi, pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 23003 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 23011 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE alcuni articoli vendiamo salotti guardaroba soggiorni mobili vari prezzi eccezionali. Maranzana via Geppa 15. 23033 NN

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guancialini attaccapanni 12.000. Poltronelletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto brandine scale scarpiere 12.000. Cucine matrimoniali mobili singoli comodine ammalati materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telef. 793840. 44034 NN

AL MOBILIFICIO Biecher via dell'Istria 27 troverete mobili, salotti, pezzi singoli, prezzi convenienti, assortimento anche usato. Visitateci. 44335 NN

DIVANOLETTO due poltrone occasionissima vendesi. Telefono 38864. 44441 NN

VENDESI causa partenza moderni divano due letti armadio cinque ante scrivania. Telefonare 744131 ore pasti. 44393 NN

VENDESI libreria svedese nuova, divanoletto due poltrone, scozzese, tavolinetto cristallo. Telefonare mattinata 412304. 44445 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto commercio preziosi corso Italia 28 primo piano. 43906 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi - Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison Tarabochia 1. 44189 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA Leader settore casalinghi regalo cerca qualificato rappresentante anche abbinamento minimo 300.000 mensili. Anson Bozzano 26 - Genova. 6111 P

CERCANSI sub-concessionari e depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assolute novità per bar tabacchi alimentari; elevatissimi utili. Telefonare: Giovanni Manuedda, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone) telefono (0434) 31579. 6010 P

GUADAGNO immediato a giovani produttori ambosessi anche signore importante ditta locale offre per facile lavoro organizzato in Trieste offresi fisso e incentivi. Presentarsi signor Ferrante, piazza Garibaldi 10 I piano. 108 P

PENSIONATI e impiegati! Attenzione! Questa inserzione è per voi. Volete risolvere il problema della occupazione giornaliera? Volete guadagnare più di prima? Rivolgetevi o presentatevi alla ditta De Bortoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) (0423) 22042, 22602. 6011 P

RAPPRESENTANTI introdotti bar tabacchi alimentari assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati; elevatissime provvigioni. Telefonare: Giovanni Manuedda, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone) tel. (0434) 31579. 6012 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHYSLER, SIMCA SUNBEAM, MATRA, PADOVAN DE CARLI, v.le R. Sanzio 13; vetture nuove pronta consegna, occasioni con garanzia: Fiat 128 coupé, 1100, 850 64-65, Fiat 500 L 68-69-71, 500 giardinetta 71, 1100 R 66, 128 69, Mini Minor 69-70, Renault R 6 70, R 12 70, Simca 1000 automat. 72, 1000 67-69-70-72, 1100 72, 1301 69-71-72, 1501 69, Chrysler 180 71, aperto festivi 9-12.

A.A.A. LA nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60 presenta l'occasione del giorno: Fiat 238 furgone 70... e tante altre garantite A-1. 114 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (Via Pietà) Alfasud (semestrale); Alfasud 72, 2000 72; Giulia 1300 Ti; Fiat 128 72, 70; 124 67; 1100 R; 850 coupé; 850; Taunus 1600 GTX 72; Taunus 1300 71; Escort 70; Cooper 67; Fulvia coupé 1300 70; Simca 1000; Volkswagen. Permute rateazioni. 44313 Q

A. FURGONI Fiat 1100 usati vendonsi migliore offerta. Tel. 60233 ore ufficio. 74154 Q

A rate vendonsi tutti giorni: Citroen GS 71, 128 4 porte 69, Mini Mk. 3 72, Alfa Junior 1300 68, 124 Sport 68, 124 1200 70, 1100 R 67. Bar Guglielmo, via S. Marco n. 2. 23027 Q

CARAVAN Laverda: nuovissime entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste. Prenotazioni e vendite Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. Disponibili spazi per rimessaggio. 53 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo vettura arrivata pronta consegna. Telefonare 729320. 44433 Q

DUE biciclette passeggio seminuove vendo. Telefonare all' 811116, ore 18. 44395 Q

DYANE 1973 12.000 chilometri beige interno panno. Telefonare 813276, mattinata. 23035 Q

JEEP tedesche usate vendo. Tel. 414198. 44437 Q

MOTORI fuoribordo, gommoni, barche, accessori. Esposizione NAUTICA SPORT, via Giulia 78/C. 14042 Q

PRIVATO vende Audi 80 L 1300 73 autoradio. Tel. 212658. 44457 Q

PRIVATO vendo Fiat 125 68, Giulia super perfetta anche permutando. Tel. 796494. 23025 Q

ROULOTTE quattro posti accessoriatissima con posteggio sul mare vendesi 2.000.000. Telef. 62755. 74162 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti. Telefonare 29258. 74156 R

A.A. INCASSATE giornalmente L. 10.000 impegnando 1.300.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa. Scrivere I G S - via Savelli 15, Padova, telef. 654755.

OCCASIONE vendesi osteria - buffet o darebbesi gestione facilitando. Telefonare 726218. 74168 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.B. BARCOLA VILLA su due piani con 1.200 mq giardino alberato 6 stanze stanzetta cucina servizi terrazza cantina riscaldamento garage vendesi LIBERA 82.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 44447 S

A.A.A.B. PARAGGI TRIBUNALE salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli cantina comforts moderni vendesi libero luglio AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 44447 S

A.A.A.B. SISTIANA MANSARDA in palazzina soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno garage comforts moderni vendesi 25.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 44447 S

A.I. GHIRLANDAIO SEMINUOVO BELLISSIMO LIBERO MAGGIO 2 camere, saloncino servizi, terrazza, riscaldamento vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44374 S

A. I. PRONTENTRATA LUSSUOSI IN PARCO e VISTA FAVOLOSA, 3-4 camere, salone, doppi e tripli servizi; ogni comfort moderno; BOX AUTO e cantina; ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Vendite dirette. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 44372 S

A. I. ROSSETTI, BELLISSIMO ultimo piano, 2 camere, salone, doppi servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. Vendesi occupato ESPERIA Imbriani, 8 telef. 29235. 44372 S

A. I. SONCINI seminuovo LIBERO GIUGNO. Bellissimo 2 came, saloncino, con ANNESSA MANSARDA, servizi, Terrazze, 2 box auto vendesi ESPERIA, IMBRIANI 8 tel. 29235. 44372 S

A.I. VIGNETI, 61 - Costruzione stabile 5 piani. Appartamenti bellissimi 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafata, posto auto e cantina. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. MUTUO GIA' ACCORDATO 20 ANNI. Possibilità Mutuo regionale. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 44372 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE reddito 7% vendonsi locali affittati zona intensa attività commerciale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44404-6 S

A. ACIT. CISTERNONE. Vendesi casetta modesta 1-2 stanze cucina wc prezzo ottimo. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44406-1 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendesi appartamento rimesso nuovo zona GARIBALDI salone 2 stanze cucina servizi affittato. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 44404-1 S

A. ACIT. APPARTAMENTI costruzione zona verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44406-2 S

A. ACIT. SOFFITTE VIA ROSSETTI soleggiatissime 120 mq occupate vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44406-3 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi villa padronale signorile 700 mq giardino. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44406-4 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi appartamento occupato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44404-2 S

APPARTAMENTO primingresso zona STADIO salone 2 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli posto macchina rifiniture lussuose vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44421/3 S

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori via Canalpiccolo 2 vendesi. Per offerte rivolgersi ore ufficio telef. 29357. 23013 S

APPARTAMENTO ROIANO saloncino stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende affittato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44421/2 S

APPARTAMENTO centralissimo per uffici ambulatori zona Garibaldi vendesi. Telefonare al 35126. 44373 S

D'AZEGLIO, 11. Ultimi appartamenti 4 camere, cucina, cameriino bagno, ascensore. Vendonsi occupati. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30 SUL POSTO. Informazioni telefonare 29235. 44372 S

DUINO vendesi bistanze salone cucina bagno eventuale box 15 milioni contanti 8 mutuo. Telefonare 62414. 44469 S

FORTUNIO 8 bellissimi appartamenti camera, cameretta, cucina, doccia. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino bagno. ALTRO 3 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno. ALTRO LIBERO 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno riscaldamento 13.000.000 VISITARE FERIALI sul POSTO ORE 15 alle 17. Informazioni telefonare 29235. 44372 S

OCCASIONE Lignano Pineta vendonsi appartamenti vicini mare. Telefonare 0431-71411. 6113 S

OCCASIONE! Vendo urgentemente appartamento libero centrale soleggiato 2 stanze stanzina cucina wc Immobiliare Oriani 2. 44459 S

PENSIONATO compera camera cucina servizi. Pagamento in contanti. Telefonare 754493. 44421 S

PRIVATAMENTE vendo via Aldegardi appartamento 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio grande terrazza cantina box vista mare. Tel. martedì ore 14.30-16, 93890. 0022979 S

RUSTICO in Sedilis Tarcento 8 locali più mq 4000 circa vigneto vendo lire 10.500.000. Telefonare 79261. 6075 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI signorili doppi servizi salone due tre stanze cucina autorimessa cantine ascensore condizionamento aria ed acqua calda centralizzati impianto TV centralizzato, mq 1200 parco inglese condominiale con piante alto fusto, terrazze al tetto finiture appartamenti di lusso. Prossimo inizio costruzione via Bellosguardo. Telefonare 69138, ore ufficio. 22919 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTANSI camere con acqua corrente bagno vasto parco 1 chilometro da Monrupino, villa Köniz, Repentabor 3, Jugoslavia, apertura 12 aprile. 22856 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel. Telef. (0861) 72648 abit. 77448. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel., ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Maggio sino 14-6 e settembre 4500 - 15 - 30 giugno 5000. Luglio - agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine, spiaggia privata.

ALBERGHI CITTA' DI ROSARIO e TRE PINI - BELLARIA-Rimini. Tel. 0541/44291. Centrali. Vicini mare, giardino, parcheggio. Maggio 3400, giugno 3700, luglio 4000, agosto 4500. 5901 T

BELLARIA ALBERGO ITALIA, tel. 47465 centrale 20 m mare trattamento 1.o ordine autoparco. Bassa 3800 alta 4500 5000 compl. per famiglie prezzi convenienti. 6046 T

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino mare, camere in tappezzeria. Bassa 3000-4000. Alta 4000-5000 compreso IVA. Sconto bambini 50 per cento. 5816 T

BELLARIA - HOTEL GINEVRA, Tel. 0541/44286. Tutte camere servizi. Ascensore, bar, autoparco. Bassa 3300. Luglio 4200, agosto 4700, compl. anche IVA. 5895 T

I guidautori arrivano a PEUGEOT 504
1971 cc. - Ambiente superconfortato per viaggi lunghi e brevi - 7 posti nella Familiare - Coupé e Cabriolet linea Pininfarina.
Peugeot c'est sérieux
Concessionario di zona
BAN & LEUZ
Via Flavia - ang. Monte d'oro - tel. 810214 - 811235